

ITACA Cooperativa Sociale Onlus

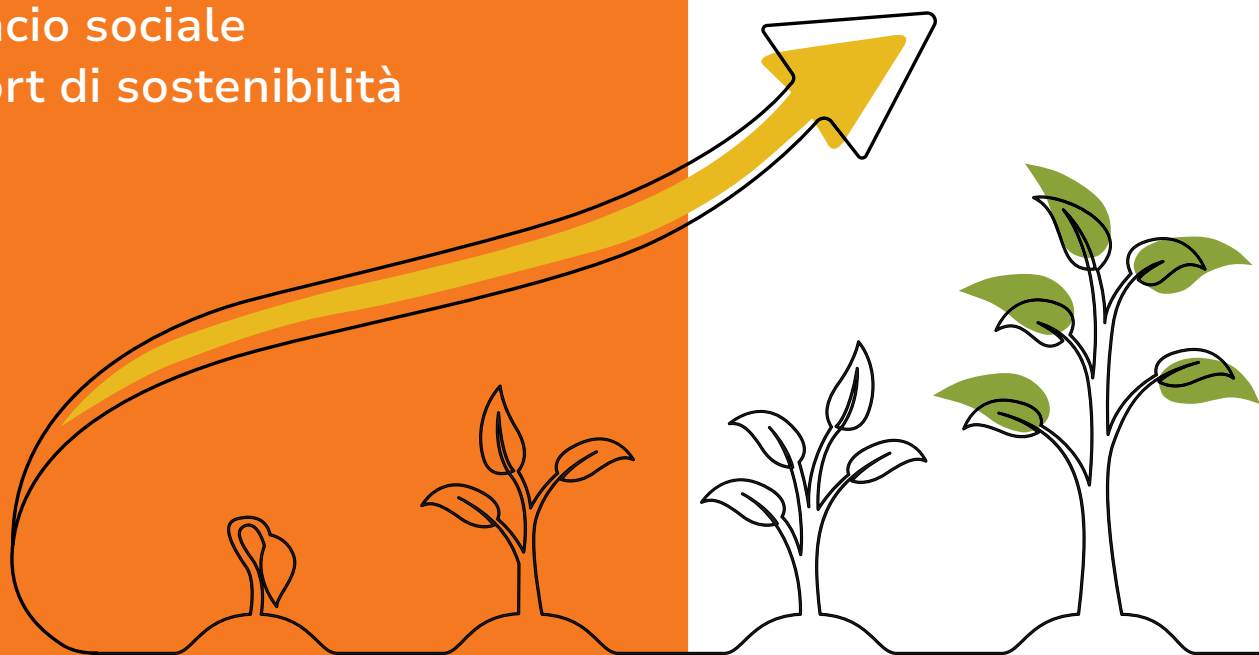
BILANCIO INTEGRATO COOPERATIVO

Bilancio civilistico 2024

Relazioni

Bilancio sociale

Report di sostenibilità



Cooperativa Itaca - Bilancio 2024

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

in prima convocazione in data 29 aprile 2025 alle ore 20:00 presso la sede legale della Cooperativa e

in seconda convocazione in data 29 maggio 2025 alle ore 17:00 presso la Sala Congressi di Udine Esposizioni Spa,
Via della Vecchia Filatura 10 Martignacco (UD)

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 della Cooperativa Itaca**, comprensivo della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione, del Revisore Legale e del Bilancio Sociale: delibere conseguenti;
2. **Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024**, redatto in forma abbreviata e comprensivo della Relazione del Sindaco Unico, **della società I.P. Immobiliare Srl**, incorporata nella Cooperativa Itaca dall'1/01/2025: delibere conseguenti;
3. **Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2028.**

Indice del Bilancio

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

1	Premessa e sguardo d'insieme Uno sguardo d'insieme, nota metodologica.	p. 1
2	Presentazione della Cooperativa Itaca Sedi, valori e finalità perseguite, settori di intervento, portatori di interesse, comunicazione sociale, il percorso per la sostenibilità.	p. 9
3	Struttura, governo e amministrazione della Cooperativa Obiettivi di sviluppo, organi sociali, struttura organizzativa interna, modello organizzativo, il sistema di gestione, governance dei temi ESG, l'organigramma.	p. 42
4	Soci e lavoro Informazioni sui soci e sui lavoratori, il costo del personale e le assenze, le risorse aggiuntive, requisiti informativi ESRS S1.	p. 58
5	Soci e mutualità Strumenti e modalità di partecipazione, la mutualità, il prestito sociale.	p. 75
6	Sicurezza dei lavoratori e formazione Politica per la SSL, prevenzione e infortuni, attività ed obiettivi della formazione, requisiti informativi ESRS.	p. 82
7	Impegno per la sostenibilità ambientale Consumi energetici, emissioni GHG, utilizzo dei materiali, gestione dei rifiuti, diffusione della sostenibilità alla tutela ambientale.	p. 93
8	Servizi e territori Servizi gestiti, i beneficiari/utenti, i clienti/committenti, le aree di servizio, i territori.	p. 106
9	Situazione economica, patrimoniale e finanziaria Valutazione dei rischi, analisi della situazione, il valore aggiunto, gli investimenti, la struttura informatica, il parco macchine, situazione finanziaria.	p. 144
10	Conclusioni Evoluzione della gestione, proposta di destinazione del risultato d'esercizio.	p. 162
	Bilancio di esercizio al 31.12.2024	p. 165
	Relazione del Collegio Sindacale	p. 201
	Relazione Società Revisione Bilancio	p. 205
	Indice dei contenuti GRI e nota metodologica per l'inventario GHG	p. 208

LETTERA ALLE SOCIE, AI SOCI, E A TUTTI GLI STAKEHOLDER DELLA COOPERATIVA ITACA

A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2024

Come già realizzato lo scorso anno, anche quest'anno presentiamo il **documento delle informazioni finanziarie e non finanziarie** di Cooperativa Itaca in forma integrata. Ecco, infatti, il **Bilancio Integrato Cooperativo** che riunisce, in un unico fascicolo, sia le informazioni del **Bilancio Civilistico**, sia quelle del **Bilancio Sociale**, sia infine quelle del **Report di sostenibilità** – offrendo così una visione completa della cooperativa, declinata in tutti i suoi aspetti: economici, sociali e di impatto. Essersi misurati su queste diverse dimensioni è stato ancora una volta sfidante e ha visto impegnata l'organizzazione tutta - con un risultato che anche quest'anno risulta per noi sicuramente soddisfacente.

Ma entrando nel merito dell'esercizio, cominciamo con il dire che il 2024 è stato caratterizzato da un fatto che quasi ha oscurato, per noi e per la cooperazione sociale nella sua interezza, tutti gli altri eventi: parliamo ovviamente del rinnovo del CCNL di categoria, di cui avevamo già fatto cenno nella Relazione dell'anno scorso perché è stato sottoscritto nel gennaio del 2024, con decorrenza 01/02/2024. Ne parleremo in molti capitoli di questa relazione, perché l'entità dell'aumento contrattuale previsto è stata davvero importante, mai vista in passato – anche volendo risalire alla nascita del comparto; ed è talmente importante che non solo ha condizionato il 2024, ma condiziona anche l'esercizio 2025 – considerando che l'applicazione a tranche del rinnovo si concluderà proprio il 31/12/2025: a regime un incremento del 15,18% che è, come già si è detto, assolutamente eccezionale, indispensabile per riequilibrare il potere d'acquisto dei salari, ma nel contempo estremamente oneroso per le cooperative impegnate a garantire economicamente questo ingentissimo esborso.

Per fortuna, o meglio per merito del nostro impegno, l'evento appena descritto, per quanto invasivo, non è stato totalizzante cosicché la Cooperativa ha potuto muoversi anche in termini proattivi – disinnescando così il rischio di farsi travolgere dalla contingenza.

Voglio in questa sede toccare solo alcuni punti, che ritengo significativi sotto diversi aspetti – non esclusivamente quelli di tipo economico – che verranno trattati esaurientemente nei capitoli dedicati.

Innanzitutto, il **tema della solidità – economica e patrimoniale**. Facciamo riferimento al fatturato, che per la prima volta tocca i 54 milioni di euro; al patrimonio netto della Cooperativa, che quest'anno sfiora i 10 milioni di euro garantendo così solide prospettive; ai flussi finanziari virtuosi, ciò che consente di onorare gli impegni, primi fra tutti il puntuale pagamento degli stipendi e dei fornitori, contenendo il ricorso al credito e di conseguenza quasi azzerando gli oneri finanziari; e ci riferiamo infine agli accantonamenti che, opportunamente

appostati dall'organo di governo della Cooperativa, hanno consentito e consentiranno, nel biennio 2024-2025, di attraversare con sicurezza il frangente del rinnovo.

A questo tema si collega, immediatamente e logicamente, il **tema dell'occupazione**: si sono mantenuti **stabili** sia la compagine societaria (attestata sulle 1.200 unità), sia il numero dei dipendenti complessivi (mediamente 1.797 lavoratrici e lavoratori).

Importante rilevare, e lo faremo nel prosieguo, che – nonostante la ormai cronica criticità riferita alla scarsità delle risorse umane – è ulteriormente aumentata la **qualità del lavoro**. Infatti si è alzata la soglia delle lavoratrici e dei lavoratori qualificati, vi è un graduale costante "riempimento" dei contratti P/T e nel contempo si riducono i contratti a termine; ma soprattutto si riducono gli infortuni (diminuiti in termini assoluti e percentuali), in un contesto già virtuoso: è appena il caso di evidenziare l'importanza basilare di questa rilevazione, che insieme rende merito al grande sforzo formativo – sulla sicurezza e specializzante – che da sempre informa il nostro agire. Ed è ancor più rilevante se ragioniamo sul fatto che il nostro lavoro si sviluppa su un gran numero di servizi, sempre molto capillari, distribuiti nei territori, a favore di migliaia di utenti e famiglie – spesso fragili.

E poi arriviamo al tema della **Parità di genere**, con la scelta di proseguire il percorso che nel dicembre del 2023 ci ha consentito di ottenere la certificazione di parità secondo la norma UNI PdR 125:2022: nel corso del 2024 abbiamo concretamente implementato il sistema integrandolo con gli opportuni dispositivi atti a garantire che la declaratoria di parità non rimanesse una mera affermazione, ma si iscrivesse effettivamente nel vivere quotidiano della Cooperativa. Troverete, nei capitoli dedicati, gli approfondimenti sulle numerose e molto concrete iniziative messe in campo: qui ci serve solo dire che tutto questo lavoro è stato per noi anche un percorso di consapevolezza, assolutamente imprescindibile non solo perché la nostra base sociale e lavorativa è rappresentata all'84% dal genere femminile, ma soprattutto per far sì che tale consapevolezza sul tema sia sempre più radicata in tutti i gangli organizzativi aziendali – cosa che non si può mai dare per scontata.

Infine, solo un cenno agli **investimenti effettuati** nel corso dell'esercizio: acquisti, ampliamenti e ristrutturazioni di immobili, strumentali al nostro core, pianificati tutti in un'ottica di sostenibilità – considerata nel suo più ampio e corretto significato di sostenibilità economico/ finanziaria e ambientale. Vedete qui rappresentati solo alcuni spunti che però certificano lo spirito del nostro agire, sempre orientato al benessere del contesto in cui lavoriamo – prima garanzia di sicurezza e futuro.

1



Premessa e sguardo d'insieme

Uno sguardo d'insieme, nota metodologica.



UNA QUESTIONE DI LINGUAGGIO. Rispettando le **premesse statutarie, che confermano la nostra attenzione alle politiche di genere e di conciliazione, precisiamo che i sostantivi utilizzati nel prosieguo della relazione come soci, lavoratori, coordinatori, ... includono gli operatori di genere maschile e di genere femminile** (i primi al 15,5%, le seconde all'84,5%), e, naturalmente, **le persone**

di cui ci prendiamo cura (i sostantivi anziano, bambino, portatore di disabilità, ... includono entrambi i generi delle migliaia di utenti dei nostri servizi). **Una sottolineatura necessaria per evitare che l'omologazione linguistica della donna al maschile sottovaluti un problema sociale, culturale ed economico, riferito alla parità di genere.**

La Cooperativa Itaca vuole comunque affermare, anche in questa sede, quanto esplicitamente dichiarato nella nostra Vision "valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro – genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale ed altre forme che potrebbero nascere nel tempo"

Sguardo d'insieme

	Anno 2022	Anno 2023	Var. %	Anno 2024	Var. %
Valore della produzione	50.217.775,00 €	52.392.043,00 €	4,33	54.007.510,21 €	3,08
Costo del lavoro	39.228.386,00 €	39.809.507,00 €	1,48	41.368.007,00 €	3,91
Utilizzo F.do CCNL				(550.000 €)	
Altri costi di produzione	10.418.645,00 €	10.820.938,00 €	3,86	11.606.647,00 €	7,26
Acc.to F.do vestizione				600.000,00 €	
Costi finanziari netti	23.325,00 €	25.742,00 €		5.938,00 €	
Imposte	28.135,00 €	32.027,00 €		250.000,00 €	
Utile	919.284,00 €	1.703.830,00 €		726.918,00 €	
%	1,83%	3,25%		1,35%	
Proposta di ritorno ai soci in c/retribuzione	400.000,00 €				
Acc.to F.do rinnovo CCNL	\	1.000.000,00 €			
Utile netto	519.284,00 €	703.830,00 €		726.918,00 €	

Ci hanno insegnato che per valutare correttamente un fenomeno – di natura economica, sociale o politico/finanziario – occorre insieme analizzare il contesto in cui si manifesta. In questo senso, l'analisi dei risultati del 2024 muove da alcuni aspetti di scenario che ne hanno influenzato l'andamento: si è confermato il processo di erosione del potere di acquisto delle famiglie e dei lavoratori; con la committenza pubblica che ha visto ridursi la disponibilità delle proprie risorse economiche; ed un comparto, quello della cooperazione sociale, che ha vissuto un anno sicuramente contrastato.

Il tema è, evidentemente, quello del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale della Cooperazione Sociale, che vedremo declinato - in questa relazione – in tutti i suoi aspetti: del resto, il rinnovo del citato CCNL, che, ricordiamolo, era scaduto nel 2019, si è giustamente fatto carico di tutelare i lavoratori rispetto al depauperamento economico provocato dalla fortissima spinta inflattiva generata dalle

diverse crisi in atto nell'arco del quinquennio di "vacatio"; ma dall'altra parte condiziona pesantemente i bilanci delle cooperative interessate che devono farsi carico di un incremento del costo del lavoro superiore al 15% nell'arco di due esercizi – il 2024 e il 2025, quando il contratto andrà a regime.

L'obiettivo è stato dunque quello di mettere in sicurezza l'esercizio 2024, ed insieme il 2025, adottando tutte le possibili leve a disposizione, senza con questo rinunciare ad azioni di sviluppo – che sempre hanno contraddistinto il nostro agire.

Così, scorrendo la tabella qui sopra esposta con i macro-numeri che caratterizzano l'andamento dell'ultimo triennio, ci accorgiamo che gli obiettivi che ci siamo prefissati sono stati raggiunti. Cominciamo con il Valore della Produzione: il risultato è notevole, avendo per la prima volta toccato i 54mln di euro di ricavi. Evidentemente è stata premiata la nostra politica di presenza

competente sul territorio, in quanto organizzazione credibile e capace di dare risposte. Così l'incremento è conseguenza dell'acquisizione di nuovi servizi e di nuovi appalti – sulla base delle tabelle ministeriali aggiornate con gli aumenti contrattuali; dell'estensione di appalti in essere e ampliamento dei servizi; anche del riconoscimento da parte della committenza degli adeguamenti ISTAT e tariffari. Le azioni svolte si riverbereranno anche in una visione prospettica, poiché la dinamica delle scadenze delle gare in essere e di acquisizione di nuovi appalti ricalibrate sulle tabelle contrattuali aggiornate è nella norma – garantendo anche per questa via la nuova linfa così funzionale allo sviluppo di Itaca.

Tocchiamo ora, brevemente, il tema dei costi diretti per l'erogazione dei servizi, e dunque del costo del lavoro che da solo rappresenta l'81% dell'intera struttura dei costi di Itaca. L'aumento rispetto al 2023 sfiora il 4% ed è ovviamente dovuto all'applicazione delle prime tranche del rinnovato CCNL. Ed anche gli altri costi di produzione aumentano in maniera importante rispetto all'esercizio precedente: l'aumento dei costi per servizi, dovuto alla traslazione di alcune spese e all'utilizzo di liberi professionisti per i servizi infermieristici, insieme all'incremento dei costi delle materie prime a causa dell'inflazione, dei costi energetici e delle manutenzioni straordinarie, rappresentano i principali fattori che hanno influenzato questa voce. Di conseguenza, la tenuta della marginalità, sostanzialmente inalterata, rappresenta un risultato davvero apprezzabile.

Un breve cenno merita, in questa sede, il ragionamento che è stato svolto sui **Fondi di accantonamento e sul Fondo imposte** – anche per legarlo logicamente a quanto operato nello scorso esercizio.

Come si vede nel prospetto iniziale, riportante le macro-voci di bilancio, nel corso dell'esercizio 2024 **abbiamo utilizzato parte del F.do oneri CCNL** precedentemente appostato, **per la somma di € 550.000** – misura che l'organo di governo di Itaca ha ritenuto congrua a fronte dell'incidenza nel 2024 dell'aumento del contratto stesso. Ma contemporaneamente è stato previsto **l'accantonamento di € 600.000** a fronte di un'altra

voce del CCNL, quella della **vestizione**: è una voce nuova, non prevista nei precedenti CCNL, che impatta laddove si erogano servizi in cui gli operatori debbano utilizzare abbigliamento specifico (tipicamente nelle case di riposo, ma non solo). La regolamentazione di questa materia, molto tecnica, è stata demandata alla contrattazione collettiva di secondo livello, che però in Regione non ha avuto ancora un suo esito: per questo si è ritenuto di quantificare il relativo costo che graverà sulla Cooperativa, con decorrenza gennaio 2024, accantonandolo in uno specifico Fondo.

Un cenno merita la **voce imposte**: si vede la notevolissima differenza rispetto ai precedenti esercizi. Essa è dovuta alla dinamica dell'IRAP: in Regione Friuli V.G. è prevista l'esenzione per le attività delle cooperative sociali – esenzione che però lavora in regime di “de minimis”; ebbene il relativo plafond a disposizione di Itaca è quasi interamente assorbito dall'IRAP esercizio 2023, e dunque l'esenzione non si potrà sfruttare sull'imposta del 2024: abbiamo dunque provveduto al calcolo dell'imposta stessa, che risulta di € 225.000, e di accantonare tale somma ad apposito Fondo.

Da ultimo, evidenziamo e riconfermiamo qui la sostanziale inesistenza di oneri finanziari: la solidità e la liquidità della Cooperativa ci ha consentito di non dover far alcun ricorso al credito a breve e nel corso del 2024 abbiamo provveduto ad alcuni investimenti immobiliari, come sopra accennato, che, per un corretto bilanciamento fonti/impieghi abbiamo parzialmente finanziato con un mutuo chirografario M/L termine: come si vede lo scenario, assolutamente virtuoso, è di quasi totale **assenza di indebitamento**.

Questo breve excursus si può concludere con un **ultimo dato di stato patrimoniale**, che non ritroviamo nella tabellina di conto economico fin qui commentata: è per noi molto importante sottolineare che **il patrimonio netto della Cooperativa ha superato a bilancio i 9,5 milioni di euro**: anche questo, insieme a tutto quanto detto fin qui, è **garanzia di solidità, presente e futura** – e ci piace rimarcarlo.

Di seguito i **tratti salienti della gestione**, approfonditi nei diversi capitoli.

*I temi che vedrete affrontati nel capitolo indicato afferiscono in particolare agli **obiettivi di sviluppo** della Cooperativa, caratterizzata dall'apertura all'amministrazione condivisa, e da una maggior imprenditività; al **percorso per la sostenibilità** che stiamo fattivamente affrontando; al **percorso sulla parità di genere**, di cui la certificazione è insieme traguardo del consolidato percorso relativo alle pari opportunità intrapreso da Itaca oltre 13 anni fa e nuovo punto di partenza; al conseguente adeguamento del **sistema di gestione integrato e della governance**, e delle relative politiche.*

CAPITOLO 3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Partendo dagli obiettivi di sviluppo, vedremo come gli stessi siano influenzati dall'approvazione del Codice del terzo settore e **dall'apertura all'amministrazione condivisa – che riteniamo possa rappresentare un'opportunità importante, se davvero improntata ad un rapporto collaborativo e paritario con la P.A.:** se nel 2024 i **servizi in co-progettazione**, basati sulla rendicontazione dei costi sostenuti, **hanno superato i 4mln di valore** (avvicinandosi al 10% del ns. fatturato), è perché **crediamo fortemente in questo approccio: occorre però che venga allo stesso modo inteso dall'Ente pubblico, che sia in grado di riconoscere in tutta la sua ampiezza il lavoro e il know-how profuso dalla cooperazione.**

Dopo la realizzazione del primo Report di sostenibilità, abbiamo continuato nel percorso da esso tracciato e abbiamo ricevuto un riconoscimento tanto inaspettato quanto meritato: il **Premio Bilancio di Sostenibilità 2024, un'iniziativa promossa dal Corriere della Sera e Buone Notizie**, con NeXt – Nuova Economia per Tutti, partner dell'evento: primi classificati nel target ETS (su 250 partecipanti) abbiamo dimostrato “l'importanza di valorizzare e misurare le pratiche di sostenibilità per un miglioramento continuo”.

Dopo l'ottenimento della **certificazione per la parità di genere**, acquisita nel dicembre del 2023, è stato fatto un grosso lavoro – formativo/informativo e di sensibilizzazione - affinché la stessa diventasse un vero presidio capace di informare di sé tutte le attività di Itaca.

Tutto quanto sopra sintetizzato nel **sistema di gestione integrato e della governance** con le relative politiche: Sistema di gestione per la qualità ISO 9001, sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001, sistema di gestione per la sicurezza alimentare ISO 9001, sistema di gestione per la parità di genere UNI PdR 125, modello di organizzazione, gestione e controllo 231/01 (MOG 231), oltre la percorso sulla Sostenibilità ESG, esitato nella predisposizione del Report di Sostenibilità.

I lavoratori mediamente occupati rimangono attestati sulle 1.800 unità (esattamente 1797, diminuiti del 3,1% rispetto al 2023) di cui il 65% è rappresentato da soci. Una situazione stabile che si conferma anche nella percentuale femminile, che sale leggermente rispetto al 2023 (84,5%).** Quanto alla **tipologia di contratti**, che si riflette immediatamente sulla qualità del lavoro: si conferma il trend verso un **positivo aumento dei contratti full-time, soprattutto tra le donne, ed una riduzione dei contratti P/T con un basso numero di ore settimanali.



Per approfondimenti: CAPITOLO 4 SOCI E LAVORO

Il numero dei soci è diminuito, scendendo sotto la soglia delle 1.200 unità, e diminuisce pure il numero dei dipendenti non soci, comunque alto (633 lavoratori nel 2024 contro i 637 del 2023). È però da sottolineare un **dato importante: e cioè che tra i dipendenti (non soci) si è drasticamente ridotto il numero dei contratti a termine, scesi al 37% (contro il 50% del 2023).** Questo è un dato assolutamente positivo poiché significa che sempre di più il ricorso al personale a tempo determinato è effettivamente limitato al minimo indispensabile – riferito cioè alle assunzioni per servizi di breve durata (per es. centri estivi o brevi affidamenti diretti) o a sostituzioni per maternità o altre rare circostanze. Qualche altro spunto: l'età media è arrivata a toccare i 44 anni (42,8 nel 2023) senza grande variabilità in relazione al genere. Altro dato da evidenziare è quello del **turn-over, valore sempre critico per il settore: nel 2024 registriamo finalmente una discesa – dopo una lunghissima serie storica in aumento: nell'esercizio ci attestiamo infatti al 24% del 2023 contro il 28,5%, e resta fermo al 14% il turn-over tra i soci:** questo valore è importante se si considera che i nostri soci lavoratori sono per definizione lavoratori con contratto a tempo indeterminato, elemento fondamentale per accentuarne la stabilità.

Esattamente come nell'esercizio 2023, il costo del lavoro dei soci rappresenta il 71% del costo complessivo del lavoro contro il 65% del numero medio dei soci occupati: differenza che attesta le migliori condizioni occupazionali e retributive verso i soci. In effetti **la mutualità economica, e cioè i vantaggi per i soci rispetto alla mera applicazione del CCNL, nel 2024 è pari a € 524.522 (contro € 492.310 del 2023)**, con un miglioramento soprattutto riferito all'inquadramento del personale, ai servizi di conciliazione, ed al sesto scatto di anzianità (aggiuntivo rispetto alla previsione contrattuale). Da tener presente che alcune delle migliorie da noi previste, sono state recepite in sede del recente rinnovo del CCNL – come, ad esempio, il livello riconosciuto agli educatori e l'integrazione al 100% della maternità obbligatoria. Il tema, che verrà approfondito nel capitolo 5, dà il senso del grande lavoro svolto, teso a garantire le migliori condizioni di lavoro a tutela della più importante risorsa di Itaca, la risorsa umana.

Per
approfondimenti:

CAPITOLO 5 SOCI E MUTUALITÀ

Il tema è quello fondamentale, riguardando innanzitutto la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e, come avevamo accennato, anche il 2024 rimarca il trend positivo degli anni precedenti: il numero degli infortuni continua a diminuire, con 68 infortuni - a fronte dei 76 del 2023 e 98 del 2022. Il dato è estremamente significativo, soprattutto se rapportato al numero medio dei lavoratori e all'incidenza sulle ore lavorate, anche in riduzione: quest'ultima si ferma allo 0,33% - il più basso mai rilevato. Per il raggiungimento di questi risultati risulta vincente, oltre che sempre necessario, continuare a puntare sulla prevenzione, analizzando i segnali derivanti dai mancati infortuni; sull'addestramento e sulla supervisione. E puntare, ovviamente, sulla formazione, sia quella obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, sia quella specializzante: complessivamente i lavoratori coinvolti in almeno un percorso formativo sono stati 2.974 (2.301 nel 2023), mentre è di 6.231 (5.115 nel 2023) la partecipazione agli eventi formativi, professionalizzanti e obbligatori (52% del totale).

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 6
SICUREZZA E
FORMAZIONE

Come accennato, il 2024 è stato l'anno in cui si è avviato e concluso, per i lavoratori in forza, il programma di formazione sulla parità di genere per i lavoratori, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare il maggior numero possibile di dipendenti su tematiche cruciali come le pari opportunità, la lotta contro le discriminazioni di genere e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo: sono stati formati ben 1.126 lavoratori, un numero significativo che dimostra l'impegno dell'organizzazione nella promozione di una cultura di inclusione e rispetto dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dal loro genere. È possibile trovare tutte le informazioni nell'area dedicata nell'intranet aziendale "Parità di genere – Politiche di conciliazione e tutela della genitorialità"

Nel contesto dalla scelta della Cooperativa di redigere il Report di sostenibilità, è in questo capitolo che sviluppiamo in particolare la dimensione Environmental (dell'acronimo E.S.G.). Parliamo dunque di: consumi energetici, emissioni GHG, utilizzo dei materiali, gestione dei rifiuti. **È ora il momento per la Cooperativa di realizzare un salto di qualità.** Infatti, avendo sperimentato il report di sostenibilità già nel biennio 2022-2023 possiamo dire che il tema è diventato patrimonio comune dell'organizzazione: lo sforzo, ora, sarà quello di **costruire strategie operative che coniughino insieme riduzione dell'impatto ambientale, sviluppo delle fonti rinnovabili, e riduzione dei costi economici** di natura operativa derivanti dalla nostra operatività.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 7
IMPEGNO PER LA
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

È questo il capitolo in cui si analizzano nel dettaglio i servizi da noi erogati, legandoli al proprio territorio – essendo questo uno degli aspetti peculiari dell’approccio ideale a cui è ancorata la nostra azione. In questa cornice quindi troveremo le **informazioni qualitative e quantitative: sui beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte; sulla tipologia di attività realizzate, i lavoratori in esse impegnati e le risorse aggiuntive; sulla loro distribuzione e sulle reti attivate nei territori di intervento. Circa 23.000 sono i beneficiari della attività da noi erogate nel 2024, distribuiti in oltre 250 servizi** – soprattutto concentrati in Friuli-Venezia Giulia; il Veneto è ben rappresentato, rimanendo sempre residuali il Trentino-Alto Adige e la Lombardia. I ricavi si muovono in coerenza (80% in Friuli-V.G., 15% in Veneto)

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 8
SERVIZI E
TERRITORI

Il radicamento con il territorio si riflette anche nella rilevazione della “**soddisfazione dei clienti/utenti (beneficiari)**” che risulta sempre molto positiva nel 2024 i questionari somministrati hanno raggiunto più di 1.100 beneficiari distribuiti su 71 servizi, con una percentuale positiva di soddisfazione pari al 98,1%; positiva anche la rilevazione della “**soddisfazione dei clienti/committenti**”, svolta su un campione statistico significativo (68 i questionari restituiti da 41 committenti rispondenti), e una media complessiva di soddisfazione 8,7/10 (nel 2023 è stata dell’8,3); significativo il fatto che al primo posto risulta ancora una volta l’ottima soddisfazione alla voce “competenza e professionalità del coordinatore”.

Questi i punti salienti: **il fatturato**, che nel 2024 segna l’apice, toccando i 54mln di euro: l’incremento ha sostanzialmente interessato tutte le aree di attività confermando come sia stata vincente la politica di diversificazione del rischio; la **tenuta della marginalità, non affatto scontata considerando il biennio 2024/2025 in cui ci muoviamo, caratterizzato rinnovo del CCNL: un rinnovo per la prima volta a due cifre – molto vantaggioso per i lavoratori ma ovviamente altrettanto oneroso per il datore di lavoro; la solidità patrimoniale**, stella polare per scommettere anche sul futuro: il patrimonio netto della cooperativa supera i 9,5mln di euro – che rappresenta una premessa fondamentale per cogliere e raccogliere le sfide future.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 9
SITUAZIONE
ECONOMICA,
FINANZIARIA,
PATRIMONIALE

L’analisi dei fattori economici, patrimoniali e finanziari è ben approfondita nel rispettivo capitolo. Per noi, per il nostro lavoro e per gli obiettivi che vogliamo raggiungere, la ricerca dell’equilibrio economico e la solidità aziendale sono elementi non rinunciabili: infatti solo da questa base Mission e Vision di Itaca – che afferiscono principalmente alle comunità e ai beneficiari della nostra attività, e alle migliori condizioni di lavoro dei nostri soci e lavoratori - potranno essere sempre e compiutamente perseguiti.

Nota metodologica

La Cooperativa Itaca, da sempre, e comunque con sistematicità negli ultimi 24 anni, in modo volontario e con regolarità annuale, pubblica un resoconto che, in una relazione unica e globale e conformemente al carattere di Cooperativa sociale, concilia le seguenti previsioni:

- artt. 2428 e 2545 del C.C., con riferimento alla **Relazione sulla Gestione**;
- Leggi nr. 59/92 e nr. 381/91 e Decreto del Min. Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186/2019) “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, con riferimento al **Bilancio Sociale**;
- **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, ovvero la **Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, per la redazione del Report di Sostenibilità**.

In tal senso il presente documento è da intendersi:

RELAZIONE SULLA GESTIONE a corredo del bilancio, redatta in conformità alle norme del Codice Civile sopra richiamate conformemente al carattere di cooperativa della società con specifico richiamo alla natura di cooperazione sociale e quindi al conseguimento degli obiettivi statuari connessi al ‘perseguimento del benessere della collettività’.

BILANCIO SOCIALE quale strumento che permette di documentare la responsabilità sociale, di dare trasparenza alle attività, agli impegni e obiettivi che intendiamo perseguire e che si sono raggiunti, come pure alle modalità di gestione dei servizi, di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e di tutti gli stakeholder. Alla sua stesura concorrono tutte le aree e gli uffici di staff interessati.

Esso è uno strumento, ora diventato obbligatorio per tutti gli Enti del Terzo Settore, ma che la **Regione Fvg, con molti anni di anticipo** aveva già previsto per le cooperative sociali.

Lo schema normativo attualmente vigente è stato avviato con la Legge Delega n.106 del 2016, a cui hanno fatto seguito due rilevanti Decreti Legislativi datati 3 luglio 2017 che ci interessano:

- il **n. 112 “Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale”** che all’art. 1 co. 4 qualifica le cooperative sociali di cui alla L. 381/91, imprese sociali di diritto e abroga il D.Lgs 155/2006. In tal senso, dal punto di vista giuridico la Cooperativa Itaca è società cooperativa, impresa sociale, e in quanto **tale iscritta nel registro unico nazionale del Terzo Settore**.

- il **n. 117 “Codice del Terzo Settore”** che prevede il citato RUNTS cui sono iscritti come ETS (Enti del Terzo Settore) anche le imprese sociali: al Runts la cooperativa Itaca è iscritta d’ufficio dal n. 5391 di repertorio del 21/03/2022.

Ai provvedimenti di cui sopra sono seguiti provvedimenti attuativi, tra cui le citate Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale alle quali la presente relazione si conforma, assumendo sia la forma di documento autonomo sia la forma di relazione sulla gestione soggetta quindi al controllo degli organi deputati.

REPORT DI SOSTENIBILITA’ In considerazione del recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Cooperativa si troverà ad affrontare l’obbligo di rendicontazione di sostenibilità. Sebbene la decorrenza iniziale di tale obbligo fosse prevista per il 2026 (con riferimento all’esercizio 2025), una recente modifica normativa a livello europeo, il cosiddetto Pacchetto Omnibus, ha posticipato di due anni tale scadenza. Di conseguenza, l’obbligo per la Cooperativa Itaca scatterà nel 2028, con la rendicontazione dei dati relativi al 2027.

Nonostante questo differimento, la Cooperativa ha continuato in maniera proattiva il proprio percorso di integrazione delle pratiche di rendicontazione di sostenibilità all’interno dei suoi processi di reporting consolidati. Questa scelta strategica ha portato lo scorso anno alla decisione di pubblicare un unico documento integrato, che armonizzasse la tradizionale Relazione sulla Gestione, il Bilancio Sociale, da sempre redatto con impegno dalla Cooperativa, e il nuovo Report di Sostenibilità.

Con la pubblicazione di questo report, Itaca si pone l’obiettivo di offrire ai propri stakeholder una rendicontazione trasparente e completa delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale rendicontazione è stata elaborata in linea con i nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) emanati dalla Commissione Europea.

È importante evidenziare che, pur non essendo ancora vincolata dall’obbligo normativo imposto dalla CSRD, la Cooperativa ha scelto di adottare volontariamente e in anticipo gli ESRS. Questa decisione riflette un forte impegno verso la trasparenza e la volontà di allinearsi ai più elevati standard europei in materia di sostenibilità, fornendo ai propri stakeholder informazioni che siano non solo complete ma anche sempre più rilevanti e comparabili nel contesto europeo.

La preparazione di questo report si fonda sui principi cardine definiti dagli ESRS, con un’attenzione particolare al principio della **doppia materialità**. Questo approccio ha guidato il processo di identificazione dei temi di sostenibilità rilevanti per la Cooperativa, considerando sia l’impatto che le attività di Itaca generano sull’ambiente e sulla società (la cosiddetta materialità d’impatto), sia il modo in cui le questioni di sostenibilità possono influenzare la performance finanziaria e il modello di business della Cooperativa (la materialità finanziaria). La valutazione della doppia materialità è stata condotta attraverso un’analisi approfondita che ha coinvolto diverse funzioni aziendali e ha tenuto in debita considerazione le prospettive dei principali stakeholder della Cooperativa, tra cui i soci, i beneficiari dei servizi erogati, i dipendenti, i volontari e la comunità locale nel suo complesso. I criteri utilizzati in questa valutazione hanno incluso la significatività degli impatti potenziali e reali, la probabilità del loro accadimento e la loro rilevanza per le decisioni degli stakeholder.

La **Relazione sulla Gestione, Bilancio Sociale e il Report di Sostenibilità**, assieme al bilancio d'esercizio completo di nota integrativa, dopo **l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (e la certificazione della società di revisione ai sensi della L. 59/92)**, viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e depositata al Registro Imprese.

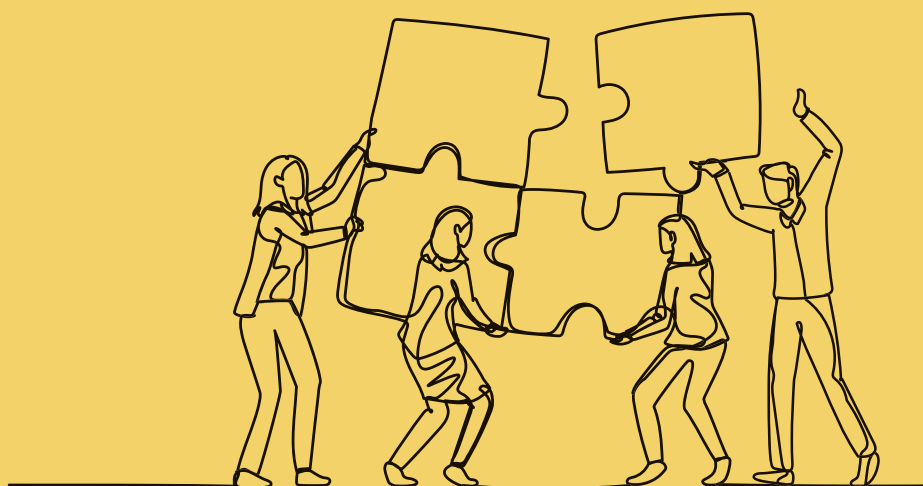
Il documento, nella sua interezza viene **diffuso mediante il sito web istituzionale e messo a disposizione dei soci e degli altri stakeholder una volta approvato dall'Assemblea dei soci**.

La regolarità con cui abbiamo dato conto dell'attività della Cooperativa e dei risultati conseguiti e la perseveranza nel considerare la presente un'unica relazione, hanno consentito di dare 'pubblicità' nei tempi e modi previsti dal bilancio e consentono di *"offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati"* rispondente alle finalità delle Linee guida ministeriali.

L'ampiezza e la consistenza delle nostre attività impongono, ai fini della redazione della presente relazione, l'acquisizione di informazioni qualitative e quantitative provenienti da più fonti; in tal senso, ha elaborato e formalizzato una propria politica che si avvale di un **sistema di gestione integrato** che tiene insieme principi, regole, risorse, strumenti, con cui operativamente vengono declinati e formalizzati gli obiettivi, pianificate le attività, valutati i risultati e i possibili miglioramenti. **Il sistema già prevede, attraverso l'analisi e il confronto, il coinvolgimento in tutti gli ambiti organizzativi, di parti interessate rappresentate dalla nostra mappa di stakeholder.**

La presenza di range temporali differenti nell'analisi del dato (biennali, triennali, etc.) deriva da una precisa valutazione sulla sua significatività.

2



Presentazione della Cooperativa Itaca

Sedi, valori e finalità perseguite,
settori di intervento, portatori di interesse,
comunicazione sociale, il percorso
per la sostenibilità.

Itaca è una Cooperativa Sociale di tipo A) ai sensi della Legge 381/91, impresa sociale di diritto ai sensi del D. Lgs. 112/2017 e in quanto tale Ente del Terzo Settore (rif. D. Lgs 117/17). Si è costituita a Pordenone il 29 giugno 1992 dallo scorporo delle attività socioassistenziali della Coop Noncello, con la durata fino *al 31 dicembre 2050 salvo proroga con delibera dell'Assemblea Straordinaria.*

Nome ente, c.f. e P.IVA, forma giuridica e qualificazione, indirizzo e altre sedi, aree territoriali di operatività

COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa sociale

Codice Fiscale e Partita Iva: 01220590937

Società cooperativa, Impresa Sociale

Iscrizione al Runtis – Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. 5391 del 21.03.2022

Sede legale, operativa e fiscale: PORDENONE Vicolo Selvatico n.16

La sede centrale della Cooperativa ospita stabilmente la Presidenza, la Direzione e gli uffici di staff.

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

RECAPITI Telefono 0434 50 40 00 Fax 0434 50 41 00 - www.itaca.coopsoc.it

itaca@itaca.coopsoc.it - coopitaca@pec.it

Uffici Territoriali: la Cooperativa, oltre alla sede centrale di Pordenone, dispone di altri uffici dislocati sul territorio in cui opera, che mantengono la prossimità, permettono il coordinamento ed il coinvolgimento del territorio stesso nelle attività operative.

Provincia di PORDENONE:

PORDENONE – Via Roma, 19: per il coordinamento servizi territoriali a minori, giovani, anziani, salute mentale.

SACILE (PN) – Via Garibaldi, 38/B: per il coordinamento Servizi in co-progettazione Ambito Livenza Cansiglio Cavallo.

SPILIMBERGO (PN) – Via Tiziano Vecellio, 2: per il coordinamento delle attività nell’ambito territoriale delle Valli e Dolomiti friulane.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) - Via Dante, 16: per il coordinamento dei servizi domiciliari/territoriali Ambito territoriale “Tagliamento”.

Provincia di UDINE

UDINE (Parco di Sant’Osvaldo) – Via Pozzuolo, 330: per il coordinamento dei servizi dell’area udinese centrale.

RONCHIS (UD) – Vicolo dei Brazziti, 6: per il coordinamento dei servizi del territorio Riviera Bassa Friulana.

TOLMEZZO (UD) – Via della Cooperativa, 11/1: per il coordinamento delle attività nel territorio dell’ex AAS n.3.

Provincia di GORIZIA

TURRIACO (GO) – Vicolo dei Manaruti, 7: per il coordinamento dei servizi del territorio goriziano.

Provincia di TREVISO

SAN VENDEMIANO (TV) – Via Liberazione, 38: per il coordinamento delle attività dell’area giovani e comunità

Provincia di BOLZANO

BRUNICO/BRUNEK (BZ) – passeggiata Gross Gerau / Groß Gerau Promenade, 5/D: per il coordinamento delle attività dell’area domiciliare anziani del comprensorio Alta Val Pusteria.

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA’

La Cooperativa opera in Friuli-Venezia Giulia, in Veneto, in Lombardia e nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Il dettaglio delle attività, anche suddiviso nei territori è descritto in apposito capitolo.

Valori e finalità perseguite

I nostri valori e principi sociali si ispirano alla **'Dichiarazione di identità Cooperativa'** approvata dall'Alleanza Cooperative Internazionale.

I 10 valori



7 principi



Articolo 3 Statuto Sociale (SCOPO)

La Cooperativa, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci. Per il requisito della prevalenza si rende applicabile la disposizione di cui all'art. 111 septies R.D. 30 marzo 1942 n. 318, per il quale le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 sono in ogni caso considerate cooperative a mutualità prevalente.

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni sociali, professionali ed economiche. La cooperativa in particolare si prefigge di:

- creare nuove opportunità di lavoro per i propri soci lavoratori e assicurare continuità di impiego a più favorevoli condizioni normative ed economiche;
- accrescere la capacità lavorativa e la qualificazione professionale dei soci lavoratori;
- ampliare il senso di partecipazione all'attività della cooperativa, promuovendo i valori costituzionali del lavoro, della solidarietà, della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute. A tal fine la cooperativa si propone di far partecipare tutte le socie ed i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro nelle forme consentite dalla legislazione vigente e disciplinato da un apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci.

Mission e Vision

Nel 2017 un lavoro promosso dal Consiglio di Amministrazione insieme alla Direzione si è concluso con una declinazione di Mission e Vision condiviso successivamente con l'Assemblea dei soci dello stesso anno.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione, ha rinforzato e tradotto costantemente l'impegno fattivo nella sensibilizzazione, educazione ed azione concreta a favore della Parità di Genere, quale aspetto chiave per garantire il miglior benessere interno ed esterno e riconoscendolo come strategia di crescita e di prospettiva dell'organizzazione.

Nel corso dell'anno Itaca ha individuato come strategico e necessario l'individuazione di strategie e campagne atte a favorire e rilanciare l'inter-generazionalità ed il coinvolgimento dei giovani operatori che dovrà fornire cornice strategica di nuove azioni e spazi di pensiero e crescita dei valori cooperativi.

MISSION

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Cooperiamo con il nostro lavoro di soci per promuovere e sostenere l'emancipazione, l'autonomia e il benessere delle persone e delle comunità, con una attenzione costante ai cambiamenti.

Attiviamo e valorizziamo le relazioni, le competenze e le risorse.

Pratichiamo i principi di sussidiarietà, la condivisione e la reciprocità, tutelando i nostri diritti di lavoratori garantendo la parità di genere in ogni contesto.

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

VISION

SOCI E LAVORO. Crediamo nell'esigenza di garantire la professionalità dei lavoratori e promuoviamo la partecipazione consapevole del socio alla vita della cooperativa.

Ricerchiamo per i soci lavoratori opportunità che migliorino la qualità della vita attraverso servizi di mutualità interna e la ricerca delle migliori condizioni di lavoro senza alcuna distinzione di genere.

Ci impegniamo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e a contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro - genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo.

SERVIZI. Promuoviamo servizi alla persona rispettosi delle specifiche esigenze degli utenti, progettandoli assieme ai portatori di interesse ed alla comunità senza discriminazioni e stereotipi di genere.

Poniamo l'attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e al risparmio energetico, dando valore alla cultura ambientale nei luoghi di lavoro e alle persone.

COMUNITÀ E TERRITORIO. Lavoriamo per una comunità che si prenda cura delle persone e del loro benessere attraverso la cultura della cooperazione e lo sviluppo di percorsi d'inclusione.

Crediamo nell'importanza di beni comuni dal valore inestimabile: la qualità delle relazioni, la cura dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo e alla diffusione della cultura della sostenibilità.

Immaginiamo un'impresa aperta alla pluralità di collaborazioni ed inclusiva di ogni diversità senza alcuna forma di discriminazione, generativa di capitale e di innovazione sociale in luoghi dove fioriscano le abilità, i saperi e le intelligenze del co-operare.

Attività statutarie - Settori di intervento

In relazione agli effettivi settori di intervento come più avanti declinati, e all'art. 4 (oggetto sociale) dello Statuto Sociale, con richiamo all'art. 2 del D. Lgs n. 112/2017, le attività effettivamente svolte nell'anno 2023 sono tutte riconducibili alle previsioni statutarie, che trovano raccordo con le attività elencate al citato articolo 2 D.Lgs n. 117/2017, commi a), b), c), d), p)

Articolo 4 Statuto Sociale (OGGETTO SOCIALE)

In relazione allo scopo sociale di cui al precedente articolo, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a) assistenza qualificata a persone che per il loro grado di inabilità, sia fisica che psichica, più o meno temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle esigenze di tipo domestico, igienico sanitario, di rapporto sociale ecc.;
- b) offrire assistenza qualificata a domicilio o presso strutture residenziali, semiresidenziali in case protette, in caso di degenza in ospedale o in case di cura;
- c) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali residenze sociali o sanitarie fornendo assistenza globale e continuativa agli ospiti;
- d) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali asili nido, centri sociali, centri di aggregazione giovanile fornendo servizi di assistenza a contenuto educativo ed interrelazionale;
- e) offrire tramite le proprie socie ed i propri soci servizi di assistenza scolastica ai portatori di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;

- f) offrire servizi di assistenza durante gli inserimenti lavorativi di portatori di handicap;
- g) organizzare e gestire soggiorni per minori ed anziani o per altre fasce di età presso centri vacanza o residenze, ed altre attività di turismo sociale;
- h) organizzare e gestire attività di animazione per ogni fascia di età e tipologia di utenza;
- i) promuovere e gestire corsi di formazione culturale, sociale e professionale, lezioni o conferenze, anche per migliorare la preparazione delle socie e dei soci;
- l) promuovere e favorire progetti di de-istituzionalizzazione di ospedali psichiatrici e di istituzioni totali e di integrazione sociale in stretta connessione con il centro di salute mentale, dando supporto logistico organizzativo ed operativo: in tale contesto l'attività configura la Cooperativa come struttura prevista dall'art. 11 della legge Regionale Friuli-Venezia Giulia n.72 del 1980 (Cooperativa finalizzata);
- m) progettare e programmare interventi di riordino e di costruzione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali o predisponendo piani di fattibilità ed analisi dei costi;
- n) gestire in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche il trasporto e il soccorso di persone inferme, offrire alle istituzioni sanitarie servizi di trasporto di materiali biologici, emoderivati, radiologici e quant'altro necessario all'attività sanitaria; autotrasporto di persone e/o cose per conto proprio o di terzi.

Nello svolgimento della propria attività la cooperativa potrà:

- concedere garanzie personali o reali, anche allo scopo di facilitare l'ottenimento del credito ai soci ed agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- assumere partecipazioni in altre società, imprese o consorzi, aventi scopi analoghi o connessi ai propri nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile;
- aderire a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 254S septies del Codice Civile.

Ad integrazione dei suoi primari scopi la Cooperativa potrà altresì provvedere a stimolare lo spirito di provvidenza e di risparmio delle socie e dei soci, costituendo una sezione di attività disciplinata da apposito Regolamento per la raccolta del risparmio fra le socie ed i soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, ai sensi della legge 17 febbraio 1971 e successive modificazioni e integrazioni. È pertanto vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali (come ad esempio: servizi amministrativi e di consulenza, servizi di ristorazione, commercializzazione delle produzioni di laboratori protetti, ecc.) nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

I settori di intervento e le attività effettivamente svolte hanno riguardato gli ambiti di intervento esplicitati in tabella.

SERVIZI RESIDENZIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso residenze assistenziali per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti, sperimentazioni di abitare possibile e domiciliarità innovativa per anziani non autosufficienti
Rivolti a persone con disabilità	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso servizi residenziali, comunità alloggio, gruppi appartamento
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso servizi residenziali, comunità alloggio, CTRP, gruppi appartamento, Servizi di accompagnamento alla residenzialità e all'inserimento lavorativo

SERVIZI SEMI RESIDENZIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso centri diurni per anziani autosufficienti e non autosufficienti
Rivolti a persone con disabilità	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso centri diurni
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi presso centri diurni e attività collettive
Rivolti ai minori	Nidi d'infanzia e servizi educativi presso nidi d'infanzia; centri gioco e servizi educativi presso centri gioco; ludoteche e servizi educativi presso ludoteche

SERVIZI TERRITORIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi di assistenza domiciliare e distribuzione pasti, servizi di animazione in centri sociali
Rivolti a persone con disabilità	Servizi individuali di accompagnamento
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi individuali di accompagnamento alla vita indipendente
Rivolti ai minori	Servizi socioeducativi territoriali, Servizi assistenziali ed educativi presso doposcuola e gestione tempi integrati, Servizi socioassistenziali ed educativi – scolastici, extrascolastici, domiciliari e servizi di trasporto a minori disabili, Centri estivi per minori e Servizi educativi e animativi presso centri estivi per minori
Rivolti ai giovani e alle comunità	Informagiovani, progetti giovani, aggregazione giovanile, servizi educativi presso centri sociali, servizi di comunità, lavoro di strada, sportelli di ascolto, servizi di prima accoglienza e assistenza cittadini stranieri, migranti, richiedenti asilo e/o protezione internazionale

I portatori d'interesse (stakeholder)

GLI STAKEHOLDER rappresentano soggetti o gruppi che influenzano o vengono influenzati da tutte le azioni che la Cooperativa mette in atto e si suddividono in:



INTERNI PRIMARI. Soci



INTERNI SECONDARI. Dipendenti, stagisti, tirocinanti, work experience, volontari.



ESTERNI PRIMARI. Utenti, familiari, clienti/committenti pubblici e privati, A.T.I./Consorzi, comunità locali, associazioni, partner europei, banche, organizzazioni sindacali, fornitori, assicurazioni, movimento cooperativo.



ESTERNI SECONDARI. Pubblica amministrazione non committente, università, mass media.

Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative
Soci	Statuto sociale CDA e Consiglieri di amministrazione territoriali Consigliere con delega alla relazione con i Soci Sportello soci Referente pari opportunità Consigliere di fiducia Assemblea dei soci Regolamento interno soci Newsletter Sito istituzionale Piattaforme social Regolamento conciliazione Eventi associativi Materiale divulgativo Comunicazioni mail aziendali Impiegati uffici sede legale Fornitura materiale divulgativo	Coinvolgimento e condivisione della strategia Creazione e distribuzione valore economico Creazione di migliori condizioni lavorative e di conciliazione Creazione di opportunità formative e di crescita professionale Riconoscimento professionale
Dipendenti	Coordinatori preposti Consigliere di fiducia Aree produttive di riferimento Circolari interne a mezzo e mail Materiale divulgativo Comunicazioni mail aziendali Impiegati uffici sede legale Sito istituzionale Piattaforme social Fornitura materiale divulgativo	Creazione di migliori condizioni lavorative e di conciliazione Creazione di opportunità formative e di crescita professionale Riconoscimento professionale
Stagisti, Tirocinanti, Work	Impiegato dell'ufficio preposto Coordinatore del servizio individuato Comunicazioni a mezzo mail Piattaforme videoconferenza Sito istituzionale	Creazione di opportunità formative e di crescita professionale Possibilità di rapporto lavorativo

Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative
Experience, LPU, Volontari	Piattaforme social Fornitura materiale divulgativo	Possibilità di tirocinio coerente col percorso formativo in essere
Utenti /Beneficiari	Operatori di riferimento Coordinatore di riferimento Area produttiva di riferimento Uffici Fatturazione mensile Eventuali comunicazioni a mezzo mail, Telefono/cellulare Fornitura materiale divulgativo	Erogazione di servizi di qualità Creazione di un rapporto fiduciario col professionista del Servizio Comunicazione trasparente Risoluzione rapida dei problemi Risposta immediata al bisogno Progetto individuale di qualità
Familiari utenti	Operatori di riferimento Coordinatore di riferimento Area produttiva di riferimento Uffici Fatturazione mensile Eventuali comunicazioni a mezzo mail, Telefono/cellulare Fornitura materiale divulgativo	Erogazione di servizi di qualità Creazione di un rapporto fiduciario col professionista del servizio Comunicazione trasparente Risoluzione rapida dei problemi Risposta immediata al bisogno Progetto individuale di qualità Rapporto "consulenziale" col professionista del servizio
Clienti - Committenti pubblici	Coordinatore di riferimento Area di riferimento Ufficio commerciale Uffici di pertinenza della sede legale Documenti ufficiali di gara o procedura PEC Piattaforme videoconferenza Comunicazioni istituzionali Eventi pubblici in collaborazione	Erogazione di servizi di qualità Alta flessibilità nell'erogazione dei servizi Alta professionalità del personale impiegato Alta capacità di risoluzione dei problemi Alta capacità di innovazione dei servizi Buona capacità di reperimento di risorse economiche attraverso fonti di finanziamento terze Costi di gestione in contrazione Dilazione nei pagamenti
Clienti - Committenti privati	Coordinatore di riferimento Area di riferimento Ufficio commerciale Uffici di pertinenza (gare/contratti, amministrazione, personale, formazione...) della sede legale Documenti ufficiali di gara o procedura PEC Piattaforme videoconferenza Comunicazioni istituzionali Eventi pubblici in collaborazione	Erogazione di servizi di qualità Alta flessibilità nell'erogazione dei servizi Alta professionalità del personale impiegato Alta capacità di risoluzione dei problemi Alta capacità di innovazione Buona capacità di reperimento di risorse economiche attraverso fonti di finanziamento terze Dilazione nei pagamenti
ATI - consorzi	Ufficio commerciale Area di riferimento Coordinatore di riferimento Uffici di pertinenza (gare/contratti, amministrazione, personale, formazione...) della sede legale Documenti ufficiali di gara e comunicazioni successive patti parasociali PEC Piattaforme videoconferenza Riunioni periodiche di raccordo	Vincita di appalti multiservizi Aumento del fatturato Gestione congiunta di servizi di qualità Sviluppo di opportunità commerciali Sviluppo strategico in nuove aree di attività o territori Benchmarking e condivisione buone prassi Collaborazione in caso di assenza di requisito di Partecipazione a gare o appalti
Comunità locali	Progetti sperimentali e di sviluppo comunitario Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Piattaforme social Sportelli informativi locali Eventi pubblici (divulgativi, informativi, formativi, ludici...) Fornitura materiale divulgativo	Sviluppo delle reti di collaborazione comunitaria Risposta ai bisogni della comunità Miglioramento della qualità di vita nei contesti di riferimento
Associazioni	Progetti sperimentali e di sviluppo comunitario Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Piattaforme social	Sviluppo delle reti di collaborazione comunitaria Risposta coordinata ai bisogni della comunità

Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative
	Sportelli informativi locali Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi, ludici...) Fornitura materiale divulgativo	
Partner europei	Ufficio commerciale Area di riferimento Coordinatore di riferimento in caso di progetto Uffici di pertinenza (gare/contratti, amministrazione, progettazione, formazione...) della sede legale Partenariati PEC Piattaforme videoconferenza Riunioni periodiche di progettazione e sviluppo progettuale	Gestione di sperimentazioni innovative Sviluppo di opportunità commerciali Sviluppo strategico in nuove aree di attività Benchmarking e condivisione buone prassi Buona capacità di reperimento di risorse economiche attraverso bandi europei
Banche	Direzione amministrativa Bilancio d'esercizio Relazione collegio sindacale Relazione società di revisione Report di sostenibilità Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi, ludici...)	Solidità economica e finanziaria
Organizzazioni sindacali	Direzione del personale Coordinatori di riferimento Area di riferimento Legale consulente	Rispetto del CCNL delle Cooperative Sociali Tutela dei diritti dei lavoratori Creazione di migliori condizioni lavorative e di conciliazione Creazione di opportunità formative e di crescita professionale
Fornitori	Direzione amministrativa Ufficio acquisti Coordinatore di riferimento Area di riferimento Riunioni periodiche Mail dedicata Fatturazione Partnership per eventi pubblici	Solidità economica e finanziaria Pagamento puntuale Possibilità di creare partnership consolidata con la cooperativa ed incremento del volume d'affare
Assicurazioni	Direzione amministrativa Bilancio d'esercizio Relazione collegio sindacale Relazione società di revisione Report di sostenibilità Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi, ludici...)	Solidità economica e finanziaria Riduzione minima dei sinistri e ricorso alle polizze Pagamenti puntuali
Movimento Cooperativo	Direzione della Cooperativa Consulenza di tutte le funzioni tecniche a seconda del tema affrontato Comunicazioni istituzionali Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi...) 	Contributo economico Contributo tecnico e politico ai tavoli regionali e nazionali su tematiche strategiche per la cooperazione Supporto della cooperazione regionale Distribuzione equa delle possibilità lavorative regionali
Pubblica Amministrazione e (NON committente)	Proposte di progetti sperimentali e di sviluppo comunitario Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Piattaforme social Sportelli informativi locali Eventi pubblici (divulgativi, informativi, formativi, ludici...) Fornitura materiale divulgativo	Sviluppo ed innovazione dei servizi per la comunità Sviluppo ed innovazione per risposta ai bisogni della comunità Confronto e benchmarking su innovazione e sviluppo Capacità di reperimento di risorse economiche

Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative
		attraverso fonti di finanziamento terze e supporto progettuale
Università	Progetti sperimentali e di sviluppo del personale Open day Comunicazioni istituzionali Sito istituzionale Piattaforme social Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi, ludici...) Fornitura materiale divulgativo	Offrire opportunità di tirocinio qualificato e significativo ai propri studenti Offrire sbocchi professionali ai propri studenti Collaborare con partnership a progetti sperimentali sullo Sviluppo delle risorse umane Offrire la propria alta formazione Co-progettare nuove proposte formative di alta qualificazione
Mass media	Comunicazioni istituzionali Comunicati stampa Sito istituzionale Eventi pubblici istituzionali e non (divulgativi, informativi, formativi, ludici...) Partecipazione ad interviste radiofoniche, televisive o a mezzo stampa, social... dei professionisti interni per racconto di progetti speciali Fornitura materiale divulgativo	Conoscenza e divulgazione di buone prassi di sviluppo delle reti di comunità Conoscenza e divulgazione di buone prassi di risposta ai bisogni della comunità

SOCI E LAVORATORI

	Soci al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori al 31/12 (di cui dipendenti)	
2018	1232 (22/0)	1979 (791)	 Le donne sono l'84,5% della base lavorativa, dato pressoché invariato da anni, anche se in leggero aumento.
2019	1326 (29/0)	2.097 (832)	
2020	1267 (34/0)	2.051(851)	
2021	1281 (40)	1.845(635)	
2022	1239 (47)	1.817(625)	
2023	1212 (33)	1.761(582)	
2024	1141 (22)	1.734 (615)	

BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE: GLI UTENTI (al 31/12)

Aree servizio	2024				2023
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.	Totale
Area Residenziale Anziani (AR)	765	547	218	0	750
Area Territoriale Anziani (AT)	2.721	1.593	1.128	0	2.670
Area Disabilità (SD)	351	177	174	0	338
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	13.864	6.832	7.032	0	20.244
Area Minori (M)	3.829	1.650	2.180	1	6.130
Area Salute Mentale (SM)	1.251	529	722	0	1.665
Totali	22.781	11.328	11.454	1	31.797

Al 31.12.2024 erano 22.781 i beneficiari delle attività svolte, sono i fruitori dei servizi, ovvero i clienti/utenti afferenti alle 5 aree di servizio, compresi i bambini e adolescenti beneficiari dei centri estivi non presenti al 31/12.

RETI E COLLABORAZIONI FORMALI E INFORMALI

Cooperativa Itaca aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, e a Legacoopsociali quale Associazione di settore. L'importo dei contributi associativi versati per l'anno 2024 è di € 104.420. All'interno degli organismi



regionali, Itaca è rappresentata dal Presidente Paolo Castagna come componente dell'Esecutivo Regionale di Legacoopsociali, e dal Vicepresidente Massimo Tuzzato nella Presidenza e Direzione regionale di Legacoop FVG.

IMPRESE PARTECIPATE. Il valore complessivo delle partecipazioni è di € 492.594. Per il dettaglio si richiama la Nota Integrativa al Bilancio nel paragrafo dedicato alla "analisi delle voci di stato patrimoniale", immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONE IMPRESE CONTROLLATE

I.P. Immobiliare Srl – V.lo R. Selvatico, 16 - Pordenone
--

PARTECIPAZIONE IMPRESE COLLEGATE

Gruppo Ottima Senior Srl – via Vallona, 66 – Pordenone
Cooperativa Sociale Maciao via della Cooperativa, 10 - Tolmezzo (Ud)

PARTECIPAZIONE ALTRE IMPRESE

COSM Udine – Consorzio Operativo Salute Mentale Soc. Cooperativa Sociale – via Pozzuolo 330 – Udine
FIN.RE.CO – Finanziaria Regionale della Cooperazione – via Volpe 10 – Udine
Banca Popolare Etica – piazzetta Forzatè – Padova
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese – via Trento 1, Azzano Decimo (Pn)
Cooperativa Futura Soc.Coop.Soc.Onlus – Via Savorgnano, 16/1 – San Vito al T. (Pn)
Consorzio Hand - Via dei Brazzà, 35 - Plaino – Pagnacco (Ud)
Cooperativa Sociale Cadore – Comune di Valle di Cadore (BL)
Azienda Servizi Formazione in Europa Società Consortile a r.l. – via Belluzzo, Verona
Rete Cooperativa COMETE capofila Cooperativa Cadiati – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna
Banca della Marca Credito Cooperativo filiale di Pordenone, viale Cossetti 24 – Pn
Consorzio Cooperativa Sociali Tecla – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna
Isfid Prisma società Cooperativa – via Ulloa 5 – Marghera Venezia
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – via Meuccio Ruini 74, Reggio Emilia
Consorzio Fiber Scarl – Via bove Campeggi 2/4E - Bologna
Assicoop FVG - Via Daniele Cernazai, 33100 Udine UD
Consorzio Parsifal - Viale Giuseppe Mazzini, 25, 03100 Frosinone FR

SISTEMA COOPERATIVE

Oltre ai diversi 'cantieri attivi' formali e informali, istituzionali o meno, **quasi la metà del fatturato prodotto** (il dato è monitorato da molti anni senza significativi scostamenti) **è riconducibile a Raggruppamenti Temporanei di impresa, Consorzi o altri sistemi formalizzati di partnership con il sistema cooperativo, prevalentemente del settore sociale.**

CLIENTI COMMITTENTI

Nel 2024 i **clienti transitati sono stati 1.633. Di essi circa 154 sono committenti pubblici**, prevalentemente enti locali e aziende sanitarie, **al quale aggiungere 38 soggetti** riconducibili a committenze e contratti pubblici, **a cui è associato il 94% del fatturato totale:** i restanti 1.379 sono clienti privati persone fisiche. *Inoltre, la Cooperativa gestisce servizi in autonomia, attraverso convenzioni o accreditamenti dove i committenti sono sia pubblici che privati per quote di compartecipazione regolate dall'ente pubblico stesso.*

CLIENTI 2024	n. clienti	% sul numero	% sul fatturato
totale clienti transitati nel 2024	1633		
Amministrazioni comunali*	116	6%	40,9%
Aziende per i Servizi Sanitari	10	1%	28,6%
Altri enti pubblici (scuole, com. montane)	28	1%	10,1%
Società riconducibili a committenze pubbliche (Cooperative, consorzi, fondazioni e altre Enti del Terzo Settore)	38	4%	14,1%
Persone fisiche	1379	86%	5,5%
Fondazioni associazioni e altri enti NP	38		
Altri enti privati	24	1%	0,4%
Altri enti	0	0%	0%
totali	1633	100%	100%
* comprese le ASP e i Consorzi tra Comuni			

FORNITORI

Tra i fornitori movimentati per acquisti in corso d'anno, 146 sono riconducibili a servizi forniti dal sistema cooperativo in associazioni temporanee di imprese e sub-affidamenti di servizi (ausiliari, cucina, lavanderia, ...): da soli rappresentano circa il **50% dei costi di fornitura**. Per il resto, ci riferiamo a fornitori qualificati – secondo l'impianto previsto dal nostro **sistema di gestione**.

FORNITORI 2024	n. fornitori	% sul numero	% sui costi registrati
Cooperazione Sociale	56	3%	27%
Terzo settore	74	4%	2%
Altra cooperazione	30	2%	15%
Pubblica amministrazione	16	1%	1%
Privati	461	26%	12%
Privati	59	3%	1%
Società Profit	1025	57%	43%
Società Profit sede legale Estera	82	5%	1%
Privati sede legale estera	1	0%	0%
totali	1804	100%	100%

Crediamo che sia fondamentale collaborare attivamente con i nostri fornitori di beni e servizi per garantire la **qualità** di ogni tipologia di servizio offerto e, nella piena consapevolezza che l'implementazione degli **obiettivi di sostenibilità** sia possibile solamente in un'ottica di **cooperazione**, ci impegniamo per sviluppare nuove partnership con realtà che condividano i nostri medesimi **valori** di attenzione alla protezione dell'ambiente e delle persone, nonché per coinvolgere i nostri fornitori abituali – laddove possibile – in un percorso di miglioramento. In considerazione dell'**importanza strategica e operativa** della nostra catena di fornitura, abbiamo sviluppato una strategia incentrata sulla selezione di **partner affidabili e responsabili**, per definire collaborazioni continuative e sinergiche, nel rispetto del nostro Codice Etico e dei Comportamenti.

Il nostro Codice Etico – Rapporti con i fornitori

“...I fornitori devono possedere caratteristiche di qualificazione e di idoneità tecnico professionale, essi devono assicurare forniture e servizi di qualità e convenienza, devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei diritti e della dignità delle persone. I fornitori della Cooperativa quando vengono qualificati vengono inseriti nell'elenco fornitori qualificati, utilizzati e tenuti sotto controllo dall'organizzazione. Itaca si impegna a far conoscere il presente Codice ai propri fornitori...”

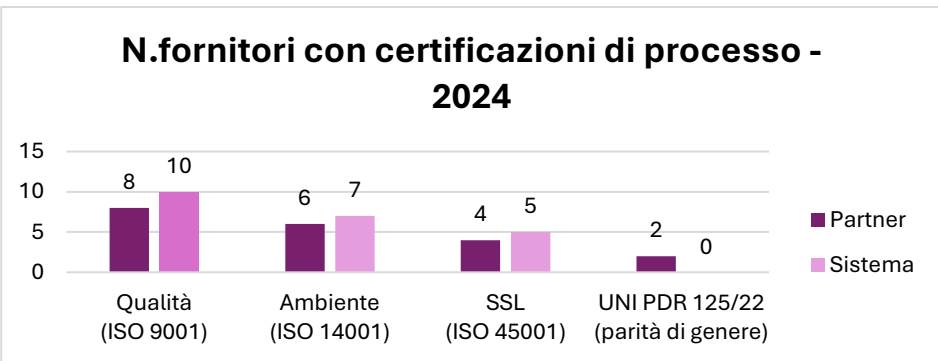
L'attenzione ai nostri fornitori si esplicita innanzitutto in una rigorosa e virtuosa **puntualità di pagamento**, per garantire – in qualsiasi condizione – il rispetto dei tempi prestabiliti (mediamente sotto i 60 gg, vedi cap. “Situazione economica, patrimoniale e finanziaria” per approfondimenti).

Ai fini delle analisi di sostenibilità relative alla nostra **supply chain**, classifichiamo i nostri fornitori in tre macrocategorie:

- Fornitori **Partner**, cioè fornitori che aggiungono valore ai servizi che offriamo (es. ATI, consulenti, sub fornitori);
- Fornitori **Strategici**, cioè fornitori ricorrenti ma non esclusivi;
- Fornitori **Generici-Ausiliari**, cioè fornitori con i quali collaboriamo ma che non aggiungono un valore specifico ai nostri servizi.

Analisi Contributo Fornitori per categoria						
TIPOLOGIA FORNITORI	Numero		Controvalore in €		Ctv in € in %	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Fornitori Partner (FP)	16	16	2.974.882,32 €	2.694.293,99 €	73%	60%
Fornitori di Sistema (FS)	37	39	994.332,66 €	1.721.776,68 €	24%	38%
Fornitori Generici (FG)	209	215	124.985,00 €	108.121,23 €	3%	2%
TOTALE	262	270	4.094.199,98 €	4.524.191,90 €	100%	100%

In termini di **controvalore** monetario, ai fornitori **partner** è diretto il 60% dei nostri acquisti, in significativa diminuzione rispetto al 2023 (-13%); ai fornitori **strategici** il 38% con un significativo aumento di + 14% e ai fornitori Generici-Ausiliari il restante 2%.



Per quanto riguarda le **certificazioni** possedute dai nostri fornitori partner e di sistema, rispetto alle certificazioni maggiormente **riconosciute** a livello internazionale registriamo i seguenti dati, in leggero miglioramento per i fornitori strategici sia per la ISO 9001

che ISO 14001. Interessante anche la presenza, tra i nostri partner ATI di 2 certificazioni UNI PDR 125.

Numero di Fornitori Certificati (certificazioni di processo)						
CERTIFICAZIONI DI PROCESSO	2023			2024		
	ATI	STRATEGICI	Totale	ATI	STRATEGICI	Totale
Conteggio di ISO 9001	8	8	16	8	10	18
Conteggio di ISO 14001	6	5	11	6	7	13
Conteggio di ISO 45001/OHSAS 18001	4	5	9	4	5	9
Conteggio di HACCP principi codex alimentarius CAC/RCP	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 16636 (pest management)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di EMAS	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 14064	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 51001 (energia)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 13485 (qualità)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 22000 (sic. alimentare)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 22005 (tracciabilità)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 37001 (Gestione e prevenzione corruzione)	1	0	1	1	0	1

Numero di Fornitori Certificati (certificazioni di processo)						
CERTIFICAZIONI DI PROCESSO	2023			2024		
	ATI	STRATEGICI	Totale	ATI	STRATEGICI	Totale
Conteggio di UNI EN 14065	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 30415 (gestione risorse umane - diversità e inclusione)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 21001 (organizzazioni di istruzione e formazione)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di SA 8000 (etica)	2	1	3	2	1	3
Conteggio di UNI PDR 125/22 (parità di genere)	2	0	2	2	0	2

Numero di Fornitori Certificati (certificazioni di prodotto)						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO	2023			2024		
	ATI	STRATEGICI	Totale	ATI	STRATEGICI	Totale
Conteggio di BIO	3	2	5	3	2	5
Conteggio di EU ECOLABEL	2	3	5	2	3	5
Conteggio di BRC GLOBAL STANDARDS (guanto vinile)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di LFGB (guanto nitrile)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di CAM	0	1	1	0	1	1
Conteggio di NORDIC ECOLABEL	0	1	1	0	1	1
Conteggio di PEFC	0	1	1	0	1	1
Conteggio di FSC	0	2	2	0	2	2
Conteggio di EFC	0	1	1	0	1	1
Conteggio di VEGANOK	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ECOCERT	0	1	1	0	1	1
Conteggio di RICICLATO	0	1	1	0	1	1
Conteggio di COMPOSTABILE	0	1	1	0	1	1
Conteggio di CO2 NEUTRAL	0	1	1	0	1	1

Nel nostro percorso di sostenibilità ci impegniamo ad adottare **criteri di qualificazione** sempre più specifici per favorire la selezione di fornitori che adottano **comportamenti responsabili** dal punto di vista sociale e ambientale.

Al fine di ridurre i nostri **impatti ambientali** e favorire lo **sviluppo economico** dei contesti territoriali nei quali operiamo con i nostri servizi, prediligiamo inoltre – laddove possibile e a seconda dell'area di riferimento – l'approvvigionamento da **fornitori locali**.

Tale scelta risulta particolarmente **vantaggiosa**, perché ci consente inoltre di instaurare dei rapporti basati sulla **fiducia** reciproca e sul **dialogo** continuo, in grado di garantire maggiore efficienza e sicurezza.

Distribuzione degli acquisti				
AREA GEOGRAFICA	Spesa in €		Ctv in € in %	
	2023	2024	2023	2024
Entro la Provincia di operatività	2.203.990,71 €	2.240.211,54 €	56%	51%
Entro la Regione di operatività	1.612.785,99 €	1.896.410,23 €	41%	43%
Resto d'Italia	152.438,28 €	279.448,90 €	4%	6%
Estero	- €	- €	0%	0%
TOTALE	3.969.214,98 €	4.416.070,67 €	100%	100%

Escludendo dal conteggio gli acquisti da fornitori Generici-Ausiliari, in considerazione della loro ridotta rilevanza, nel **2024** i dati sulla **localizzazione** dei fornitori confermano la nostra politica: circa il **94%** degli acquisti è infatti rivolto a fornitori localizzati **entro la Regione** di operatività, in tendenza rispetto al biennio.

RETE DEL TERZO SETTORE

Il nostro lavoro necessariamente deve sviluppare interventi sociali improntati allo sviluppo di collegamenti e connessioni tra competenze diverse all'interno del servizio e tra i vari servizi, e tra diverse realtà. È una rete indispensabile che esprime anche una concezione di intervento partecipato, in cui tutti i soggetti contribuiscono, mettendo a disposizione le loro reti, dando così origine a nuove connessioni e scambi. Tutto ciò che passa attraverso la costante collaborazione, il confronto e il supporto ad associazioni presenti sul territorio è costante e fondamentale per il nostro lavoro.

Numerosi gli stakeholder con cui Itaca intesse relazioni, partnership e collaborazioni a vario titolo, a ciascuno di essi va il nostro sentito ringraziamento per la “ricchezza” scambiata.

La Comunicazione sociale

COMUNICHIAMO PER GENERARE COMUNITÀ E VALORE

Per noi, la comunicazione sociale è un processo dinamico e multidimensionale, che si esprime attraverso azioni chiave tra cui **informare, raccontare, disseminare, educare, sensibilizzare e condividere**. È un impegno costante di crescita e confronto, rivolto sia ai nostri cooperatori che al mondo esterno, con obiettivi stratificati:

- **Rafforzare l'identità cooperativa:** Rendere i cooperatori consapevoli della nostra storia e dei nostri valori, degli elementi fondanti della nostra organizzazione, promuovendo il senso di appartenenza e la condivisione di intenti, in coerenza con i nostri principi e il la nostra etica.
- **Dare voce all'impegno sociale:** Narrare, attraverso le attività, i progetti, le storie di vita, le esperienze positive e i risultati concreti, che definiscono la nostra identità e il nostro impegno, creando connessioni significative all'interno e all'esterno.
- **Costruire relazioni con il territorio:** Coinvolgere un pubblico ampio e diversificato utilizzando diversi canali di comunicazione (eventi, rassegne, laboratori, mostre, ecc.), dialogando con target differenti e creando ponti tra diversi gruppi sociali.
- **Promuovere il cambiamento sociale:** Contribuire attivamente allo sviluppo responsabile, sostenibile e consapevole delle comunità, promuovendo l'inclusione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e invitando all'azione concreta.

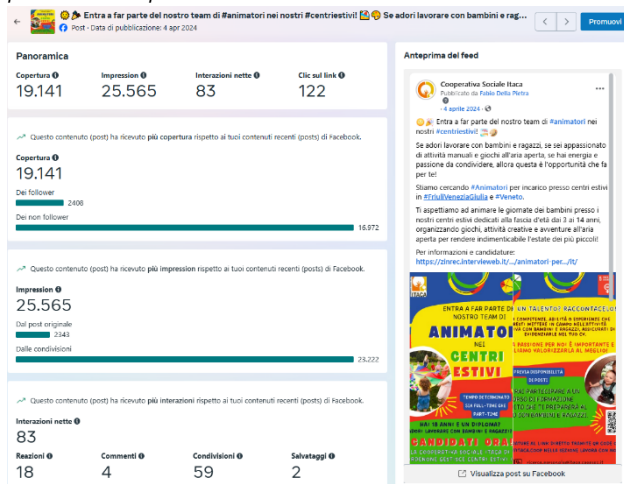
Il CSRE di Tolmezzo alla Festa dei "Cavoli Nostri" (2024)



Nel corso del 2024, questo approccio comunicativo si è tradotto in un ricco panorama di iniziative (alla fine del capitolo ne citiamo solamente alcune), che hanno affrontato temi per noi cruciali e di grande rilevanza sociale. Dalla promozione dell'inclusione scolastica ("Studenti ambasciatori di inclusione") alla sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale ("M'illumino di Meno"), per citare solo il primo ed ultimo degli eventi citati, abbiamo mostrato la nostra volontà e capacità di **generare un impatto positivo e duraturo** sui territori, le comunità e le persone.

La comunicazione sociale, per come la intendiamo, diventa così uno strumento fondamentale per **costruire "comunità generative"**, in cui la conoscenza, le esperienze e i valori si moltiplicano, creando **valore sociale** diffuso e duraturo. Sono azioni che mirano a educare, sviluppare e **generare cambiamento**, in linea con i principi del nostro Codice Etico e del Glossario Fragile di Legacoopsociali.

Il post Facebook più visto del 2024



Le nostre narrazioni restano ancorate alla strategia consolidata di **informazione e comunicazione sociale integrata**, che mette a sistema e fa dialogare tra loro i **comunicati stampa**, gli articoli sul **Blog IT La Gazzetta** (<https://lagazzetta.itaca.coop/>), i post sulle **Pagine ufficiali di Facebook** (<https://www.facebook.com/CooperativaItaca/>), **Instagram** (<https://www.instagram.com/cooperativasocialeitaca/>) e **LinkedIn** (<https://www.linkedin.com/company/cooperativa-sociale-itaca/>), la **Newsletter mensile digitale**, il **Sito web istituzionale** (<https://itaca.coop/>).

VALORI, RELAZIONI, RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ, SOSTENIBILITÀ, CAMBIAMENTO

Per noi **principi e valori** restano bussole ideali, perché ci guidano nelle **relazioni**, che restano il nostro punto di partenza, a tutti i livelli. Sono le relazioni a stimolarci ogni giorno e a ricordarci chi siamo, da dove veniamo, quali valori portiamo con noi, e ci consentono di raccontarci con **consapevolezza, responsabilità** e con un occhio rivolto verso l'esterno.

I nostri pubblici di riferimento sono variegati e consolidati, a partire da noi stessi, la società civile, le istituzioni e pubbliche amministrazioni, il terzo settore, la cooperazione sociale e non sociale, i media, i giornalisti, i cittadini. Non solo per **informare**, ma anche per promuovere la **partecipazione** e sostenere la **dimensione valoriale** della nostra cultura cooperativa rivolta al **cambiamento**.

Le nostre **reti** si ampliano costantemente, e continuano a capitalizzarsi e svilupparsi attraverso un'attività di informazione-comunicazione intensa e con obiettivi precisi e molto stratificati, rivolti sia **all'interno** sia **all'esterno**.

Per noi comunicare è una **strategia di comunità**, come ci ricorda il **Manifesto della Comunicazione di Legacoopsociali** (2021) cui abbiamo aderito da subito. Dal 2012 abbiamo sostenuto il progetto di comunicazione **nelpaese.it** di Legacoopsociali con un'adesione convinta. In qualità di componenti del **Gruppo nazionale Comunicazione di Legacoopsociali**, abbiamo partecipato attivamente e intensamente negli ultimi anni al progetto **Glossario Fragile** sulle parole da maneggiare con cura, nato per ricercare e indagare l'**uso delle parole** che indicano, "nominano" le persone in condizioni di fragilità e/o vulnerabilità, parole esse stesse fragili per le realtà che raccontano. Noi ci siamo concentrati sul termine *psicopatico* e sulle *parole della salute mentale* più in generale, grazie ai preziosi contributi dell'**Ufficio stampa**, della **Comunità Nove** di Udine e del **Gruppo Attualità e Confronto** della Comunità Nove.

Benché tra i destinatari vi siano principalmente i giornalisti, nel Glossario Fragile ci riconosciamo, perché declina il senso della nostra comunicazione, fatta – anche – di un linguaggio inclusivo, rispettoso, non stigmatico, non discriminante, non offensivo.

I nostri **comunicati stampa** sono stati **74** e hanno contribuito a diffondere la nostra identità con **721 articoli sui media**. Nel **Blog IT La Gazzetta** gli **articoli** pubblicati sono stati **115**, le visualizzazioni **24.642** e i

visitatori **16.103**. Nel **Sito web istituzionale** le visualizzazioni sono state **478.304**, gli utenti **125.115**.

L'articolo più letto del 2024 pubblicato sul Blog Gazzetta è stato [Ccnl Cooperative Sociali: Sottoscritto Il rinnovo del Contratto 2023-2025](#) che ha raggiunto ben **6316** visualizzazioni, il più letto di sempre. Nell'ottica di una strategia di comunità, dimostra la valenza di una comunicazione focalizzata anche su temi di cruciale rilevanza per la cooperazione sociale, che impatta direttamente sulle condizioni di lavoro, i diritti e le tutele di tutti i professionisti che operano all'interno delle cooperative sociali.

Crediamo nell'importanza di beni comuni, ad una visione trasformativa che non sia esclusivamente cura dell'ambiente ma anche attenzione al benessere collettivo e alla diffusione della cultura della **sostenibilità**. Siamo orientati al cambiamento, sociale e culturale, impegnati in progetti e iniziative che sostengano una cultura fondata su rispetto reciproco, pari opportunità, dignità della persona, parità di generi, contrasto alla violenza di genere.

Il progetto europeo "**CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence**", di cui siamo stati capofila, ci ha visti attivi sui temi della **violenza di genere**, nell'ottica di un cambiamento che veda coinvolti anche gli uomini autori di violenza. La **disseminazione** dei **Progetti Speciali** come CHANGE è per noi un'asse fondamentale, perché si lega e rappresenta le parole e azioni chiave di cui parlavamo sopra: valori, relazioni, responsabilità, comunità, sostenibilità, cambiamento (<https://lagazzetta.itaca.coop/category/progetto-change/>).

Parimenti, vi sono altri Progetti Speciali che portano con sé un ampio impegno in termini di comunicazione e disseminazione verso l'esterno e l'interno. "**Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia**" ha l'obiettivo di contrastare l'aumento della **povertà educativa**, dell'isolamento e dell'emarginazione in cui versano molte famiglie con bimbi della fascia 0-3 anni. Selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ci vede ancora come capofila (<https://percorsiconibambini.it/riobo/>).

Il progetto "**CrossCare 2.0. Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare**" mira a costruire una risposta adeguata al fenomeno dell'**invecchiamento** della popolazione in

Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia, sfida comune dell'Area Programma che a medio termine avrà un impatto significativo sulle politiche sanitarie e di inclusione sociale. Il progetto che ci vede come lead partner è inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 (<https://www.ita-slo.eu/it/crosscare-20>).

La **narrazione social** ha trovato spazio sulla nostra **Pagina Facebook ufficiale** @CooperativaItaca: i

follower sono stati **9322**, il numero di post pubblicati **240**, il numero di persone che si sono affacciate alla pagina (copertura totale) è stato di **340.991**. Sul nostro **Account Instagram ufficiale** @cooperativasocialeitaca i follower sono stati **624**, i post **221** e la copertura totale di **38.349**. Sulla **Pagina LinkedIn ufficiale** @cooperativa-sociale-itaca i follower sono stati **11.199**, il numero di post pubblicati **40***, la copertura della pagina (impressions) **61.962*** (dati parziali relativi all'intervallo 8 maggio-31 dicembre 2024).

DIARIO EVENTI, PROGETTI, ATTIVITÀ 2024. Progetti, cultura cooperativa, incontri, iniziative, testimonianze di un anno di cooperazione sociale. Sono stati molti gli **eventi promossi e partecipati da Itaca**, con l'impegno dei nostri soci e dei beneficiari dei nostri servizi. Ne riportiamo solo alcuni come esempio del nostro impegno all'informazione, comunicazione, disseminazione, alla creazione di reti, allo sviluppo di comunità e alla partecipazione.

Quattro le proposte di packaging del kit portatile di posate, bicchieri e piatti per anziani con deterioramento cognitivo realizzate dagli studenti del Liceo artistico Galvani di Cordenons, che i ragazzi hanno condiviso con gli allievi della Scuola alberghiera IAL di Aviano il 3 dicembre. Sono le intersezioni dei due i progetti destinati a migliorare la qualità di vita di anziani fragili e caregiver, che intrecciano le azioni dei due Istituti superiori, co-costruiti da Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e Cooperative sociali Itaca, Fai, Acli, in stretta collaborazione con Liceo Galvani di Cordenons per il progetto "Cappa e Spada" e IAL di Aviano per il progetto "Impastiamo la Vita".

STUDENTI AMBASCIATORI DI INCLUSIONE



"Sacile Comunità amica della persona anziana": grazie al progetto **CrossCare 2.0** è stato firmato il 16 dicembre il **Patto di Comunità**, sottoscritto da Comune di Sacile, Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo, Azienda sanitaria Friuli Occidentale – Distretto del Livenza, Cooperativa Itaca e una quindicina di realtà del terzo settore, la cui presenza sarà fondamentale per un'attivazione continuata delle reti sociali, nonché per la promozione di un sistema di comunità che si prenda cura in maniera integrata dei suoi cittadini, con un occhio di riguardo alle loro fragilità ma anche al potenziamento delle capacità residue. L'accordo rientra nel progetto CrossCare 2.0, guidato da Itaca e inserito nel **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027**.

SACILE È UNA "COMUNITÀ AMICA DELLA PERSONA ANZIANA"



Il 21 novembre l'Amministrazione comunale di Farra di Soligo ha ospitato il **tavolo tecnico politico** per il prosieguo di Genitori#amo, progetto per il **sostegno alla genitorialità** promosso dal Comune e dall'Ulss 2 Marca Trevigiana, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Istituti comprensivi del Quartier del Piave e, dal 2024, anche della Vallata. Il progetto, che proseguirà con una programmazione biennale, ha come caratteristica la **sinergia fra attori** che a vario titolo si occupano di **educazione**, dalla famiglia alla

RIPARTE IL PROGETTO GENITORI#AMO



scuola, dall'Amministrazione comunale ai Servizi specialistici dell'età evolutiva e all'Operativa di Comunità, gestita da Itaca.

C'è anche un po' di Itaca nel progetto che ha portato lo straordinario patrimonio di storia, arte e spiritualità custodito dalla **Basilica di Aquileia** a divenire **pienamente fruibile**, sia culturalmente che emotivamente, **alle persone con disabilità intellettiva**. Grazie a **"La Basilica per tutti"**, progetto promosso da Fondazione SoCoBA Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia in collaborazione con l'equipe di Museo per tutti – L'abilità onlus, il 26 ottobre all'interno del Battistero della Basilica si è tenuta conferenza stampa di presentazione del percorso attivato per combattere lo stigma dell'inaccessibilità per persone con disabilità intellettiva. Presenti anche le delegazioni della **Residenza protetta di Begliano** e della **Comunità alloggio Cjase Nestre** di Udine.

LA BASILICA DI AQUILEIA PER TUTTI



La palestra comunale ha accolto il 16 novembre la proclamazione ufficiale del **9° Consiglio Comunale dei Ragazzi di San Vendemiano**. L'evento, coordinato dall'operatrice di comunità della Cooperativa Itaca e dalle due docenti referenti dell'Istituto comprensivo di San Vendemiano, si è svolto alla presenza dell'Amministrazione comunale, della dirigente scolastica, dei docenti e dei 300 studenti della scuola secondaria di primo grado "G. Saccon", degli alunni delle classi quinte delle tre scuole primarie "San Francesco", "Verdi" e "Fermi", e dei genitori, rappresentati anche dal Comitato Genitori. Il CCR è il progetto di **cittadinanza attiva** promosso e sostenuto dal Comune di San Vendemiano.

INSEDIATO IL NUOVO CCR DI SAN VENDEMIANO



Il Centro socio riabilitativo educativo di Tolmezzo si è aggiudicato il concorso per il **"Design della maglietta" 2024**, rappresentativa della **festa dei "Cavoli Nostri"**, tenutasi a Collina di Forni Avoltri il 6 ottobre. Un'esperienza di successo e inclusione per il Csre tolmezzino, servizio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale gestito dall'Ati formata dalle Cooperative sociali Itaca e Codess Fvg. Il Csre durante la giornata ha partecipato come vincitore del concorso: oltre a ricevere pubblicamente un riconoscimento ufficiale, i beneficiari hanno avuto l'opportunità di esporre anche il progetto conclusivo attraverso uno stand con foto, cartelloni e materiale informativo.

IL CSRE DI TOLMEZZO SI FA I "CAVOLI NOSTRI"



Fornire un **supporto professionale** agli adulti significativi che gravitano attorno ai ragazzi per **dare valore** al ruolo della scuola e del personale docente, e far sentire tutti meno "soli". In una quotidianità preadolescenziale e adolescenziale che, a volte, interroga e preoccupa, il servizio Operativa di comunità ha messo in campo azioni che hanno coinvolto l'Istituto comprensivo di Cappella Maggiore. Due gli incontri formativi tra ottobre e novembre rivolti ai **docenti**, una 50ina i partecipanti, che, se sostenuti da una rete territoriale solida e solidale, possono divenire

"POSSIAMO FARE QUALCOSA" PER I RAGAZZI



preziose componenti proattive nel supportare a loro volta i giovani, promuovendone il benessere insieme alle altre agenzie educative.

Oltre **2300 studenti** coinvolti in percorsi di sensibilizzazione tra scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, **200 insegnanti** e **455 famiglie**, **300 operatori di prima linea** formati, **4 sportelli CUAV** aperti o potenziati, che hanno accolto oltre **60 uomini autori di violenza**. Sono i numeri del progetto biennale **“CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence”**, che ha operato tra Friuli Venezia Giulia e Veneto nelle città di Pordenone, Gorizia, Treviso e Conegliano, inserito all'interno del Programma CERV 2021 e guidato da Itaca. Il 29 ottobre a Pordenone l'evento finale di presentazione dei risultati, la giornata è stata organizzata in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e ha previsto crediti deontologici all'interno della formazione continua obbligatoria per giornalisti.

Un **angolo di socialità** in cui trovare compagnia, conoscere altre persone, ritrovarsi e svolgere attività e laboratori per mantenersi attivi e coltivare i propri interessi. Aperto il 24 ottobre a Marsure di Aviano il nuovo Centro sociale rivolto alle persone anziane, nato per promuovere **relazioni e inclusione**. Gli spazi sono messi a disposizione grazie alla convenzione con la Fondazione Aurelio Lama onlus. Promosso dal Servizio sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo in coprogettazione con le Cooperative sociali Itaca, Fai e Acli, il progetto per l'invecchiamento attivo si inserisce nel solco della cura e del benessere dell'anziano.

Il 20 ottobre al teatro Pasolini di Cervignano “Kalashnikov”. Dal Mozambico a Gaza, passando per Somalia, Congo, Siria, Cecenia e Ucraina: incontro con Domenico Quirico, storico inviato di guerra dai fronti più pericolosi e fragili del pianeta. La voce di uno dei più grandi giornalisti di guerra che, attraverso la storia di un'arma così comune, ci ha condotti negli inferni del mondo. In dialogo con Cristiano Degano, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Fvg. Evento promosso da Cooperativa sociale Itaca, che anche nel 2024 ha sostenuto il Festival del Coraggio.

Giornate dedicate a riflettere su **Franco Basaglia** e la **Legge 180/1978**, ma anche alla **socialità**. La Comunità Nove, centro diurno della Salute mentale del DdsM di Udine – AsuFC, ha invitato la cittadinanza a colorare tutti insieme la **Giornata mondiale della salute mentale**. Tre le iniziative previste nell'ambito di “Disturbo? 100 Basaglia: rifletti in libertà”: il 10 ottobre la “Passeggiata degli ombrelli” in piazza Primo Maggio; l'11 ottobre “Il Novecento in prima persona” al Parco di Sant'Osvaldo; il 12 ottobre il concerto jazz “Tomorrow is the Question! Ornette Coleman e Franco Basaglia” alla Comunità Nove.

DALL'ESPERIENZA CON GLI UOMINI ALL'USO DI UN LINGUAGGIO CORRETTO



APERTO IL CENTRO SOCIALE PER ANZIANI DI MARSURE



ITACA CON IL “FESTIVAL DEL CORAGGIO” 2024



DISTURBO? 100 BASAGLIA: RIFLETTI IN LIBERTÀ



Cartoline, carta, collage, francobolli, tutti materiali rigorosamente riciclati, e tanta creatività. È questa la ricetta della “mail art” o arte postale, movimento artistico popolare nato intorno agli anni Venti del secolo scorso, basato sul servizio postale come mezzo di distribuzione delle creazioni artistiche. È stato questo il cuore dell’evento promosso a Maniago da Itaca, AsFO e Sghiribiz in occasione della **Giornata mondiale della salute mentale** il 7 ottobre, con Mail Art Call “La valigia”, progetto di arte postale e aperitivo in musica con il gruppo musicale Capitano tutte a Noi ed eventuali sghiribizzi.

COSA TI PASSA PER LA TESTA?



Una riflessione aperta su cosa resta oggi, dopo trent’anni di aziendalizzazione dei servizi pubblici, dello spirito e delle pratiche che negli anni ’70 diedero avvio alla riforma psichiatrica italiana. Ma anche un approfondimento su quel che resta e su cosa si è invece smarrito, perfino nelle regioni più virtuose, tra cui proprio il Friuli Venezia Giulia, del retaggio di **Franco Basaglia**, di quella visione volta alla promozione di una **salute mentale di comunità** e a una **cultura dell’accoglienza della persona**. Se n’è parlato il 12 ottobre a Udine nel corso dell’incontro “L’eredità di Franco Basaglia e il futuro della salute mentale”, organizzato da Icles – Istituto per la clinica dei legami sociali, Cooperativa Itaca e Consorzio Cosm, in collaborazione con Flai – Forum lacaniano in Italia e la rivista L’Ippogrifo.

L’EREDITÀ DI FRANCO BASAGLIA E IL FUTURO DELLA SALUTE MENTALE



È stata una giornata densa di emozioni quella vissuta dalla Comunità Cjase Nestre il 14 settembre ad Illegio, in occasione della visita in forma privata del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla Mostra “**Il Coraggio**”. Il Presidente Mattarella si trovava ad Ampezzo per le celebrazioni degli 80 anni della Repubblica partigiana della Carnia. A seguire ha preso parte alla cerimonia per il 20° anniversario dell’Opera culturale e spirituale di Illegio. La Comunità Cjase Nestre di Udine era tra gli invitati dalla comunità di Illegio per l’incontro con il Presidente.

CJASE NESTRE A ILLEGIO CON IL PRESIDENTE MATTARELLA



Il 27 settembre al Convegno annuale del Centro Balducci di Zugliano abbiamo presentato il “**Glossario Fragile**”, il progetto sul **linguaggio** nato da un’idea del Gruppo nazionale Comunicazione di Legacoopsociali, all’interno dell’evento “**Non sono solo parole**”, riservato agli studenti dell’Istituto comprensivo Pierluigi Di Piazza di Pozzuolo del Friuli e realizzato in collaborazione con i rispettivi insegnanti. Sono intervenuti il Gruppo di “Attualità e Confronto” della Comunità Nove e l’addetto stampa di Itaca, che hanno presentato ai ragazzi le loro riflessioni, a partire dal contributo che li ha coinvolti all’interno del Glossario Fragile sulla parola “psicopatico”.

IL “GLOSSARIO FRAGILE” AL CONVEGNO DEL CENTRO BALDUCCI



Il settembre maniaghese si è tinto di esperienze nuove per **rinsaldare la comunità** stimolandone l'**integrazione sociale e culturale**, ma anche per **co-costruire** tutti assieme attraverso l'arte una **comunità più attenta, solidale e inclusiva**. Due giornate e tre eventi nell'ambito di Coltello in Festa, che hanno coinvolto Officina creativa e Casa Carli. L'appuntamento clou il 13 settembre al Parco comunale Rigutto con il teatro di comunità, una grande festa-spettacolo a carattere corale intitolata "Scugno di semi e di bellezza". Sempre il 13 settembre al Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie la presentazione in anteprima del videoprogetto "Suoni di lame", divenuto parte integrante dell'allestimento museale.

Hanno smontato, grattato e rimontato le panchine del Parco Villa di Villa, hanno ripulito l'area verde spalando terra, hanno realizzato un murale sul muretto di cinta con la supervisione del writer Mike 128, ma hanno anche creato e rinsaldato amicizie tra loro e i volontari che li hanno supportati, mettendosi a disposizione della loro comunità. Protagonisti i 12 ragazzi e ragazze tra i 14 e i 19 anni che hanno partecipato a "**Cordignamoci Estate**", il progetto giunto alla seconda edizione promosso dal Comune di Cordignano – Servizi sociali e Politiche giovanili in collaborazione con Itaca, mirato sia alla **socialità** nelle relazioni sia a prendersi cura del proprio **territorio**.

Un gruppo di persone, grazie alla promessa di Raffaele, riescono ad andare a vedere la partita **Udinese-Empoli**. La visita allo stadio offre uno sguardo dietro le quinte, dagli spogliatoi alla **postazione VAR**. La partita, ricca di tensione, si conclude con un pareggio al cardiopalma grazie all'intervento decisivo del VAR nel finale. L'esperienza insegna a mai arrendersi, anche quando sembra non esserci più spazio per la speranza. Allo stadio ci sono andati i beneficiari di **S.I.R.I.O.**, servizio di AsuFC all'interno del quale gli educatori di Itaca, oltre all'affiancamento educativo, hanno anche il compito di sviluppare **reti sociali** che aumentino i luoghi di **integrazione** e di **sperimentazione lavorativa**.

Buona la prima, si è conclusa con successo l'edizione numero 1 della Festa del Dono, promossa a Torviscosa da Gadas donatori di sangue e Centro giovani, in collaborazione con Pro Torviscosa, Associazione nazionale alpini e Gruppo comunale di Protezione civile. Una giornata molto partecipata dalla cittadinanza quella del 15 giugno per "Buon sangue non mente", che ha visto rappresentate diverse fasce d'età, dalla classe 1^ della scuola primaria a adulti ed anziani. Nata per stimolare la comunità al **dono del sangue** e al **valore della solidarietà**, l'iniziativa si è svolta in concomitanza con la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.

SEMI, LAME E TANTA BELLEZZA



I RAGAZZI RIQUALIFICANO IL PARCO VILLA DI VILLA



S.I.R.I.O. RICHIAMATO AL VAR



SUCCESSO A TORVISCOSA PER LA PRIMA FESTA DEL DONO



Una coperta realizzata con tecniche diverse come il ricamo a punto croce, l'uncinetto e il patchwork, all'interno dell'evento "I Sapori dell'acqua", tenutosi a Fontanafredda l'8 e 9 giugno. Coinvolti oltre 200 studenti delle scuole primarie di Vigonovo, Fontanafredda, Camolli Casut, gli insegnanti ed alcuni nonni. Le due giornate di offerte ludico ricreative sono state promosse dalla Pro Loco Fontanafredda e patrocinate dal Comune. Le attività fanno parte di una serie di progettualità messe in campo dal Ssc Livenza Cansiglio Cavallo in coprogettazione con le Cooperative Itaca, Fai e Acli, per aiutare la comunità a intrecciare, come in un ricamo, le relazioni fra le diverse generazioni, per **valorizzare il ruolo delle persone anziane come patrimonio collettivo di sapere e tradizioni**.

UNA COPERTA DI 18 METRI AVVICINA LE GENERAZIONI



Il 20 giugno il via alla 27^ edizione delle "Feste d'Estate" al Parco di Sant'Osvaldo di Udine. Fino al 28 settembre 22 macro-eventi ad ingresso gratuito tra **arte, teatro, musica, sport, conferenze, incontri, racconti, memoria, natura e tanta bellezza per il benessere della collettività**. Promosse ogni anno per celebrare il superamento dell'ex Ospedale psichiatrico e aprire il Parco alla città, le Feste vedono in prima linea le Cooperative sociali che vi operano insieme al Ddsd di AsuFC e a molte associazioni del territorio, che insieme continuano ad animare e colorare il Parco con eventi e iniziative per tutta la cittadinanza, sostenendo percorsi di integrazione sociale e lavorativa, per promuovere una **salute mentale di comunità** e una **cultura dell'accoglienza**.

"FESTE D'ESTATE" NUMERO 27 AL PARCO DI SANT'OSVALDO



Un **vademecum** per sapere cosa fare e come comportarsi in caso di **stalking e violenza psicologica sul luogo di lavoro**, è lo strumento finale del percorso formativo per prevenire e contrastare la **violenza di genere**, realizzato alla Jekko srl di Colle Umberto dai nostri professionisti. La formazione ha coinvolto 27 capi reparto dell'azienda appartenenti sia all'area impiegatizia che operaia. Il percorso formativo è stato **co-costruito** da Itaca insieme all'impresa, partendo dalle richieste e dai bisogni evidenziati.

"VADEMECUM STALKING E VIOLENZA PSICOLOGICA" IN AZIENDA



Due tappe in cui Itaca fa rete insieme a Folkest con il progetto Capitano tutte a noi, l'8 giugno alla Fattoria didattica-sociale Cantina Tavagnacco di Gaglianico di Cividale e il 20 giugno alla Comunità Nove di Udine per aprire le Feste d'Estate. Anche quest'anno la collaborazione ultraventennale tra **Folkest e Itaca** ha valorizzato i Capitano tutte a noi, gruppo musicale composto da beneficiari dei servizi, operatori e amici della musica. Una sinergia per coniugare **musica e diritti** con una riflessione aperta sui temi del sociale, all'insegna di un impegno condiviso rivolto all'**accoglienza delle persone**, al **rispetto** di tutte le individualità, alla salvaguardia del **diritto di cittadinanza**, sinonimo anche di **potenziamento dell'autonomia**.

I CAPITANO TUTTE A NOI A FOLKEST



Inaugurata il 7 giugno la nuova postazione di **Bookcrossing** posizionata nel quartiere della IV Circoscrizione di Udine, nell'area verde padri Aldo e Bramante Marchiol. Realizzata dal Servizio foreste del Corpo forestale FVG, desiderata dai **bambini** delle scuole e dai **cittadini** del quartiere, è gestita dai ragazzi del progetto Casa Asti, in collaborazione con la Biblioteca civica Joppi. L'evento rientra nella rassegna "**Storie in Città**", che mira a promuovere pratiche innovative di **inclusione diffusa e partecipata delle persone con disabilità**, attraverso la promozione della lettura, progetto di Itaca gestito da Damatrà.

IN VIA PIUTTI LA "CASETTA DEI LIBRI" REALIZZATA DAL CORPO FORESTALE



Il 6 maggio oltre 100 tra **bambini** della scuola materna e **studenti** di primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato alla 2^ edizione dell'intervento artistico di **riqualificazione urbana** per **sensibilizzare e educare** ai valori della **solidarietà**, al senso del **dono**, all'**unione**, all'essere e sentirsi una **comunità**. È il cuore del progetto "Murales di comunità", guidato dall'AFDS sezione di Carlino, con il patrocinio del Comune, la collaborazione del gruppo Alpini di Carlino e del Centro giovani "La banda di mio cugino" con Itaca, nato per promuovere la **partecipazione attiva**, sostenendo un intervento in grado di coinvolgere l'intera comunità.

CARLINO SOSTIENE I "MURALES DI COMUNITÀ"



Il 29 maggio al Teatro Gustavo Modena di Palmanova, i **Bambini delle Fate** in collaborazione con Cooperativa Itaca, Via come noi aps, Oltre quella sedia aps e Cooperativa Hattiva Lab hanno consegnato le Borse di Studio dedicate agli studenti che si sono contraddistinti nel progetto "**Banca del Tempo Sociale**", la premiazione è stata a cura di Andrea Antonello. Il progetto prevede che a Pordenone 10 **ragazzi con disabilità** e 30 **ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado** vivano un'esperienza importante, **dedicandosi del tempo** in modo organizzato e strutturato. Per questo impegno ricevono dei buoni per l'acquisto di libri, è previsto anche il riconoscimento di crediti formativi e per i più meritevoli, vengono assegnate delle borse di studio.

LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE



Un pannello circolare in legno del diametro di 2,5 metri a simboleggiare l'albero della vita con un arcobaleno di bottoni colorati che rappresentano amicizia, felicità, amore, crescita diversità. "**L'albero dei sogni e dei desideri**" è l'opera realizzata da beneficiari, educatori e volontari del dopo di noi "Villa Iris" di Gradiscutta di Varmo, che si è aggiudicata il 26 aprile il primo premio nell'ambito delle opere artistico manuali al concorso "Diversamente Arte", dedicato ad **artisti con disabilità** e promosso dal Rotary Club del Friuli Venezia Giulia.

A VILLA IRIS IL PRIMO PREMIO AL CONCORSO "DIVERSAMENTE ARTE"



Il 25 maggio il **Centro diurno “Al Centro gli Anziani”** di Francenigo di Gaiarine ha festeggiato i **25 anni di vita** con tutta la comunità. Si sono susseguiti le testimonianze dei familiari, la proiezione di un cortometraggio sulla vita nel centro, una visita guidata alla stanza della dispercezione, gli interventi delle autorità e molto altro. Ospitato in una sede comunale, il Centro diurno è gestito da Itaca in convenzione con il Comune di Gaiarine e l’Ulss 2 Marca Trevigiana, ed è accreditato secondo gli standard della Regione Veneto.

IL CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI FRANCENIGO COMPIE 25 ANNI



Esplorare le emozioni nella **relazione con i figli, essere genitori** tra aspettative e realtà, consigli per accompagnare la **crescita dei bambini**, benessere digitale e l’impatto degli schermi nella fascia 0-6 anni, come leggere una storia e quale libro scegliere sono solo alcuni dei temi affrontati nei 13 eventi per **genitori e bambini 3-36 mesi**. “Piccoli passi Grandi legami” è il ciclo di eventi dedicati alle famiglie proposti dal progetto Rio Bo in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Noncello, che si sono tenuti Casa dei Bambini di Pordenone tra maggio e giugno. “Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia”, progetto selezionato dall’impresa sociale Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è guidato dalla Cooperativa Itaca.

“PICCOLI PASSI GRANDI LEGAMI” CON RIO BO



Ascolto, saper attendere e permettere di sbagliare sono alcune delle parole chiave emerse nel corso **“Generazione G. Nuovi genitori per nuovi adolescenti”**, ciclo di quattro incontri gratuiti concluso a maggio, cui hanno partecipato un centinaio di genitori di ragazzi 11-16 anni residenti principalmente nei Comuni di Colle Umberto, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede. Promosso da Ulss 2 Marca trevigiana Distretto Pieve di Soligo all’interno del servizio Operativa di comunità, il percorso è stato co-progettato con Itaca, i quattro Comuni e i servizi specialistici dell’UOC Infanzia Adolescenza Famiglia dell’Azienda sanitaria.

100 GENITORI ALLA FORMAZIONE SUI NUOVI ADOLESCENTI



Il Comune di Silea ha invitato l’11 maggio la cittadinanza alla “Festa delle famiglie”, una giornata dedicata a **bimbi e genitori** per riscoprire la bellezza di stare insieme attraverso giochi in legno e mestieri antichi. Previsti incontri, riflessioni, mercatino dei giochi usati, attività e giochi, anche gonfiabili, laboratori, letture animate e una mostra mercato. L’iniziativa è frutto della **collaborazione tra diversi soggetti del territorio** che a vario titolo si relazionano con le famiglie e i ragazzi. Nasce dal basso, dalla volontà di un gruppo di cittadini della frazione di Cendon di creare momenti di **aggregazione e socializzazione**, grazie anche al supporto di artigiani e associazioni. Nel partenariato anche Itaca che ha in gestione le politiche giovanili e familiari del territorio.

A SILEA LA “FESTA DELLE FAMIGLIE”



Scoprire il territorio, creare legami e allenare talenti, sono gli obiettivi della nuova edizione del “Festival Si riparte. La parola ai giovani”, che ha visto impegnate da maggio a novembre squadre di giovani dai 14 ai 20 anni provenienti da tutto il Veneto orientale. La manifestazione è finanziata dalla Regione Veneto con capofila la Città di San Donà di Piave e con il coinvolgimento dei Comuni aderenti all’Ulss 4 Veneto Orientale.

FESTIVAL “SI RIPARTE. LA PAROLA AI GIOVANI” 2024



Pordenone Docs Fest. Le Voci del Documentario dal 10 al 14 aprile a Pordenone grazie a Cinemazero, la XVII edizione del Festival che ci invita a guardare il mondo con occhi nuovi. Documentari, ma anche incontri, tavole rotonde, masterclass e molto altro ancora, tra cui gli scatti di Elisa Caldana. Cinemazero racconta la **complessità**, accendendo i riflettori su **storie lontane dagli stereotipi**, alla **ricerca del cambiamento**, con la consapevolezza che il cinema possa e debba avere un ruolo. Una spinta valoriale che Itaca condivide e sostiene, in una collaborazione solida: ECHO OF YOU 14 aprile in anteprima nazionale.

ITACA CON “PORDENONE DOCS FEST”



Prosegue a Sedico con il sostegno di Fondazione Cariverona il progetto con l’infermiera di famiglia, impegnata a stretto contatto con medici di base e l’assistente sociale, una 70ina le persone fragili che sta seguendo a domicilio. Sperimentale e a durata triennale, il progetto punta ad un nuovo **welfare generativo di comunità**, grazie anche ad una serie di eventi in-formativi tenutisi tra aprile e giugno. Il progetto dell’**infermiera di famiglia e dell’operatrice di comunità** vede unito un partenariato guidato da Sedico Servizi e composto da Comune di Sedico, Ulss 1 Dolomiti e Cooperativa Itaca.

A SEDICO L’INFERMIERA DI COMUNITÀ



Primo Bilancio di sostenibilità e primo riconoscimento di prestigio per Itaca, il presidente Paolo Castagna ha ricevuto l’8 aprile a Milano il “Premio Bilancio di Sostenibilità” edizione 2024 promosso da Corriere e Buone Notizie. Itaca si è classificata al primo posto nella Top Ten della categoria Enti di terzo settore (Ets). “Siamo oltremodo orgogliosi di questo riconoscimento da parte del Corriere della Sera, perché vede **valorizzato e riconosciuto l’impegno quotidiano** dei nostri 1900 lavoratori e lavoratrici, cui va il nostro ringraziamento”.

A ITACA IL 1° “PREMIO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ” DEL CORRIERE DELLA SERA



Stimolare i giovani ad osservare la realtà per promuovere e valorizzare un territorio che è anche loro. “Uno sguardo al tuo paese” è il **concorso fotografico** lanciato ad aprile e rivolto agli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado G. A. Pirona di Muzzana del Turgnano, per **incoraggiare i ragazzi ad immaginare un futuro migliore per il loro paese**. Promosso da associazione Auser Volontariato Turgnano, con il patrocinio del Comune di Muzzana, la collaborazione del Centro giovani Stanzute e del Consiglio comunale dei ragazzi, entrambi servizi gestiti da Itaca, e in sinergia con la dirigenza scolastica, il concorso è un invito alla creatività.

MUZZANA: “UNO SGUARDO AL TUO PAESE”



Promosso da CCIAA Pordenone-Udine, Legacoop Fvg e Itaca, l'evento “Rendicontare per il futuro”, svoltosi il 26 marzo a Pordenone, aveva l'obiettivo di presentare il **bilancio di sostenibilità di Itaca** nella sua accezione di **strumento per accompagnare, trasformare e far evolvere le imprese**, anche del terzo settore, verso una concreta **cultura della sostenibilità**. “Per noi principi e valori sono bussole ideali – ha sottolineato il presidente Paolo Castagna -, che orientano il nostro essere e il nostro fare da sempre. Crediamo nell'importanza di beni comuni dal valore inestimabile come la qualità delle relazioni, la cura dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo e alla diffusione della cultura della sostenibilità”.

RENDICONTARE PER IL FUTURO



Uno **spazio di confronto e sostegno per i genitori di ragazzi di 11-14 anni**, che frequentano la Scuola secondaria di primo grado e le classi prime della Scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di creare **alleanze educative** per sostenere la formazione e la crescita di bambini e ragazzi. Si è conclusa a marzo a Treviso la 2^ edizione di “CONtraSTO.-Progetto educativo finalizzato al **sostegno delle competenze genitoriali** attraverso interventi di parent training”, promosso dai Comuni dell'Ambito Sociale Ven 9, con il Comune di Treviso ente capofila, gestito da Itaca e realizzato grazie al contributo della Regione del Veneto: 31 percorsi formativi, 625 genitori partecipanti, 300 ore di formazione, 30 Istituti comprensivi coinvolti.

I NODI CRUCIALI DEI GENITORI NEL RAPPORTO CON I FIGLI



L'8 marzo 2006 apriva in viale Treviso a Pordenone il nostro nido d'infanzia Farfabruco, nato per rispondere ai bisogni delle famiglie e della comunità. In questi primi 18 anni di vita il Farfabruco si è nutrito e ha alimentato preziosi legami con i servizi e la realtà territoriale, è diventato un luogo di interazioni e relazioni, ha costruito alleanze educative tra genitori ed equipe, opportunità ed esperienze di condivisione. Itaca ha annunciato un **restyling e un ampliamento**, per rispondere già nel **2025** a 60 famiglie.

IL FARFABRUCO COMPIE 18 ANNI E CRESCE



Un percorso rivolto a **educatori, insegnanti e assistenti sociali** dell'Ambito territoriale di Azzano Decimo per approfondire i disturbi del comportamento tra i banchi di scuola. Si chiama **“Io, loro, la scuola”** il **percorso formativo, informativo e di confronto** promosso il 20 gennaio ad Azzano Decimo da Itaca in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni Sile e Meduna. Tra gli obiettivi acquisire conoscenze teoriche generali e un **linguaggio comune** tra le categorie di professionisti coinvolti, conoscere, individuare e saper attuare strategie per un intervento condiviso, sviluppare **alleanze educative** tra insegnanti, educatori e Servizi sociali.

Alla scoperta di un bosco primordiale, l'antica foresta planiziale descritta da Virgilio e Plinio il Vecchio: è il laboratorio pensato per la 20^a edizione di **M'illumino di Meno** che il 16 febbraio a San Giorgio di Nogaro ha coinvolto gli studenti della 3^a C della Scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro, e il 20 e 27 febbraio della 3^a Meca dell'Istituto tecnico e professionale Arturo Malignani. Sulla leggenda africana del colibrì invece sono state incentrate le attività per le bambine e i bambini delle classi 4^a e 5^a della Scuola primaria Giuseppe Ellero previste il 16 febbraio. Una cinquantina gli **studenti** coinvolti nelle tre giornate promosse da Comune, Biblioteca Villa Dora e Centro giovani Spassa tempo gestito da Itaca.

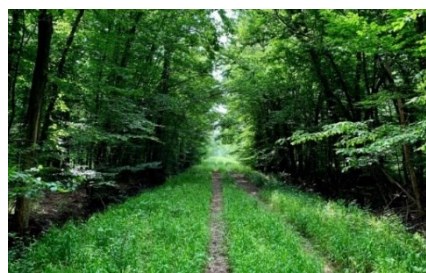
A **scuola**, nei **centri giovani**, nella **comunità** in collaborazione con le **associazioni** e i **Comuni**, o ancora durante le convocazioni dei **consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze**. I territori della Bassa friulana e Agro Aquileiese hanno attivato, grazie alle reti di sviluppo di comunità operative da anni, percorsi di riflessione e sensibilizzazione per **ricordare le vittime di tutte le atrocità commesse dal nazifascismo** nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Otto le Amministrazioni comunali coinvolte nelle “Giornate della Memoria”, Bagnaria Arsa, Carlino, Latisana, Muzzana del Turignano, Porpetto, Precenicco, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa con appuntamenti previsti da gennaio a febbraio e rivolti ai ragazzi che frequentano i locali Centri giovani o coinvolti nei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze. La rassegna è curata e organizzata come ogni anno dai Centri di aggregazione giovanile della Bassa Friulana – Agro Aquileiese, gestiti da Itaca in stretta collaborazione con i Comuni di riferimento.

Itaca ha aderito anche quest'anno con i propri servizi, e in stretta collaborazione con gli enti locali di riferimento, a M'illumino di Meno, la **Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili**, lanciata nel 2005 da Caterpillar e Radio2, prevista il 16 febbraio. Ben 14 i servizi che hanno partecipato da Cimolais, Sacile, Spilimbergo, Muzzana del Turignano, Carlino, Ronchis, Trieste, Muggia e Begliano.

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO TRA I BANCHI DI SCUOLA



L'ANTICA SILVA LUPANICA



LE “GIORNATE DELLA MEMORIA” NELLA BASSA FRIULANA



ITACA ADERISCE A M'ILLUMINO DI MENO



Il percorso per la sostenibilità

Qui si illustra il nostro approccio strategico e le tappe fondamentali del nostro impegno verso la sostenibilità, partendo dall'identificazione dei temi rilevanti, definendo il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e delineando il nostro posizionamento come cooperativa responsabile.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel **2022** abbiamo realizzato un primo confronto interno relativo ai temi di **sostenibilità** per comprendere il **posizionamento** di Itaca rispetto alle tematiche ESG e definire una traiettoria di **transizione** verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale e di governance, in funzione delle peculiarità operative della nostra cooperativa.

Il primo passo di questo percorso ha previsto lo svolgimento dell'**analisi di materialità**, un processo che consente di individuare i temi considerati maggiormente significativi in riferimento alla **sostenibilità**.

Il nostro approccio a questo processo si è basato sul framework proposto dagli European Sustainability Reporting Standards - **ESRS**, che richiedono alle organizzazioni di valutare i temi materiali considerando sia una prospettiva di **impact materiality** (inside-out, cioè come l'organizzazione impatta sulle questioni di sostenibilità) che una prospettiva di **financial materiality** (outside-in, cioè come le questioni di sostenibilità impattano sull'organizzazione), e ha previsto le seguenti fasi:

- analisi del modello di creazione del valore;
- confronto con membri del CDA;
- interviste ai responsabili delle strutture operative;
- analisi dei macro-trend di sostenibilità e valutazione delle principali tematiche segnalate dall'Agenda 2030 e dagli standard di rendicontazione definiti a livello internazionale;
- analisi delle aspettative in tema di sostenibilità dei principali stakeholder individuati;
- valutazione dei temi materiali individuati da entità comparabili.

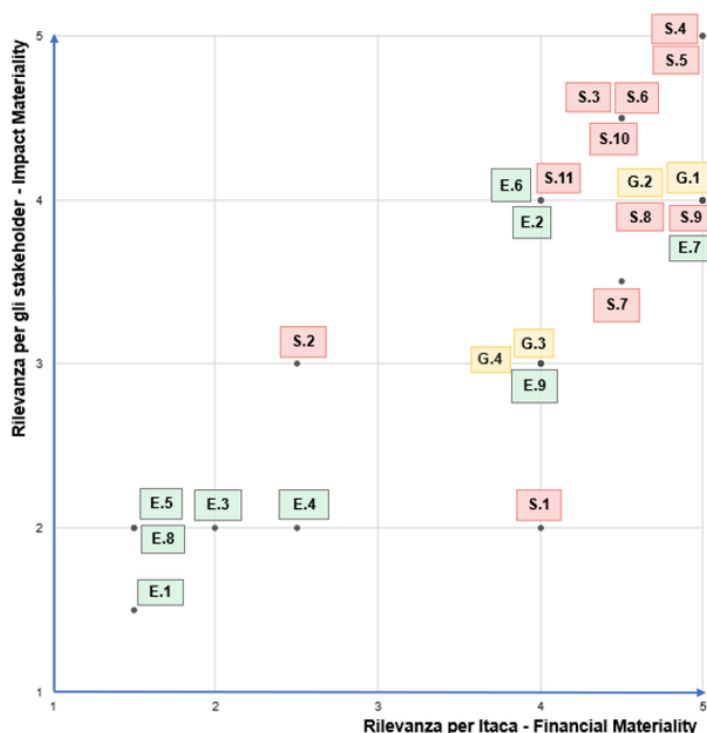
A conclusione di tale processo sono stati identificati i seguenti **temi materiali**, validi anche per il periodo di rendicontazione 1° Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2024.

In un'ottica di **transizione** verso la rendicontazione in **conformità agli ESRS** ad ogni tema materiale è stato associato uno specifico ESRS di riferimento per la rendicontazione, valutandone inoltre la natura e la rilevanza in termini di impatto inside-out (vedi colonna "I") e/o potenziale rischio/opportunità outside-in (vedi colonne "R" e "O").

Dimensione		Tema materiale	Riferimento ESRS	I	R	O
E	E.1	Acquisti sostenibili e circolari	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	X
	E.2	Gestione dei consumi energetici	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	X	X	X
	E.3	Uso sostenibile delle risorse idriche	ESRS E3 - Acque e risorse marine	X		
	E.4	Controllo e riduzione delle emissioni GHG	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	X		
	E.5	Gestione responsabile dei rifiuti	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	
	E.6	Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	X		X
	E.7	Formazione e sensibilizzazione ambientale degli operatori	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	X
	E.8	Ottimizzazione commuting	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	X		
	E.9	Cultura del riutilizzo	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	X		
S	S.1	Gestione proattiva dei fornitori	ESRS S3 – Lavoratori nella catena del valore	X		X
	S.2	Acquisti su base locale	ESRS S3 - Comunità interessate	X		X

Dimensione	Tema materiale	Riferimento ESRS	I	R	O
	S.3 Welfare e benessere	ESRS S1 - Forza lavoro propria	X	X	X
	S.4 Creazione e distribuzione di valore economico per la compagine lavorativa		X	X	X
	S.5 Occupazione e politiche sul posto di lavoro		X	X	X
	S.6 Attrazione talenti e competenze		X	X	X
	S.7 Diversità e inclusione		X	X	X
	S.8 Salute e sicurezza sul lavoro		X	X	X
	S.9 Sviluppo personale e professionale dei lavoratori		X		X
	S.10 Benessere delle persone e delle comunità	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	X	X	X
	S.11 Promozione delle reti di prossimità territoriale e comunitaria	ESRS S3 - Comunità interessate	X	X	
G	G.1 Trasparenza della governance	ESRS 2 - Informazioni generali ESRS G1 - Condotta delle imprese	X	X	X
	G.2 Responsabilità e competenza della governance		X	X	X
	G.3 Governance della sostenibilità		X	X	X
	G.4 Reti e collaborazioni formali e informali	ESRS G1 - Condotta delle imprese	X	X	X

Il posizionamento dei temi sulla **matrice di materialità** – determinato a seguito di un confronto con membri del CDA – è invariato rispetto al 2023, ed è rappresentato nella matrice sottostante.



Come possiamo osservare, sia da un punto di vista di Impact Materiality (prospettiva inside-out) che di Financial Materiality (prospettiva outside-in), i temi **sociali** e di **governance** risultano prioritari nel contesto di sostenibilità nel quale operiamo: ad essi si associano dunque impatti, ma anche potenziali rischi ed opportunità di significativa rilevanza.

In qualità di **cooperativa** attiva nel campo dell'**impegno sociale, sanitario ed educativo**, prestiamo particolare attenzione al benessere dei nostri lavoratori e dei beneficiari/utenti dei nostri servizi, assicurandoci allo stesso tempo che le modalità di **gestione** della nostra attività rispettino i principi sociali prestabiliti: in questo modo presidiamo infatti potenziali rischi e impatti negativi

quali la mancata tutela e valorizzazione del nostro capitale umano e relazionale o la disattesa dei valori cooperativi, e li trasformiamo in opportunità di crescita e sviluppo.

La volontà di creare un modello di produzione e consumo **responsabile** ci spinge inoltre a considerare anche l'importanza delle tematiche **ambientali**: alcune sono già rilevanti in virtù dei molteplici benefici – anche economici – ad esse connesse; su altre – come nel caso degli “Acquisti sostenibili e circolari” – ci stiamo attivando in modo tale da migliorare le nostre prestazioni, ridurre i relativi impatti diretti e indiretti, e presidiare potenziali rischi ed opportunità.

IL NOSTRO IMPEGNO PER GLI SDGs

Al fine di **indirizzare** correttamente il nostro **impegno** per la sostenibilità, nel 2023 ci siamo confrontati con la più importante iniziativa definita a livello **internazionale** per favorire il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale: l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.



Sottoscritta nel settembre 2015 da 193 Paesi, tra i quali l'Italia, è stata sviluppata dalle Nazioni Unite e si pone l'obiettivo di guidare il mondo su un sentiero più sostenibile attraverso la definizione di **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals – **SDGs**) da raggiungere entro il 2030.

A seguito della **conferma dei temi materiali** individuati per il Report di Sostenibilità 2022, il confronto tra i 24 temi e gli SDGs a cui la nostra Cooperativa contribuisce (e potrà contribuire)

rimane invariato.

SDG	Riferimenti	Tema materiale
	4.2 Entro il 2030, garantire che tutti i bambini abbiano uno sviluppo di qualità nella prima infanzia, cura e l'istruzione pre-primaria in modo che siano pronti per l'istruzione primaria	• Benessere delle persone e delle comunità
	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	• Diversità e inclusione • Occupazione e politiche sul posto di lavoro
	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	• Gestione dei consumi energetici • Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture
	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto di lavoro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario	• Creazione e distribuzione valore economico per la compagine lavorativa • Attrazione talenti e competenze • Sviluppo personale e professionale dei lavoratori • Salute e sicurezza sul lavoro
	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, eliminando leggi, le politiche e le pratiche discriminatorie e promuovere una legislazione appropriata, politiche e azioni in questo senso	• Benessere delle persone e delle comunità • Diversità e inclusione
	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne ei bambini, anziani e persone con disabilità	• Benessere delle persone e delle comunità • Promozione delle reti di prossimità territoriale e comunitaria

SDG	Riferimenti	Tema materiale
	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	• Acquisti sostenibili e circolari • Gestione responsabile dei rifiuti • Cultura del riutilizzo
	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	• Controllo e riduzione delle emissioni GHG • Ottimizzazione commuting • Governance della sostenibilità

IL POSIZIONAMENTO DI ITACA

Secondo i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità definiti a livello europeo (ESRS), il concetto di **sostenibilità** nella gestione di un'attività economica riguarda la dimensione ambientale (**Environmental**), la dimensione sociale (**Social**) e la dimensione del governo (**Governance**).

Fin dall'inizio, il nostro peculiare **modello** di attività, la cooperativa sociale, nonché i **servizi** che gestiamo – relativi all'impegno sociale, sanitario ed educativo – hanno evidenziato il nostro **interesse** per temi di sostenibilità **sociale** e di **governo**: prestiamo infatti particolare attenzione alla tutela dei diritti dei lavoratori, delle persone e delle comunità nonché alle modalità di gestione dell'attività economica che conduciamo.

Il Codice Etico	ESG	SDGs
 I valori che impegnano la Cooperativa Itaca sono improntati alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro. • Persone • Lavoro • Cooperazione • Futuro	 Con l'acronimo ESG si fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali di verifica, misurazione e controllo dell'impegno delle organizzazioni rispetto ai temi di sostenibilità. Le dimensioni in questione sono: • Environmental • Social • Governance	 L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione definito a livello internazionale con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo in grado di tutelare le persone, il pianeta e la prosperità.

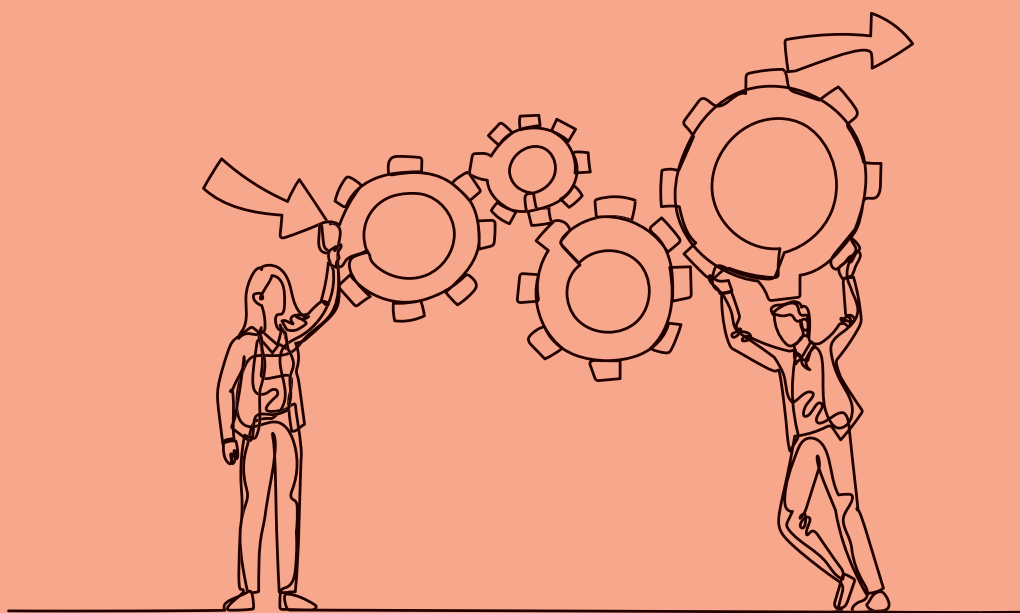
Negli ultimi anni abbiamo maturato la **consapevolezza** della necessità di prestare maggiore attenzione ai temi relativi alla dimensione **Environmental**, per partecipare attivamente alla definizione di un nuovo modello di sviluppo realmente sostenibile in un'ottica **intergenerazionale**.

Per questo motivo abbiamo modificato la **Mission** e la **Vision** di Itaca, ci siamo dotati di una **Politica di Sostenibilità** e abbiamo introdotto tra le pratiche di rendicontazione anche la redazione del **Report di Sostenibilità**, di cui siamo oggi alla seconda edizione.

Dalla nostra Mission
<i>Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.</i>

Questa pratica ci consente di monitorare le nostre **performance** di sostenibilità, in conformità rispetto a quanto richiesto dagli standard definiti a livello europeo, e definire obiettivi – soprattutto rispetto ai temi ambientali – volti ad un **miglioramento** graduale e continuo.

3



Struttura, governo e amministrazione della Cooperativa

Obiettivi di sviluppo, organi sociali, struttura organizzativa interna, modello organizzativo, il sistema di gestione, governance dei temi ESG, l'organigramma.

Gli obiettivi di sviluppo

UN CONTESTO IN CONTINUA EVOLUZIONE



Anche nel 2024 l'evoluzione del welfare mix italiano ha posto in evidenza i limiti dei modelli competitivi, soprattutto in contesti di risorse scarse e in ambiti sociali. La Cooperazione sociale, in particolare, si trova ad affrontare una profonda crisi di identità, accentuata da un difficile rapporto con l'Ente Pubblico.

Fino alla crisi economica del 2008, la cooperazione sociale manteneva una forte vocazione innovativa, sostenuta in parte dai finanziamenti pubblici. Tuttavia, l'aumento della pressione economica sugli Enti Locali ha portato a un progressivo orientamento verso appalti basati sul risparmio, a discapito della qualità dei servizi e dell'innovazione sociale.

La necessità di efficienza ha spinto gli Enti Pubblici verso un maggiore managerialismo e modelli di governance gerarchici, spesso a scapito dell'inclusione e della democraticità, valori fondamentali della Cooperazione. La spinta all'imprenditorializzazione del terzo settore, inoltre, non ha prodotto i risultati sperati, evidenziando difficoltà organizzative ed economiche nel competere con il settore privato.

La difficile applicazione del nuovo contratto dei lavoratori delle cooperative sociali sottolinea la necessità di una strategia di promozione dei diritti che coinvolga Enti, lavoratori e beneficiari dei servizi.

Il rapporto con l'Ente Pubblico è segnato sempre più spesso dalla logica degli appalti al ribasso e da una cultura amministrativa orientata al risparmio, che ostacola la costruzione di relazioni paritarie e la valorizzazione delle competenze del terzo settore. La mancanza di fiducia tra gli enti del terzo settore, generata dalla competizione, rende difficile la condivisione di informazioni e la collaborazione.

L'approvazione del Codice del terzo settore e l'apertura **all'amministrazione condivisa** rappresentano oggi un'opportunità per superare queste criticità, recuperando un approccio basato sulla collaborazione e sulla condivisione di responsabilità. Tuttavia, è fondamentale che la Cooperazione sociale riacquisti consapevolezza della propria specificità, agisca in modo strategico e mantenga salda la coscienza di operare nell'interesse pubblico.

Pertanto, per garantire un futuro alla Cooperazione sociale, pensiamo sia necessario superare la logica competitiva, promuovere la collaborazione con l'Ente Pubblico, valorizzare il ruolo delle Cooperative come attori di innovazione sociale e adottare un nuovo approccio alla regolazione e alla risposta ai problemi sociali, basato sulla condivisione di responsabilità e intenti.

Da un punto di vista demografico, il Paese ci consegna la fotografia di un cambio culturale e sociale in fortissima progressione. Sempre più italiani hanno un impiego, ma **non riescono comunque a uscire dalla povertà**: è il fenomeno dei **"working poor"**, così come molti ragazzi tra i 20 e i 35 anni sono sottoccupati o costretti a emigrare. Oxfam Italia segnala che **solo 71 persone in Italia detengono una ricchezza pari a quella del 30% più povero** della popolazione e che le disuguaglianze territoriali (Nord-Sud) si sono acuite, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai servizi sanitari, istruzione e opportunità lavorativa. Molte famiglie faticano a sostenere le spese base. Aumenta il ricorso a mense sociali e pacchi alimentari, soprattutto nei centri urbani. Noi stessi, nei territori nei quali lavoriamo rileviamo la crescita del disagio sociale e psicologico, soprattutto tra giovani e anziani.

Tra le cause sicuramente il mercato del lavoro frammentato e poco meritocratico, politiche fiscali che faticano a redistribuire equamente la ricchezza e, arrivando al nostro settore, servizi pubblici sotto pressione, soprattutto scuola e sanità unite ad una carenza di politiche giovanili strutturate e di investimenti duraturi nel Sud.

È una crisi caratterizzata da un **arretramento e contrazione del mercato**, una **fatica crescente della politica** a leggere e rispondere alle sempre più profonde e radicali mutazioni del contesto sociale che lascia spazio a incertezze e instabilità; una **carenza strutturale di personale qualificato** e una **continua riduzione della marginalità collegata ad un costante aumento dei costi di produzione**.

Contrazione del mercato e nuove sfide stanno generando un ambiente commerciale sempre più sfidante e che ci chiede continuamente di cambiare. La mancanza di risorse umane competenti e motivate mina la nostra capacità di sfruttare appieno le opportunità di crescita e innovazione, rallentando il nostro progresso e limitando la nostra capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato.

A tutto questo fa da sfondo una struttura normativa in continua evoluzione, dal **nuovo Codice dei Contratti** agli effetti del combinato disposto di nuovo Codice dei Contratti e il Codice del Terzo Settore, soprattutto sul tema **Coprogettazione/Coprogrammazione** e le sfide culturali che questo nuovo paradigma ci mette a disposizione. Da ultimo, ma forse perché poteva o speravamo potesse essere una grande sfida e una grande opportunità, il **PNRR** che resta sullo sfondo di alcune scelte e spinte anche nel nostro settore, ma che in realtà ci ha toccato solo indirettamente.

LO SVILUPPO

Il 2024 è stato commercialmente dominato dal rinnovo del nostro CCNL e dalla necessità di arrivare ad un riconoscimento dello stesso da parte delle nostre Committenze. L'impatto del rinnovo, in assenza di riconoscimento da parte delle stazioni appaltanti, poteva essere dirompente per il bilancio della Cooperativa. Il tema ha assorbito una parte rilevante delle risorse dell'Ufficio Sviluppo durante tutto l'anno ma ad oggi possiamo con soddisfazione dire che la strategia e le azioni complessivamente adottate hanno determinato un sufficiente contenimento dell'impatto. Per altre importanti posizioni contrattuali confidiamo in una prossima positiva definizione.

Per il resto le azioni di sviluppo sono proseguite con azioni mirate a ridurre progressivamente la totale dipendenza da finanziamenti pubblici, a trovare strategie per contrastare l'aumento della concorrenza da parte di imprese private for-profit e a porre in essere azioni di sistema per provare ad attrarre personale qualificato, aspetto che sta rendendo sempre più complessa la gestione operativa e conseguentemente anche la nostra capacità di affrontare sfide commerciali complesse ed ambiziose.

Da mettere in evidenza il lavoro congiunto tra CDA e Direzione dal quale è uscito l'obiettivo di arrivare ad una diversificazione del nostro mercato di riferimento (pubblico) attraverso **progetti da proporre al mercato privato**. Con questo obiettivo abbiamo conseguentemente deciso di lavorare allo sviluppo di un'organizzazione cd. "ambidestra", ovvero capace di lavorare sul nostro mercato di riferimento e contestualmente di esplorare nuove opportunità di crescita e innovazione, con una struttura organizzativa flessibile e un processo decisionale snello. Attraverso la progettazione del percorso Generators, invece, si è avviato un processo di coinvolgimento dei soci under 35 in un dialogo utile alla definizione delle strategie e delle attività della cooperativa, alla costruzione di un contesto capace di cogliere le esigenze e le aspettative di tutti coloro che sono interessati al lavoro sociale e favorire la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità. Il primo progetto privato al quale abbiamo deciso di dare corsa è stato quello sulla **domiciliarità innovativa**, che ha visto nel 2024 l'apertura della nuova esperienza di "casa Gandin" a Gonars, che si va ad unire alla prima "Cjase Me" e lo studio di diverse altre ipotesi che speriamo diventino realtà nel corso del 2025. Altro grande progetto sul quale abbiamo lavorato intensamente durante tutto il 2024 è stato quello legato alla nostra partecipazione **al Consorzio Parsifal**, assieme alle cooperative Cadias e Labirinto, oltre lo stesso Consorzio, progetto che ha l'obiettivo di rafforzaci da un punto di vista commerciale e di aprirci a nuovi territori ma anche finalizzato a renderci più forti dell'area ricerca e sviluppo. Arrivando infine **all'attività di gara ed offerta pubblica** si riporta un conteggio complessivo delle procedure lavorate al fine di ottenere un colpo d'occhio immediato sulla mole di procedure gestite.

RIEPILOGO GENERALE 2024	valutate	partecipate	non part	vinte	perse	in attesa
GARE	163	77	86	60	12	5
CENTRI ESTIVI	31	16	15	12	4	
PREVENTIVI	182	149	33	111	33	5
RINNOVI	25	25	0	25	0	
TOTALE GENERALE	401	267	134	208	49	10

Quanto invece i **progetti speciali**, nel 2024 sono stati presentati 19 progetti su diverse misure. 13 progetti sono stati rifiutati, 2 approvati e gli altri in attesa di riscontro. 11 sono i progetti in fase di monitoraggio.

	Numero progetti	Budget totale	Di cui budget Itaca
Presentati	19	3.249.055,00	1.266.150,00
di cui Finanziati	2 (11%)	37.607,00	27.264,00
di cui In attesa	4 (21%)	1.054.620,00	399.179,00
di cui Rifiutati	13 (68%)	2.156.836,00	839.708,00

Tra i presentati: 14 da capofila, 5 da partner (6 Area Anziani, 10 Area Giovani, 1 Area Minori, 1 Disabilità, 1 Altro).

Organi Sociali

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni e obblighi sono disciplinati da norme di legge e dallo Statuto Sociale. **La consistenza e composizione della base sociale al 31.12.2024, vede 1.141 soci di cui 1.119 soci ordinari e 22 soci volontari che detengono azioni per un totale di € 1.495.110.**

All'Assemblea dei Soci hanno diritto di *partecipare tutti i soci* mentre il *diritto di voto si acquisisce dopo tre mesi* dall'iscrizione del rapporto associativo; ciascun socio può rappresentare, con conferimento per iscritto, massimo altri 3 soci. La **validità delle delibere assembleari prevede, per Statuto, un quorum del 20%** dei soci aventi diritto. Lo Statuto consente il recesso in deroga ai termini previsti dall'art. 2532 ai soci che cessano l'attività lavorativa nell'anno. **Dal 2015, con una modifica introdotta nello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di far precedere l'Assemblea Generale, da Assemblee separate.**

Lo **Statuto** declina le diverse categorie di soci, ma attualmente sono attive solo due sezioni:

- **soci ordinari** (che rappresentano la quasi totalità dei soci), che partecipano attivamente e con il proprio lavoro alla vita sociale e all'attività della Cooperativa, ricevono una remunerazione regolata dal CCNL Coop Sociali e dal Regolamento Interno (migliorativo rispetto al contratto), fruiscono degli strumenti mutualistici a loro dedicati. Le quote associative sono di 50€ ed capitale sociale è di € 700.

Nel 2024 si è proceduto alla modifica dell'art. 6 lett. d) dello Statuto deliberata dall'Assemblea ordinaria e Straordinaria del 22/10/2024 in seconda convocazione, con il seguente nuovo capoverso *“L'aspirante socio o socio dovrà versare l'intero importo della partecipazione, sottoscritta nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento interno. Delle predette modalità e termini dovrà essere informato con la comunicazione della delibera di ammissione assunta dal Consiglio di Amministrazione”*.

Contestualmente nella stessa assemblea nella parte ordinaria si è approvata la revisione del Regolamento Interno Soci con la modifica dell'art. 3 *“Ammissione a Socio”* estendendo il periodo di versamento della quota sociale in **18 mesi** dalla delibera di ammissione con in 1 quota 20€ e 17 da 40€ dal 2025.

- **soci volontari** che prestano la loro attività gratuitamente per fini solidaristici.

Non sono attive le sezioni riferite ai soci fruitori, ai soci persone giuridiche (nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle cooperative sociali) e ai soci sovventori.

Dal 2018 è istituita la **categoria speciale dei ‘Soci lavoratori in formazione’** che prevede, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto (rif. art 1527 C.C.), un percorso in-formativo – declinato dal Consiglio di Amministrazione in 7,5 ore in 3 incontri - che mira ad aumentare la consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle responsabilità connesse all'adesione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oltre alle materie di legge (approvazione del bilancio e della destinazione del risultato d'esercizio, nomina del Consiglio di Amministrazione, ...), **lo Statuto prevede tra le materie di competenza i regolamenti interni ed eventuali piani di crisi.** Nonostante l'attività di Itaca preveda molti servizi ruotanti sulle 24 ore e una grande ampiezza territoriale, da sempre abbiamo la **previsione Statutaria di quorum al 20% per la validità delle Assemblee.**

Assemblee soci	05/2019	12/2019	06/2020	06/2021	12/2021	05/2022	05/2023	05/2024	10/2024
Soci con diritto di voto	1229	1258	1269	1267	1250	1253	1224	1208	1154
Presenti e rappresentati	600	437	680	466	574	606	475	509	474
	49%	35%	54%	37%	46%	49%	39%	42,30%	41,07%
Di cui delegati	289	247	680	466	380	349	246	341	256

Nel 2024 il Cda ha ritenuto all'unanimità di ritornare all'Assemblea Generale, dopo 10 anni di Assemblee

separate, valutando il valore del ritrovarsi in uno spirito identitario e di coesione.

Il giorno **30 maggio** 2024 si è svolta l'**Assemblea Generale Ordinaria** dei soci presso il Centro di Accoglienza Ernesto Balducci, P.zza della Chiesa, 1 di Zugliano (UD).

L'assemblea ha deliberato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023, della relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio Sociale, previa presa d'atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale: deliberare conseguenti;

Successivamente vi è stata la comunicazione del Presidente sull'acquisizione della certificazione UNI PdR 125:2022 - Parità di genere: un percorso che ha coinvolto tutta la base sociale e la governance, virtuoso e tutt'altro



che formale, e necessario – nel contesto di una cooperativa che vede una preponderante presenza femminile (all'84,5%), ma soprattutto che considera i temi della parità, dell'inclusività, della lotta ad ogni discriminazione e violenza, come elementi fondativi ed irrinunciabili (di seguito un affondo).

Il Presidente ha dichiarato che Itaca in tale percorso vuole farsi promotrice di cambiamenti culturali che diminuiscano il gender gap tra donna e uomo e che facilitino l'inclusione e la convivenza di ogni forma di espressione personale (sessuale, religiosa, culturale).

La Cooperativa si è nuovamente riunita in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in data **22 ottobre** 2024, presso la Sala Zuliani della Fiera di Pordenone Biglietteria Centrale - Viale Treviso 1, Pordenone.

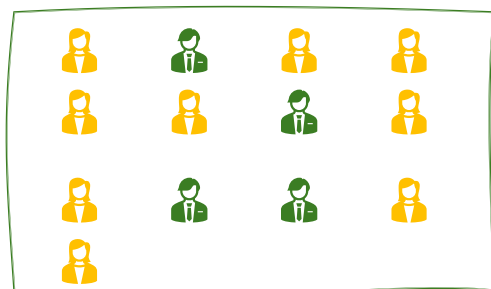
L'Assemblea ha deliberato positivamente il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione di I.P. IMMOBILIARE Srl di Pordenone ai sensi dell'art. 2502 del C.C. – parte straordinaria alla presenza del Notaio G. Gerardi;
2. Proposta di revisione art. 21 dello Statuto - parte straordinaria alla presenza del Notaio;
3. Proposta di revisione art. 6 lett.d) dello Statuto-parte straordinaria alla presenza del Notaio
4. Proposta di revisione del Regolamento Interno Soci – parte ordinaria;
5. Approvazione del Bilancio Integrato Cooperativo della Cooperativa Itaca – parte ordinaria

Sul punto 5 la Cooperativa ha voluto presentare ai soci un documento nuovo, originale e perfettamente calzante rispetto alle specificità di Itaca; il primo Bilancio Integrato Cooperativo riunisce, in un unico fascicolo, sia le informazioni del Bilancio Civilistico, sia quelle del Bilancio Sociale, sia infine quelle del Bilancio di sostenibilità, offrendo così una visione completa della cooperativa, declinata in tutti i suoi aspetti: economici, sociali e di impatto (https://itaca.coop/area-download/#anchor_bilancio_integrato).



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Eletto dall'Assemblea dei Soci, in base al **Regolamento Elettorale** approvato dall'Assemblea dei Soci, rimarrà in carica fino ad approvazione del bilancio 2024 (fino a maggio 2025). Gli attuali **13 componenti, 9 donne e 4 uomini – tutti appartenenti alla categoria soci ordinari** - sono rappresentativi di tutte le aree di attività oltre che dei territori. Ad esso spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa; il Presidente e, disgiuntamente, i Vicepresidenti (1 uomo ed una donna) hanno la responsabilità legale della

Cooperativa Itaca anche nei confronti dell'esterno.

Composizione Consiglio di Amministrazione	età	Qualifica	Area organizzativa	Presenza continuata al Cda
TECNOSTRUTTURA				
Castagna Paolo	63	Presidente e socio lavoratore	Direzione	2019
Marcon Samantha	50	Vicepresidente e socia lavoratrice	Direzione	2022
Tuzzato Massimo	53	Vicepresidente e socio lavoratore	Direzione	2022
AREA PORDENONE				
D'Ospina Laura	49	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani	2022
Marzullo Maria	41	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani	2022
De Marco Stefania	40	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani territoriale	2022
AREA UDINE-CARNIA-GEMONESE				
Brovedan Mariaelena	44	Consigliera e socia lavoratrice	Area disabilità	2019
Busolini Selene	35	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani residenziale	2022
Edoardo Mancuso	53	Consigliere e socio lavoratore	Area salute mentale	2022
AREA BASSA-ISONTINO-TRIESTE				
Bernes Milena	52	Consigliera e socia lavoratore	Area anziani territoriale	2022
Mussin Katia	61	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani residenziale	2019
AREA EXTRA REGIONALE				
Sorrentino Sante *	39	Consigliere e socio lavoratrice	Aree anziani residenziale	2024
Serafini Gaia	42	Consigliere e socio lavoratore	Area sviluppo comunità	2022

**Consigliere nominato in sostituzione di una consigliera dimessa nel 2024*

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in **10 sedute formali**. La partecipazione è stata molto puntuale e sempre superiore all' 88% dei consiglieri presenti e si è focalizzata molto sui temi della sostenibilità e parità di genere.

L'attività del Consiglio di Amministrazione si è concentrata in diversi momenti sul tema della Comunicazione riconoscendo in tale attività una chiave importantissima di riconoscibilità, informazione, divulgazione e sensibilizzazione su molti temi cari all'organizzazione: Parità di Genere la Sostenibilità, il valore sociale del lavoro cooperativo, la qualità di vita della persona come valore fondante dell'agire professionale.

Citiamo qui solo alcune iniziative di sensibilizzazione sui temi chiave che si stanno consolidando:



l'assemblea generale è stata connotata da un importante momento che desse voce e spazio al tema della violenza di genere, con la rappresentazione dell'opera teatrale **La donna di Estavida di Luana Miol** (nostra socia lavoratrice): il viaggio di una donna attraverso la violenza e il dolore subiti, si trasforma in riscatto grazie a un percorso intimo alla riscoperta delle aree più profonde del sé.

Successivamente un approfondimento della Consigliera per le Pari Opportunità della Cooperativa e Consigliera di Fiducia, dott.ssa Laura D'Ospina che ha condotto una tavola rotonda sull'argomento, con l'intervento di soci di Itaca specificatamente impegnati nel contrasto contro la violenza di genere, in progetti specifici sul tema dell'uomo maltrattante, sulla percezione del pregiudizio in alcune possibili

declinazioni (essere operatore uomo nel lavoro di cura, essere persona omosessuale in una comunità, essere di religione considerata convenzionalmente integralista ma avere idee maggiormente liberali e una sessualità libera), e dei membri della Commissione Pari Opportunità di Legacoop Federica Visentin (funzionaria di Legacoop FVG) e Chiara Cristini (funzionaria dell'IRES) – che hanno potuto dare un contributo esterno e competente al dibattito.

Nel 2024 Itaca ha continuato il proprio impegno sui temi di sostenibilità per migliorare il proprio posizionamento rispetto alle tematiche ESG, acronimo di tre termini molto chiari: Environmental (ambiente), Social, e Governance, ossia le tre dimensioni fondamentali per verificare, misurare, controllare e sostenere (con acquisto

di prodotti o con scelte di investimento) l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione, valutare eventuali margini di miglioramento e definire una traiettoria di transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale e di governance – in funzione delle peculiarità operative della nostra Cooperativa.

Tra le azioni che saranno meglio declinate successivamente nel par. "Politiche di Sostenibilità" vogliamo qui sottolineare l'elaborazione del **primo Bilancio Integrato Cooperativo**, che (presentato nell'assemblea di ottobre) ha ricevuto un riconoscimento nazionale a fine anno con il *Premio Miglior Bilancio di Sostenibilità della categoria Terzo Settore organizzato dal Corriere della Sera - Buone notizie e NeXt*.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI. I consiglieri di Amministrazione, soci lavoratori, sono remunerati per la partecipazione alle sedute ed eventuali altre attività, anche in compensazione delle ore non svolte nell'attività lavorativa, oltre ad eventuali rimborsi per spese di viaggio.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ore remunerate	690	381	385	434,5	681,5	692,30
Onere	€ 14.248	€ 10.400	€ 10.505	€ 11.855	€ 16.718,40	€ 17.335,78
Rimborsi chilometrici	€ 1.426	€ 80	-	€ 206,04	€ 1.676,36	€ 1.263,44
Costo imponibile Indennità carica *	€ 24.000	€ 24.000	€ 24.000	€ 24.000	€ 26.400	€ 26.400

*In seno al Consiglio di Amministrazione sono state deliberate indennità di carica pari a € 1.000 lordi mensili per il Presidente, € 500 lordi mensili per i due Vicepresidenti e € 200 lordi mensili per la consigliera con delega specifica per le attività rispetto i soci. Rispetto le indennità per l'anno 2024 il costo lordo è pari a € 36.050 complessivi.

L'ATTIVITA' DI VIGILANZA

In funzione della natura di cooperativa sociale, dell'ampiezza e della natura della nostra attività, sono previsti sistemi e organi di controllo e verifica, sia di legge che volontari, rappresentati dal collegio sindacale, dalla revisione contabile e certificazione di bilancio, dalla vigilanza mutualistica, e dall'organismo di vigilanza.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è stato riconfermato dall'assemblea di maggio 2023 e rimarrà in carica fino al 2025. Da sempre, anche prima degli obblighi di legge, il nostro **collegio sindacale** è composto da professionisti, revisori contabili iscritti nei rispettivi albi e registri; il collegio presiede attivamente alla gestione sia attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, sia con verifiche periodiche, con l'obiettivo di adempiere la sua funzione di vigilanza e controllo. La sua composizione è la seguente:

- **Cinelli Renato – Presidente**
- **Ciganotto Paolo** - Sindaco effettivo
- **Pusiol Fabrizio** - Sindaco effettivo
- Salvato Elvira e Pisani Antonio - Sindaci supplenti*

Il compenso stabilito è il minimo previsto da Legge e Tariffa professionale.

Per l'attività di monitoraggio si rinvia alla Relazione del competente organo, allegata alla presente relazione.

LA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Dal 2017, avendo superato la soglia di 4 milioni di euro di riserve indivisibili, abbiamo **l'obbligo della Certificazione di Bilancio** di cui alla L.59/92 art. 15. L'assemblea di maggio 2023 ha affidato l'incarico di Revisione contabile (ai sensi dell'art. 15 L. 59/92) e di Revisione legale (ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010), e del relativo compenso, alla Società di **Revisione Aleph Auditing Srl** con sede in Bologna, *per il prossimo triennio 2023 – 2025*.

ULTERIORE ATTIVITÀ DI VIGILANZA

La Cooperativa Itaca è sottoposta a **vigilanza in ragione del riconoscimento costituzionale del valore mutualistico**; oltre alle disposizioni sulla vigilanza biennale di cui al DCPS nr. 1577/47 (Legge Basevi), il carattere sociale, riconosciutoci dalla L. 381/91, prevede la **vigilanza annuale**. L'attività rientra nelle competenze della Regione Autonoma FVG (in luogo dell'ordinaria competenza del MISE). Per legge è previsto il ruolo preminente delle Associazioni di rappresentanza, alle quali sono demandate le funzioni pubbliche in materia di vigilanza e revisione. **L'attività di vigilanza periodica (annuale) è svolta, ai sensi della L.R. 27/2007, dalla Lega delle Cooperative del Fvg, unitamente alle altre attività istituzionali di tutela, promozione e rappresentanza: a fronte Itaca versa con un contributo associativo omnicomprensivo che per l'anno 2024 è stato di € 104.420.** L'ultima revisione ordinaria è stata effettuata in data **02/12/2024 con un giudizio positivo** e con rilascio di regolare attestazione di avvenuta revisione. Il verbale è affisso presso la sede sociale e nel sito istituzionale.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA.

L'OdV è stato introdotto con l'adozione del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** per vigilare sul suo corretto funzionamento e funzionalità, è stato ri-nominato nel 2020 dal Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci. A maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione, soprattutto per una migliore efficacia ed efficienza comunicativa, ha deliberato di nominare per il triennio 2020-2022, rinnovato fino al 2025, un Organismo di Vigilanza monocratico e di affidare l'incarico al Presidente del Collegio Sindacale dott. Renato Cinelli.

COMPENSI PER LE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Compensi Collegio Sindacale	€ 20.020	€ 20.020	€ 20.020	€ 20.020	€ 21.253,07	€ 22.022,00
Compensi revisione contabile e legale e certificazione Bilancio	€ 19.628	€ 14.352	€ 18.575	€ 15.515	€ 20.183,18	€ 26.017,17
Attività di vigilanza sugli enti cooperativi L.R. 27/2007	*	*	*	*	*	*
Compensi e spese Organismo di Vigilanza	€ 22.412	€ 21.539	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240

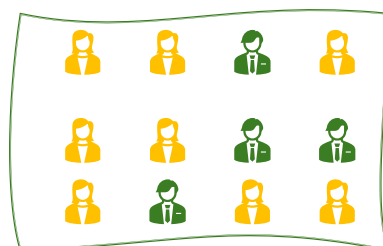
* **L'attività di vigilanza è svolta ai sensi della L.R. 27/2007 da Legacoop Fvg**

Struttura organizzativa Interna



L'organizzazione generale avviene attraverso **LA DIREZIONE**, composta **dai responsabili delle aree produttive e di staff e coordinata dal Direttore (donna).**

La direzione nell'anno 2023 è stata costituita da **4 uomini ed 8 donne.**



Direzione

Direttore Generale

Direttore Amministrazione

Direttore Personale

Direzione ricerca e sviluppo (2 membri)

Responsabile Sistema di gestione

Direttore Produzione

Responsabile area servizi salute mentale

Responsabile area servizi residenziali e territoriali anziani

Responsabile area servizi minori, prima infanzia, disabili

Responsabile area servizi residenziali e semiresidenziali disabili

Responsabile area servizi di comunità e politiche giovanili

La **Direzione** si riunisce in forma plenaria a settimane alterne ed è presieduta dal **Direttore**. La Direzione attiva le risorse e le azioni necessarie al governo delle attività correnti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE

validazione piano commerciale	controllo economico e finanziario
attuazione strategie	controllo e sviluppo sistema di gestione integrato
controllo sviluppo organizzativo	controllo e sviluppo salute e sicurezza sul lavoro e igiene e sicurezza alimenti
controllo evoluzione erogazione servizi	controllo e sviluppo gestione del personale
attuazione della mission sociale e associativa	controllo attuazione norme cogenti
attuazione della politica della Cooperativa	elaborazione di proposte di sviluppo commerciale e organizzativo, compresi gli investimenti, per il CdA



Il coordinamento delle aree Produttive compete ai **Responsabili di Area Produttiva (RAP)** di cui **4 su 5 sono donne**, affiancati dai rispettivi Coordinatori di Area Produttiva (CAP) e dai coordinatori d'appalto e di servizio.

Delle aree di staff fanno parte gli **uffici della tecnostruttura**: amministrazione, acquisti, tecnico, progettazione, gare e contratti, personale, paghe, formazione, servizio prevenzione e protezione, sistema di gestione integrato, HACCP, centralino e protocollo, informatici - IT, stampa e comunicazione, processi infermieristici, supervisione, trattamento dati, pari opportunità.

L'organigramma è rappresentato al termine del capitolo.

Il modello organizzativo

D.Lgs. 231/2001

CODICE ETICO E DEI COMPORTAMENTI

Le indicazioni contenute nel Codice esprimono i valori, i principi e i comportamenti che guidano l'agire cooperativo, rendono espliciti gli impegni che la Cooperativa assume, forniscono una guida da cui discendono i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti i soggetti con i quali Itaca entra in relazione. Il codice etico e dei comportamenti è rivolto alle socie e ai soci, ai dipendenti, a chi ricopre ruoli di coordinamento o di direzione, agli amministratori, a fornitori e professionisti, e a tutti coloro che instaurano rapporti con la Cooperativa Itaca. Ciascuno di questi interlocutori, ed in modo particolare gli interlocutori interni, sono tenuti al rispetto delle indicazioni contenute nel Codice Etico.

Nel 2024 non vi sono stati aggiornamenti del Codice.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Nel 2015 la Cooperativa ha approvato il proprio Codice Etico e dei Comportamenti che risponde ai requisiti previsti dal decreto legislativo 231/2001; sempre nell'anno è stato implementato il Modello Organizzativo 231 e nominato l'Organo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione con ratifica dall'Assemblea soci.

Un nuovo Odv è stato nominato nel corso dell'anno 2020 e nel mese di dicembre 2023 vi è stato un aggiornamento del MOG231, che è stato revisionato e aggiornato secondo la normativa con l'estensione dei reati previsti dal Decreto legislativo.

ORGANO DI VIGILANZA (ODV)

Vigilanza. Il 27 maggio 2020 l'OdV è stato completamente rinnovato dal Consiglio di Amministrazione con la nomina di un organo monocratico non in continuità con il precedente. L'attività è svolta con regolarità; nel 2024

si sono svolti **10** incontri in presenza o presso strutture in gestione alla Cooperativa, con verifica delle aree previste dalla mappatura dei reati esaminati all'interno del MOG 231/01 ma anche delle aree ritenute a rischio di reato da parte dell'OdV; la **visita dell'OdV è stata svolta in 3 servizi** rappresentativi dell'organizzazione, al fine di verificare direttamente in loco l'applicazione delle misure di sicurezza applicate (Comunità estensiva "Primavera" – Campagna Lupia, Centro aggregazione giovanile – Latisana, Modulo Autismo Via Canaletto - Pordenone).

L'OdV ha formalmente riferito al Consiglio di Amministrazione gli esiti qualitativi e quantitativi della propria attività.

Con l'emanazione del D.lsg. 24/2023 relativo al sistema di segnalazione delle violazioni del Modello (cosiddetto "sistema **Whistleblowing**"), l'Organismo di Vigilanza ha preso atto dell'adeguamento con l'adozione di specifica procedura e regolamento divulgati a tutti i lavoratori.

Gestione flussi informativi. Nel corso dell'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza non ha sostanzialmente rilevato l'esistenza di violazioni delle prescrizioni del Modello. Non sono state ricevute segnalazioni tali da richiedere l'effettuazione di indagini interne o la comunicazione all'organo amministrativo competente.

In particolare, si segnala sul punto che non sono pervenute segnalazioni ovvero flussi informativi che hanno comportato l'espletamento di attività di verifica e controllo.

Rischi. Durante l'anno, l'OdV ha analizzato, l'estensione dei reati previsti dal Decreto legislativo, in termini di profili di rischio esistenti in relazione alla specifica attività svolta dalla Cooperativa.

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha condotto appositi incontri con le figure apicali della Cooperativa, allo scopo di valutare la congruità delle attività realizzate dalla società rispetto alle prescrizioni del Modello stesso.

Il sistema di gestione

Abbiamo scelto di strutturare il sistema di gestione in modo integrato, adottando una politica esplicita sui diversi temi: qualità, salute e sicurezza sul lavoro, parità di genere e sostenibilità.

POLITICA PER LA QUALITÀ della Cooperativa Itaca in vigore nell'anno 2024, trova sostanza nel sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001, è costituita dai valori che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche, questi i punti salienti:

➤ **La centralità della persona che usufruisce dei servizi**

Tale valore viene principalmente espresso nei servizi, i progetti dei servizi e i modelli di servizio portati avanti dalle aree produttive della Cooperativa che hanno come riferimento i costrutti della Politica per la qualità. Le deviazioni da questi costrutti vengono sanzionate disciplinarmente quando ledono i diritti degli utenti, vengono invece attivate azioni correttive quando si verificano degli scostamenti nell'operare. Anche nel 2024 Itaca ha portato avanti il valore della centralità della persona che usufruisce dei servizi, attraverso la quotidiana cura e le iniziative di socializzazione e aggregazione rappresentate nel capitolo dedicato alla *Comunicazione sociale*.

➤ **La valorizzazione e tutela dei lavoratori**

In ambito lavoro anche nel 2024 è stata data sostanza alla **mutualità** in favore dei soci. Flessibilità e conciliazione tempi lavoro /tempi famiglia sono state concesse in tutte le situazioni in cui è stato possibile. Infine, la crescita culturale dei lavoratori viene promossa mediante corsi di formazione e aggiornamento continui e occasioni di partecipare a eventi, convegni, seminari. È stata istituita da lungo tempo ed è stata operante nel 2024 la figura del



Referente Pari Opportunità con lo scopo di contribuire alla realizzazione delle Pari Opportunità all'interno della Cooperativa. Dal 2023 è stato nominato il **Comitato guida per la parità di genere** ed è operante la figura del **Consigliere di fiducia** per i lavoratori, nell'ambito del percorso che ha portato la

Cooperativa ad ottenere la certificazione per la parità di genere ai sensi della norma UNI PdR 125:2022; il Consigliere di fiducia è una figura imparziale deputata a raccogliere segnalazioni riguardo atti di discriminazione,

molestie sessuali e morali, situazioni di mobbing e risolverle e gestirle con azioni di prevenzione. Sempre dal 2023 è stato attivato lo **sportello di contrasto alle discriminazioni** rivolto ai lavoratori.

➤ **La promozione del modello cooperativo e della responsabilità sociale**



Rispetto alla responsabilità sociale Itaca dal 2022 elabora il **Report di Sostenibilità**, un percorso consulenziale ci ha portato a valorizzare maggiormente gli impegni verso la tutela dell'ambiente e del lavoro; dal 2023 è stato istituito il **Comitato per la sostenibilità** che si fa carico di promuovere iniziative di sostenibilità in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU e

di redigere il relativo bilancio.

➤ **La costruttività nei rapporti con la committenza**

I risultati dell'indagine sulla **soddisfazione dei committenti** testimoniano la sostanza di tale impegno, in una scala di valutazione che va da 1 a 10 la media della soddisfazione dei committenti della Cooperativa nel 2024 è di **8,7** (8,6 nel 2023) espressa da **41 diversi committenti con 68 questionari rientrati**.

Nel corso del 2024 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la qualità.

POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in vigore nel 2024, trova sostanza nel sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001, è costituita dai valori che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche, questi i punti salienti:

➤ **la Cultura della Sicurezza**

La cultura della sicurezza viene trasmessa in ambito formativo e informativo a tutto il personale; è il prodotto dei valori, degli atteggiamenti, della consapevolezza, delle abilità e dei modelli di comportamento individuali ed organizzativi che determinano l'impegno della Cooperativa nella gestione della salute e della sicurezza integrando tale prodotto nel rapporto tra l'organizzazione aziendale e gli individui che ne fanno parte. Anche nel 2024 ogni lavoratore nuovo assunto è stato addestrato e formato relativamente ai rischi specifici, alle lavorazioni e alle attrezzature da utilizzare, alle procedure di prevenzione da adottare e i lavoratori in forza sono stati aggiornati in merito ai cambiamenti, ai rischi esistenti e alle nuove procedure di prevenzione.

➤ **L'approccio prevenzionistico, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali**

È elemento primario di ogni decisione e azione. Si sostanzia attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale attraverso la valutazione della corretta comunicazione e interventi periodici di informazione e formazione. Anche nel 2024 sono state mantenute, in parte aggiornate, in parte attivate, procedure di sicurezza orientate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Nel corso del 2024 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la salute e sicurezza sul lavoro.

POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE in vigore nel 2024, trova sostanza nel sistema di gestione per la parità di genere secondo la norma UNI PdR 125, indica come applicare in modo virtuoso i valori delle Pari Opportunità e della Parità di Genere, questi i punti salienti:

- assicurare **pari dignità e pari opportunità** a tutte le persone e diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità.
- ambiente di lavoro **libero da qualsiasi discriminazione e abuso**
- politiche per la gestione del personale finalizzate a **garantire equità**
- politiche di **comunicazione interna ed esterna** volte a perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e in particolare supportare l'empowerment femminile.
- dare valore all'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**



Nel corso del 2024 Itaca ha aggiornato e perseguito il **Piano strategico** e gli **obiettivi** per la parità di genere per l'attuazione della presente politica. Ha mantenuto lo sportello di contrasto a molestie e discriminazioni e le iniziative di conciliazione e parità.

POLITICA PER LA SOSTENIBILITA' in vigore nel 2024, è la strada per applicare con virtuosismo i valori della sostenibilità, della responsabilità sociale e della tutela dell'ambiente. Questi i punti salienti:

- Gestione **Acquisti sostenibili e circolari**
- Gestione dei **consumi energetici** privilegiando le fonti rinnovabili
- Uso sostenibile delle **risorse idriche**
- **Controllo e riduzione emissioni GHG** e monitoraggio parametri ambientali strutture
- **Gestione responsabile dei rifiuti**
- **Formazione e sensibilizzazione ambientale del personale** e ottimizzazione commuting.



Nel 2024 Itaca ha attuato la presente politica attraverso anche la predisposizione del Report di sostenibilità costruito con i parametri e **criteri ESG** (*Environmental*, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio; *Social*, che comprende le attività con un impatto sociale; *Governance*, che riguarda aspetti più interni alla Cooperativa e alla sua amministrazione) che

danno la misura di quanto sia effettivamente **sostenibile e responsabile** un'organizzazione. Nel corso del 2024 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la sostenibilità.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il sistema di gestione, nato come sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001, nel tempo è stato integrato con il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001, con il sistema HACCP, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (MOG 231), con il sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla norma UNI PdR 125:2022 e con il percorso sulla Sostenibilità ESG.



Itaca è certificata da 21 anni ISO 9001 e da 1 anno UNI PdR 125 con l'ente di certificazione Uniter srl.

Scopo del sistema di gestione integrato della Cooperativa è:

- orientare e tenere sotto controllo le modalità di gestione della Cooperativa, così da realizzare in modo efficace ed efficiente la Politica espressa dal Consiglio di Amministrazione;
- erogare servizi di qualità attraverso il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei clienti (esterni e interni);
- tutelare i lavoratori, prevenire le lesioni e le malattie correlate al lavoro e predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri;
- garantire la sicurezza alimentare, diritto fondamentale del consumatore;
- garantire l'esercizio delle attività proprie dell'organizzazione nel rispetto di norme, leggi e regolamenti;
- garantire gender equality, rispetto delle diversità, superamento della visione stereotipata dei ruoli secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

L'ATTIVITÀ INTERNA DI AUDIT è un processo significativo del sistema di gestione integrato, verso il quale la Cooperativa converge da tempo risorse proprie, ha lo scopo di fornire informazioni se il sistema di gestione sia conforme ai requisiti stabiliti e sia efficacemente attuato e mantenuto. Anche nel 2024 è stato verificato il livello di implementazione del Sistema di gestione, l'efficacia e l'adeguatezza dei processi e degli strumenti di monitoraggio e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi, nonché verificate le aree suscettibili di miglioramento.



Il programma annuale di audit interni ISO 9001, ISO 45001 e UNI PdR 125:2022 è stato effettuato da 7 auditor. Gli audit effettuati, ad esclusione del sistema HACCP, sono stati in totale **33** dei quali 30 a servizi. Per questa tipologia di audit il livello di attuazione ed efficacia del sistema di gestione integrato quest'anno è stato valutato dagli auditor **Buono** nella maggioranza delle valutazioni ovvero 21 su 33 (nella scala Insufficiente, Sufficiente, Buono e Ottimo).

Per l'attuazione del programma annuale di audit interni relativi al sistema HACCP hanno operato 2 auditor, gli audit effettuati sono stati in totale **323** a 58 servizi, per questa tipologia di audit non è prevista valutazione sintetica per singolo audit.

AUDIT ENTE CERTIFICAZIONE. L'ente per la certificazione ISO 9001, l'UNITER srl, ha effettuato a gennaio 2024 l'audit di sorveglianza del sistema di gestione per la qualità. Il livello di attuazione ed efficacia è stato giudicato complessivamente *Buono*.

Sempre l'Ente di Certificazione UNITER srl, ha effettuato a dicembre 2024 l'audit di sorveglianza del sistema di gestione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125 valutando il livello di attuazione ed efficacia *Alto*.

Gli audit sono vissuti come uno strumento di verifica di efficacia e conformità, accresciuto dal valore aggiunto di orientamento a intraprendere percorsi di miglioramento continui, pertanto, si può affermare che il contesto interno è favorente e influenzato dall'attività di audit.

ISPEZIONI. Nel 2024 gli enti ispettivi hanno effettuato **15 ispezioni**, vediamo quali enti le hanno effettuate:

- Aziende Sanitarie 11 ispezioni:
 - ✓ 6 da parte di AS FO, 1 come Procura Repubblica
 - ✓ 4 da parte di ASU FC
 - ✓ 0 da parte di ASUGI
 - ✓ 1 da parte di ULSS 1
 - ✓ 1 da parte di ATS Milano
- NAS 2 ispezioni
- Vigili del Fuoco: 1 ispezione tecnica
- Comuni direttamente o attraverso società di consulenza incaricate: 0 ispezioni (4 nel 2022)

In relazione alle attività verificate:

- 4 ispezioni hanno interessato i servizi per minori
- 8 ispezioni hanno interessato i servizi residenziali per anziani
- 2 ispezioni hanno interessato i servizi per la salute mentale
- 1 ispezione ha interessato la sede legale



Per 7/15 ispezioni sono state effettuate delle prescrizioni. Nessuna sanzione è stata erogata.

COMPLIANCE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

Aree	reclami	non conformità	Azioni correttive	osservazioni audit
area giovani e sviluppo di comunità	3	4	4	6
area residenziale anziani	23	21	17	27
area territoriale anziani	17	19	18	20
area minori	6	19	12	64
area salute mentale	3	16	12	58
area disabilità adulta	11	25	22	39
area direzione/staff	3	6	4	19
area fornitori	4	3	3	0
Totale	70*	113*	92*	233

RECLAMI/SEGNALAZIONI. I reclami, o meglio, le segnalazioni nel 2024 sono state 67, 3 reclami hanno coinvolto 2 aree, pertanto, la somma dei reclami letto attraverso le aree non dà 67* ma 70*; 17 segnalazioni sono state trattate come non conformità.

Il maggior numero di segnalazioni, 35/67, proviene dal personale interno, di queste 4 erano NC; il numero alto di segnalazioni da personale interno è influenzato dalle tante segnalazioni relative all'incident reporting (16). I reclami dei committenti sono stati 19, 10 erano anche non conformità. Le segnalazioni provenienti dagli utenti sono state 12, di queste 3 erano anche non conformità. Il maggior numero di reclami/segnalazioni, 46, ha riguardato il controllo dell'erogazione dei servizi.



OSSERVAZIONI. In totale le osservazioni (OSS) segnalate in sede di audit interno sono state **233**, 7 le OSS emesse dall'Ente di certificazione UNITER durante l'audit di sorveglianza della certificazione ISO 9001 e 5 le OSS emesse sempre dallo stesso Ente durante l'audit di certificazione UNI PdR 125.

Vediamo le OSS per tipologia considerando che una OSS può essere riferita a più norme, la somma* quindi in questo caso non è il valore assoluto riportato in precedenza.

- 156 le OSS rilevate mediante audit sul criterio ISO 9001, delle quali 60 rilevate mediante audit HACCP.
- 83 le OSS rilevate mediante audit sul criterio ISO 45001.
- 14 le OSS rilevate mediante audit sul criterio UNI PdR 125

Nessuna delle osservazioni ha dato vita ad azioni di miglioramento.

NON CONFORMITÀ. Nel 2024 le non conformità trattate sono state **112***, 1 NC ha coinvolto 2 aree quindi il totale risulta 113* se letto attraverso le aree; 83 NC sono state segnalate mediante l'attività di audit. Sottolineando che una stessa NC può riferirsi a norme diverse (quindi i totali non coincidono) la distribuzione delle NC rispetto alle norme di riferimento per il sistema di gestione integrato, è stata la seguente:



- 83 NC interessano la norma ISO 9001 di cui:
 - 60 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione per la qualità, norma ISO 9001;
 - 23 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione HACCP, norma ISO 9001.
- 36 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione per la SSL, norma ISO 45001.
- 3 NC per la norma UNI PdR 125.

Le non conformità hanno riguardato maggiormente questi aspetti: scostamenti dallo standard previsto nelle attività di erogazione del servizio (27); scostamenti rispetto alle misure per la riduzione dei rischi in SSL (13) e nella risposta alle emergenze (8); scostamenti nell'applicazione delle misure di autocontrollo per l'igiene alimenti (15); scostamenti rispetto alle comunicazioni inerenti alla parità di genere.

AZIONI CORRETTIVE. Metodologicamente le azioni correttive vengono promosse dai responsabili delle aree interessate dalle non conformità unitamente alla responsabile del sistema di gestione, con l'intento della massima condivisione degli interventi e di una efficace e adeguata presa in carico da parte delle aree/servizi stessi.

Le azioni correttive intraprese per eliminare la causa delle non conformità al fine di prevenire il loro ripetersi sono state **91** su 112 NC trattate, 1 AC ha coinvolto 2 aree quindi il totale risulta 92 se letto attraverso le aree. Non hanno avuto bisogno di azioni correttive 21 NC il cui trattamento o ne eliminava anche la causa, ovvero la causa non era imputabile alla sfera d'azione della Cooperativa.

Premettendo* che le AC possono riferirsi alle diverse norme o a punti della stessa norma contemporaneamente (quindi i totali non coincidono), di seguito si rappresenta la numerosità delle AC:

- 72 sono scaturite da NC che interessano la norma ISO 9001 di cui:
 - 51 interessano i criteri riferibili al sistema per la qualità norma ISO 9001.
 - 21 interessano i criteri riferibili al sistema HACCP norma ISO 9001.
- 25 sono scaturiti da NC che interessano la norma ISO 45001.
- Per la norma UNI PdR 125 sono state attivate 2 AC, il sistema è al suo primo anno di attuazione.

Le azioni correttive hanno riguardato maggiormente questi aspetti: interventi informativi e/o formativi al personale per aumentare competenza e consapevolezza (52); efficientamento comunicazioni (20); interventi di approfondimento e valutazione dei processi/attività (15).

La Governance dei Temi ESG

La governance dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) rappresenta un pilastro fondamentale del nostro impegno verso una creazione di valore sostenibile e responsabile. Qui si illustrano la struttura, i processi e le responsabilità che guidano la nostra gestione delle tematiche ESG, assicurando trasparenza, accountability e integrazione strategica.

STRUTTURA DI GOVERNANCE PER LA SOSTENIBILITÀ

Riconoscendo la crescente importanza delle tematiche ESG per la nostra performance a lungo termine e per i nostri stakeholder, abbiamo rafforzato la nostra struttura di governance attraverso l'istituzione del **Comitato di Sostenibilità**, formalmente nominato dal Consiglio d'Amministrazione (CDA) nella seduta del 27.03.2024.

Questo comitato è un organo consultivo e propositivo con il compito di definire le linee guida strategiche in materia di sostenibilità, monitorare l'implementazione delle politiche ESG e supportare il CDA nelle decisioni relative a tali tematiche. Il **Comitato è composto da 7 membri**, il Presidente e datore di lavoro, il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, i referenti Ufficio Acquisti e Ufficio Tecnico, il Responsabile del sistema di gestione e Responsabile SPP. A testimonianza del forte impegno della Cooperativa verso la sostenibilità, il Comitato è composto da figure apicali dell'organizzazione assicurando che le tematiche ESG siano integrate a pieno titolo nelle decisioni strategiche e operative.

Le sue principali responsabilità includono:

- Definizione e aggiornamento della strategia di sostenibilità aziendale.
- Identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità ESG materiali.
- Monitoraggio delle performance ESG attraverso specifici indicatori chiave (KPI).
- Promozione dell'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.
- Facilitazione del dialogo con gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità.
- Revisione e approvazione del bilancio sociale integrato.

A ulteriore affermazione del nostro impegno, il CDA ha nominato un **Sustainability Manager** tra i membri del Comitato identificato nel Direttore Amministrativo. Questo ruolo strategico funge da referente diretto per le questioni di sostenibilità all'interno del CDA, assicurando che le tematiche ESG siano costantemente integrate nelle discussioni e nelle decisioni del massimo organo di governo.

PROCESSI DECISIONALI ESG

Le decisioni relative alle tematiche ESG sono integrate nei nostri processi decisionali a diversi livelli dell'organizzazione. Il Comitato svolge un ruolo chiave nella definizione delle priorità e delle strategie, e assicura che queste siano considerate nelle discussioni del CDA. A livello operativo, le politiche e le procedure ESG sono implementate dalle diverse funzioni aziendali, con la responsabilità di monitorare e rendicontare le performance nelle rispettive aree di competenza.

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ESG

Attraverso un processo strutturato di **analisi di materialità**, identifichiamo e valutiamo i temi ESG più rilevanti per la nostra attività e per i nostri stakeholder. Questo processo ci consente di concentrare i nostri sforzi sulla gestione dei rischi e sulla capitalizzazione delle opportunità che possono avere un impatto significativo sulla nostra performance economica, ambientale e sociale. Le politiche e le procedure aziendali, descritte più dettagliatamente nei capitoli successivi, sono concepite per mitigare i rischi identificati e per cogliere le opportunità legate alla sostenibilità.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il dialogo continuo e costruttivo con i nostri stakeholder è fondamentale per comprendere le loro aspettative e per integrare le loro istanze nella nostra strategia di sostenibilità. Le modalità di interazione e i processi di consultazione sono dettagliati nel Capitolo 2. Il Comitato svolge un ruolo attivo nel facilitare questo dialogo e nel garantire che le prospettive degli stakeholder siano considerate nelle decisioni relative alle tematiche ESG.

TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

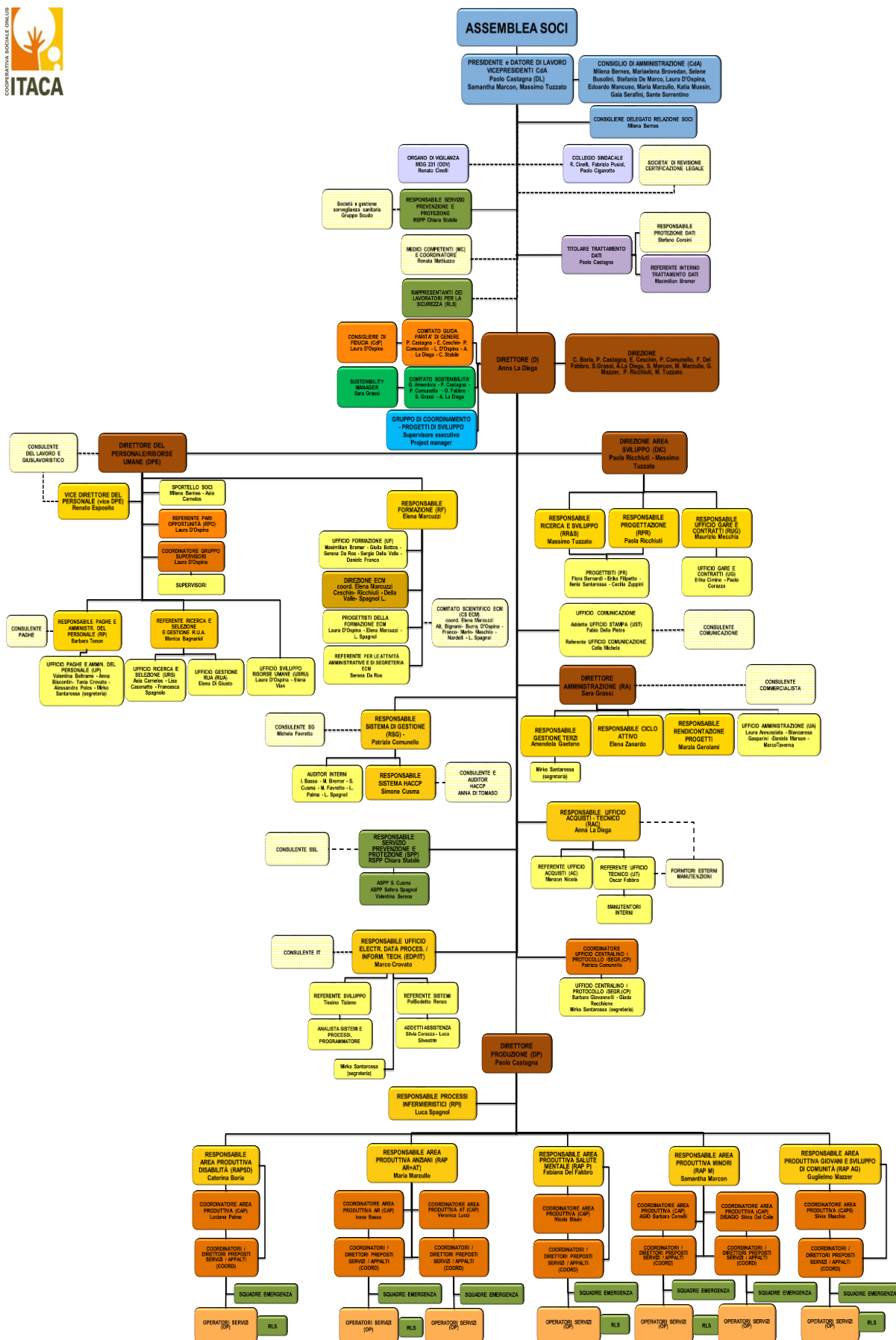
Il presente Bilancio Sociale Integrato rappresenta il nostro impegno per la trasparenza e l'accountability in merito alle nostre performance ESG. I Key Performance Indicators (KPI) e gli obiettivi specifici per le diverse aree ESG sono presentati nei capitoli pertinenti, consentendo una valutazione chiara dei nostri progressi. Il Comitato supervisiona la raccolta, l'analisi e la presentazione di questi dati, assicurando la loro accuratezza e affidabilità.

CULTURA E VALORI ESG

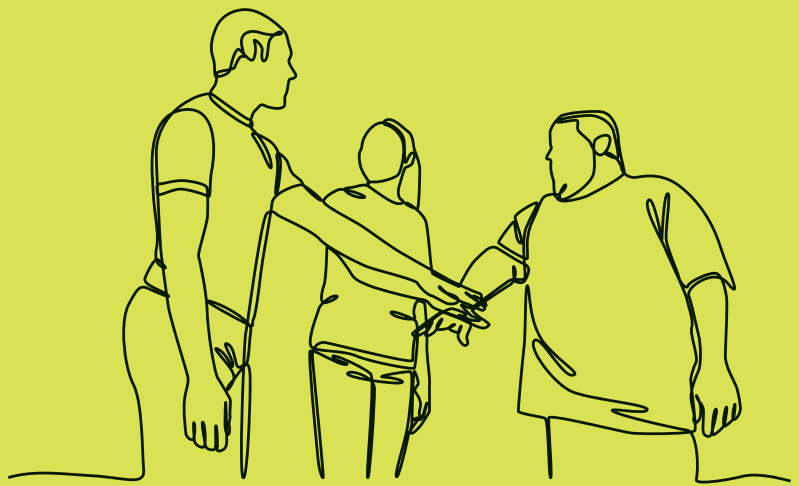
L'istituzione del Comitato e la nomina del Sustainability Manager riflettono il nostro fermo impegno a integrare i valori ESG nella cultura aziendale. La leadership aziendale promuove attivamente la consapevolezza e la comprensione delle tematiche di sostenibilità attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a tutti i dipendenti.

In conclusione, la nostra struttura di governance ESG, con il ruolo centrale del Comitato di Sostenibilità e del Sustainability Manager, ci permette di affrontare in modo proattivo le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità, contribuendo a una creazione di valore condiviso e duraturo per tutti i nostri stakeholder.

L'organigramma della Cooperativa Itaca



4



Soci e lavoro

Informazioni sui soci e sui lavoratori, il costo del personale e le assenze, le risorse aggiuntive, requisiti informativi ESRS S1.

Informazioni sui soci e sui lavoratori



In questa parte del bilancio sociale i dati sono rappresentati in ottica di genere laddove tale ottica è significativa e ci dà informazioni inerenti alla parità di genere, valore che assumiamo e che attenzioniamo da sempre.

CONSISTENZA DELLA BASE SOCIALE.

L'anno 2024 registra una flessione dell'occupazione sia in relazione ai dati medi che al dato assoluto al 31/12.

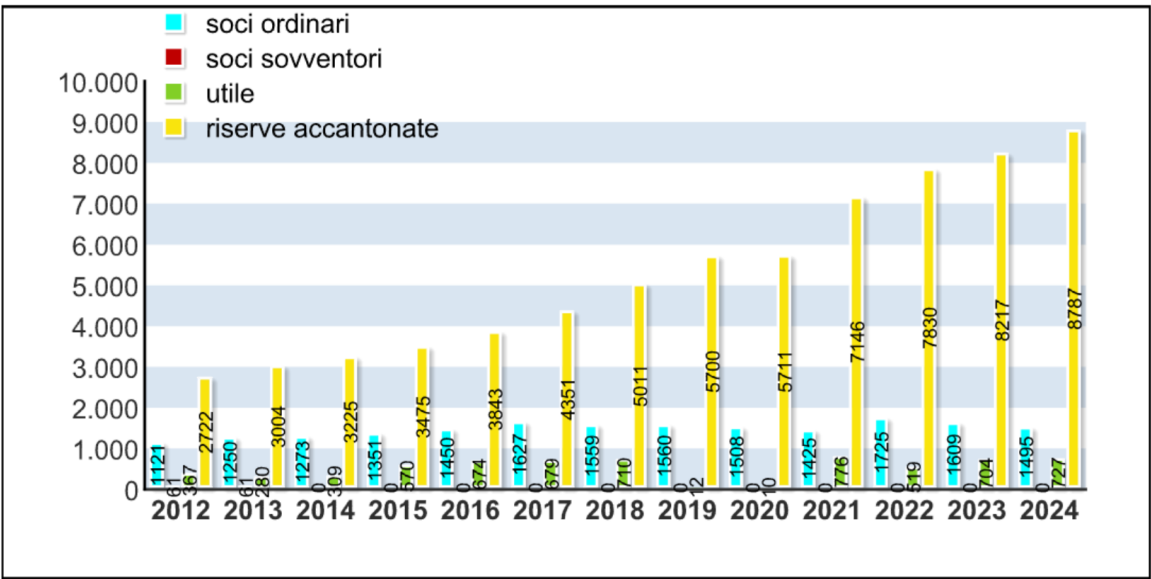
anno	Soci complessivi al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori 31/12 (di cui dipendenti)	Variazione %	Media anno lavoratori (di cui dipendenti)	Variazione %
2019	1.326 (29)	2.097 (832)	+ 6	2.068 (826)	+ 5,8
2020	1.267 (34)	2.051 (851)	-2,2	2.053 (819)	- 0,7
2021	1.281 (40)	1.845 (635)	-10,00	2.017 (770)	- 1,7
2022	1.239 (47)	1.817 (625)	-1,5	1.900 (635)	-5,8
2023	1.212 (33)	1.761(582)	-3,1	1.855 (637)	-2,4
2024	1.141 (22)	1.734 (615)	-1,53	1.797 (633)	-3,1

Pur in presenza della possibilità consentita dalla L.142/2001 di instaurare un rapporto associativo anche con dipendenti a tempo determinato, all'interno della Cooperativa lo status di socio è associato alla stipula di soli contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Il numero dei lavoratori al 31/12 diminuisce di meno di 30 unità.

IL CAPITALE SOCIALE

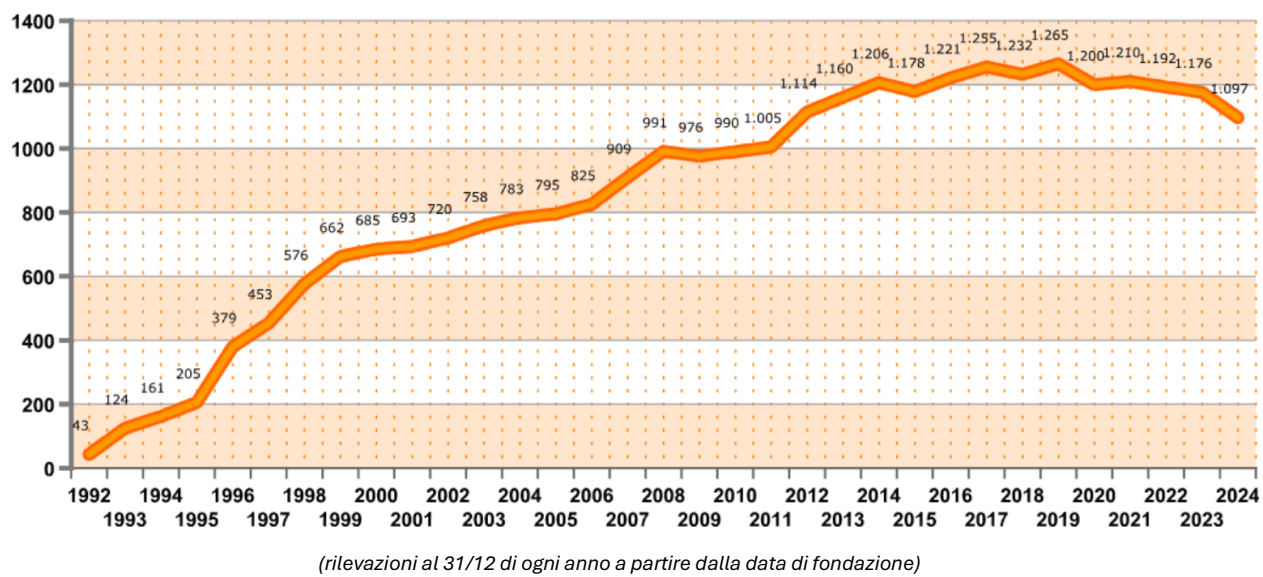
Il capitale sociale di Itaca è partecipato esclusivamente da soci, lavoratori e volontari (dopo il rimborso nel 2013 dell'ultimo socio sovventore). Nel grafico è rappresentata la composizione del patrimonio netto che, con il buon risultato realizzato nel 2024, supera i 9,5mln di euro, segnalando una solidità aziendale invidiabile. Di questi, € **1.495.110,89** è rappresentato dalle quote dei soci.



PIÙ SOCI CHE DIPENDENTI. I soci lavoratori rappresentano mediamente il 64,7% dei lavoratori complessivi (1797). Persiste, seppur lievemente, anche nel 2024 la diminuzione del numero totale dei lavoratori (da 1855 del 2023 a 1797 del 2024).

Andamento soci (al 31/12)

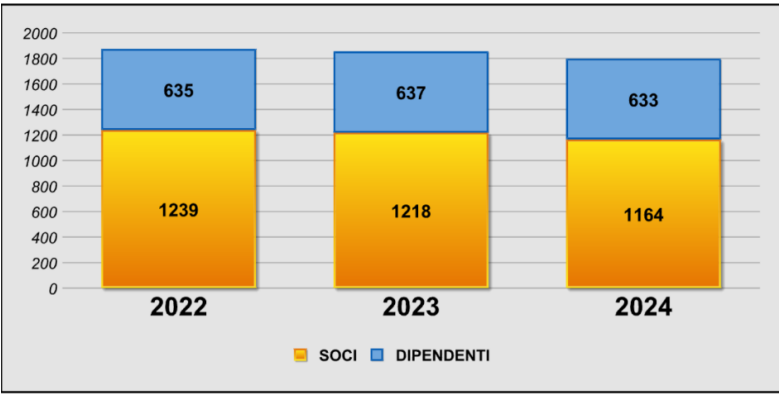
Andamento del n. Soci dalla nascita di Itaca



In linea con la Mission della Cooperativa, la maggior parte della forza lavoro è costituita da soci lavoratori identificati nella presente relazione con la parola “soci”. Il termine “dipendenti” invece identifica i lavoratori non soci.

♀ Dipendenti (dati medi)

tipologia	numero	%	F	M
Dipendenti a tempo determinato	236	37,2	200	36
Dipendenti a tempo indeterminato	397	62,8	341	56
Totale	633	100	541	92



Dei 633 dipendenti *mediamente* occupati nel 2024, il 37,2% ha un contratto a tempo determinato. Pur nella contingenza riferita alla qualificazione del personale (OSS e educatori), e alla flessibilità e variabilità temporale tipica dei nostri servizi, rileviamo una positiva riduzione del ricorso a personale a tempo determinato che passa dal 50% del 2023 all’attuale 37%.

Focus su dipendenti con contratto a tempo indeterminato per aree produttive (dati medi)

	Numero	% su totale dipendenti Area
Anziani residenziale	67	16,75
Anziani territoriale	51	12,75
Disabilità	73	18,25
Giovani e Sviluppo di Comunità	22	5,5
Minori	130	32,5
Salute mentale	56	14
Staff	1	0,25
Totale	400	100

L'elevata presenza di dipendenti è correlata al fatto che in queste aree più che in altre, nei servizi acquisiti o implementati nell'arco dell'anno, non si è registrata una forte propensione a diventare immediatamente soci.



I CONTRATTI. Il rapporto percentuale tra tempo pieno e parziale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno: i tempi pieni sono il 19,2% del totale dei lavoratori (dato in miglioramento rispetto al 17,3% dell'anno precedente).

Lavoratori per contratto e per genere (dati medi)

	M	%	F	%	Tot	%
Part time fino a 12 ore	14	5	85	5,6	99	5,5
Part time da 13 a 24 ore	41	14,6	275	18,1	316	17,5
Part time da 25 a 36 ore	129	46,1	909	59,9	1038	57,8
Contratti 37 e 38 ore	96	34,3	248	16,4	344	19,2
Totale per genere	280	15,5	1517	84,5	1797	100



Circa le tipologie contrattuali, emerge una maggior concentrazione di contratti tra le 37 e 28 ore settimanali tra le donne (72,1%), maggiormente impiegate nei servizi residenziali. Per gli uomini, lo stesso dato si attesta al 27,9%.

Tali dati risultano in controtendenza con molte altre realtà lavorative, dove è vero il contrario, ovvero sono in maggioranza gli uomini ad avere il tempo pieno. Il 57,7% (contro il 57,4% del 2023) dei lavoratori ha un contratto di lavoro compreso tra le 25 e le 36 ore settimanali.

% Lavoratori per genere (dati medi)

	2023	2024
F	83,5	84,4
M	16,5	15,6



Sostanzialmente invariato il rapporto di genere nel tempo. La Cooperativa è a maggioranza femminile (anzi aumenta seppure di poco la percentuale delle donne rispetto agli uomini): **le donne sono 1517, mentre gli uomini sono 280.**

LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE

lavoratori per aree produttive e per anno (dati medi)

	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Anziani residenziale	370	18,3	349	18,4	359	19,4	365	20,3
Anziani territoriale	249	12,3	260	13,7	250	13,4	247	13,8
Disabilità	285	14,1	288	15,2	278	14,9	285	15,8
Giovani e Sviluppo di Comunità	82	4,1	83	4,4	85	4,6	84	4,7
Minori	727	36,0	617	32,5	582	31,5	517	28,7
Salute mentale	234	11,6	237	12,5	235	12,6	228	12,7
Indiretti	70	3,5	66	3,5	66	3,6	71	4

I lavoratori dei servizi agli anziani (residenziale e territoriale) sono i più numerosi (34,1%) e superano i lavoratori dell'area dei minori (28,7%).

Lavoratori per aree produttive e per status per anno (dati medi)

	dipendenti tempo determinato	dipendenti tempo indeterminato	totale dipendenti	socio	Totali
Anziani residenziale	40	67	107	258	365
Anziani territoriale	31	51	82	165	247
Disabilità	33	73	106	179	285
Minori	60	130	190	327	517
Salute mentale	26	56	82	146	228
Giovani e Sviluppo di Comunità	23	22	45	39	84
Staff	3	67	70	67	71
Totali per status	216	400	616	1181	1797

% Lavoratori per aree produttive e per status per anno (dati medi)

	Soci			Dipendenti		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Anziani residenziale	72,8	73,5	70,6	27,2	26,5	29,4
Anziani territoriale	65,4	62,2	66,8	34,6	37,8	33,2
Disabilità	66,3	64,6	62,8	33,7	35,4	37,2
Giovani e Sviluppo di Comunità	45,8	47,1	46,4	54,2	52,9	53,6
Minori	49,4	63,0	63,2	50,6	37,0	36,8
Salute mentale	68,4	62,4	64	31,6	37,6	36
Staff	92,9	95,5	95,7	7,1	4,5	4,3

Rispetto al 2023 si registra un deciso aumento dei soci nell'area Territoriale Anziani. Aumenti più contenuti per Salute Mentale, Minori e Staff. Contrazione del rapporto a discapito dei soci per Anziani Residenziale, Disabilità, Giovani e Sviluppo di Comunità.



LE FIGURE PROFESSIONALI E L'INQUADRAMENTO DEI LAVORATORI

La maggior parte del personale è costituito da **addetti all'assistenza e da educatori**: tali professionalità rappresentano più di 8 lavoratori su 10.

lavoratori per figure professionali e per genere (dati medi)

	Totale	%	M	%	F	%
Addetti all'assistenza	845	47	120	14,2	725	85,8
Ausiliari ed addetti alle pulizie	47	2,6	5	10,6	42	89,4
Educatori ed animatori	650	36,2	100	15,4	550	84,6
Infermieri professionali e fisioterapisti	44	2,5	14	31,8	30	68,2
Coordinatori di servizio e struttura	93	5,2	10	10,7	83	89,3
Impiegati e responsabili	74	4,1	23	31	51	69
Cuoche ed aiuto cuoche	8	0,4	1	12,5	7	87,5
Altri	36	2	7	19,4	29	80,6



Confrontando i dati di genere in relazione alle figure professionali la maggiore percentuale di donne si riscontrano nelle figure ausiliarie e nelle figure di coordinamento (dove quasi 9 persone su 10 sono donne) ma anche nelle figure assistenziali ed educative.



Un inciso sulla **presenza femminile in ruoli dirigenziali**: nella Direzione della Cooperativa le donne sono 8 su 12 membri, ovvero il 66,7%, quindi ben oltre la metà. Nel **Consiglio di Amministrazione** le donne sono 9 su 13 membri, ovvero il 69%, maggioranza significativa.

lavoratori per livelli di inquadramento e per genere

Livelli	M	F	Totale
A1	1	6	7
A2	6	41	47
B1	9	67	76
B1cm	0	2	2
C1	23	115	138
C2	91	551	642
C3	0	1	1
D1	42	215	257
D1-Ed.	33	108	141
D2	33	259	292
D2+IS	11	23	34
D2+ISS	2	4	6
D3	3	7	10
E1	11	71	82
E2	11	38	49
F1	1	6	7
F2	3	3	6

La classificazione comprende l'inquadramento **B1 cm** (intermedio tra il B1 e il C1) in cui sono collocati solo i soci lavoratori che, anche se non in possesso del titolo di OSS, hanno completato il corso di formazione professionale regionale di "Competenze minime di assistenza alla persona". L'esiguità dei livelli B1cm è correlata all'opera di riqualificazione degli addetti all'assistenza promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Introdotta nel 2022 anche la classificazione intermedia **D1-Ed** (intermedio tra il D1 e il D2), inquadra tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge Iori" ed ha consentito a **141** operatori di poter accedere ad un miglioramento mutualistico della retribuzione.



Rispetto alla lettura dei dati in ottica di parità di genere, tenendo presente gli ultimi 3 livelli che appartengono alla classe dei dirigenti/responsabili di funzione (ovvero i livelli più alti) possiamo osservare che vi è una netta preponderanza di donne: ben il 75,8% di queste figure sono donne.

L'ETÀ DEI LAVORATORI

Età media dei lavoratori per genere (dati medi)

	2021	2022	2023	2024
Donne	41,4	42,2	42,8	43,6
Uomini	40,7	42,0	42,6	44,3
Media	41,2	42,2	42,8	43,7



L'età media anagrafica dei lavoratori registra un impercettibile aumento. Non si riscontrano differenze di genere rilevanti in tale variabile.

Lavoratori per fasce di età e per genere (dati medi)

	Totale	%	M	%	F	%
Minore di 24 anni	47	2,6	4	8,5	43	91,5
Dai 24 ai 34 anni	415	23,1	67	16,1	348	83,9
Dai 35 ai 45 anni	541	30,1	79	14,6	462	85,4
Dai 46 ai 55 anni	514	28,6	85	16,5	429	83,5
Dai 56 anni	280	15,6	45	16	236	84



Oltre il 53% dei lavoratori si colloca nella fascia d'età fra i 24 ed i 45 anni. Le proporzioni di genere rispetto al totale sono rispettate, tranne che per la classe dei più giovani, dove abbiamo un ulteriore aumento della presenza femminile.

L'ANZIANITÀ LAVORATIVA

% Lavoratori per anzianità lavorativa e per anno (dati medi)

	2021	2022	2023	2024
Da meno di 6 mesi	11,9	14,0	17,3	11,4
Da 6 mesi a 1 anno	9,3	8,1	12,3	8,6
Da 1 anno a 3 anni	22,5	19,1	16,4	21,7
Da 3 anni a 5 anni	14,7	14,7	13,1	12,2
Da 5 anni a 7 anni	8,5	9,8	15,6	10,1
Più di 7 anni	33,1	34,4	25,3	36

Più della metà dei lavoratori ha una anzianità maggiore di 3 anni (58,3%). Più della metà di questi ha una anzianità maggiore di 7 anni (61,6%)

lavoratori per anzianità lavorativa e per area produttiva (dati medi)

	Residenzial e anziani		Territoriale anziani		Disabilità		Minori		Salute mentale		Giovani & s. c.		Staff		Totali	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Da meno di 6 mesi	56	15,4	27	10,9	27	9,5	61	11,8	19	8,4	11	13	4	5,6	205	11,4
Da 6 mesi a 1 anno	45	12,4	22	8,9	21	7,4	35	6,8	20	8,8	8	9,5	3	4,2	154	8,6
Da 1 a 3 anni	91	24,9	66	26,7	60	21	83	16	60	26,3	17	20,3	12	16,9	389	21,7
Da 3 a 5 anni	34	9,3	27	10,9	33	11,6	73	14,1	34	14,9	12	14,3	7	9,9	220	12,2
Da 5 a 7 anni	39	10,7	19	7,8	29	10,2	60	11,6	18	7,9	8	9,5	9	12,7	182	10,1
Più di 7 anni	100	27,3	86	34,8	115	40,3	205	39,6	77	33,7	28	33,4	36	50,7	647	36

Più della metà dei lavoratori ha una anzianità maggiore di 3 anni (58,3%). Più della metà di questi ha una anzianità maggiore di 7 anni (61,6%)

I LAVORATORI STRANIERI. Nel 2024 hanno operato mediamente **161 lavoratori stranieri** (151 nel 2023), **pari al 8,9% del totale lavoratori** (8,1% nel 2023).
In netta prevalenza è la presenza femminile: **150** pari al **93%** dei lavoratori stranieri.

Lavoratori stranieri per status e per genere (dati medi)

	M	F	Totale		
Dipendenti	8	49	57	♀	Gli stranieri che hanno instaurato un rapporto associativo rappresentano il 64,5% del totale dei lavoratori stranieri e
Soci	3	101	104		le socie sono il 67,3% del totale delle donne.

Lavoratori stranieri per tipologia contratto (dati medi)

	M	F	Totale	♀	
Dipendenti a tempo determinato	2	25	27		Le lavoratrici straniere con lo status di dipendente, per il 51% ha un contratto a tempo determinato.
Dipendenti a tempo indeterminato	6	24	30		



IL TURN OVER

Lavoratori entrate ed uscite per tipologia e per anno (al 31/12)

	Tipologia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lavoratori al 31/12	Soci	1188	1265	1200	1210	1192	1179	1119
	Dipendenti	791	832	851	635	625	582	615
	Totale Lavoratori	1979	2097	2051	1845	1817	1761	1734
Ingressi	Soci	27	63	26	23	72	75	39
	Dipendenti	679	676	596	539	635	549	501
	Totale ingressi	706	739	622	562	707	624	540
	<i>Bis: dipendenti che hanno deciso volontariamente di sottoscrivere il patto associativo diventando soci</i>	117	152	112	140	142	111	63
Uscite	Soci	146	156	138	154	232	163	174
	Dipendenti	406	461	483	614	503	178	393
	Totale Uscite	552	617	621	768	735	357	567

Lavoratori entrate ed uscite per tipologia e per genere nell'anno 2024

	Tipologia	M	F	Totale
Lavoratori al 31/12/24	Soci	185	934	1119
	Dipendenti	91	524	615
	Totale Lavoratori	276	1458	1734
Ingressi 2024	Soci	5	34	39
	Dipendenti	69	432	501
	Totale Ingressi	74	466	540
	Bis (soci)	7	56	63
Uscite 2024	Soci	20	154	174
	Dipendenti	58	335	393
	Totale Uscite	78	489	567

 Sia sul totale degli ingressi che sul totale delle uscite l'86,2 % sono donne (esattamente lo stesso dato percentuale). Quindi, rispetto al dato medio di presenza femminile (84,2%) la percentuale di genere indice di più sulle donne sia per gli ingressi che per le uscite.

% Turn over per anno

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soci	9,3	9,3	12,0	11,3	18,3	14,6	14,2
Totale lavoratori	21,9	21,7	22,8	24	28,3	28,5	24,9

Il turn over generale dei lavoratori diminuisce in maniera considerevole in virtù della diminuzione dei lavoratori usciti nel corso del 2024 (meno 113 lavoratori rispetto al 2023). Diminuisce invece poco significativa del turn over riferito ai soci.

I LAVORATORI DIMESSI. Il focus si concentra sulle persone che hanno lasciato volontariamente la Cooperativa (298 persone nel 2024), trascurando coloro che sono usciti da Itaca per cause di forza maggiore come, ad esempio, scadenza contratto a termine o passaggio di appalto.



Genere dei lavoratori dimessi

	2023		2024	
	numero	%	numero	%
M	69	19,32	44	14,7
F	288	80,7	254	85,3
Totale	357	100	298	100

Diminuiscono rispetto all'anno precedente in valore assoluto coloro che si dimettono volontariamente. Decrementa anche il rapporto tra dimessi volontariamente e lavoratori medi presenti nell'anno: il dato passa dal 19,2% del 2023 al 16,6% dell'anno oggetto di analisi.

Ex status occupazionale dei lavoratori dimessi per anno

	2023		2024	
	numero	%	numero	%
Soci	163	45,7	150	50,3
Dipendenti a tempo determinato	115	32,2	65	21,8
Dipendenti a tempo indeterminato	79	22,1	83	27,9
Totale	357	100	298	100

In controtendenza rispetto agli scorsi anni tra i dimessi volontariamente aumentano in percentuale coloro che si dimettono pur avendo un contratto a tempo indeterminato (passando dal 67,8% al 78,2% del 2024), segno che ormai nemmeno la stabilizzazione del contratto è garanzia di "protezione" dalle dimissioni.

Aumenta anche l'emorragia di uscite di soci lavoratori, che rappresentano ormai la metà di coloro che si dimettono volontariamente.

Anzianità lavorativa dei lavoratori dimessi

	2023		2024	
	numero	%	Numero	%
Da meno di 6 mesi	107	30,0	81	27,2
Da 6 mesi ad 1 anno	52	14,6	24	8,1
Da 1 a 3 anni	81	22,7	66	22,1
Da 3 a 5 anni	38	10,6	37	12,4
Da 5 a 7 anni	30	8,4	31	10,4
Da più di 7 anni	49	13,7	59	19,8
Totale	357	100,0	298	100

Dati in controtendenza rispetto all'anno precedente per la variabile anzianità lavorativa.

Il 57,4% dei dimessi aveva nel 2024 un'anzianità lavorativa inferiore ai 3 anni (contro il 67,9% del 2023).

In controtendenza rispetto al 2023 aumenta anche la percentuale di coloro che si dimettono volontariamente pur essendo in Cooperativa da più di 5 anni (la percentuale passa dal 22,1% del 2023 al 30,2% del 2024)

Consistenza contrattuale dei lavoratori dimessi

	2023		2024	
	numero	%	numero	%
Da 37 ore a 38 ore	48	13,4	49	16,4
Part time 25/36 ore	196	54,9	155	52,0
Part time fino a 24 ore	113	31,7	94	31,6
Totale	357	100	298	100

Aumentano in percentuale coloro che si dimettono anche in presenza di contratti di lavoro consistenti, tendenza che si consolida a seguito dell'attrattività del comparto scuola e di quello sanitario. Invariata la percentuale di coloro che si dimettono avendo un contratto di lavoro inferiore alle 25 ore settimanali.

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE: PERCHÉ I LAVORATORI SI DIMETTONO

Sono stati intervistati telefonicamente i lavoratori che hanno lasciato volontariamente la Cooperativa per indagare le motivazioni che li hanno spinti ad andarsene, ma anche per verificare dove sono andati a lavorare e per chiedere loro se tornerebbero in Itaca. Su un totale di 298 lavoratori dimessi volontariamente hanno risposto al questionario in 117 ex lavoratori. Di seguito le evidenze dell'analisi

“Perché mi dimesso da Itaca?”

	2024	
	numero	%
Concorso pubblico	23	19,66%
Motivi personali	26	22,22%
Lavoro poco interessante	1	0,85%
Miglioramento professionale	25	21,37%
Miglioramento retribuzione	4	3,42%
Poche ore di lavoro	4	3,42%
Problemi con il coordinatore	18	15,38%
Problemi con il servizio	8	6,84%
Problemi di conciliazione	2	1,71%
Stabilizzazione del contratto	1	0,85%
Scarsa collaborazione colleghi	4	3,42%
Troppe ore di lavoro	1	0,85%
Totale	117	100%

Si evidenzia che circa la metà dei rispondenti hanno addotto motivazioni riguardanti “concorsi pubblici”, “miglioramento professionali” e “miglioramenti retributivi”: tutte variabili ascrivibili alla migrazione verso soggetti pubblici (Aziende sanitarie, mondo della scuola, ecc.). Da attenzione il dato relativo a “problemi con il coordinatore” (15 % dei rispondenti).

“Attualmente lei è”

2024		
	numero	%
Occupato	102	87%
Disoccupato	14	12%
Studente	1	1%
Totale	117	100%

“Se occupato il suo datore di lavoro è?”

2024		
	numero	%
Altra cooperativa o privati non profit	37	36%
Privato for profit	19	19%
Azienda Sanitaria	8	8%
Comune o altro ente pubblico	19	19%
Altro datore di lavoro	17	17%
Non risponde	2	2%
Totale	102	100%

Più di un terzo dei rispondenti dichiara di lavorare per altre realtà cooperative.

Si conferma il dato importante rispetto la i soggetti pubblici (oltre un rispondente su 4)

“Tonerebbe a lavorare in Cooperativa Itaca?”

2024		
	numero	%
SI	89	76%
NO	28	24%
Totale	117	100%

Dato molto significativo ed importante: oltre 3 rispondenti su 4 dichiarano di essere disponibili a tornare a lavorare in Itaca. Segno che l'esperienza lavorativa pregressa con Itaca è risultata comunque positiva.

“Se sì, perché?”

2024		
	numero	%
Serietà cooperativa	72	81%
Buon clima in servizio	12	13%
Corretta applicazione CCNL	1	1%
Altro	4	4%
Totale	89	100%

La stragrande maggioranza dei rispondenti ritornerebbe per la serietà delle Cooperativa: altro segno importante della buona reputazione di Itaca.

“Se no, perché?”

2024		
	numero	%
Cambiamento professionale	5	18%
Retribuzione bassa	14	50%
Difficoltà con il coordinatore	1	4%
Poca attenzione al lavoratore	4	14%
Instabilità lavorativa	1	4%
Scarse possibilità di carriera	1	4%
Altro	2	7%
Totale	28	100%

La metà dei rispondenti che non tornerebbero affermano che le motivazioni risiede in motivazioni economiche: il nostro CCNL di riferimento, seppur cresciuto negli ultimi anni, rimane infatti ancora non competitivi nei confronti di altri, soprattutto del comparto pubblico.

MOBILITÀ INTERNA: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO

lavoratori per tipologia di mobilità e per genere 2024



	M	F	Totale
Domande pervenute	3	25	28
Domande evase	1	7	8
Persone dimesse dopo la domanda	0	4	4
Domande rientrate	0	0	0
Domande valide al 31/12/23	7	47	54



Tra i lavoratori che fanno richiesta di mobilità interna, trova collocazione l'87,5% di donne, questo dato ci dice che per le donne è più facile ricollocarsi all'interno della Cooperativa.

LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE.



La premessa doverosa da fare è che in Itaca non vi sono, rispetto a selezione e assunzione, discriminazioni di sorta sul genere o qualsiasi altra forma di diversità. Le persone vengono selezionate esclusivamente in relazione alle competenze e ai titoli professionali necessari per ricoprire i ruoli vacanti. Possiamo suddividere l'ingresso in Cooperativa, momento importante per l'avvio nella vita sociale e lavorativa, in **quattro fasi**.

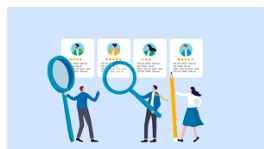


1. LA PRE-SELEZIONE. In questa fase vengono fornite informazioni sulla Cooperativa, sul contratto di lavoro, sulle ricerche di personale in corso. Si sonda inoltre la motivazione al lavoro e si verifica il possesso dei requisiti per poter l'accesso ai servizi. Registrate 1096 richieste inoltrate da province non coperte dai servizi di Itaca.

Il difficile reperimento del personale - È una difficoltà nota da molti anni. I profili sociosanitari sono fagocitati soprattutto dalla sanità pubblica, i profili educativi oltre che dalla sanità pubblica anche dal comparto scuola. Le cause hanno radici profonde nel sistema formativo nazionale e regionale come, ad esempio, la sottovalutazione dei bisogni formativi nelle professioni di cura e sanitarie o la mancanza di armonizzazione normativa sugli argomenti a rilevanza sociale e la poca attrattività di tali professioni nella società attuale. Anche nel 2024, **in tutte le sedi possibili, abbiamo espresso le difficoltà, ponendoci come parte attiva di proposte di soluzione:** attualmente non sembrano esserci all'orizzonte cambiamenti strutturali rilevanti. I numeri illustrano l'impatto organizzativo che la ricerca del personale ha avuto negli ultimi sei anni per la Cooperativa.

ricerca del personale

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. Domande di lavoro pervenute	4020	3813	5418	5892	5973	4758
N. Domande provenienti da territori in cui Itaca non opera	830	433	568	819	1096	905
N. Ricerche del personale effettuate	356	367	446	448	322	372



2.LA SELEZIONE. È il momento di scelta vero e proprio, in cui i coordinatori selezionano il personale sulla base dei nominativi e delle indicazioni della fase precedente.

3.L'INSERIMENTO. Questa fase prevede l'affiancamento dei nuovi assunti e la valutazione degli stessi nel periodo di prova.

4.LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA. La Formazione sulla sicurezza per i Lavoratori assolve gli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 160/09 e gli aggiornamenti dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei lavoratori delle aziende.



LE ASSUNZIONI

% lavoratori entrati in Itaca per aree produttive per status

	Dipendenti	Soci
Anziani residenziale	78,5	21,5
Anziani territoriale	91,2	8,8
Disabilità	100	0
Minori	97,2	2,8
Salute Mentale	100	0
Giovani e S. C.	100	0,0
Staff	87,5	12,5

L'assunzione come dipendente, oltre alla correlazione con servizi a termine che non hanno alcuna garanzia di continuità, conferma anche quanto detto circa la carenza di profili professionali (assistenziali, educativi e sanitari) e alla necessità di valutare competenze attitudinali in un tempo più dilatato rispetto al periodo di prova contrattuale. Nella fase di stabilizzazione si può scegliere di diventare soci. Inoltre, le cause di tale fenomeno sono riconducibili sicuramente alla ridotta durata di alcuni servizi.

lavoratori assunti per aree produttive, per status e per genere (al 31/12/24)

	Dipendenti t. determinato			Dipendenti t. indeterminato			Soci			Totale lavoratori		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Anziani residenziale	17	55	72	10	26	36	4	24	28	31	105	136
Anziani territoriale	4	51	55	0	7	7	0	6	6	4	64	68
Disabilità	10	49	59	1	12	13	0	0	0	11	61	72
Minori	9	133	142	1	35	36	0	4	4	10	172	182
Salute Mentale	9	31	40	0	3	3	0	0	0	9	34	43
Giovani e S. C.	7	23	30	0	1	1	0	0	0	7	24	31
Staff	1	5	6	0	1	1	1	0	1	2	6	8
Totale	57	347	404	12	85	97	5	34	39	74	466	540

IL SINDACATO E LA COOPERATIVA ITACA

Nel 2024 si registra un considerevole incremento nelle iscrizioni al sindacato. La CGIL si conferma il sindacato più rappresentativo. La rappresentatività in termini percentuali delle altre sigle resta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, eccezion fatta per la UIL, che conosce un decremento di più di 9 punti percentuali rispetto al 2023.

	2022		2023		2024	
	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%
CGIL	91	39,1	102	31,6	122	30,6
CISL FPS	56	24,0	84	26,0	116	29,1
FISASCAT CISL	19	8,2	23	7,1	24	6
UIL FPL	50	21,5	95	29,4	81	20,3
Altro	17	7,3	19	5,9	56	14
Totale	233	100	323	100	399	100
% sul totale lavoratori medi	12,2%		18,2%		22,2%	

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

Nel 2024 sono stati attivati 90 procedimenti disciplinari di cui il 21,1% con accettazione delle giustificazioni.

esito conclusione procedimenti disciplinari

	2022		2023		2024	
	N	%	N	%	N	%
Con sanzione	66	77,7	69	76,7	71	78,9
Senza sanzione	19	22,3	21	23,3	19	21,1
Totale	85	100	90	100	90	100

esito conclusione procedimenti disciplinari per genere

	Numero		%	
	M	F	M	F
Con sanzione	20	51	80	78,5
Senza sanzione	5	14	20	21,5
Totale	25	65	100	100



Leggendo i dati relativi alle conclusioni dei procedimenti disciplinari vi è assoluta parità tra i generi.

esito conclusione procedimenti disciplinari per tipologia

	2021		2022		2024	
	n	%	n	%	n	%
Richiamo scritto	26	39,3	12	17,4	10	14
Multa	17	25,7	35	50,7	39	55
Sospensione	3	4,7	11	15,9	12	17
Licenziamento	20	30,3	11	15,9	10	14
Totale	66	100	69	100	71	100

Il costo del personale e le assenze

L'INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE sul costo totale della produzione si colloca sul 78%. L'1,2 % del costo del personale è riferito alla mutualità per i soci.

Anno	CL*	Incremento %	Incidenza CL su tot CP	Tot CP**	Incremento %
2020	36.871.139	-9,2	83	50.374.654	6,2
2021	40.289.776	9,3	82	49.093.801	10,5
2022	39.228.386	- 2,6	79	49.647.030	1,1
2023	39.809.507	1,5	77	51.630.445	4
2024	41.368.007	3,9	78	52.954.654	2,5

*Costo del Lavoro (CL) - **Costi Produzione (CP) - ***comprensivi di € 400.000 di ristorno **** al lordo del rilascio del fondo (550.000)

ore retribuite per tipologia e per anno

Anno	Lavorate	Assenza	Ferie e festività	Altri permessi	Totali retribuite
2021	2.283.697	232.114	309.003	39.816	2.864.630
2022	2.215.307	227.433	196.504	25.837	2.665.081
2023	2.223.870	215.259	204.415	33.156	2.676.700
2024	2.224.436	174.979	223.822	39.228	2.662.465
% su anno precedente	0,02%	-3,4%	9,5%	18,1%	0,70%

ore di assenza per tipologia e incidenza assenze sulle ore lavorate per anno

	2020	2021	2022	2023	2024
Ore lavorate	2.081.351	2.283.697	2.215.307	2.223.870	2.224.436
Ore di assenza per malattia	112.554	115.430	139.651	102.282	91.804
Incidenza % sulle ore lavorate	5,4%	5,1%	6,30%	4,60%	4,13%
Ore di assenza per maternità obbligatoria	77.386	72.287	79.216	77.288	62.731
Incidenza % sulle ore lavorate	3,7%	3,2%	3,58%	3,48%	2,82%
Ore di assenza per maternità facoltativa	25.332	27.594	22.273	23.470	11.603
Incidenza % sulle ore lavorate	1,2%	1,2%	1,01%	1,06%	0,52%

Ore di assenza per permessi allattamento	2.667	2.123	1.264	1.442	2.044
Incidenza % sulle ore lavorate	0,1%	0,1%	0,06%	0,06%	0,09%
Ore di assenza per infortuni	17.125	14.680	8.566	10.777	6.797
Incidenza % sulle ore lavorate	0,8%	0,6%	0,39%	0,48%	0,31%
Ore di assenza per altri permessi	46.759	39.816	25.837	33.156	39.228
Incidenza % sulle ore lavorate	2,2%	1,7%	1,3%	1,5%	1,76%
Totale ore di assenza	235.064	232.114	227.433	215.259	214.207
Incidenza % sulle ore lavorate	11,29%	10,16%	10,27%	9,68%	9,62%

L'incidenza delle ore di assenza sulle ore lavorate diminuisce sensibilmente rispetto all'anno precedente, confermando il trend positivo già registrato nel 2023.

ore di assenza per tipologia e genere ed incidenza assenze sulle ore lavorate per genere

	M	Incidenza %	F	Incidenza %	Totale	Incidenza %
Ore lavorate	383.708	-	1.840.728	-	2.224.436	
Ore assenza per malattia	13.951	3,64%	77.853	4,23%	91.804	4,13%
Ore assenza per congedo obbligatorio	316	0,08%	62.415	3,39%	62.731	2,82%
Ore assenza per congedo facoltativo	385	0,10%	11.218	0,61%	11.603	0,52%
Ore assenza permessi allattamento	365	0,10%	1.679	0,09%	2.044	0,09%
Ore assenza infortuni	2.095	0,55%	4.702	0,26%	6.797	0,31%
Totale ore assenza	17.112	4,46%	157.867	8,58%	174.979	7,87%



Rispetto alla valutazione delle assenze in ottica di genere si mantengono le differenze, che registrano una minor incidenza degli uomini nel tasso di malattia, mentre si inverte il trend sugli infortuni rispetto gli anni precedenti in cui gli uomini adesso hanno un tasso di infortuni leggermente superiore alle donne: questo dato è in linea con l'inserimento negli ultimi anni di uomini in **mansioni, prevalentemente svolte maggiormente da donne in passato, che prevedono compiti maggiormente a rischio infortuni e usuranti** (addetti all'assistenza, addetti alla pulizia o infermiere). Inoltre, sull'incidenza della malattia per le donne pesa una piccola percentuale di assenze legate alla maternità.

Le risorse aggiuntive

Nei diversi servizi e sedi, promuoviamo **la presenza di volontari e altre risorse che non sostituiscono ma integrano il ruolo degli operatori professionali**. La loro presenza si articola in **percorsi di tirocinio, di volontariato e di inserimento sociale e/o lavorativo** che sono occasione di conoscenza reciproca. **La frequenza di questi percorsi è variabile in ragione di molti fattori soggettivi (disponibilità, età, profilo professionale, ...) e oggettivi alla base del rapporto stesso**.

Il loro ruolo è prezioso per la socializzazione, l'inclusione e il supporto ad alcune attività, oltre a rivelarsi di grande utilità per eventuali futuri sviluppo professionali. Per le persone sono sicuramente momenti di confronto con il mondo del lavoro e con le proprie competenze, che possono essere più facilmente messe in azione insieme agli altri e in contesti disponibili all'accoglienza.

risorse umane aggiuntive

Tipologia	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tirocini inclusivi	29	17	14	5
Corsi OSS e misure compensative	67	101	120	124
Misure compensative OSS <i>on the job</i> FVG	10	2	7	1
Alternanza scuola – lavoro	31	35	19	11

Post diploma, università, post – laurea	60	62	59	47
Servizio civile	0	0	0	0
Stage e tirocini extracurriculari	8	3	5	3
LPU/MAP con i Tribunali	13	13	15	13
Soci volontari	40	50	33	43
Totale	258	283	272	247

A queste risorse si aggiungono i volontari delle Associazioni che collaborano con alcuni servizi della Cooperativa Itaca sia stabilmente sia in occasione di iniziative specifiche e locali.

ENTI PROMOTORI. In merito ai percorsi di tirocinio, accoglienza, di volontariato e di inserimento sociale o lavorativo, nel 2024 Itaca ha collaborato con i seguenti Enti promotori: Asfo Pordenone; CFP San Luigi di San Donà di Piave; Civiform; Comune di Pordenone; Ambito Livenza-Cansiglio-Cavallo; Coop. Cramars Tolmezzo; E-Campus Università telematica; Enaip Fvg Cervignano; Enaip Fvg Gorizia; Enaip Fvg Trieste; Enaip Veneto Dolo; Enaip Veneto Piove di Sacco; IAL Fvg INDAR Udine; IRES Fvg; ISIS Cossar Da Vinci Gorizia; IUSVE Mestre-Venezia; Ministero della Giustizia UEPE UD e PN; OSF Opera sacra famiglia; Pegaso Università telematica; Procura della Repubblica – Tribunale di Pordenone; Unicusano; Università di Padova; Università di Trieste; Università di Udine; Tribunale di Udine; Tribunale di Padova; Centro per l'Impiego di Pordenone; ULSS 2 Pieve di Soligo; Università di Torino; Università di Verona; Istituto Gestalt Trieste; Pandora Danza Creativa; ISIS Da Vinci Trieste; Liceo Morin Venezia, ISIS Pertini Monfalcone; ISIS Bassa Friulana.

Un progetto per le mamme lavoratrici di Itaca

Nel dicembre 2023 è stata pubblicata la graduatoria e relativo decreto di approvazione del progetto **“4MUM - Il lavoro di mamma”** sull'Avviso **“#RiParto”** presentato al Dipartimento per le politiche della famiglia, per **agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance**, in cui, su 122 soggetti proponenti, tra gli ammessi al finanziamento c'è stata anche ITACA. Alla fine del 2024 sono stati sbloccati i fondi per il progetto, pertanto, nel corso del 2025 il progetto verrà espletato in tutte le sue misure. Questa iniziativa si inserisce nel contesto delle attività per le pari opportunità e la parità di genere.

Requisiti Informativi ESRS S1

Le seguenti tabelle sono state elaborate in previsione dell'adozione degli ESRS per la rendicontazione di sostenibilità, e sono definite in conformità a specifici requisiti informativi indicati nella versione ufficiale degli standard.

Nei casi in cui i dati presentati al loro interno rappresentano soltanto una rielaborazione delle informazioni comunicate per la redazione del Bilancio Sociale, non vengono inseriti commenti di eventuali fenomeni/trend significativi.

 Dipendenti suddivisi per genere – S1.6		
	2023	2024
M	307	276
F	1548	1458
Totale	1855	1734

 Dipendenti suddivisi per genere e tipologie contrattuali – S1.6					
2023			2024		
F	M	Totale	F	M	Totale
Numero di dipendenti			Numero di dipendenti		
1548	307	1855	1517	280	1797
Numero di dipendenti a tempo indeterminato			Numero di dipendenti a tempo indeterminato		
1261	257	1518	1317	244	1561
Numero di dipendenti a tempo determinato			Numero di dipendenti a tempo determinato		
287	50	337	200	36	236
Numero di dipendenti a orario variabile			Numero di dipendenti a orario variabile		
0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno			Numero di dipendenti a tempo pieno		
227	93	320	248	96	344
Numero di dipendenti a tempo parziale			Numero di dipendenti a tempo parziale		
1321	214	1535	1269	184	1453

Turnover – S1.6		
	2023	2024
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	680	567
Tasso di turnover (Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa/Numero totale di dipendenti)	36,7%	31,5 %

 Forza lavoro esterna – S1.7						
	2023			2024		
	M	F	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori autonomi	25	74	99	1517	280	1797
Somministrati/interinali	4	3	7	0	4	4
Totale	29	77	106	1517	284	1801

La forza lavoro esterna è composta quasi totalmente da infermieri e fisioterapisti che concorrono all'erogazione dei servizi.

Contrattazione collettiva – S1.8		
Tasso di copertura sul totale dei dipendenti	2023	2024
0-19 %		
20-39 %		
40-59 %		
60-79 %		
80-100 %	X	X

Il trattamento retributivo e normativo dei lavoratori è regolato dal CCNL Cooperative Sociali, l'unico contratto applicato per tutti i lavoratori in aggiunta al Regolamento Interno approvato dall'Assemblea dei Soci, che contiene elementi migliorativi applicabili ai soli lavoratori soci. Tale CCNL prevede salari adeguati in linea con i parametri di riferimento applicabili (ESRS S1.10) e garantisce la protezione sociale in caso di perdita di reddito dovuta ad eventi importanti della vita (ESRS S1.11).

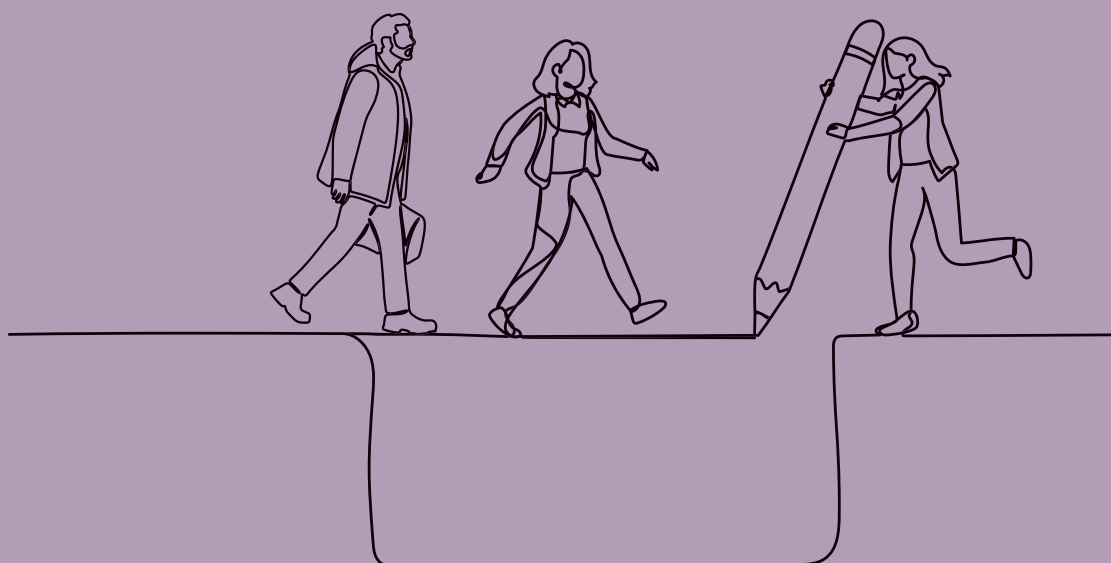
 Diversità Alta Dirigenza* – S1.9				
	2023		2024	
	n	%	n	%
M	4	33,3%	4	33,3%
F	8	66,7%	8	66,7%
Totale	12	100,0%	12	100,0%

*Alta Dirigenza = Direzione Generale, composta dai responsabili delle aree produttive e di staff e coordinata dal Direttore.

Dipendenti suddivisi per classe d'età – S1.9						
	2023			2024		
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI
Totale	282	1046	527	250	976	571
% di ogni classe di età sul totale	15,2%	56,4%	28,4%	13,9%	54,3 %	31,8%

 Dipendenti appartenenti a categorie protette – S1.12						
	2023			2024		
	Su totale dipendenti	di cui M in %	di cui F in %	Su totale dipendenti	di cui M in %	di cui F in %
% di dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili	0	0	0	0	0	0

5



Soci e mutualità

Strumenti e modalità di partecipazione,
la mutualità, il prestito sociale.

Strumenti e modalità di partecipazione alla vita democratica e di coinvolgimento degli stakeholder

Lo sviluppo delle azioni necessarie al perseguimento delle finalità mutualistiche, si avvale di molti strumenti, tra cui riepiloghiamo quelli che supportano la partecipazione democratica, dei soci prevalentemente, e di tutti i lavoratori complessivamente, estesi a committenti, utenti e altri portatori di interesse.

LO STATUTO SOCIALE: revisionato nell'ottobre 2024, il documento enuncia dettagliatamente le regole cui la Cooperativa si attiene nello svolgimento delle proprie attività. Al suo interno troviamo l'oggetto sociale, le categorie di soci, gli obblighi, le responsabilità, gli organi sociali e la loro funzionalità ed alcune regole interne, specifiche e distintive.

IL REGOLAMENTO ELETTORALE per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, aggiornato dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2021, e la **CARTA DEI VALORI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, che facilita e orienta la partecipazione e la rappresentanza della base sociale nell'organo di gestione.

IL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E IL REGOLAMENTO INTERNO SOCI: disciplinano le modalità di organizzazione del lavoro di soci e dipendenti e normano i rapporti tra la Cooperativa e i soci. Ad ottobre 2024 il regolamento associativo è stato sottoposto a revisione durante l'Assemblea ordinaria, tale revisione si è resa necessaria per il sopraggiunto rinnovo del CCNL di categoria, che ha comporterà una revisione dei regolamenti, essendo stati introdotti istituti già da noi contemplati in conto mutualità.

IL REGOLAMENTO PER RACCOLTA DEL PRESTITO SOCIALE: rivisto completamente nel 2016 in aderenza sia alle disposizioni della Banca d'Italia sia al codice di autoregolamentazione promosso da Legacoop, il regolamento disciplina le modalità di comportamento e di comunicazione verso i soci prestatori, nonché i processi di verifica interna.

LA POLITICA E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE che raccoglie la Politica della Cooperativa con il suo distintivo impianto valoriale e descrive il sistema di gestione integrato con i processi di tutta l'organizzazione.

IL CODICE ETICO E DEI COMPORTAMENTI che riassume valori e indicazioni che impegnano tutta la Cooperativa alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro.

LA MISSION E LA VISION aggiornate nel 2023, supportano gli strumenti comunicativi, dentro e fuori la Cooperativa, riferiti al raggiungimento dei nostri obiettivi; la Mission connota i nostri obiettivi distintivi mentre la Vision, orientata al futuro, è declinata in tre assi del nostro agire: Soci e lavoro, Servizi e Comunità e Territorio, in nuova ottica di parità di genere e di sostenibilità.

LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COOPERATIVA si esplica attraverso una serie articolata di **strumenti** che consentono, il più possibile, una capillare attività di informazione e scambio con i soci su ciò che attiene la vita della Cooperativa, sulle specificità dello scambio mutualistico ed anche sull'andamento generale della cooperazione e del suo 'mercato' di riferimento. Le comunicazioni sociali sono diffuse tramite account personali, analogamente alle comunicazioni aziendali e tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro.

Le **azioni bidirezionali di dialogo** con tutti i lavoratori soci o dipendenti comprendono:

Le **informative per i lavoratori** sono fornite in fase di assunzione al personale e disponibili sempre nel sito della cooperativa, i documenti conosciuti come Bluebook e Goldenbook sono adesso in fase di aggiornamento. È obiettivo della cooperativa per il 2025 rendere disponibili tali materiali nella propria area aziendale informatica.

Disponibilità di accesso personalizzato ad un'area aziendale informatizzata, attraverso:

- uso di PC per accedere all'area **My Workspace** cliccando sul seguente link <https://saas.hrzucchetti.it/hrpcoopitacascscs/jsp/login.jsp>: l'accesso avverrà utilizzando gli accrediti dell'account della posta elettronica aziendale di Itaca (indirizzo e-mail e password)
- uso di smartphone e tablet per accedere all'**App "ZConnect" - Enterprise Edition di Zucchetti.**

La survey – rilevazione soddisfazione lavoratori. Il questionario on-line è stato ripristinato nel mese di ottobre 2023 con la finalità di rilevare il livello di soddisfazione dei lavoratori; le *dimensioni indagate* sono: la qualità delle relazioni in azienda (il lavoro di squadra, la qualità del rapporto con il proprio superiore, le caratteristiche del livello di feedback), il livello di conoscenza e di condivisione della cultura aziendale e degli strumenti di informazione, gli aspetti retributivi (livello di soddisfazione e percezione di parità su tali aspetti), il life-work balance (la soddisfazione sulla conciliazione tempi di vita e di lavoro), la percezione di quanto fatto dalla Cooperativa in ambito parità di genere, le molestie e discriminazioni e il tema dell'inclusione.

Lo sportello di contrasto alle discriminazioni. Ogni lavoratore che ritenga di essere vittima di discriminazioni e molestie sul lavoro, o che abbia assistito ad atti simili, può rivolgersi allo sportello. È possibile richiedere il supporto dello sportello in molti modi: compilando il “Modulo di segnalazione delle discriminazioni” [Modulo di Segnalazione di Molestie e Discriminazioni \(office.com\)](#); inviando un'e-mail: contrastoallediscriminazioni@itaca.coopsoc.it; telefonando al numero: 0434 504 008.

Whistleblowing La Cooperativa ha ottemperato alla normativa vigente ed ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni. <https://itaca.coop/chi-siamo/segnalazione-di-illeciti-whistleblowing/>

La comunicazione sociale. Con richiamo alla **sezione dedicata alla comunicazione sociale**, molte sono le **informazioni e gli eventi che vengono divulgati, attraverso il sito, la pagina Facebook e Instagram istituzionali e le numerose pagine Facebook dei servizi** in cui vengono costantemente pubblicate le iniziative promosse e sostenute dalla cooperativa. Inoltre, **mensilmente, a tutti i soci e lavoratori, viene inviata la newsletter** che raccoglie le informazioni significative del periodo. La newsletter viene inviata anche ai nostri principali interlocutori istituzionali e liste di contatti, per promuovere e diffondere i nostri servizi e le nostre iniziative. L'attenzione alla comunicazione si estende anche all'elaborazione di comunicati stampa che vengono regolarmente inviati alle principali testate locali e nazionali che spesso raccontano le nostre attività.

Le azioni bidirezionali di dialogo col territorio e le comunità, oltre agli eventi, passano attraverso la partecipazione a moltissimi **tavoli tematici** e a progetti insiti nei diversi territori, di cui i più rilevanti sono descritti nel capitolo delle attività. Una rete fittissima la cui ricomposizione e, soprattutto, descrizione analitica, non riuscirebbe a restituire una modalità misurabile di coinvolgimento dei tanti stakeholder.

Oltre alle Assemblee formali e informali, anche la **restituzione sulla soddisfazione di utenti e committenti** (non solo attraverso i questionari), rientra tra le azioni formalizzate (e misurabili) di dialogo.

Per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, abbiamo continuato ad attivare **contatti con aziende del territorio**, sensibili alla responsabilità sociale d'impresa, per indagare nuove opportunità di collaborazione e partnership con il profit.

Tra le **azioni di tipo consultivo**, gli strumenti principali riguardano la **rilevazione della soddisfazione e la raccolta di reclami e suggerimenti**.

Assemblee dei soci (ca. 1/2 volte l'anno)	Consiglio di amministrazione
Riunioni nei servizi e negli uffici territoriali	Riunioni art.35 d.lgs 81 (RLS, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
Incontri di zona e nelle équipes (a cura dei consiglieri di amministrazione)	Eventi pubblici (convegni, concerti, presentazione di progetti, seminari, ...)
Bilancio Sociale (per tutti gli stakeholders), Report di Sostenibilità	Incontro nuovi soci: Consigliera con delega per la relazione con i soci
Newsletter (mensile di informazione) spedita a tutti i lavoratori	Attività formative (sia professionalizzanti che su tematiche di cooperazione)
Blog Cooperativa Itaca a cui i soci possono accedere per avere e dare informazioni su fatti inerenti alla Cooperativa Itaca e non solo	Mailing list interna di servizi, uffici e strutture per velocizzare comunicati aziendali
Pagina Facebook con notizie settimanali	Sito Internet istituzionale
Profilo Instagram con notizie aggiornate settimanalmente	
Circolari e comunicazioni interne	Sportello contrasto alle discriminazioni

La mutualità: politica retributiva migliore, politica per le P.O. e PdG e la conciliazione



Il **trattamento retributivo e normativo** dei lavoratori è regolato dal CCNL Cooperative Sociali - l'unico contratto applicato per tutti i lavoratori in aggiunta al **Regolamento Interno** approvato dall'Assemblea dei Soci che contiene **elementi migliorativi applicabili ai soli lavoratori soci**. In Itaca vi è assoluta **parità di trattamento retributivo tra i generi**. Le retribuzioni non hanno mai subito ritardi e sono corrisposte il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza.

IL VALORE MASSIMO E MINIMO DELLE RETRIBUZIONI. Facendo riferimento al vigente CCNL delle Cooperative Sociali, il valore minimo e massimo delle retribuzioni annue lorde per i lavoratori inquadrati a tempo pieno al 31.12.2024, in base alle Tabelle Ministeriali sono le seguenti: per la posizione minima **A1 € 18.205,04** - per la posizione massima **F2 € 37.523,76**.

Riguardo gli **aspetti retributivi effettivi**, l'**articolo 14 del Regolamento Interno** prevede quanto segue:

Gli elementi che concorrono a formare la retribuzione oraria del socio sono:

- Minimo contrattuale congelato*
- Scatti di anzianità*
- Eventuali superminimi o indennità concessi ad personam*
- Elemento retributivo territoriale derivante dalla contrattazione integrativa provinciale o regionale*
- Eventuali indennità aggiuntive e/o benefit rispetto a quelle già previste dal CCNL collegate alla funzione ricoperta.*

Il rapporto fra la retribuzione lorda - in relazione ai punti a), c), d), e) - più alta e quella più bassa all'interno della Cooperativa Itaca non potrà superare la proporzione di 4 a 1.

Il valore massimo delle retribuzioni, anche considerando le indennità di carica comunque non comprese tra gli elementi retributivi, è al di sotto della proporzione 4 a 1.

Il regolamento Interno – applicabile ai soci lavoratori - supera il **CCNL** nei punti elencati sotto:

- Collocazione alla posizione A2 (anziché alla A1)** di tutti i soci addetti alle pulizie, lavanderia, ecc., che abbiano conseguito due anni di anzianità lavorativa aziendale.
- Collocazione al livello B1 cm (posizione economica intermedia tra B1 e C1) anziché al livello B1** di tutti gli operatori in possesso dell'attestato di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona".
- Collocazione al livello D1 ED (posizione economica intermedia tra D1 e D2) anziché al livello D1** di tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge lori"
- Riconoscimento di indennità di funzione maggiori per personale sanitario rispetto quanto previsto dal CCNL**
- Riconoscimento del 6° scatto di anzianità (a fronte di un limite al 5° scatto del CCNL)** per i soci che abbiano concluso il 13° anno di anzianità in Cooperativa.
- Integrazione della maternità obbligatoria interdizione anticipata e posticipata al 100%** della normale retribuzione (anziché l'80% previsto da CCNL).
- Innalzamento per i soci padri a 12 giorni lavorativi (anziché 10 previsti da CCNL) di permesso retribuito, per ogni figlio.**
- Sconti e contributi ai soci per la fruizione di servizi di custodia e cura dei figli.**
- Riconoscimento di 1 giorno di ferie** in più rispetto alla previsione del CCNL per i soci con almeno 55 anni di età e almeno 15 anni di anzianità associativa.
- Permesso matrimoniale retribuito riconosciuto anche ai soci che contraggono unione civile.**
- Agevolazioni economiche per i soci che frequentano corsi ECM** organizzati dalla Cooperativa.
- Indennità quadro** ai soci appartenenti all'area quadro sono riconosciute indennità pari a E2 € 120, F1 € 230, F2 € 300 (rispetto al minimo previsto dal CCNL pari a € 77, € 155, € 230).
- Elementi migliorativi nelle modalità di erogazione degli anticipi TFR** rispetto a quanto previsto dalla normativa.
- Elementi migliorativi nella polizza kasko** a favore dei soci per l'utilizzo del proprio autoveicolo nel percorso casa sede di lavoro e viceversa (con franchigia a carico del socio).
- Riconoscimento di indennità di disagio** ai lavoratori che prestino servizio in particolari condizioni di disagio.
- Riconoscimento di organizzazioni sindacali non firmatarie** del nostro contratto di riferimento.
- Collocazione al livello contrattuale C2** a tutti i soci lavoratori impiegati in qualità di operatori socioassistenziali /addetti all'assistenza in possesso del titolo O.S.S.

Gli strumenti di cui sopra sommano nel 2024 una **spesa per la mutualità interna della Cooperativa di 524.522 euro** –. I “**Maggiori costi per l’inquadramento del personale**” si conferma la voce più rilevante in termini economici, con un numero di beneficiari ed un “**vantaggio mutualistico**” rispetto alle altre voci. Sull’argomento si precisa che non consideriamo ‘vantaggio mutualistico’ la collocazione di O.S.S. operanti nei servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari assistenziali di Friuli-Venezia Giulia e Veneto in quanto gli accordi territoriali prevedono già – per tutti i lavoratori - la specifica collocazione al livello C2; alla stessa stregua la collocazione al D2 degli educatori professionali laureati sia con indirizzo socio pedagogico che socio sanitario riteniamo sia una previsione contrattuale.

SPESA PER LA MUTUALITÀ

Oggetto	2020		2021		2022		2023		2024		n. soci
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	
Maggiori costi rispetto al CCNL per l'inquadramento del personale	118.568	33,4	119.520	30,3	213.200	43,8	197.541	40,1	241.828	46,1	263
Maggiori costi rispetto al CCNL per la maternità obbligatoria (integrazione al 100%)	69.019	19,4	53.750	13,6	56.800	11,7	38.853	7,9	36.808	7,0	55
Bonus servizi di conciliazione tempi lavoro e famiglia	0	0	26.321	6,7	28.250	5,8	38.781	7,9	45.644	8,7	156
Permesso retribuito per paternità (5 giorni)	152		0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Maggiori costi rispetto al CCNL per corresponsione sesto scatto di anzianità	98.735	27,8	104.600	26,6	91.300	18,8	110.773	22,5	115.139	22,0	465
Prestito sociale (riconoscimento di interessi lordi ai soci prestatori)	18.224	5,1	16.335	4,1	11.847	2,4	15.987	3,2	24.040	4,6	83
Altre migliorie rispetto al CCNL (ind. Quadro rispetti ai minimi, permesso lutto nonni)	22.227	6,3	24.778	6,3	18.900	3,9	16.111	3,3	15.174	2,9	32
Giorno aggiuntivo ferie per soci over 55	8.500	2,4	15.098	3,8	6.700	1,4	13.956	2,8	8.100	1,5	57
Riconoscimento Indennità di “disagio” (o di “spostamento”)	19.500	5,5	33.491	8,5	51.300	10,5	52.688	10,7	34.220	6,5	64
Quantificazione gratuità a favore dei soci per formazione ECM (gratuità per i soci)	0	0	0	0	8.232	1,7	7.620	1,5	3.569	0,7	60
Totale	354.925	100	393.893	100	486.529	100	492.310	100,0	524.522	100,0	
Ristorno in conto retribuzione	-		-		400.000		-		-		
Ristorno in conto capitale	-		380.000		-		-		-		
Totale	354.925		773.893		886.529		492.310		524.522		

PERMESSI RETRIBUITI PER DIRITTO ALLO STUDIO. In conformità con il contratto di lavoro e regolamento interno, Itaca eroga annualmente permessi-studio retribuiti utilizzati per la formazione primaria, secondaria e universitaria, nonché per i corsi di qualifica attinenti alla loro figura professionale.

	2020	2021	2022	2023	2024
N. lavoratori al 31.12	2051	1845	1817	1761	1734
N. lav. che ha usufruito dei permessi studio	83	42	73	70	63
N. ore erogate	2044	2401	2633	2.401	2169
% soci e lavoratori dipendenti usufruenti	4,0	2,2	4,0	4,0	3,6

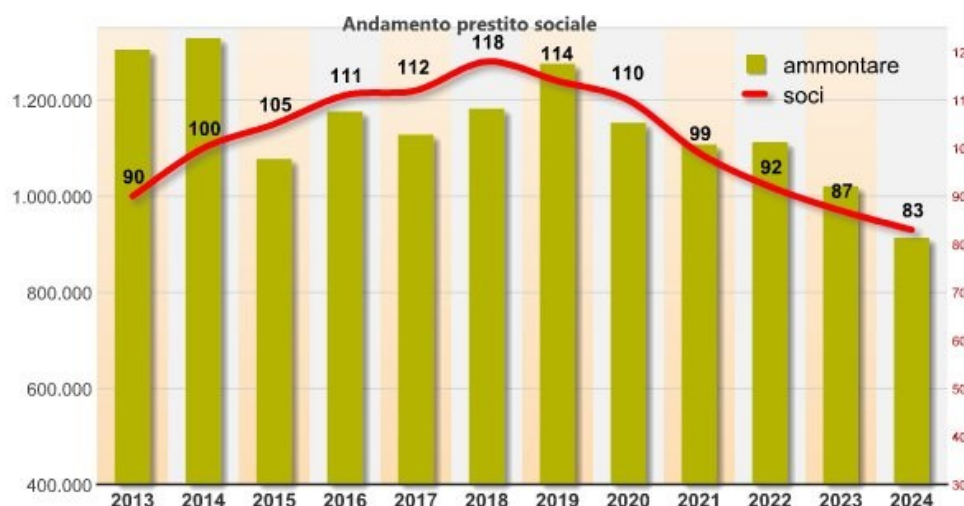
Il Prestito Sociale

UNA FORMA DI RISPARMIO CHIARA E SICURA PER IMPIEGARE I PROPRI RISPARMI IN MODO ETICO E TRASPARENTE. Dal suo avvio nel 2002, il servizio di prestito sociale di Itaca ha rappresentato un pilastro fondamentale del nostro modello di mutualità, rafforzando il legame di fiducia con i nostri soci. Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo assistito a una contrazione fisiologica del 10% nell'ammontare della raccolta. Tale variazione è principalmente attribuibile al recesso di sei soci prestatori, le cui dimissioni hanno comportato il ritiro di somme considerevoli e, conseguentemente, la diminuzione del numero complessivo di soci prestatori, che si attesta attualmente a 83 unità. Nonostante questa flessione, desideriamo sottolineare come il servizio di prestito sociale continui a svolgere un ruolo cruciale nel promuovere la mutualità tra i soci, un valore cardine per la nostra Cooperativa. La partecipazione attiva dei soci al prestito sociale testimonia il forte senso di appartenenza e la fidelizzazione raggiunta nel corso degli anni.

La normativa vigente vuole che il prestito sociale non possa superare il limite del triplo del patrimonio, e anche da questo punto di vista Itaca è largamente capiente: al 31.12.2024 a fronte del prestito sociale di € 910.729 il patrimonio netto è pari a € 9.513.689.

	ammontare raggiunto	% crescita	interessi corrisposti	soci aderenti	crescita soci	media a socio	rapp sul patrim
2013	€ 1.302.238	39%	€ 42.368	90	29%	€ 14.469	28,72%
2014	€ 1.325.817	2%	€ 48.812	100	11%	€ 13.258	27,58%
2015	€ 1.074.841	-17%	€ 37.717	105	17%	€ 10.237	22,36%
2016	€ 1.173.431	9%	€ 28.650	111	6%	€ 10.571	21,75%
2017	€ 1.125.037	-4%	€ 28.619	112	1%	€ 10.045	18,85%
2018	€ 1.179.466	5%	€ 29.921	118	5%	€ 9.995	16,20%
2019	€ 1.272.580	8%	€ 30.461	114	-3%	€ 11.163	17,50%
2020	€ 1.150.110	-10%	€ 18.224	110	-4%	€ 10.456	15,82%
2021	€ 1.104.265	-4%	€ 16.335	99	-10%	€ 11.154	13,94%
2022	€ 1.109.550	0,48%	€ 16.172	92	-16%	€ 12.060	13,29%
2023	€ 1.017.936	-8,26%	€ 15.987	87	-12%	€ 11.700	11,41%
2024	€ 910.729	-9,66%	€ 24.040	83	-4%	€ 10.973	10,21%

Per la Cooperativa il prestito sociale è soprattutto uno strumento di mutualità interna, perché gli interessi vengono conferiti alla base sociale, e costituisce anche una fonte di finanziamento che contribuisce a rendere l'operatività finanziaria autonoma dal sistema bancario.



Nella nota integrativa, a commento della voce D-3 Debiti v/so per finanziamenti, vengono ampiamente illustrati i requisiti economici e patrimoniali che sovrintendono al Prestito sociale di Itaca.

Il prestito sociale è allocato tra i “debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l’esercizio successivo” in considerazione del fatto che sono somme non vincolate ed esigibili con un preavviso minimo di 48 ore, e producono interessi dal giorno in cui sono depositate. Come previsto dalle norme, la raccolta è finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali - con le modalità stabilite nel regolamento approvato dall’Assemblea Soci. Per l’esercizio 2024, in linea con i ragionamenti fatti nel 2023, abbiamo deciso di aumentare - per l’attuale congiuntura finanziaria - di un punto percentuale il tasso di interesse, portandolo al **2,50%** sempre nell’ottica di maggior mutualità e per ridargli un minimo di slancio.

La raccolta di prestito sociale è soggetta alla disciplina emanata dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) il 03.03.1994 nonché alle norme previste dal Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia (TULB) D.Lgs. 385/93. L’importo massimo che ogni socio persona fisica può raggiungere dal primo gennaio 2022 è di € 76.163,77.

6



Sicurezza dei lavoratori e formazione

Politica per la SSL, prevenzione e infortuni, attività ed obiettivi della formazione, requisiti informativi ESRS S1. .

Sicurezza dei lavoratori e Formazione sicurezza

SICUREZZA DEI LAVORATORI: POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

La Cooperativa considera la promozione della cultura della sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro come impegno fondamentale verso il proprio personale, le parti interessate rilevanti per la Cooperativa e in particolare l'utenza che accede e usufruisce dei servizi e delle strutture della Cooperativa.



L'approccio prevenzionistico, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali, viene pertanto considerato quale elemento primario di ogni decisione e azione attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale attraverso la valutazione della corretta comunicazione e interventi periodici di informazione e formazione.

SICUREZZA DEI LAVORATORI: LA PREVENZIONE E L'ANALISI DEGLI INFORTUNI

PREVENZIONE: LA FORMAZIONE

La **formazione obbligatoria** è il primo presidio preventivo; l'attività è orientata alla consapevolezza di:

- ✓ rischi derivanti dall'attività lavorativa e messa in atto di misure efficaci per prevenirli;
- ✓ ruolo e responsabilità di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi relativi al sistema sicurezza;
- ✓ potenziali conseguenze derivanti da deviazioni alle procedure operative di sicurezza.

	Titolo corso*	N° Edizioni	Partecipazioni	F	M
	Primo soccorso DM 388/03	13	150	127	23
	Aggiornamento antincendio livello III		48	41	7
	Aggiornamento antincendio livello II	12	99	77	22
	Aggiornamento primo soccorso DM 388/03	21	294	240	54
	Antincendio livello III	6	47	42	5
	Idoneità tecnica antincendio rischio medio ed elevato	9	54	49	5
	Antincendio Livello II	16	70	61	9
	Form. generale D.lgs.81/08 e Accordo S-R 2011 (corso e-learning)		190	158	32
	Form. specifica D.lgs.81/08 e Accordo S -R 2011*	11	197	165	32
	Formazione e aggiornamento preposti D.lgs.81/08	5	105	91	14
	Aggiornamento formazione specifica D.lgs.81/08 (corso e-learning)		510	473	37
	Aggiornamento RLS	1	7	5	2
	Totali	94	1.771	1.529	242
	Formazione Parità di genere (corso e-learning)		2228	2067	161
	Totali	94	3.999	3.596	403

* L'elenco non include il dato sulla formazione specifica per "mansioni particolari" (38 di cui 28 F)

PREVENZIONE: L'ADDESTRAMENTO Ogni nuovo assunto viene addestrato dal coordinatore o da personale esperto del servizio, con le stesse modalità viene svolto l'addestramento in caso di utilizzo di nuovi dispositivi, attrezzature o prodotti.

PREVENZIONE: IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO Nel 2024 si è conclusa l'analisi del rischio SLC iniziata l'anno precedente, che ha visto la somministrazione della check list INAIL compilata durante i focus group dei 14 gruppi omogenei individuati. I partecipanti ai focus group erano tutti operatori afferenti alle varie mansioni

e ai vari servizi della Cooperativa (non sono stati inseriti né i dirigenti, né i coordinatori, al fine di non condizionare gli interventi dei lavoratori; i coordinatori hanno partecipato alla valutazione ma tramite il gruppo omogeneo dedicato). È emerso un rischio SLC “non basso” solo per il personale dell’area Residenziale Anziani, sono state individuate alcune azioni di miglioramento insieme alla Responsabile dell’area.

Alle **azioni primarie** (sugli ambienti e strumenti di lavoro, definizione puntuale ruoli, compiti, procedure, progetti speciali mirati) si aggiungono gli interventi di **prevenzione secondaria** (interventi sulla consapevolezza del lavoratore delle fonti di SLC e delle relative conseguenze).

Tra le azioni secondarie la **Supervisione** si configura come strumento per il contenimento e la prevenzione dello Stress Lavoro Correlato.

Da diversi anni, all'interno della Cooperativa è attivo un **gruppo di supervisori** composto attualmente da 18 professionisti tra psicologi e psicoterapeuti. Questi conducono regolarmente interventi di supervisione rivolti sia alle équipe che ai singoli lavoratori operanti nei diversi servizi della Cooperativa. **La supervisione psicologica** si configura come una misura di prevenzione secondaria, rivolta cioè a individuare e contenere precocemente situazioni di disagio legate allo stress lavoro-correlato. In particolare, nelle professioni di aiuto, dove le relazioni emotivamente intense possono generare un alto carico psicologico, la supervisione rappresenta uno spazio protetto e condiviso in cui elaborare le proprie esperienze, rafforzare la consapevolezza professionale e migliorare la gestione delle dinamiche interpersonali. Questo strumento si dimostra particolarmente efficace nella prevenzione del burnout, nella promozione del benessere organizzativo e nel rafforzamento del senso di appartenenza e coesione tra colleghi, contribuendo così alla creazione di un ambiente di lavoro più sicuro, sia dal punto di vista psicologico che relazionale. La supervisione viene offerta sia in forma individuale che di gruppo. Per quanto riguarda il supporto individuale, è previsto un ciclo standard di tre incontri per ciascun lavoratore che ne faccia richiesta. Nel corso del 2024 sono stati realizzati 14 interventi di supervisione individuale, rivolti a operatori provenienti da 13 diversi servizi della Cooperativa. Ogni lavoratore ha potuto beneficiare dell’intero ciclo di tre incontri, condotti da un supervisore esperto. Inoltre, il gruppo dei supervisori collabora attivamente anche agli sportelli di ascolto promossi dalla Cooperativa, con interventi dedicati al contrasto delle discriminazioni e al supporto nei percorsi di conciliazione lavoro-vita privata. Anche questi interventi rappresentano un’importante azione a tutela della salute psicologica dei lavoratori e, più in generale, della qualità dell’ambiente di lavoro.

Di seguito la tabella che rappresenta invece i dati relativi agli incontri di supervisione di gruppo. Si evidenzia che il servizio di supervisione pedagogica per i servizi della prima infanzia è gestito direttamente dall’Area Minori.

Attività supervisione	Nr. Servizi/ Equipe/lavoratori		Tot. Incontri		Tot. Partecipanti		Tot. Ore supervisioni	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Servizi territoriali e domiciliari anziani	2	3	7	8	36	22	8	14,5
Servizi salute mentale	6	7	19	38	29	59	38	74
Servizi residenziali anziani	2	4	6	7	29	48	12	11
Servizi sviluppo comunità	3	3	16	17	28	14	32	26
Servizi territoriali e domiciliari minori	7	15	44	54	28	73	93	109,5
Servizi disabilità	3	3	5	10	10	30	21	17
Staff	0	1	0	1	0	3	0	1,5
Sportelli sostegno	0	4	0	11	0	4	0	12
Totali	23	40	97	146	160	256	204	265,5

PREVENZIONE: ANALISI MANCATI INFORTUNI/INCIDENTI

Area	N. presenza	N. mancati infortuni	% su tot mancati	% mancati su presenza
AR	365	21	14%	6%
AT	247	46	30%	19%
SD	285	26	17%	9%
AG	84	1	1%	1%
M	517	35	23%	7%
SM	228	24	16%	11%
Staff	71	1	1%	1%
Totale	1.797	154	100%	

Legenda: AR anziani residenziali, AT anziani territoriali, SD disabilità, AG giovani, M minori, P salute mentale

Le 154 segnalazioni di mancati infortuni sono in aumento (35 in più del 2023 e 10 in più del 2022), riguardano per il 68 % aggressioni da utenti. Sono in aumento, anche se con numeri bassi, quelle per incidente stradale (13) e legate al rischio biologico (8), sempre presenti quelle per sforzo (10). Afferiscono per la maggior parte all'area Anziani territoriali: 46, di cui 16 aggressioni, 12 per incidente stradale e 7 per sforzo. A seguire si contano 35 eventi nell'area Minori: di cui 33 per aggressione, composti da 14 avvenuti presso centri diurni dedicati alla gestione di utenti giovani con autismo e 16 presso i servizi educativi territoriali. Di seguito le altre aree (Salute mentale, Disabilità e Anziani residenziale) tutte e tre contano tra i 21 e i 26 eventi segnalati nell'anno. L'area giovani ha effettuato una sola segnalazione. L'area Salute mentale ha visto 24 segnalazioni, di cui 19 per aggressione: 7 presso una comunità alloggio sulle 24 ore per utenti minorenni. L'area Anziani residenziali ne conta 21 in totale, 15 per aggressione, di cui 11 durante l'igiene dell'utente. Gli operatori dell'area Disabilità hanno segnalato 26 eventi, di cui 21 per aggressione, accaduti soprattutto presso comunità alloggio sulle 24h.

Gli addetti all'assistenza coinvolti in un mancato infortunio nel complesso sono stati 86 (56 aggressioni) e gli educatori 46 (40 aggressioni).

L'analisi dei dati dei mancati infortuni ed in particolare delle cause degli stessi è, anch'essa, **un'opportunità di miglioramento** per definire in modo più puntuale i profili di rischio, organizzativi e individuali, del contesto lavorativo, oltre ad essere una modalità di coinvolgimento attivo dei lavoratori.

La raccolta, l'analisi degli stessi e le azioni di miglioramento conseguenti sono attività importanti per la prevenzione degli infortuni.

tipologia	2022	2023	2024
Aggressioni	102	78	104
Caduta	3	0	2
Incidente stradale	7	9	13
Urto	1	3	4
Scivolamento	4	3	2
Sforzo	8	10	10
Biologico	4	7	8
Schiacciamento	5	0	1
Inciampamento	1	5	3
Altro	9	4	7
Totale	144	119	154



PREVENZIONE: SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI. Gli aspetti di tutela della salute dei lavoratori sono oggetto della sorveglianza sanitaria a cura dei medici competenti, in base alle valutazioni del rischio rilevato dal medico congiuntamente al datore di lavoro. Nel protocollo sanitario redatto dal medico sono riportati gli elementi dell'attività di sorveglianza.

TIPOLOGIA VISITE MEDICHE	2022	2023	2024
cambio mansione	12	19	55
periodica	607	594	607
preventiva	501	446	445
rientro d'assenza	59	50	43
su richiesta e Az. Sanitarie	20	17	17
Totale	1.199	1.126	1.168

La sorveglianza sanitaria rimane uno degli strumenti principali di tutela della salute dei lavoratori, pertanto, l'attività è proseguita come da normativa e protocollo sanitario anche in questo frangente.

Il numero delle visite mediche nel 2024 è aumentato di 42 unità e sono aumentate di 36 unità le visite per cambio mansione.

ESITO VISITE MEDICHE	2022	2023	2024
Idoneità	904	839	793
Inidoneità temporanea	13	9	12
Prescrizioni	196	196	251
Limitazioni e Limitazioni/prescrizioni	82	79	103
Non idoneità	17	12	9

I giudizi di idoneità senza prescrizioni sono diminuiti (46 esiti in meno), mentre le prescrizioni sono aumentate di 55 unità e le limitazioni/prescrizioni di 24 unità. La maggior parte delle limitazioni e delle prescrizioni riguardano la movimentazione manuale pazienti o carichi e il sollecito ai lavoratori all'effettuazione degli esami, della prova tubercolinica e delle vaccinazioni in particolare.

PREVENZIONE: VALUTAZIONE DEI RISCHI



L'analisi del contesto ha portato ad evidenziare i fattori che influiscono fortemente sul livello dei rischi della Cooperativa, di seguito quelli che hanno caratterizzato maggiormente il 2024.

Risulta sempre più significativa la presenza di utenti con gravi disturbi del comportamento, che richiedono misure che ne consentano la cura in condizioni di sicurezza. Alle misure messe in atto fino ad oggi (formazione, supervisione, addestramento, misure organizzative, consulenze, collaborazione con servizi di riferimento, redazione di protocolli specifici per i singoli utenti e le singole attività...) è stato aggiunto un tavolo di "esperti" con l'obiettivo di raccogliere le buone prassi presenti in Cooperativa e fornire strumenti utili alle equipe dei servizi. Il **Tavolo per la gestione delle aggressioni** è stato convocato mensilmente, è composto da psicologhe ed educatrici interne ad Itaca ed esperte sul tema e dalla RSPP ed ha aggiunto alle istruzioni operative già presenti un protocollo per la gestione degli utenti con comportamenti problema che mettono in atto agiti aggressivi: il protocollo è pensato come uno strumento di lavoro puntuale ed esaustivo, che tratta i punti salienti in maniera generale (non dedicati quindi specificamente ad un caso), fruibile per i coordinatori, volto alla conoscenza delle misure preventive valide trasversalmente per tutti i servizi interessati dal fenomeno e dei metodi impiegabili per fronteggiarlo. Un'azione prevista per il prossimo anno è un percorso formativo volto alla diffusione e alla verifica dell'efficacia dello strumento.

Il **rischio legionella** è sempre presente presso i servizi, attenzionato anche dagli enti ispettivi, in quanto elevato e potenzialmente mortale per gli utenti fragili. Nei servizi a rischio nei quali è previsto che gli operatori effettuino l'igiene per gli utenti, vengono effettuati i campionamenti per l'analisi dell'acqua (14 servizi nel 2024). Itaca ha prodotto 8 Documenti di valutazione e gestione del rischio legionellosi, che contengono anche le procedure da attuare per la prevenzione del rischio.

Nel 2024 sono stati aggiornati 17 documenti di valutazione dei rischi, tra cui quello per la valutazione dei rischi delle lavoratrici gestanti e puerpere ed è stata aggiornata l'Istruzione operativa sul rischio di abuso di sostanze alcoliche a seguito di sospetto di abuso di alcuni lavoratori, al fine di renderla più precisa in alcuni passaggi, con la collaborazione del medico competente coordinatore.

Itaca ha avviato negli ultimi anni delle partecipazioni con enti pubblici e associazioni del privato sociale per l'avvio di soluzioni abitative per utenti anziani secondo la LR 17/2014, inerente forme di **"abitare inclusivo"** (abitare possibile e domiciliarità innovativa) quale fornitore di servizi, assistenziale, infermieristico o di House management in un contesto simile all'abitazione privata degli utenti, per conto del soggetto gestore che è l'associazione di utenti e familiari Cjase me APS. Tra l'anno scorso e i primi mesi di questo anno è stata data una cornice più definita ai due servizi attualmente in essere, grazie a sopralluoghi, confronti e riunioni con le figure coinvolte nel progetto, sia interne che esterne alla cooperativa, parificando tali servizi a quelli domiciliari forniti presso le case degli utenti.

ANALISI DEGLI INFORTUNI.

L'analisi degli infortuni che segue è orientata alla definizione di una corretta valutazione del rischio ed all'individuazione di misure di miglioramento per il sistema di prevenzione.



Tipologia dato	2022	2023	2024
numero medio lavoratrici/ori	1.900	1.855	1.797
numero medio lavoratrici/ori infortunati	98	76*	68*
incidenza su numero medio lavoratori	5,2	4,10	3,78
numero ore lavorate	2.215.307	2.223.870	2.224.436
numero ore infortunio	8.566	10.777	7.417
incidenza su ore lavorate	0,41	0,48	0,33

* esclusi gli infortuni iniziati nell'anno precedente proseguiti nel successivo e le riaperture

L'andamento infortunistico denota un notevole miglioramento rispetto all'anno scorso, 8 infortuni in meno e 3.360 ore di infortunio in meno, emerge come l'incidenza degli infortuni sul numero medio dei lavoratori sia diminuita come pure l'incidenza delle ore di infortunio sulle ore di lavoro. Questo ha comportato anche la diminuzione di tutti e 4 gli indici infortunistici (l'indice di frequenza, di gravità, di rischio e la durata media).

Infortuni per tipologia, genere e giorni di assenza nel 2024.



La tipologia di infortunio è stata individuata mediante la definizione del rischio che l'ha causato, rispecchiando l'analisi dei documenti di valutazione rischi.

genere	n. medio presenze	%	n. inf.	%
F	1.517	84,4	60	88,24
M	280	15,6	8	11,76
Totali	1.797	100	68	100

Il numero di infortuni è 68 di cui l'11,76 % è accaduto a lavoratori maschi su una percentuale della presenza maschile in Cooperativa dell'15,6 %.



Il genere dei lavoratori infortunati rispecchia abbastanza la distribuzione del genere dei lavoratori totali della cooperativa, propendendo solo per un punto percentuale a sfavore delle donne (88,24% di infortuni su 84,4% delle lavoratrici).

tipologia		n. inf.	%	F	M	n. gg assenza	%
Aggressione	AG	23	34%	22	1	436	34%
Biologico	B	6	9%	6	0	7	1%
Caduta	C	2	3%	2	0	45	3%
Incidente stradale	IS/IT	11	16	9	2	175	13%
Inciampo	IN	5	7%	4	1	189	15%
Scivolamento	SV	3	4%	3	0	56	4%
Schiacciamento	SC	3	4%	2	1	122	9%
Sforzo	S	9	13%	8	1	204	16%
Taglio	T	0	0%	0	0	0	0%
Urti/colpi	UR	4	6%	2	2	29	2%
Altro		2	2%	2	0	38	3%
Totali		68	100%	60	8	1.301	100%

La numerosità più alta ce l'hanno gli infortuni per aggressione (23), a seguire, ma in numero molto minore, gli incidenti stradali (11) e quelli per sforzo (9). Il numero di infortuni per aggressione è rimasto invariato rispetto al 2023 e diminuito rispetto al 2022, ma il numero di giorni di assenza è aumentato, considerevolmente rispetto al 2022 in cui c'erano stati ben 8 infortuni in più. Significa che la gravità degli infortuni di questa tipologia in media è aumentata, le aree più soggette sono l'area Disabilità e l'area Minori. Rispetto agli incidenti stradali 10 sugli 11 totali sono avvenuti per causa terzi e 7 in itinere; gli infortuni per sforzo hanno visto una diminuzione rispetto all'anno scorso sia come numero di eventi (6 in meno) che come giorni di assenza (diminuiti di un terzo).

La distribuzione dei giorni di assenza rispecchia quella per tipologia di infortunio per le 3 categorie più numerose, si aggiungono però gli infortuni per inciampamento che contano il 15% dei giorni di infortunio a fronte di soli 5 eventi.

La durata media di ciascuna tipologia ci dice invece che un infortunio in itinere non stradale ha totalizzato il numero medio di giorni di assenza più alto, a seguire, rispettivamente, gli infortuni per schiacciamento, inciampamento, sforzo e caduta, solo successivamente troviamo aggressioni e scivolamento. Per tutte le tipologie di infortuni sono gli addetti all’assistenza i più soggetti: il 69% del totale, mentre gli educatori sono il 28%.

Infortuni per area e genere

♂ ♀ Area	N. Lav./area	N. Inf.	F	M	% su tot inf	% lav. inf per area su tot lav. 2024
AR	365	14	10	4	21%	4%
AT	247	15	15	0	22%	6%
SD	285	18	17	1	26%	6%
AG	84	3	3	0	4%	4%
M	517	13	13	0	19%	3%
SM	228	5	2	3	7%	2%
Staff	71	0	0	0	0%	0%
Totale	1.797	68	60	8	100%	4%

L’area Disabilità ha avuto il maggior numero di infortuni, il 26%, a seguire le aree Anziani territoriali, Anziani residenziali e Minori con percentuali molto simili (dal 19 al 22%). Le aree Giovani e Salute mentale hanno contato rispettivamente 3 e 5 infortuni.

Gli infortuni per aggressione nell’area Disabilità sono 11 su 18 infortuni totali, nell’area Minori sono 8 su 13 infortuni totali (sono in aumento nel triennio).

Le altre tipologie di infortunio contano da 1 evento a 3 eventi per area, tranne l’area Residenziale Anziani che ne conta 4 per sforzo e l’area Territoriale Anziani che ne conta 4 per rischio biologico.

L’area Giovani ha avuto 2 infortuni per incidente stradale ed 1 infortunio per urto.

Rispetto al numero di infortuni per servizio spicca una comunità alloggio sulle 24 ore per utenti gravi gravissimi dell’area Disabilità, con 7 eventi, mentre tutti gli altri servizi della Cooperativa contano al massimo 3 infortuni della stessa tipologia nell’anno.

Le attività e gli obiettivi della Formazione



La formazione rappresenta un elemento centrale per Itaca, con obiettivi chiave come lo sviluppo personale e professionale dei lavoratori e la crescita della cooperativa stessa. Favorire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze è essenziale per garantir servizi sempre aggiornati e di qualità

Nel 2024 sono stati erogati n. **101 corsi di formazione professionalizzante**, 5 dei quali accreditati ECM, e n. **109 corsi di formazione obbligatoria**, a cui aggiungere **1696 attivazioni di formazioni e-learning**.

 Formazione erogata	2023	2024	F	M
Totale partecipazioni in area professionalizzante e ECM	2065	2105	1831	274
Totale partecipazioni formazione obbligatoria (sicurezza e HACCP)	2657	2812	2374	438
<i>Le singole persone coinvolte in almeno un corso ricompreso nelle rispettive aree formative sono state 1186 per la formazione professionalizzante ed ECM e 1644 per la formazione obbligatoria</i>				

Area formativa	Nr. partecipazioni agli eventi formativi organizzati					
	2023			2024		
	Totale	F	M	Totale	F	M
Totale Formazione Obbligatoria	2400	2010	390	2812	2374	438
Parità di genere	143	116	27	1126	960	166
HACCP	257	203	54	164	140	24
Corsi afferenti/richiesti da Area Disabilità	246	191	55	175	147	28
Corsi afferenti/richiesti da Area Giovani	76	56	20	95	75	20
Corsi afferenti/richiesti da Area Minori	411	370	41	560	506	54
Corsi afferenti/richiesti da Area Residenziale Anziani	345	295	50	650	564	86
Corsi afferenti/richiesti da Area Salute Mentale	183	127	56	60	45	15
Corsi afferenti/richiesti da Area Territoriale Anziani	389	371	18	257	242	15
Corsi afferenti/richiesti da Area trasversale/Tecnostruttura	275	220	55	173	144	29
ECM	390	344	46	84	65	19
Totale	5115	4303	812	6231	5326	905

Nella tabella sopra riportata, in termini di partecipazione, sono sommate le presenze di ciascun lavoratore agli eventi formativi (ogni lavoratore può aver frequentato più corsi ricompresi nella medesima area formativa).

Complessivamente, le persone coinvolte in almeno un percorso formativo nel 2024 sono state **2974** (dato 2023: 2301; dato 2022: 1753; dato 2021: 1902 unità; dato 2020: 2059 unità).

 Formazione erogata in termini di ore di partecipazione e genere	F	M	Totale
Tipologia formazione:			
Formazione obbligatoria	9.561	1.781	11.342
Formazione professionalizzante, ECM, esterna	9.163	1320	10.483
Totale	18.724	3.101	21.826

Le ore di formazione sono in generale proporzionali alla percentuale di genere presente in Cooperativa, difatti l'incidenza percentuale della formazione delle donne è del 85% e la presenza femminile nella compagine lavorativa è l'84,5% evidenziando l'assoluta parità di condizione tra generi e valorizzando le competenze professionali dei lavoratori.

Nel corso del 2024, l'attività di erogazione dei corsi, non è stata l'unica area di impegno – avendo anche contribuito al perseguimento degli obiettivi strategici di sistema finalizzati al miglioramento e all'efficientamento dei processi.

Uno dei principali obiettivi ha riguardato l'**ottimizzazione del processo formativo**, per il quale sono state implementate diverse azioni con il supporto di un consulente esterno.

Queste azioni hanno condotto alla costruzione di un **catalogo formativo**, utilizzato anche per la pianificazione del piano formativo 2025. Il catalogo, costantemente aggiornato, viene integrato con nuove proposte formative convalidate dall'ufficio.

Un'ulteriore linea di sviluppo riguarda i **docenti**.

È stato dato seguito ad un progetto già avviato volto a **valorizzare le competenze dei lavoratori interni che svolgono o desiderano svolgere attività di docenza**. L'iniziativa nasce con un duplice obiettivo: da un lato, favorire la condivisione del sapere degli esperti interni affinché diventi patrimonio comune e contribuisca alla crescita professionale dei colleghi; dall'altro, riconoscere e valorizzare il personale più esperto e proattivo, creando nuove opportunità di sviluppo e coinvolgimento. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto prevede un percorso strutturato che include l'organizzazione annuale di corsi di "formazione formatori", dedicati a chi desidera acquisire o affinare le competenze didattiche e metodologiche necessarie per un'efficace attività di docenza. Parallelamente, è in fase di sviluppo un sistema di individuazione, incarico e valutazione dei docenti, che porterà nel 2025 alla creazione di un nuovo Registro Docenti ITACA. Questo strumento consentirà di mappare le competenze e le disponibilità dei lavoratori che intendono mettere le proprie conoscenze a disposizione della cooperativa, promuovendo al contempo un sistema di valutazione continuo. L'obiettivo è garantire non solo l'alta qualità della formazione erogata, ma anche stimolare una riflessione più ampia sulla crescita professionale dei docenti interni.

Le attività sopra descritte hanno contribuito a consolidare le basi per la nascita del progetto **CreAre**, che avrà come finalità l'apertura al mercato esterno della formazione della Cooperativa. Un elemento di rilievo è stato il riaccreditamento come provider ECM, nel mese di giugno.



L'efficientamento dei processi ha incluso l'adozione del nuovo gestionale Zucchetti per la formazione interna, già operativo per la gestione della sicurezza. Nel 2025 il percorso di ottimizzazione avviato, con l'obiettivo di consolidare i processi, ampliare l'offerta formativa e raggiungere gli obiettivi strategici definiti dalla Cooperativa.

Formazione ed informazione sulla **PARITÀ DI GENERE**



Itaca mantiene da anni l'attenzione sulla parità di genere, anche nell'area della formazione continua, collaborando a iniziative ed eventi di sensibilizzazione e condividendone le informazioni al proprio interno.

Avviato nel 2023 e proseguito nel 2024 il programma di formazione sulla parità di genere per i lavoratori, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare il maggior numero possibile di dipendenti su tematiche cruciali come la parità di opportunità, la lotta contro le discriminazioni di genere e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Per raggiungere un numero ampio di lavoratori, la formazione è stata integrata sia nei programmi specifici per i nuovi assunti, sia tramite un corso e-learning realizzato in collaborazione con Aifos Service. Questo approccio ha permesso di abbattere le barriere geografiche e logistiche, rendendo la formazione accessibile a tutti, indipendentemente dal loro luogo di lavoro.

Nel corso del 2024, sono stati formati ben **1.126 lavoratori**, un numero significativo che dimostra l'impegno dell'organizzazione nella promozione di una cultura di inclusione e rispetto dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dal loro genere. Questo tipo di formazione è fondamentale per sensibilizzare e creare un ambiente lavorativo più equo e rispettoso, contribuendo così alla realizzazione di obiettivi di uguaglianza a lungo termine.

FORMAZIONE ACCREDITATA.



Il 21 giugno 2024, con il Decreto n. 30161, la Regione Friuli Venezia Giulia ha rinnovato l'accreditamento standard alla Cooperativa ITACA – Società Cooperativa Sociale Onlus (ITACA) come Provider ECM (Educazione Continua in Medicina) per un periodo di 5 anni, con decorrenza dal 23 giugno 2024. Questo rinnovo dell'accreditamento consente alla cooperativa di continuare a erogare formazione per i professionisti sanitari, includendo diverse modalità di formazione: **Formazione Residenziale (RES), Formazione sul Campo (FSC), Formazione a Distanza (FAD) e Formazione Blended.**

L'accreditamento è stato concesso per tutte le figure professionali e per tutte le discipline sottoposte all'obbligo ECM, garantendo quindi un'ampia copertura. A partire da settembre 2024, le attività formative di ITACA sono riprese con l'erogazione di eventi di formazione continua, principalmente rivolti ai professionisti sanitari della cooperativa.

Il piano formativo per il 2024, quindi, si è presentato più contenuto rispetto agli anni precedenti, con l'organizzazione di **5 corsi** che hanno comunque permesso di erogare **494 crediti formativi**. Tra questi corsi, menzioniamo il convegno “Il valore dell’esperienza: il supporto tra pari in salute mentale tra vocazione, professione e innovazione”, un evento che ha arricchito l’offerta formativa dell’anno. Il convegno, organizzato in collaborazione con l’associazione ARUUM, la Rete degli Esperti per Esperienza in Salute Mentale e ASUGI, ha avuto come ospiti relatori di respiro internazionale sul tema dell'emergente figura professionale dell'Esperto per Esperienza in Salute Mentale e ha coinvolto circa 140 partecipanti, tra cui 53 professionisti sanitari, per lo più esterni. È stata un’opportunità preziosa per creare nuove connessioni e favorire uno scambio reciproco, ampliando non solo gli orizzonti dei presenti, ma anche le possibilità di dialogo e collaborazione tra professionisti. Queste attività si inseriscono nell’impegno della cooperativa ITACA di garantire formazione di qualità e contribuire al continuo aggiornamento professionale dei suoi operatori sanitari.

Nel 2024, la Cooperativa ha lavorato attivamente per ampliare il catalogo dei corsi offerti in convenzione con l'Ordine degli **Assistenti Sociali** in Friuli-Venezia Giulia (FVG), includendo anche corsi destinati al profilo dell'assistente sociale. Questo impegno ha portato alla realizzazione di un totale di 10 corsi nel corso dell'anno.

Requisiti Informativi ESRS

Le seguenti tabelle sono state elaborate in previsione dell'adozione degli ESRS per la rendicontazione di sostenibilità, e sono definite in conformità a specifici requisiti informativi indicati nella versione ufficiale degli standard. Nei casi in cui i dati presentati al loro interno rappresentano soltanto una rielaborazione delle informazioni comunicate per la redazione del Bilancio Sociale, non vengono inseriti commenti di eventuali fenomeni/trend significativi.

Dipendenti coperti da sistema di gestione della Salute e Sicurezza – S1.14				
	2023	2024		
	Numero	%	Numero	%
Dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato	0	0	0	0
Dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza	1.855	100%	1.797	100%

Tutti i dipendenti di Itaca sono coperti dal sistema di gestione SSL ispirato ai requisiti della norma ISO 45001.

Infortuni sul lavoro – S1.14		
	2023	2024
Numero totale infortuni sul lavoro	80	68
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	0	0
<i>di cui fatali</i>	0	0
N.decessi da lesioni sul lavoro	0	0
N.decessi da malattia professionale	0	0
TOT. ore ordinarie lavorate	n.d.	n.d.
TOT. ore straordinarie lavorate	n.d.	n.d.
TOT. ore lavorate	2.223.870	2.224.436
TOT. ore perse per infortunio	10.777	7.417
% ore perse sul totale	0,48%	0,33%
n. giorni assenza per infortunio	2.240	1.495
Tasso di infortunio (n. Infortuni/totale ore lavorative) *1.000.000	36,0	30,62

Malattie professionali – S1.14		
	2023	2024
Numero totale di casi di malattia professionale registrabili	8	7

Valutazione performance – S1.13				
	2023		2024	
	M	F	M	F
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0	0	0	0

Nell'ambito dell'attività di Itaca non sono previste revisioni periodiche delle prestazioni dei dipendenti e dello sviluppo delle carriere; sono previste analisi periodiche della soddisfazione dei beneficiari/utenti e dei clienti/committenti in relazione alle attività svolte dalle diverse aree operative.

Ore di formazione (obbligatoria e non) – S1.13				
	2023		2024	
	M	F	M	F
Numero medio di ore di formazione per dipendente	12,8	13,2	11,1	12,3

7



Impegno per la sostenibilità ambientale

Consumi energetici, emissioni GHG, utilizzo dei materiali, gestione dei rifiuti, diffusione della sensibilità alla tutela ambientale.

Le **attività** che svolgiamo quotidianamente comportano inevitabilmente la generazione di **impatti ambientali** diretti e indiretti di diversa entità.

In particolare, per la nostra Cooperativa, l'attenzione alla **tutela** del capitale naturale si riferisce ad aspetti come: il consumo di **energia** elettrica delle strutture nelle quali operiamo e sono sotto il nostro controllo e il consumo di **combustibili** fossili per la movimentazione del parco auto, gli spostamenti di lavoro e il commuting, con le conseguenti emissioni di **gas serra**, le modalità di gestione dei **rifiuti** generati, l'interazione con le risorse **idriche** e i consumi di **materiali** (da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo).

Ci poniamo dunque l'obiettivo di **ridurre** gradualmente i nostri impatti, impegnandoci a svolgere le nostre attività nel pieno **rispetto dell'ambiente** e ad utilizzare in modo **sostenibile** le risorse naturali, come dichiarato nella nostra **Politica di Sostenibilità** e nella **Mission**.

Promuoviamo un'attenta **gestione** dei consumi energetici per ottenere un duplice **vantaggio**: la riduzione dell'impatto **ambientale** derivante dallo svolgimento delle nostre attività e la riduzione dei costi **economici** di natura operativa. Nella stessa ottica ci impegniamo anche a favorire l'approvvigionamento di energia elettrica da **fonti rinnovabili**.

I nostri consumi energetici possono essere ricondotti principalmente alla movimentazione del **parco auto** (composto nel 2024 da 161 veicoli più un ulteriore in comodato d'uso), agli **spostamenti per lavoro** del personale (soggetti a rimborso chilometrico) e all'operatività degli **uffici** e delle **strutture** nelle quali lavoriamo e sotto il nostro controllo.

Il parco mezzi di Itaca				
Tipologia di mezzo	Alimentazione	2023	2024	DELTA
Autocarri	Diesel	19	15	- 4
	Metano/benzina	1	2	1
Furgoni	Diesel	33	34	1
Automobili	Diesel	74	71	-3
	Gpl/benzina	11	11	0
	Benzina	3	1	-2
	Benzina Hybrid	21	27	+ 6

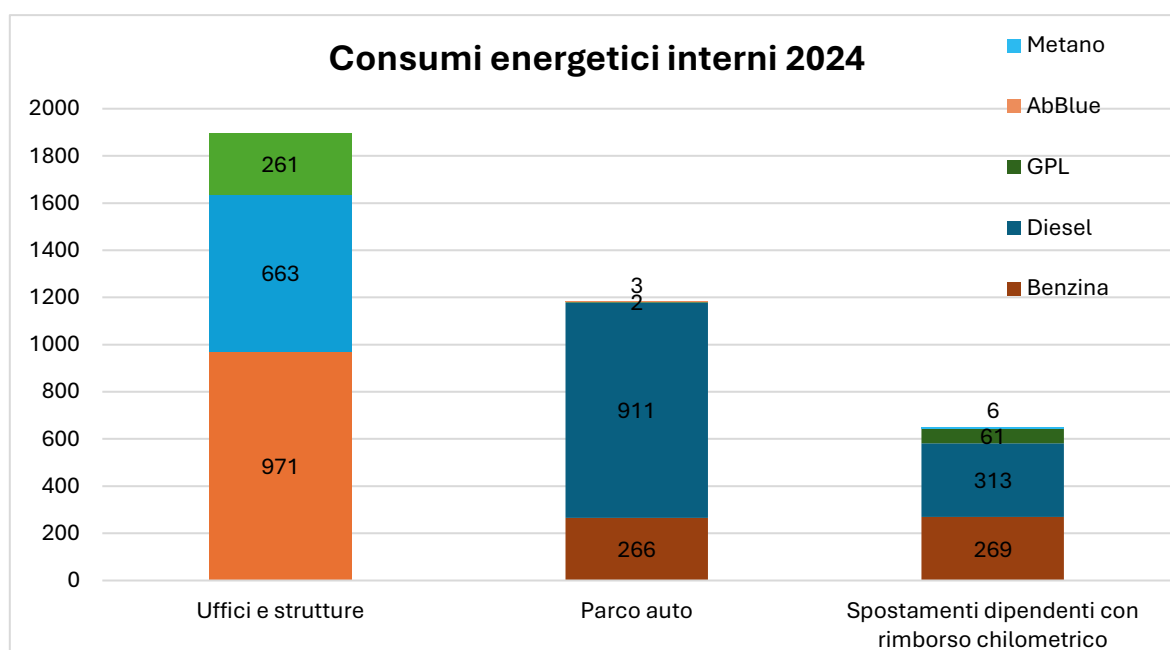
Dal raffronto del biennio 2023 –24 è possibile rappresentare la diminuzione di mezzi diesel e benzina a favore di mezzi Hybrid, con un calo di 4 autocarri e di 5 automobili ed un complessivo passaggio di auto Hybrid con 6 nuove unità che da 21 passano a 27.

Consumi energetici

Per quanto riguarda le categorie di consumi più significative, rispetto al biennio **2023-24** si sono registrati i seguenti dati.

Consumi energetici interni		
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	2023	2024
Energia per uffici		
- gas (SMC)	16.698	19.440
- elettricità acquistata (Kwh)	126.470	153.240
Energia per strutture territoriali di proprietà		
- gas (SMC)	18.593	17.832
- elettricità acquistata (Kwh)	262.808	302.101
Energia per strutture territoriali in affitto o con onere pagamento utenze		

Consumi energetici interni		
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	2023	2024
- gas (SMC)	62.849	59.867
- elettricità acquistata (Kwh)	215.351	207.726
- gasolio riscaldamento (l)	/	26.123
Combustibili consumati da mezzi di proprietà aziendale		
- benzina (l)	28.643	26.622
- gasolio (l)	134.913	91.064
- GPL (l)	1.392	327
- AdBlue (l)	103	227
Combustibili consumati da mezzi a rimborso		
- benzina (l)	32.675	26.915
- gasolio (l)	18.082	31.293
- GPL (l)	9.059	6.098
- Metano (l)	2.816	2.909



Come emerge dal grafico, i consumi più rilevanti sono connessi all'utilizzo del **diesel** e della **benzina** per la movimentazione del **parco auto** e gli **spostamenti per lavoro** dei dipendenti (per i quali vengono già promosse buone prassi di ottimizzazione volte ad ottenere anche un beneficio economico), seguiti dall'utilizzo di **gas** naturale ed **elettricità** per garantire l'operatività degli uffici e delle **strutture**.

Sia i consumi di gas ed elettricità per uffici e strutture che i consumi di carburante per il parco auto **non registrano variazioni** particolarmente significative tra 2023 e 2024, se non per quanto riguarda il consumo di benzina, da ricondurre ad un numero maggiore di auto benzina-hybrid nel parco mezzi. L'incremento del consumo di energia elettrica, invece, è imputabile ad un maggiore utilizzo dei climatizzatori per il caldo prolungato nei mesi compresi tra luglio e settembre 2024 rispetto all'anno 2023.

Il dato sui consumi di carburante da ricondurre agli spostamenti per lavoro dei dipendenti è stato stimato per il **secondo anno consecutivo**, attraverso la somministrazione di una survey ai lavoratori interessati, dall'analisi delle risposte è possibile dunque evidenziare una variazione non significativa rispetto il 2023.

Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture

Un aspetto fondamentale per garantire la gestione **responsabile** dei consumi energetici è costituito dal **monitoraggio** prudente e costante delle condizioni e delle performance delle **strutture** in cui operiamo e sotto il nostro controllo.

Tale monitoraggio ci consente di valutare periodicamente le **performance** ottenute e di implementare o favorire – laddove possibile – **interventi** di efficientamento e miglioramento ambientale.

I dati puntuali sui consumi energetici vengono valutati **periodicamente** per ogni specifica struttura segnalando eventuali **criticità**, e sono aggregati nella tabella presente nella precedente sezione.

Nella seguente tabella sono invece riassunte le principali caratteristiche degli immobili di nostra **proprietà**.

STRUTTURE DI PROPRIETÀ	Struttura (nome)	Localizzazione (com, prov.)	Estensione (m2) * sup. utile	Classe energetica	Produzione annuale di energia da impianto fotovoltaico (kWh)	
					2023	2024
ANZIANI	Residenza Cjase Me	fr. Terenzano Pozzuolo del Friuli (UD)	371 (234,41)*	C - 436,85 kWh/m2anno		
MINORI	Nido Farfabruco	Pordenone (PN)	428	non disponibile	immessa 1.301,57 - prodotta 3.631,3	immessa 338,40 - prodotta 698,05
	C.D. Tal Grim	Ronchis (UD)	251	non disponibile		
SALUTE MENTALE	Casa di Ardea	fr. Colugna Tavagnacco (UD)	335 (228,46)*	C - 138,94 kWh/m2anno		
	Casa & Piazza	fr. Virco Bertolo (UD)	484 (398,35)*	A+ - 4,22 kWh/m2anno	immessa 1637,95 - prodotta 8459,67	immessa 520,64 - prodotta 8301,01
	CA Primavera	fr. Lova Campagna Lupia (VE)	1040 (812,86)*	47,471 kWh/m2anno	immessa 155,213	immessa 62,22
DISABILITÀ	CA Cjase Nestre	Udine (UD)	255			
	CA Calicantus	Pasian di Prato (UD)	324 (260,80)*	A2 - 52,23 kWh/m2anno		
UFFICI	Sede Pordenone	Pordenone (PN)	933	FEN 51,973 kJ/m3g°C		
	Ronchis di Latisana	Ronchis (UD)		non disponibile		
	Ufficio Tolmezzo	Tolmezzo (UD)	126,2	E - 313,55 kWh/m2anno		
	Magazzino ex Agorà	Pordenone (PN)	400+100			

Come possiamo vedere dalla tabella, per assicurare **autonomia energetica** alle strutture, ridurre i nostri **impatti** ambientali ed ottenere un **vantaggio economico**, negli ultimi anni abbiamo investito nell'implementazione di **impianti fotovoltaici** per l'autoproduzione di energia elettrica.

Nel **2024** contiamo **3** impianti fotovoltaici la cui produzione annua, rispetto al 2023, si è ridotta per due degli impianti rimasti inattivi per alcuni mesi a causa dei moduli fotovoltaici danneggiati dagli eventi atmosferici estremi avvenuti a fine luglio 2023. I pannelli del nido d'infanzia sono stati interamente sostituiti mentre quelli della struttura di Bertolo è stata sostituita una singola stringa. **Ora è nuovamente tutto in funzione.**

Sono in corso i lavori di ampliamento del Nido d'infanzia Farfabruco ubicato in viale Treviso a Pordenone, alla conclusione delle opere una parte della copertura ospiterà un **nuovo impianto fotovoltaico** della potenza di 15 kW, mentre per la parte restante sarà del tipo **"Tetto Verde"**, con minimo impatto ambientale e funzione rivolta al risparmio energetico sia per la climatizzazione estiva che invernale.

Controllo e riduzione delle emissioni GHG

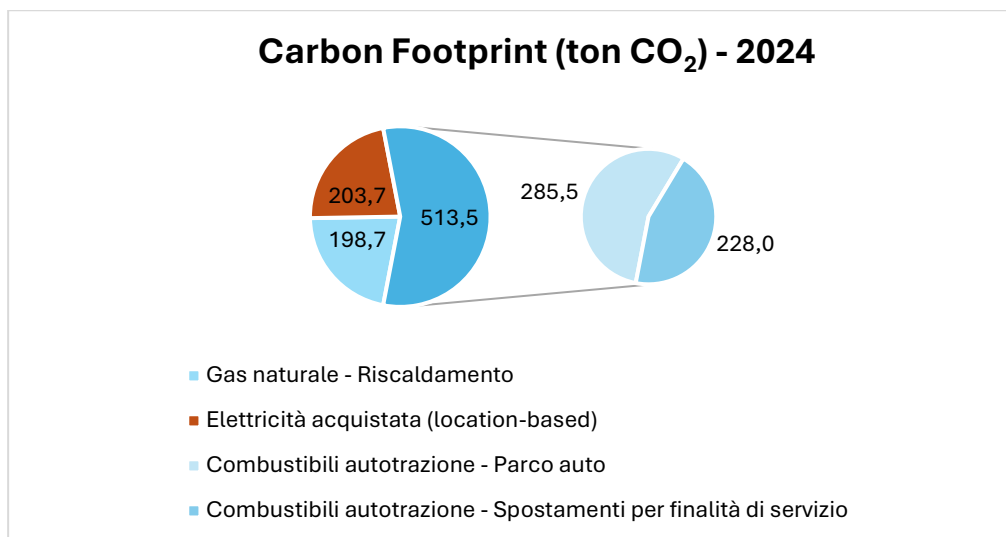
Ci impegniamo per **contribuire** concretamente – tramite l’implementazione di azioni di riduzione delle emissioni di **gas ad effetto serra** che generiamo in maniera diretta e indiretta – agli obiettivi definiti a livello internazionale per la lotta al **cambiamento climatico**, che prevedono il contenimento dell’aumento della temperatura media globale al di sotto dei **2°C** entro la fine del secolo.

Per questo motivo dal **2022** abbiamo avviato un percorso preliminare di **analisi e monitoraggio** delle emissioni di gas ad effetto serra (GHGs) **Scope 1 e 2** generate dalle nostre attività, in conformità agli standard del **GHG Protocol**, per comprendere l’entità dei nostri impatti ed intuire possibili margini di miglioramento.

Nel biennio **2023/2024** abbiamo ulteriormente **approfondito** tale valutazione, considerando anche le emissioni associate agli **spostamenti per finalità di servizio** dei dipendenti soggetti a rimborso chilometrico (incluse nella categoria 6 di Scope 3), che costituiscono un tema particolarmente rilevante nell’ambito della nostra attività: sono infatti **più di 400** i lavoratori che ricevono **rimborsi** periodici per gli spostamenti per finalità lavorative con automezzi di proprietà.

La nostra Carbon Footprint stimata per il **2024** considerando il **dato location-based** di **203,75** risulta quindi pari a circa **915 ton CO₂**, ed è suddivisa come segue.

EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1 (ton CO2e)		
	2023*	2024
Consumo di gas naturale per riscaldamento	200,74	198,69
Consumo di combustibile per auto aziendali	400,88	285,47
di cui benzina	59,7	55,57
di cui gasolio	339,01	229,39
di cui GPL	2,17	0,51
Totale emissioni Scope 1	601,62	484,16
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 2 (ton CO2e)		
	2023*	2024
Totale emissioni Scope 2 - Location based	185,8	203,75
Totale emissioni Scope 2 - Market based	302,7	331,9
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3 (ton CO2e)		
	2023*	2024
Totale emissioni Scope 3	128,9	227,9
Categoria 6 - Viaggi di lavoro		
di cui Benzina	68,1	97,3
di cui Gasolio/diesel	45,4	115,8
di cui GPL	14,1	13
di cui Metano	1,3	1,8



La **Carbon Footprint** calcolata considerando il **dato market-based** di **331,9** corrisponde invece a circa **1043 ton CO₂**.

Come possiamo vedere dai dati esposti, la Carbon Footprint di Scope 1 è **diminuita** rispetto al 2023 mentre la Carbon Footprint di Scope 2 è **rimasta quasi invariata**.

Il valore delle emissioni **Scope 3** associate alla categoria degli spostamenti per finalità di servizio risulta rilevante rispetto al totale dell'impronta carbonica, rappresentando circa l'**11%** del totale nello scenario location-based.

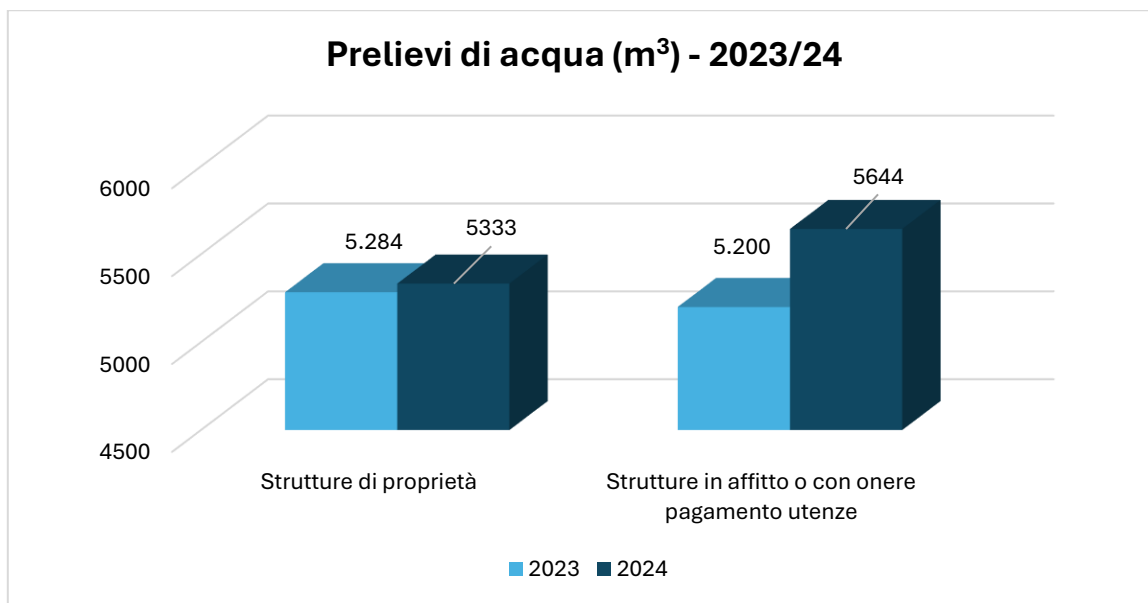
La riduzione delle nostre emissioni Scope 1 è riconducibile all'impegno di aumentare nei prossimi anni – in termini sia assoluti che relativi – i **mezzi ibridi** del parco auto (nel 2023 + 12 unità, arrivando ad un totale di 21 veicoli; nel 2024 + **6 unità arrivando ad un totale di 27 veicoli**), per le emissioni Scope 2 siamo in valutazione della possibilità di incrementare la quota di energia proveniente da **fonti rinnovabili** sia in autoproduzione che con l'acquisto di energia green, anche attraverso **l'approfondimento delle nascenti realtà di comunità energetiche**.

Per quanto riguarda invece l'ambito **Scope 3**, ci impegniamo per favorire una riduzione degli spostamenti casa-lavoro tramite l'attivazione di una piattaforma on-line per l'offerta di corsi di **formazione a distanza**, e promuoviamo forme di **mobilità sostenibile** e – laddove possibile – **lavoro agile**.

Uso sostenibile delle risorse idriche

Riconosciamo la crescente **importanza** delle risorse idriche rispetto gli scenari di **cambiamento climatico**: per questo motivo ci impegniamo a monitorare costantemente le nostre **performance** in termini di prelievi d'acqua e adottando modalità di **gestione** responsabili ed efficienti, volte a tutelare e preservare tale risorsa per le generazioni **future** in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nel **2024** i **prelievi d'acqua** necessari per soddisfare le **esigenze** igienico-sanitarie degli utenti in carico e del personale hanno raggiunto un valore complessivo pari a circa **10.977** metri cubi – in aumento di circa 500 metri cubi rispetto al 2023 – suddividendosi come segue tra le varie strutture operative.

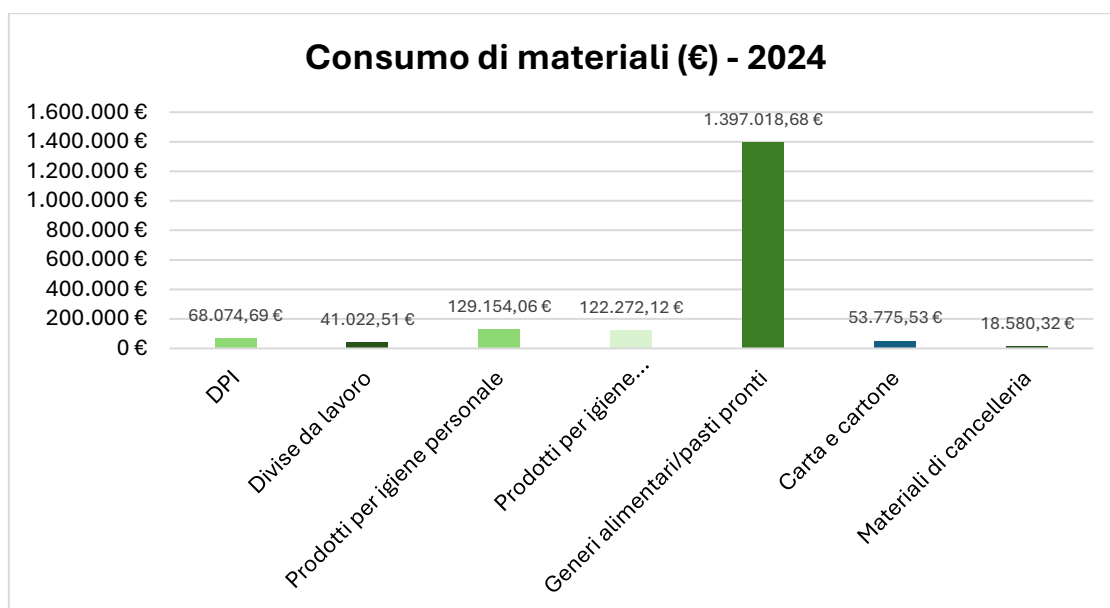


Acqua prelevata			
PRELIEVO D'ACQUA (tot m3)	2023	2024	DELTA % 24-23
Strutture di proprietà			
da pozzo			
da acquedotto	5284	5333	1%
da altre fonti			
Strutture territoriali in affitto o con onere pagamento utenze			
da pozzo			
da acquedotto	5200	5644	8%
da altre fonti			

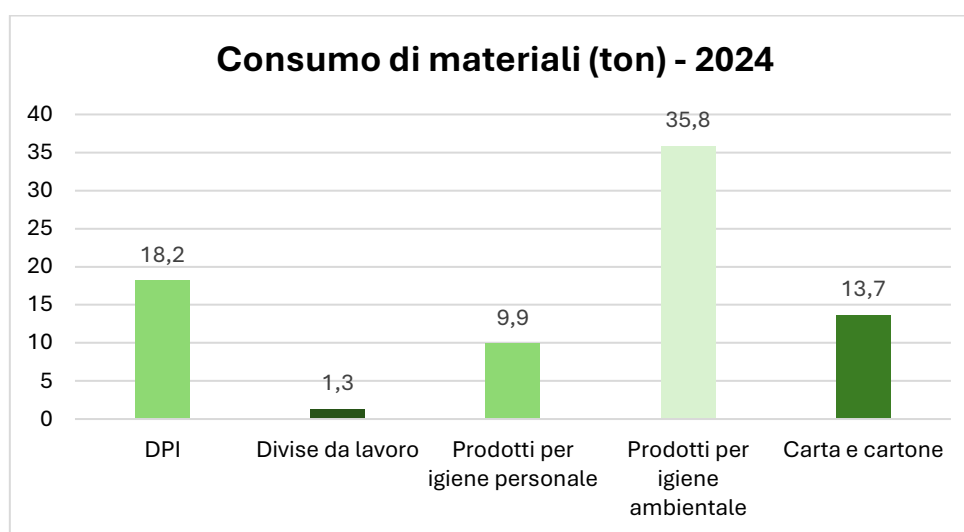
Acquisti sostenibili e circolari

Le attività che svolgiamo **quotidianamente** generano un impatto rilevante anche in termini di **consumo di materiali**, da ricondursi prevalentemente all'operatività dei servizi residenziali e semi-residenziali, educativi e assistenziali.

In tal senso, rispetto alle principali categorie di acquisti, nel **2024** abbiamo registrato i seguenti **dati**.



Come possiamo vedere dal **grafico**, in termini di controvalore monetario i nostri principali consumi derivano dall'acquisto di **generi alimentari e pasti pronti**, dall'utilizzo di materiali per l'**igiene** degli ambienti e della cura dell'igiene degli utenti, la **salute e sicurezza** dei lavoratori e dall'acquisto di materiali di carta e cartone per i servizi e uffici.



Considerando i **dati stimati** – laddove possibile, a partire dai dati relativi agli acquisti in € e da informazioni ottenute dai fornitori – sulle **quantità** (in ton) di alcune categorie di materiali acquistati, si evidenziano invece i valori di sopra esposti, che denotano una notevole significatività dei DPI (per guanti e altra tipologia di presidi) e dei prodotti per igiene ambientale; nel primo caso però il termine degli obblighi normativi per l'uso di presidi connessi al contenimento del Covid (decadenza dell'uso delle mascherine) ha comportato una sensibile riduzione della produzione di tonnellate di -1 rispetto al dato rilevato nell'anno precedente.

Gli altri valori, per contro, ad una prima valutazione appaiono in aumento, ma possono essere spiegati con la capacità sempre più sensibile di alcuni nostri fornitori strategici di fornirci dati precisi sul consumo e sul peso relativo dei materiali consumati dalla nostra cooperativa che affinano sempre di più l'attività di stima a favore di una rilevazione più puntuale.

Consumo di materiali				
	2023		2024	
	Totale €	Ton	Totale €	Ton
DPI	70.365,00 €	19,28	68.074,69 €	18,17
Divise da lavoro	26.081,00 €	0,838	41.022,51 €	1,32
Prodotti per igiene "personale"	140.859,00 €	2,36	129.154,06 €	9,92
Prodotti per igiene "ambientale"	97.041,00 €	31,97	122.272,12 €	35,83
Generi alimentari/pasti pronti	1.408.880,00 €	n.d.	1.397.018,68 €	n.d.
Carta e cartone	57.255,00 €	4,147	53.775,53 €	13,66
Materiali di cancelleria	19.921,00 €	n.d.	18.580,32 €	n.d.
TOTALE	1.820.402,00 €	58,60	1.829.897,91 €	79

Le variazioni rispetto al 2023 alla luce di quanto sopra descritte **risultano significative** in quanto derivanti da un ampliamento delle categorie di materiali d'uso stimate e da un approfondimento nella fase di elaborazione dei dati; quindi, un dato in apparenza negativo implica una lettura positiva se rapportata alla sempre maggiore strutturazione della "catena del valore" con cui la nostra organizzazione collabora.

Per **ridurre** il nostro impatto in termini di consumo di materiali abbiamo sviluppato e diffuso tra il nostro personale alcune **buone prassi**, tra cui ad esempio il riutilizzo e il re-filling di contenitori di prodotti per l'igiene personale e ambientale.

Inoltre, consapevoli della nostra **responsabilità**, ci impegniamo a prediligere – laddove possibile – acquisti **sostenibili e circolari**, supportando la **collaborazione** con i nostri partner e la definizione di nuove **politiche** di acquisto che favoriscano la fornitura di materiali certificati.

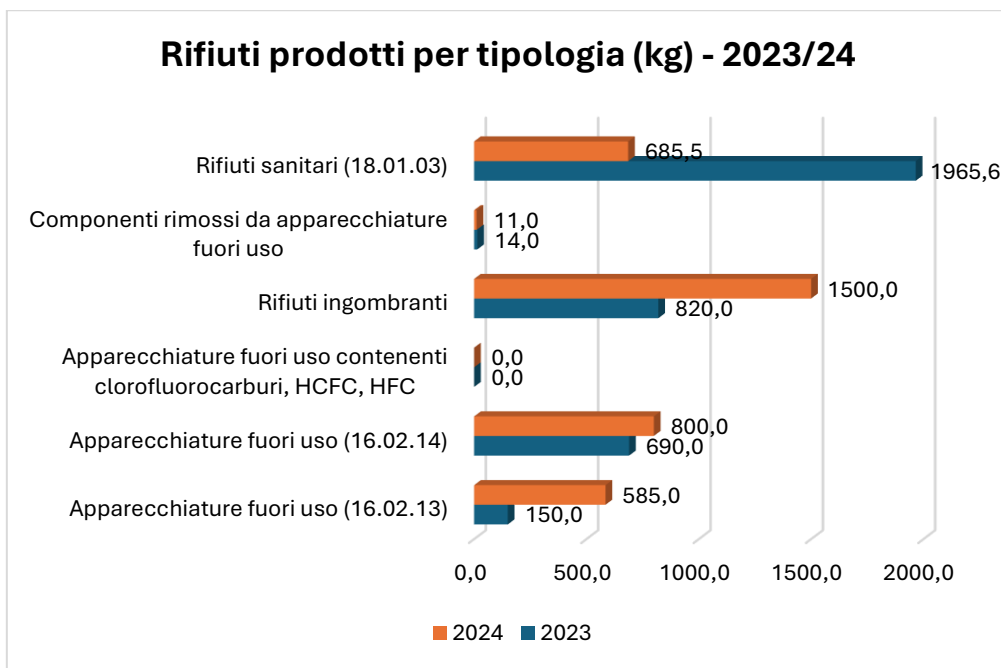
Altro dato che oggi riusciamo a riportare (sempre stimato, ma con l'obiettivo di poterlo sempre rilevare in modo puntuale) è il peso dei prodotti certificati **ECO LABEL** sul comparto degli approvvigionamenti dei materiali per l'igiene materiale e personale. Il **4%** delle suddette forniture si riferisce a materiale certificato ed eco compatibile.

Gestione responsabile dei rifiuti

Rivolgiamo particolare **attenzione** al tema della corretta **gestione** dei rifiuti generati nello svolgimento di attività in strutture di nostra proprietà o in gestione, al fine di **prevenire** qualsiasi forma di inquinamento in riferimento a tutte le matrici ambientali (acqua, aria e suolo) e garantire il pieno rispetto della **normativa** vigente.

In particolare, seguiamo dei **principi** di riduzione, recupero, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, per ottenere – laddove possibile – un **vantaggio** sia ambientale che economico, e ci impegniamo a garantire il corretto svolgimento della **raccolta differenziata** dei rifiuti domestici in ogni contesto territoriale di operatività.

Il monitoraggio delle principali categorie di rifiuti prodotti nel biennio **2023/24** – in strutture di nostra proprietà o in gestione – evidenzia i seguenti **dati**:

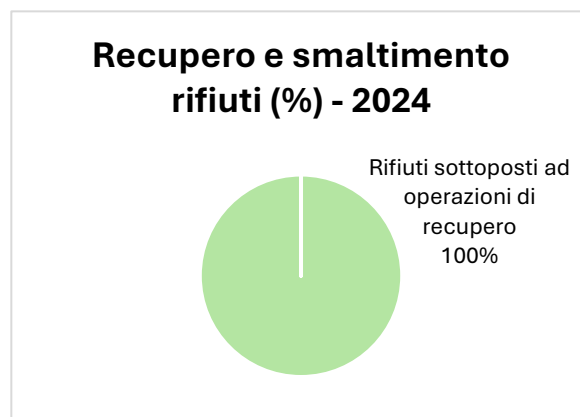
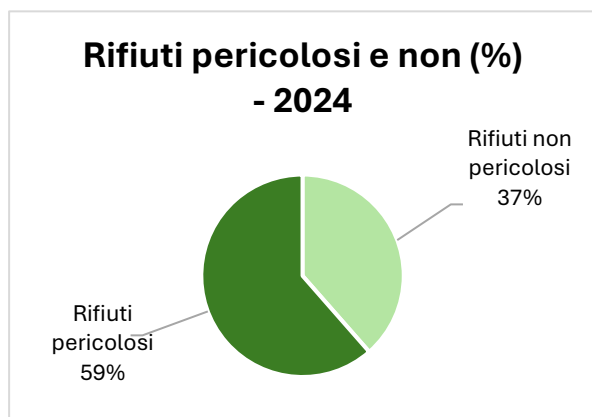


Come possiamo vedere dal grafico, la categoria di rifiuti con il volume più significativo quest'anno si è modificato rispetto al 2023 passando dalla categoria dei **rifiuti sanitari** (già in diminuzione rispetto al 2022) a favore di **rifiuti ingombranti e apparecchiature dismesse**. I dati sono in linea con il passare degli anni rispetto al Covid 19 e al termine del periodo pandemico e conseguenti focolai, che procuravano un significativo aumento di rifiuti sanitari prodotti specialmente nei servizi residenziali per anziani.

Il dato in aumento delle altre categorie deriva da un preciso obiettivo di riorganizzazione dei magazzini aziendali (presso la sede legale e presso il magazzino di stoccaggio di proprietà della cooperativa), col conferimento di materiali ingombranti e carta dagli archivi, per la scelta di dematerializzazione quanto più possibile della documentazione; è in corso una mirata selezione di materiali e arredi in stato non idoneo e alla loro sostituzione in una politica di rinnovamento e efficientamento.

Per quanto riguarda la distinzione tra rifiuti **pericolosi e non**, si registra che quasi il **63%** dei rifiuti rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi (dato **ricalcolato** rispetto al 2022 dove si registrava il 77% e al 2023 in cui si registrava il 60%), il dato risulta in aumento anche per la rottamazione di 1 autoveicolo riconducibile al codice rifiuti CER 16.01.04*, che si riferisce a veicoli fuori uso (anche se non pericolosi) ma classificati come rifiuti, la gestione del veicolo fuori uso rappresenta (nella gestione dei rifiuti) una novità in quanto abbiamo gestito l'operazione con conferimento diretto del rottame.

Infine, secondo quanto raccolto dai MUD di ogni struttura il **100%** dei rifiuti generati viene sottoposto ad operazioni di **recupero** ed ulteriore **valorizzazione**, senza essere quindi destinato a smaltimento.



Produzione rifiuti								
COMPOSIZIONE RIFIUTI			2023			2024		
Codice CER	Descrizione	u.d.m.	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212. Pericolosità hp5 hp6 hp14.	kg	150,0		150,0	585,0		585,0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	kg		690,0	690,0		800,0	800,0
16.06.01*	Batterie al piombo. Solido non pulverulento. Pericolosità hp5 hp8.	kg	80		80,0	0		0,0
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	kg		44,0	44,0		185,0	185,0
16.01.04*	Veicoli fuori uso	kg				2.935,0		2.935,0
20.03.07	Rifiuti ingombranti	kg		820,0	820,0		1.500,0	1.500,0
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	kg	1965,6		1965,6	685,5		685,5
TOTALE KG		kg	2.195,6	1.554,0	3.749,6	4.205,5	2.485,0	6.690,5

Breakdown dei rifiuti per tipologia di trattamento						
RIFIUTI E TRATTAMENTO	2023			2024		
	Pericoloso	Non Pericoloso	Totale	Pericoloso	Non Pericoloso	Totale
Preparazione per riutilizzo	2195,6	1154,0	3749,6	4205,5	2485,0	6690,5
Riciclo	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	0	0	0	0	0
Quantità totale di rifiuti non destinati a smaltimento	2195,6	1154	3749,6	4205,5	2485	6690,5
Incenerimento con recupero di energia	0	0	0	0	0	0
Incenerimento senza recupero di energia	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	0	0	0	0	0
Quantità totale di rifiuti destinati a smaltimento	0	0	0	0	0	0
Quantità totale di rifiuti generati	2195,6	1154	3749,6	4205,5	2485	6690,5

Diffusione della sensibilità alla tutela ambientale

Siamo convinti che sia necessario **stimolare** una maggiore **sensibilità** alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali – ma in generale a tutte le dimensioni della sostenibilità, come quella sociale nella quale operiamo da sempre – **diffondendo** nuove conoscenze e competenze e **incentivando** comportamenti virtuosi e proattivi: la nostra **azione** in tal senso è rivolta sia all'**interno** di Itaca, cioè al nostro personale, che all'**esterno**, cioè ai beneficiari/utenti dei servizi di assistenza e alle rispettive comunità di riferimento.

| Formazione e sensibilizzazione ambientale degli operatori

Ci impegniamo **attivamente** per diffondere tra i nostri **lavoratori** la cultura della tutela ambientale, stimolando **atteggiamenti** responsabili e proattivi in ogni ambito territoriale e operativo.

Per questo motivo **invitiamo** costantemente il nostro personale a porre attenzione alla **corretta differenziazione** dei rifiuti e per i **prossimi** anni ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere periodicamente i lavoratori in **attività** di informazione e formazione riguardo alle **iniziative** che portiamo avanti in ambito sostenibilità, condividendo i **risultati** raggiunti e i **target** di miglioramento individuati.

| Cultura del riutilizzo

Nello svolgimento delle nostre attività **promuoviamo** concretamente la diffusione della **cultura** della tutela ambientale e del riutilizzo, sensibilizzando gli utenti/beneficiari rispetto alla necessità di un **approccio** diverso alle modalità di **consumo** e di gestione di qualsiasi tipologia di bene.

In particolare, soprattutto nella programmazione delle attività relative all'ambito **educativo**, supportiamo la definizione di **progetti** e **laboratori** volti ad incentivare la creazione di oggettistica tramite il **riciclo** e il **riutilizzo** dei materiali, per diffondere tra le nuove generazioni nuovi atteggiamenti sostenibili.

Alcune tra le **principali iniziative** realizzate nel **2024** in relazione alla diffusione della sensibilità alla tutela dell'ambiente sono descritte nella sezione **“La Comunicazione Sociale”**, di seguito solo alcune iniziative:

- Concorso fotografico rivolto agli studenti della scuola Pirona per immaginare un futuro migliore per il loro paese, per promuovere e valorizzare un territorio che è anche loro. Centro giovani Stanzute, CCR e Comune Muzzana (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/04/05/muzzana-uno-sguardo-al-tuo-paese/>);
- Percorso di avvicinamento e di conversione per passare dal cosiddetto orto tradizionale all'orto sinergico, per imparare i segreti della coltivazione effettuata con il metodo che fa dell'armonia con i tempi della natura e dell'ambiente il suo punto di forza. Progetto Orto sociale di Muzzana del Turignano con Comune (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/03/20/abc-dellorto-sinergico/>);
- Nell'occasione dell'ampliamento del Nido Farfabruco molta attenzione è rivolta alla ecosostenibilità della struttura con l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico e l'installazione di un **tetto verde** che consente in modo naturale il miglioramento dell'isolamento termico, la riduzione dell'inquinamento e la mitigazione dell'effetto isola di calore (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/03/06/il-farfabruco-compie-18-anni-e-cresce/>);
- Adesione di **14 i servizi di Itaca** che hanno sinora confermato la loro partecipazione servizi all'iniziativa **“M'illumino di meno 2024”**, Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/01/22/itaca-aderisce-a-millumino-di-meno-2024/>);
- Tra le iniziative citiamo: “Alla scoperta di un bosco primordiale”, l'antica foresta planiziale descritta da Virgilio e Plinio il Vecchio, per gli studenti della 3^a C della Scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro, e della 3^a Meca dell'Istituto tecnico e professionale Arturo Malignani di San Giorgio di Nogaro. Sulla leggenda africana del colibrì saranno invece incentrate le attività per le bambine e i bambini delle classi 4^a e 5^a della Scuola primaria Giuseppe Ellero. Centro giovani Spassatempo (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/02/13/san-giorgio-riscopre-lantica-silva-lupanica-descritta-da-virgilio-e-plinio-il-vecchio/>);
- Giornata dedicata all'ambiente, CCRR Tarzo e Revine Lago (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/05/08/insediato-il-nuovo-consiglio-comunale-dei-ragazzi-e-delle-ragazze-di-tarzo-e-revine-lago/>);
- Temi green e sostenibilità ambientale, Green Generations Comune San Giorgio di Nogaro e Centro giovani Spassatempo (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/03/12/il-progetto-giovamenti-si-apre-a-tutta-la-comunita/>);

- Comune Pordenone, AsFO, Itaca per rigenerazione urbana (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/10/29/avviate-le-attivita-alla-casa-intelligente-in-supporto-alle-persone-con-autismo/>);
- Arte postale e salute mentale a Maniago con Sghiribiç, Cartoline, carta, collage, francobolli, tutti materiali rigorosamente riciclati. Comune di Maniago, AsFO, Itaca (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/10/01/cosa-ti-passa-per-la-testa/>);
- Riqualificazione del Parco Villa di Villa: smontaggio, riqualifica e rimontaggio delle panchine del Parco, ripulitura dell'area verde spalando terra. Progetto Cordignamoci Estate, Comune di Cordignano, Itaca (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/07/12/i-ragazzi-riqualificano-il-parco-villa-di-villa/>);
- Progetto "Ci sto? Affare fatica!": Cura del bene comune: dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parchi gioco, all'impregnatura e alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie. Comune di Silea, Itaca, giovani dai 14 ai 19 anni, (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/18/ci-sto-affare-fatica-aprono-le-iscrizioni-per-ledizione-2024/>);
- Nuova postazione di bookcrossing a Udine: Servizio foreste del Corpo forestale FVG, gestita dai ragazzi del progetto Casa Asti, in collaborazione con la Biblioteca civica "V. Joppi"-Comune di Udine, Itaca (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/06/in-via-piutti-la-casetta-dei-libri-realizzata-dal-corpo-forestale/>);
- Progetto di riqualificazione urbana, con progetto Murales di comunità. Comune di Carlino, Centro giovani La banda di mio cugino, Itaca (<https://lagazzetta.itaca.coop/2024/05/30/carlino-sostiene-murales-di-comunita/>).

8



Servizi e territori

Servizi gestiti, i beneficiari/utenti, i clienti/
committenti, le aree di servizio, i territori.

Servizi gestiti

Le aree di intervento della Cooperativa riguardano un ventaglio vastissimo di attività e target. Di seguito, una tabella riassuntiva dei principali dati relativi alle aree produttive. Per una più puntuale descrizione degli ambiti di attività e dei servizi gestiti dalle singole aree, si rimanda alle pagine seguenti.

Aree servizio	Lavoratori (dati medi) Anno 2024	Fatturato	Utenti/Beneficiari al 31/12/24	Nr. Servizi
Area Anziani Residenziale	360	€ 12.360.962,89	765	10
Area Anziani Territoriale	332	€ 6.088.933,81	2.721	29
Area Disabilità	308	€ 9.126.642,27	295	28
Area Giovani e Sviluppo di Comunità	97	€ 2.456.742,85	13.864	102
Area Minori	573	€ 12.815.389,38	2.64 (+ 1187 att. estive)	83+20 ce
Area Salute Mentale	215	€ 7.035.273,90	1251	38
Privati		€ 991.821,43		
Progetti speciali e indiretti		€ 71.369,45	-	-

La Cooperativa Itaca gestisce prevalentemente servizi in appalto, ma anche **attività in forma autonoma** attraverso convenzioni e/o accreditamenti e a libero mercato, mettendo a **disposizione beni/case di proprietà o in locazione**. Nella tipologia dei servizi erogati autonomamente inseriamo anche tutti i servizi a privati, svolti con contratti stipulati direttamente dalla Cooperativa con il singolo utente.

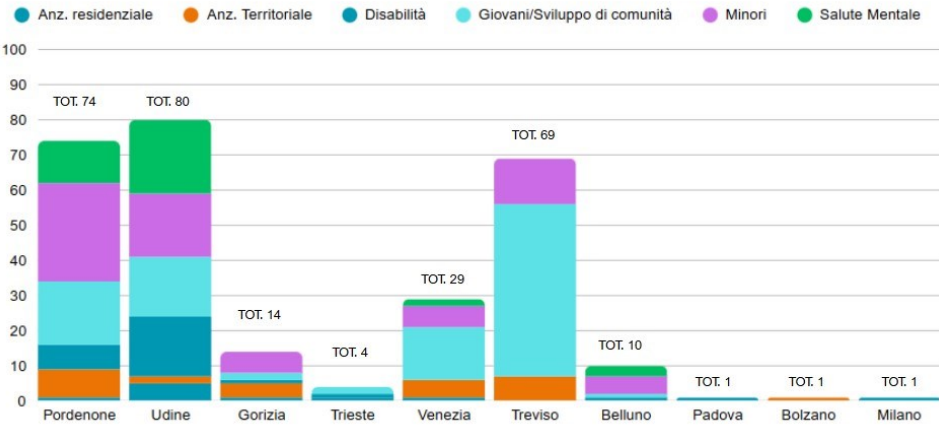
SERVIZI GESTITI IN APPALTO NELL'ANNO 2024

Itaca ha gestito contratti con numerosi committenti pubblici e privati nelle 4 diverse regioni e 10 province in cui opera.

servizi gestiti per regione

Regioni	Nr. Servizi
Friuli-Venezia Giulia	172
Veneto	109
Provincia Bolzano	1
Lombardia	1
Totale	283

servizi gestiti per provincia



Descrizione servizio	Sede	Struttura
AREA SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI		
Casa albergo per anziani autosufficienti	Cimolais (Pn)	Affitto
AREA SERVIZI TERRITORIALI ANZIANI		
Centro diurno per anziani auto e non autosufficienti	Francenigo di Gaiarine (Tv)	Comodato
Abitare possibile - Cjase me	Pozzuolo del Friuli (Ud)	Proprietà
Abitare possibile – Casa Gandin	Gonars (Ud)	Comodato
Servizi privati di assistenza domiciliare per anziani/FAP	Varie	/
AREA MINORI		
Nido d'infanzia "Il Farfabruco"	Pordenone	Proprietà
Nido d'infanzia "L'arca di Noè"	Gorgo di Latisana (Ud)	Affitto
Centro diurno "Tal Grim"	Ronchis di Latisana (Ud)	Proprietà
Servizi privati educativi ed ass.li per minori e disabili/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE		
Comunità alloggio "Casa Ricchieri"	Pordenone	Affitto
Comunità alloggio "Casa e Piazza"	Bertiolo (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio Estensiva "Primavera"	Campagna Lupia (Ve)	Proprietà
Comunità Educativa Casa di Ardea	Tavagnacco (Ud)	Proprietà
Servizi privati ass.li ed educativi per la salute mentale/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI		
Comunità alloggio "Casa Carli"	Maniago (Pn)	Comodato
Comunità alloggio "Calicantus"	Pasian di Prato (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio "Cjase Nestre"	Udine	Proprietà
Gruppo Appartamento Girasole	Maniago (Ud)	Affitto
Laboratorio 'Officina Creativa'	Maniago (Ud)	Affitto
Servizi privati ass.li ed educativi per disabili/FAP	Varie	/

I beneficiari/utenti

Aree servizio	2024				2023	2022
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.	Totale	Totale
Area Residenziale Anziani (AR)	765	547	218	0	750	689
Area Territoriale Anziani (AT)	2.721	1.593	1.128	0	2.670	2.619
Area Disabilità (SD)	351	177	174	0	338	295
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	13.864	6.832	7.032	0	20.244	20.382
Area Minori (M)	3.829	1.650	2.180	1	6.130	4.304
Area Salute Mentale (SM)	1.251	529	722	0	1.665	914
Totali	22.781	11.328	11.454	1	31.797	29.203

Al 31.12.2024 erano 22.781 i **beneficiari delle attività svolte**, sono i fruitori dei servizi, ovvero i clienti/utenti afferenti alle 5 aree di servizio, compresi i bambini e adolescenti beneficiari dei centri estivi non presenti al 31/12.

Rispetto alla numerosità dei beneficiari nel triennio possiamo vedere che nel 2024 vi è stata una notevole diminuzione degli utenti seguiti rilevati, -9.016 (+6064 nel 2022 e + 2.594 nel 2023), come possiamo osservare la variabilità dipende soprattutto dalle aree Giovani e Minori.



In relazione al **genere dei beneficiari** dei servizi, vediamo che in sostanza la metà sono femmine e l'altra metà maschi (solo 126 in più i maschi quest'anno).

UTENTI PER TIPOLOGIA

LIV. AUTONOMIA	2022	2023	2024
Autosufficienti	24.388	27.479	19.284
Non autosufficienti	1.263	1.241	2.207
Disabili	1.812	1.398	1.419
FASCE D'ETÀ	2022	2023	2024
Minori e giovani (popolazione in età scolastica)	25.151	26.248	17.587
Adulti non anziani (-65)	2.397	2.753	4.702
Anziani (+65)	3.016	3.207	3.255

Anche nel 2024 le tipologie dei beneficiari dei servizi *autosufficienti* e *minori/giovani* (che in parte coincidono) sono le più numerose.

Rispetto al triennio si alzano tutte le categorie ad esclusione della categoria "minori e giovani" e "autosufficienti".

Rispetto alle fasce d'età degli utenti, si evidenzia inoltre che nella categoria utenti Anziani nel 2024 si sono registrati anche 15 ultracentenari e 1.374 ultraottantacinquenni assistiti.

UTENTI PER TIPOLOGIA SERVIZI

Tipologia servizio	2022	2023	2024	% 2024
Servizi residenziali	993	1.065	1.062	12
Servizi semiresidenziali e centri diurni sociali	166	365	391	4
Servizi territoriali assistenziali ed educativi	5.164	5.285	4.765	21
Servizi territoriali politiche giovanili	20.382	20.244	13.864	61
Servizi minori agio (prima inf., dopo sc., centri est.)	2.498	4.838	2.699	30
Totali	29.203	31.797	22.781	100

Si osserva che il numero degli utenti dei **servizi residenziali** è quasi lo stesso del 2023, cresciuto rispetto al 2022. Nei **servizi semiresidenziali** nel 2024 continuano ad aumentare gli utenti assistiti, staccandosi di netto dal totale del 2022, in costante crescita nel triennio. Percentualmente questa tipologia d'utenza e di servizi risulta però essere la più bassa (4%).

I beneficiari dei **servizi territoriali per le politiche giovanili** sono diminuiti considerevolmente nel 2024 rispetto all'anno precedente. I beneficiari dei servizi territoriali fanno insieme l'82% dei beneficiari dei servizi.

PROGETTAZIONE PER L'UTENZA

tipologia	AR	AT	M	SM	SD	Totali
PI (progetti individuali) / PAI (progetti assistenziali individuali)	584	259	976	413	286	2.518
PI/PAI verificati/ aggiornati nei tempi previsti	584	256	976	367	266	2.449
PI/PAI adeguati	490	256	976	367	266	2.355

Nei 102 servizi (AR 8, AT 5, M 35, SM 31, SD 24) nei quali la progettazione per gli utenti è affidata anche alla Cooperativa, le equipe hanno progettato e portato avanti 2.518 progetti personalizzati, entro il 31/12 è stato possibile verificare/aggiornare 2.449 progetti, sono risultati 2.355 i progetti da non ritirare. Si evidenzia che nell'area Giovani non sono mai previsti progetti personalizzati.

tipologia	AG	AR	AT	M	SM	SD	Totali	Sono stati rilevati 472 tra laboratori e progetti di gruppo che prevedono progettazione da parte
progetti collettivi/ laboratori collettivi	50	113	10	165	26	108	472	

delle equipe della Cooperativa, tale numero dà l'idea di quante competenze è necessario mettere in campo nella gestione dei servizi, dove i progetti collettivi sono diversi per ciascun servizio in relazione alle preferenze espresse dai beneficiari, alcuni dei progetti collettivi coinvolgono le famiglie, le scuole e le comunità di appartenenza. Rimane un obiettivo per Itaca attivare progetti/laboratori per i gruppi di utenti che lo desiderano in tutti i servizi, indipendentemente sia questo un requisito del servizio. Si precisa che l'area Giovani è caratterizzata come erogatrice di progetti e laboratori collettivi, i 50 evidenziati sono il numero dei servizi al 31/12 che li portano avanti.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA PER L'UTENZA

tipologia accoglienza utenti	AR	AT	M	SM	SD	Totali	Nell'unico servizio a gestione propria dell'Area Residenziale Anziani sono portate avanti tutte e 3 le tipologie di accoglienza degli utenti, gli altri numeri riportati appartengono a servizi in appalto le cui regole di accoglienza sono
servizi con spazi personalizzati	5	np	np	25	16	46	
servizi con inserimento individualizzato	4	10	np	21	19	54	
servizi visita pre-ingresso	7	3	15	51	21	97	

np= non pertinente

stabilite dalla committenza. Per l'Area Territoriale Anziani le visite pre-ingresso sono possibili solo nei servizi semiresidenziali che sono 3, di cui 1 è a gestione propria, in questo servizio anche l'inserimento è individualizzato. Per l'area Minori la visita pre ingresso è possibile in particolare nei nidi d'infanzia, 2 sono i nidi a gestione propria in cui è applicata. Per l'Area Salute Mentale le 3 tipologie di accoglienza sono portate avanti sia nei 4 servizi a gestione propria, che in numerosi servizi in appalto. Per l'Area Disabilità le 3 tipologie di accoglienza sono portate avanti sia nei 4 servizi a gestione propria, che in numerosi servizi in appalto. L'Area Giovani non ha servizi nei quali applicare questa tipologia di accoglienza degli utenti.

VALORE AGGIUNTO PER I SERVIZI

tipologia	AR	AT	M	SM	SD	Totali
gite e vacanze	91	14	90	403	89	687
servizi con reti sociali (es. associazioni e volontariato)	8	14	60	29	24	135
eventi organizzati dai servizi	261	50	30	64	130	535
eventi partecipati dai servizi	107	17	3	107	173	407
servizi con gruppi utenti organizzati	nr	nr	13	19	11	43

nr= non rilevato

Nel corso del 2024 sono state effettuate 687 tra gite/uscite e vacanze con gli utenti in 6 servizi dell'Area Residenziale Anziani, in 3 servizi dell'Area territoriale anziani (i centri diurni), in 18 servizi dell'Area Salute Mentale, in 17 servizi dell'Area Disabilità, le 90 gite dell'Area Minori sono state effettuate nei numerosi centri estivi. Altrettanti servizi hanno organizzato o partecipato a eventi.

Organizzare uscite, eventi o parteciparvi per l'area Giovani e Sviluppo di Comunità è insito nei requisiti dei servizi, quindi non vengono rilevati questi dati, tra gli elementi di valore aggiunto per i servizi di quest'area è l'intenso lavoro con le comunità locali per portare avanti nuovi progetti di sviluppo, 350 le ore per questa attività dedicate da 10 coordinatori dell'area. Altro elemento di valore aggiunto da rilevare sono le 105 ore di benchmarking interno portate avanti da 7 coordinatori dell'area.

tipologia

AG

ore dedicate agli incontri con associazioni, comitati, gruppi informali, ecc. nel corso dell'anno da parte del coordinatore di servizio

350

ore dedicate agli scambi con équipe di altri servizi di Itaca nel corso dell'anno

105

La soddisfazione dei clienti/utenti

La soddisfazione è un obiettivo costante, annualmente rilevata nei servizi campionati con la somministrazione di un questionario che si compone di una parte in comune a tutte le tipologie di servizio (questionario generale) e di parti specifiche dedicate alle singole tipologie (questionario specifico).



1 - NO, PER NIENTE



La valutazione per i singoli item del questionario è espressa attraverso emoticon abbinati a criteri semplici come “sì, tanto”, “abbastanza”, “no, per niente”

2 - ABBASTANZA



Hanno risposto al questionario in totale **1.111 persone**, 540 utenti e 574 loro familiari/caregiver, 1 sola persona non ha esplicitato se ha risposto come fruitore o come familiare/caregiver, 3 persone hanno risposto in modo anomalo: sia come fruitori che come familiari/caregiver. I servizi testati a campione con il questionario trasversale sono stati **71**.

3 - SÌ, TANTO



Si evidenzia che 3 servizi hanno risposto a un questionario facilitato e altri 3 servizi

a un questionario specifico utilizzato solo in quei servizi, ma i dati (tutti positivi) di questi diversi questionari non fanno parte di questa analisi complessiva.

Il **questionario generale** somministrato esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

A1	Cortesia e accoglienza del personale
A2	Ascolto e comprensione dei bisogni da parte del personale
A3	Cortesia e accoglienza della/del coordinatrice/ore
A4	Possibilità di accrescere o costruire nuovi rapporti sociali (nuove conoscenze) e di inserirsi all'interno della Comunità locale
A5	Il servizio incide positivamente sulla Sua qualità della vita
A6	Il servizio risponde alle Sue esigenze/aspettative
A7	Consiglierebbe il servizio ad altre persone?
B	Nel complesso, quanto si ritiene soddisfatta/o del servizio ricevuto dalla Cooperativa ITACA?

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	B	Media totale
% media voci classe 1	0,3	0,7	0,4	4,2	2,2	1,3	4,0	0,8	1,7
% media voci classe 2	10,2	16,3	11,6	32,3	26,2	25,2	13,3	18,6	19,2
% media voci classe 3	89,7	83,1	86,6	63,6	71,7	73,6	82,7	80,7	78,9



Per quanto riguarda la prima parte del questionario “**soddisfazione generale**” le percentuali complessive per item danno come preminente la classe 3 “sì, tanto”, con una percentuale di soddisfazione complessiva su tale classe del 78,9%, se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 “abbastanza” e classe 3 “sì, tanto” abbiamo una percentuale positiva di soddisfazione del 98,1%. Notiamo il picco massimo di soddisfazione espressa per A1 “**Cortesia e accoglienza del personale**” con una media di risposte “sì, tanto” del 89,7%.

Il questionario specifico dei **servizi residenziali** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

- 2.1 Possibilità di avere informazioni sul progetto individualizzato e/o su progetti/attività/programmazione del servizio
- 2.2 possibilità di personalizzare i propri spazi
- 2.3 Confort degli spazi comuni
- 2.4 Rispetto della privacy da parte del personale
- 2.5 Proposte di attività ricreative/di integrazione fornite dal servizio
- 2.6 Possibilità di ricevere visite e di mantenere legami sociali e familiari
- 2.7 Possibilità di professare il proprio culto religioso
- 2.8 Positiva convivenza con gli altri coinquilini/ospiti
- 2.9 Soddisfazione per la qualità dei pasti offerti
- 2.10 Soddisfazione per la varietà dei pasti offerti
- 2.11 Soddisfazione per il servizio di assistenza
- 2.12 Soddisfazione per il servizio infermieristico
- 2.13 Soddisfazione per il servizio fisioterapico
- 2.14 Soddisfazione per il servizio di pulizia in generale
- 2.15 Soddisfazione per il servizio di guardaroba e lavanderia

cl	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	2.11	2.12	2.13	2.14	2.15	tot
1	5,6	5,0	4,3	3,8	3,8	3,1	3,4	3,0	9,8	10,7	3,4	5,0	7,2	2,3	4,7	5,0
2	32,7	31,7	23,4	18,2	28,1	19,2	23,4	46,5	23,3	24,1	22,9	20,6	19,3	23,8	22,3	25,3
3	61,8	64,1	72,5	79,1	67,6	77,9	74,3	52,3	66,0	65,7	74,6	71,6	73,6	73,1	72,3	69,8



Per quanto attiene alla seconda parte del questionario specifico per i **servizi residenziali**, pertinente alle aree Residenziale Anziani, Salute Mentale e Disabilità, prevale la classe (cl) 3 “sì, tanto” con una media percentuale complessiva di 69,8%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 “abbastanza” e classe 3 “sì, tanto” abbiamo una percentuale di soddisfazione del 95,1%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 “sì, tanto”, l’item 2.4 **“Rispetto della privacy da parte del personale”** ottiene la media più alta con 79,1% di accordo (classe 2 + classe 3 = 97,2%).

Il questionario specifico dei servizi **semiresidenziali** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

- 3.1 Possibilità di avere informazioni sul progetto individualizzato e/o su progetti/attività/programmazione del servizio.
- 3.2 Positiva convivenza con gli altri ospiti.
- 3.3 Gradimento per le attività offerte dal servizio (es. animazione, uscite, gite, partecipazione a eventi del territorio, ecc.).
- 3.4 Confort degli spazi comuni.
- 3.5 Rispetto della privacy da parte del personale.
- 3.6 Soddisfazione per la qualità dei pasti offerti.
- 3.7 Soddisfazione per la varietà dei pasti offerti.
- 3.8 Soddisfazione per il servizio assistenziale.
- 3.9 Soddisfazione per il servizio infermieristico.
- 3.10 Soddisfazione per il servizio trasporti.
- 3.11 Soddisfazione per la fascia oraria di apertura del servizio.
- 3.12 Soddisfazione per il servizio di pulizia in generale.

cl	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	3.11	3.12	tot
1	1,7	0,6	0,0	1,5	1,5	11,5	8,9	1,1	1,7	8,1	0,8	1,9	3,3
2	26,7	22,7	25,9	26,2	9,9	31,1	37,4	11,7	23,3	23,0	28,2	14,9	23,4
3	71,7	76,8	74,1	72,3	88,6	57,4	53,7	87,1	68,4	68,9	71,0	83,2	72,8



Per quanto attiene alla terza parte del questionario specifico per i **servizi semiresidenziali**, pertinente alle aree Residenziale Anziani, Minori e Disabilità, prevale la classe 3 “sì, tanto” con una media percentuale complessiva di 72,8%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 “abbastanza” e classe 3 “sì, tanto” abbiamo una percentuale di soddisfazione per questa parte specifica del questionario del 96,2%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 “sì, tanto”, l’item 3.5 **“Rispetto della privacy da parte del personale”** ottiene la media più alta con 88,6% di accordo (classe 2 + classe 3 = 98,5%).

Il questionario specifico dei **servizi territoriali/domiciliari** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

- 4.1 Possibilità di avere informazioni sul progetto individualizzato e/o su progetti/attività/programmazione del servizio.
- 4.2 Relazione positiva con il personale che eroga il servizio.
- 4.3 Il servizio contribuisce ad aiutare e migliorare la vita quotidiana.
- 4.4 Rispetto della privacy da parte del personale.
- 4.5 Soddisfazione per il servizio assistenziale o educativo.

cl	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	tot
1	5,5	1,3	1,2	3,3	2,8	2,8
2	37,1	15,2	20,0	9,3	13,8	19,1
3	57,3	83,5	78,8	87,4	83,4	78,1



Per quanto attiene alla quarta parte del questionario specifico per i **servizi territoriali/domiciliari**, pertinente alle aree Residenziale Anziani, Minori e Salute Mentale, prevale la classe 3 “sì, tanto” con una media percentuale complessiva di 78,1%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 “abbastanza” e classe 3 “sì, tanto” abbiamo una percentuale di soddisfazione per questa parte specifica del questionario del 97,2%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 “sì, tanto”, l’item 4.4 “**Rispetto della privacy da parte del personale**” ottiene la media più alta con 87,4% di accordo (classe 2 + classe 3 = 96,7%).

Il questionario specifico dei servizi per **la prima infanzia** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

- 5.1 Soddisfazione per l’opportunità offerta di conoscenza e condivisione del Servizio e del Progetto Educativo
- 5.2 Soddisfazione per le modalità di inserimento della/del bambina/o nel Servizio
- 5.3 Gli spazi destinati allo svolgimento del servizio risultano accoglienti
- 5.4 Il servizio offerto favorisce il benessere e la crescita della/del bambina/o
- 5.5 Soddisfazione per le iniziative organizzate dal servizio con/per la comunità di riferimento.
- 5.6 Soddisfazione per il servizio educativo
- 5.7 Rispetto della privacy e accoglienza da parte del personale
- 5.8 Soddisfazione per il servizio di pulizia in generale
- 5.9 Soddisfazione per la qualità dei pasti offerti.

cl	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8	5.9	tot
1	0,0	1,3	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0	0,3
2	10,3	12,4	8,2	5,7	18,4	7,3	8,0	14,3	19,3	11,5
3	89,7	86,2	91,8	94,3	80,4	92,7	92,0	85,7	80,7	88,2



Per quanto attiene alla quinta parte del questionario specifico per i **servizi per la prima infanzia**, pertinente all’area Minori, prevale la classe 3 “sì, tanto” con una media percentuale complessiva di 88,2%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 “abbastanza” e classe 3 “sì, tanto” abbiamo una percentuale di soddisfazione per questa parte specifica del questionario del 99,7%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 “sì, tanto”, l’item 5.4 “**Il servizio offerto favorisce il benessere e la crescita della/del bambina/o**” ottiene la media più alta con 94,3% di accordo (classe 2 + classe 3 = 100%).

Il questionario specifico dei **servizi educativi di gruppo** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

6.1	Le attività proposte rispondono alle aspettative, ai bisogni, agli interessi.
6.2	Il servizio aiuta nella crescita personale, nell'autonomia e ad imparare il rispetto delle regole.
6.3	Soddisfazione per gli orari di apertura del servizio.
6.4	Soddisfazione per il servizio educativo.
6.5	Rapporto positivo con gli operatori.
6.6	Soddisfazione per gli spazi utilizzati (belli e accoglienti).
6.7	Soddisfazione per le informazioni ricevute sulle attività del servizio.

cl	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	tot
1	1,4	0,4	1,1	0,0	0,0	2,8	2,9	1,2
2	21,9	22,0	21,0	18,7	16,7	32,3	19,0	21,6
3	76,8	77,7	78,0	81,3	83,3	64,9	78,2	77,2



Per quanto attiene alla sesta parte del questionario specifico per i **servizi educativi di gruppo**, pertinente all'area Minori, prevale la classe 3 "sì, tanto" con una media percentuale complessiva di 77,2%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 "abbastanza" e classe 3 "sì, tanto" abbiamo una percentuale di soddisfazione per questa parte specifica del questionario del 98,8%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 "sì, tanto", l'item 6.5 "**Rapporto positivo con gli operatori**" ottiene la media più alta con 83,3% di accordo (classe 2 + classe 3 = 100%).

Il questionario specifico dei **servizi per le politiche giovanili** esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

- 7.1 Le attività proposte ti hanno permesso di scoprire/imparare qualcosa di nuovo?
- 7.2 Ti trovi bene con gli/le altri ragazzi/e che frequentano il servizio?
- 7.3 Gli operatori hanno accolto e ascoltato i tuoi interessi e le tue proposte?
- 7.4 Le attività a cui hai partecipato ti sono state utili?
- 7.5 Hai mai consigliato di frequentare il servizio ad un tuo amico/a?
- 7.6 I tuoi genitori sono contenti che tu frequenti il servizio?

cl	7.1	7.2	7.3	7.4	7.5	7.6	tot
1	4,0	2,0	2,0	0,0	11,4	0,0	3,2
2	27,6	30,7	15,7	37,8	15,7	12,9	23,4
3	68,4	67,3	82,3	62,2	72,9	87,1	73,4



Per quanto attiene alla settima parte del questionario specifico per i **servizi per le politiche giovanili**, pertinente all'area Giovani e sviluppo di comunità, prevale la classe 3 "sì, tanto" con una media percentuale complessiva di 73,4%. Se sommiamo i 2 indicatori positivi, classe 2 "abbastanza" e classe 3 "sì, tanto" abbiamo una percentuale di soddisfazione per questa parte specifica del questionario del 96,8%. Se consideriamo le medie percentuali per item della classe 3 "sì, tanto" l'item 7.6 "**I tuoi genitori sono contenti che tu frequenti il servizio?**" ottiene la media più alta con 87,1% di accordo (classe 2 + classe 3 = 100%).

Questionario facilitato con emoticons dell'area Disabilità. Il questionario generale somministrato esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

A.1	<i>gli operatori sono gentili con te?</i>
A.2	<i>gli operatori ti ascoltano e ti rispondono se hai bisogno di qualcosa?</i>
A.3	<i>il coordinatore è gentile con te?</i>
A.4	<i>gli operatori sono presenti quando hai bisogno di loro?</i>
A.5	<i>gli operatori ti aiutano a fare nuove attività e a conoscere persone nuove?</i>
A.6	<i>da quando sei qui sei più contento?</i>
A.7	<i>qui hai tutto quello che ti serve?</i>
A.8	<i>Gli operatori che ti aiutano sono: 1 maschi, 2 femmine, 3 maschi e femmine</i>
A.9	<i>Preferisci essere aiutato da che operatori? 1 maschi, 2 femmine, 3 maschi e femmine</i>
A.10	<i>quanto sei contento di questo posto?</i>

Vediamo la percentuale di risposte “sì, tanto” nei singoli item dl questionario (ad esclusione della parte sul genere):

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A10
% sì, tanto	82,2	83,6	77,7	83,1	83,0	73,6	84,3	77,0



Per la prima parte del questionario, in generale si può dire che le risposte al più alto livello di soddisfazione “Sì, tanto” sono state in ogni item le più numerose, raggiungendo il grado di accordo del 84,3% per A7“**qui hai tutto quello che ti serve?**”;

	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9
% sì, tanto	83,6	92,8	66,1	80,6	98,2	72,5	46,7	81,4	94,3



Anche per la seconda parte del questionario il grado di accordo “Sì tanto” è stato in ogni item il più numeroso, raggiungendo il 98,2% per B5 "**i tuoi amici e la tua famiglia ti possono venire a trovare quando vogliono?**".

ALCUNE RECENSIONI DA PARTE DEGLI UTENTI DEI NOSTRI SERVIZI



Servizio educativo a minori con disabilità LR 16 di Pordenone: Gli educatori sono fantastici. Siamo molto grati come famiglia per le splendide persone che ci hanno accompagnato fino ad ora



Nido d'infanzia del Comune di Cervignano: Soffiare il naso molto più spesso ai bambini



Servizi educativi territoriali (salute mentale) di Udine: Il mio servizio è eccellente grazie di cuore a tutti



Comunità estensiva Primavera (salute mentale): vorrei che gli indumenti che vengono lavati fossero piegati dagli operatori perché non sono capace



Comunità alloggio per persone con disabilità Calicantus: contenta di andare a vedere le partite dell'Udinese



Comunità alloggio per persone con disabilità Villa Veroi: Convivenza non facile ci vuole pazienza



Centro aggregazione giovanile del Comune di Porpetto: ci sta **100** !



Casa per anziani del Comune di Muggia: fare più fisioterapia, più varietà di cibo



Servizio di assistenza domiciliare Comune di Pordenone: soddisfatta e felice del servizio. Grande aiuto da parte dell'operatrice.

La soddisfazione dei clienti/committenti

è un obiettivo costante rilevato annualmente con questionario diretto. La rilevazione avviene per campionamento in base a criteri di opportunità e prevede, analogamente ai beneficiari, l'indagine per la maggioranza dei committenti nel triennio. Il questionario somministrato ha esaminato la soddisfazione dei clienti/committenti in merito a:



- A
- A1. Corrispondenza del servizio erogato alle aspettative dell'Ente
 - A2. Capacità di far fronte ai cambiamenti nel tempo
 - A3. Capacità di rispondere alle necessità impreviste / improvvise
 - A4. Capacità di risoluzione di eventuali criticità / problemi
 - A5. Competenza del personale
 - A6. Competenza e professionalità della/del coordinatrice/ore
 - A7. Competenza e professionalità delle/i responsabili della Cooperativa
 - A8. Qualità dei rapporti con la Cooperativa
- B
- B1. Valutazione della qualità del servizio nel complesso
 - B2. Valutazione della gestione della salute e sicurezza nel servizio nel complesso
 - B3. Valutazione della gestione dell'igiene e sicurezza alimenti nel servizio nel complesso
- C
- C. Se non è la prima volta che risponde al questionario, rispetto alla volta precedente ha trovato i servizi della Cooperativa:

1 migliorati	2 peggiorati	3 invariati (buoni)	4 invariati (non buoni)	NR non risposta
--------------	--------------	---------------------	-------------------------	-----------------

Anno	Media Soddisfazione	In una scala di valutazione da 1 a 10 la media di soddisfazione dei committenti si mantiene alta con 8,7 di media anche quest'anno, nonostante la committenza rispondente non sia sempre la stessa. 68 i questionari restituiti, da 41 diverse committenze. 183/717 le valutazioni 10 ai vari item del questionario pari al 25,5%.
2022	8,6	
2023	8,6	
2024	8,7	



Vediamo le medie complessive riscontrate sui singoli item del questionario:

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3
8,6	8,6	8,7	8,5	8,5	8,9	8,9	8,9	8,6	8,8	8,9

La media di soddisfazione più alta è **8,9** riscontrata per A6 “**Competenza e professionalità della/del coordinatrice/ore**”, A7. “**Competenza e professionalità delle/i responsabili della Cooperativa**”, A8 “**Qualità dei rapporti con la Cooperativa**”, B3 “**Valutazione della gestione dell'igiene e sicurezza alimenti nel servizio nel complesso**”, tale risultato testimonia in particolare il positivo riconoscimento alla qualità dei rapporti e alle competenze messe in campo dai coordinatori e dai responsabili dei servizi.

Nella sezione C del questionario i committenti trovano che rispetto alla volta precedente i servizi della Cooperativa sono in maggioranza “invariati buoni” (40 risposte). 7 servizi sono stati valutati “migliorati” rispetto allo scorso anno. Nessun servizio è stato valutato “peggiorato” o “invariato non buono”.

Sezione C	N
1 migliorati	7
2 peggiorati	0
3 invariati buoni	40
4 invariati non buoni	0
Non Risposte	21

Vediamo ora le medie di soddisfazione delle singole aree:

AR	AT	SD	AG	M	SM
Area Residenziale Anziani	Area Territoriale Anziani	Area Disabilità	Area Giovani e SdC	Area Minori	Area Salute Mentale
8,7	8,3	9	9,3	8,5	8,5



osserviamo che le medie di soddisfazione sono buone (uguali e sopra a 8,3). Spiccano le ottime valutazioni riferite all'area Giovani e all'area Disabilità con 9,3 e 9 di media complessiva.

Area Anziani

Servizi residenziali

Le strutture residenziali per anziani nelle quali l'area lavora accolgono quasi esclusivamente anziani, con diversa compromissione delle capacità fisiche e cognitive (non autosufficienti e autosufficienti).

LE LINEE GUIDA del nostro operare si rifanno alle più recenti normative sulla tutela e la salute dell'Anziano e si possono brevemente riassumere in 6 punti:

1. **Operare nel rispetto della personalità, individualità e dignità dell'Anziano.**
2. **Stimolare l'Anziano ad essere attivo e partecipe, rispettandone capacità e tempi.**
3. **Procedere attraverso i Progetti Assistenziali individualizzati.**
4. **Favorire e promuovere il Metodo Gentlecare come approccio di cura all'anziano, in cui ogni operatore è l'agente di cura principale.**
5. **Considerare la Residenza per Anziani come un sistema aperto verso il territorio.**
6. **Operare attraverso un lavoro d'équipe, in cui le persone rappresentano il PATRIMONIO DI CURA.**

Il **modello di servizio**, anche grazie al percorso di accreditamento per il Friuli-Venezia Giulia, sta offrendo un'occasione di aggiornamento delle buone prassi che seppur consolidate possono necessitare di revisione anche a seguito della maggiore complessità dei bisogni assistenziali rilevati.

Qualsiasi cosa facciamo, possiamo realizzarla solo grazie alle persone; quindi, *l'attenzione è costantemente rivolta agli operatori*, che aiutano, giorno dopo giorno, persone in difficoltà come anziani non autosufficienti. Ciò che viene loro richiesto è di **prendersi cura di loro, nella quotidianità e nel tempo.**



Formazione e Informazione continuano ad essere elemento costante delle attività professionali messe in campo. Riflettere sul lavoro di cura, sulla complessità dei bisogni assistenziali, sul sistema di qualità dei servizi con Etica e Competenze e sulle proposte innovative adottabili, sono parte dell'operare quotidiano.

Ciononostante, non possiamo esimerci dalla consapevolezza di quanto ad oggi svolgere il lavoro di cura ci ponga dinanzi a sfide quotidiane. La presenza di risorse socio-assistenziali e sanitarie, continua a registrare cospicue carenze e i dati del turn over rilevano, in aggiunta, l'avvicendamento di personale inadeguato o scarsamente motivato. Assicurare adeguati livelli di cura sulla base degli standard regionali e in linea con il modello ITACA è quello che non solo ci viene richiesto, ma che perseveriamo nel

garantire.

Incentivare e mantenere la motivazione del personale, favorire la disponibilità di alloggio e la conciliazione dei tempi vita-lavoro sono solo alcune delle misure essenziali che l'area ha messo ha portato avanti anche nel 2024. Occorrono nuove campagne di recruiting (anche dall'estero) e formule attrattive di incentivazione -anche economica- che rallentino la già nota crisi vocazionale delle professioni sociali.

Per l'area anziani, dei **10 servizi residenziali gestiti nel corso d'anno**, le gestioni della **Casa di riposo di Muggia** e della **Residenza Protetta e Centro Diurno di Sacile** sono state ri-aggiudicate.

Rinnovato anche l'affidamento del **nucleo San Giuseppe della CdR Fatebenefratelli di Gorizia** fino al 2027.

In cantiere da, **gennaio 2025**, l'affidamento della **Casa di riposo Casa Serena di Grado**.

Gli utenti seguiti sono 765 al 31/12 (+15 rispetto al 2023).



Ad aprile 2024 è stata avviata a Gonars (UD) **Casa Gandin**. La realtà abitativa, promossa in collaborazione con il Comune di Gonars, APS Cjase Me e Vicini di casa onlus, secondo le Linee guida regione FVG, si colloca come la seconda realtà innovativa promossa da ITACA volta ad offrire per 10 abitanti autosufficienti la possibilità di vivere insieme e condividere spazi domestici e servizi a misura dei propri bisogni. Casa Gandin, insieme all'Abitare Possibile **Cjase Me**, rappresentano l'innovazione e la soluzione funzionale alla domanda crescente di cittadini sempre più anziani. Una proposta quella dell'Abitare Possibile fortemente integrata con i servizi del territorio e con il

protagonismo di tutta la comunità di riferimento.

Prossimo passo progettuale: la trasformazione in Abitare Possibile della Residenza Alberghiera di Cimolais.



Servizi territoriali e domiciliari

L'Area offre, inoltre, servizi dislocati in un territorio molto vasto che comprende porzioni del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Alto Adige - Südtirol, accomunati da un obiettivo: **il miglioramento del benessere e la permanenza al domicilio, il più a lungo possibile, delle persone ultracinquantenni con un grado di disabilità variabile.**

I **PRINCIPI FONDANTI** nella realizzazione dei servizi dell'Area sono:

- **mission focalizzata sui valori della Cooperativa e sulla forte centralità dell'utente e dei suoi familiari;**
- **la famiglia**, di cui l'utente fa parte e nel cui tessuto è inserito, **è il perno attivo** attorno a cui ruota il servizio, articolato in spazi, programmi e operatori, per le famiglie e le loro esigenze;
- **una filosofia di intervento che si basa sui principi del rispetto e dell'accoglienza della persona, individualizzazione e personalizzazione del servizio, promozione dell'autodeterminazione e mantenimento dell'autonomia dell'utente, il rispetto della privacy e la professionalità degli operatori.**

Il benessere e il miglioramento della qualità della vita presso il proprio domicilio sono obiettivi cardine del **Servizio di Assistenza Domiciliare**. Dall'attività di assistenza e cura della persona (igiene, supporto socio-assistenziale, consegna pasti), ai servizi di pronto intervento sociale (commissioni come l'acquisto di generi alimentari, medicine, vestiario e accompagnamento); dai progetti di sollievo assistenziale per il caregiver alle consulenze specialistiche e fino agli interventi di formazione specifica per le assistenti familiari già presenti presso il domicilio, l'Area è da sempre interessata a perseguire progettualità e sperimentazioni a sostegno all'invecchiamento attivo e al contrasto alla solitudine sperimentando modelli di presa in carico leggera ed intermedia all'istituzionalizzazione anche dell'anziano non autosufficiente.



La demenza, nonostante varie sperimentazioni e gli sforzi di alcuni territori, **fatica ancora a trovare adeguate risposte dai servizi domiciliari**, sia in termini di presa in carico globale che coinvolga il caregiver informale (rischio burnout) sia quello formale (formazione specifica). L'aggravamento di alcuni bisogni assistenziali, la necessità oraria di un maggior tempo di assistenza domiciliare e le economie sociali

disponibili richiedono un'analisi sempre più dettagliata viste le prospettive demografiche. Proprio nell'ottica di innestare il proprio intervento nella risposta a bisogni sempre più ampi ed articolati, che includano la cura e la presa in carico sia della persona fragile che del caregiver, si intende **sviluppare e sperimentare nuove formule di servizi retail per i privati**: dalla presa in carico all'intervento assistenziale; dall'offerta diversificata e specialistica alla cura dei caregivers.

Al fianco di chi necessita di cure, si pone **la valorizzazione delle risorse umane**. L'attività perseguita attraverso un efficace inserimento del personale e un programma di affiancamento, formazione e aggiornamento annuale, fa sì che la promozione dei servizi agli anziani sia il punto di interconnessione con il territorio e la rete familiare, di vicinato e di volontariato.

La specializzazione degli operatori per far fronte a richieste di tipo relazionale oltre che tecnico specialistico per la gestione della demenza o con forte deprivazione sociale, rappresenta la risposta qualitativa utile a ridurre anche i numeri dell'istituzionalizzazione non sempre necessaria.

I servizi dell'area comprendono:

- **SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**, prestazioni svolte presso il domicilio della persona, rivolte a individui o famiglie in situazioni di disagio, di parziale o totale non autosufficienza e/o a rischio di emarginazione.
- **CENTRI SOCIALI PER ANZIANI**, come i centri di aggregazione per anziani autosufficienti, atti a favorire la socializzazione e il mantenimento della abilità, attraverso le proposte degli educatori e l'utilizzo delle risorse dei partecipanti stessi.
- **CENTRI DIURNI PER ANZIANI**, cioè servizi semiresidenziali orientati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione, che offrono accoglienza ad anziani auto e non autosufficienti nell'arco dell'intera giornata.
- **SERVIZI A PRIVATI, in costante sviluppo**: prestazioni svolte presso il domicilio della persona, rivolte a individui o famiglie in situazioni di disagio, di parziale o totale non autosufficienza. Il servizio negli anni si è arricchito con nuove prestazioni specialistiche, a partire dalla consulenza per l'analisi del bisogno e la presa in carico, alla consulenza ambientale finalizzata a progetti individualizzati per la gestione della demenza in sicurezza al proprio domicilio, fino alla consulenza psicologica domiciliare per singolo o gruppi familiari.



Gli utenti seguiti sono 2721 al 31/12, (+51 rispetto al 2023) con un dato composito derivante da tutti i servizi tradizionali, compresi il servizio di consegna pasti, rivolti a persone sole, fragili e privi di reti di sostegno e l'utenza dei centri sociali. La tipologia dell'utenza seguita è rappresentata prevalentemente da anziani over 85. Prevalente resta il problema della solitudine ed emarginazione, unito all'importante problema della demenza e a disturbi cronici degenerativi invalidanti (problemi cardiaci e diabete). La tipologia degli interventi richiesti permane l'igiene, il sostegno socio-relazionale e il monitoraggio ambientale. Si rileva come, seppur ci sia un bisogno assistenziale quotidiano, gli interventi con un solo accesso

settimanale restano maggioritari. Certi che permanga un effettivo bisogno assistenziale, l'assenza dell'incremento di interventi (a più accessi settimanali) è legata alle risorse economiche disponibili, ad un incremento sociale della domanda e alla carenza di risorse professionali.



Per l'area territoriale e domiciliare, dei **29 servizi gestiti**, nuova nel 2024 l'aggiudicazione del **SAD di San Vendemiano** e ri-aggiudicato il **SAD di Portogruaro**. Rinnovata fino al 2026 la **Co-progettazione ITACA, Acli, FAI dell'Ambito Livenza-Cansiglio-Cavallo**.

Le attività semiresidenziali -centri diurni- rientrano nell'offerta di servizi sollievo tra la domiciliarità e l'istituzionalizzazione. Resta attenzionata la sostenibilità economica e gestionale degli stessi che richiede un monitoraggio costante legato al numero e alla permanenza degli utenti (dato definito dall'aggravamento sempre più frequente delle patologie che ne determina l'ingresso in struttura residenziale).

Gli eventi organizzati all'interno del servizio sono stati 270 (+75 rispetto al 2023); gli eventi partecipati all'esterno del servizio sono stati 107 (+80 rispetto al 2023).

Infine, ma non ultimo, la piena attuazione e partecipazione nell'anno dei partner IPAB Francescon di Portogruaro, Residenza Protetta di Sacile e Ambito Livenza Cansiglio Cavallo per il progetto **CrossCare 2.0** promosso e guidato dalla Cooperativa, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Il progetto ha tra gli obiettivi:

- rafforzare la cooperazione e la governance dei processi decisionali pubblico-privati tra istituzioni e operatori chiave dei servizi sociosanitari per la cura dell'anziano nell'Area di Programma;
- attraverso la capitalizzazione e il rafforzamento del Modello CrossCare®, sviluppare strategie condivise in risposta alla sfida comune dell'invecchiamento e potenziare il coordinamento dei servizi esistenti dell'area transfrontaliera;
- la realizzazione sperimentale di Patti di Comunità transfrontalieri a livello locale per sostenere un modello di presa in carico integrata e personalizzata dell'anziano e della sua famiglia, in sinergia tra servizi pubblici e privati e grazie alla collaborazione con la società civile e tutte le realtà formali e informali attive sul territorio.

Area servizi per persone con disabilità

Residenziali, semiresidenziali e territoriali

I servizi dell'area sono progettati per rispondere in modo efficace ai bisogni di sostegno delle persone con disabilità, promuovendo percorsi di inclusione, autodeterminazione e valorizzazione dell'individualità.

Attraverso la definizione di un progetto personalizzato, le équipe operano ponendo la persona al centro dell'intervento, restituendole un sistema di servizi partecipato, capace di adattarsi ai suoi desideri, bisogni e aspirazioni.

- ✓ Il nostro operato si fonda su principi fondamentali:
- ✓ la centralità della persona con disabilità (PcD), della famiglia e delle figure significative;
- ✓ la possibilità di cambiamento e crescita;
- ✓ l'autodeterminazione e la libertà di esprimere preferenze;
- ✓ la cura delle relazioni significative e il valore della sussidiarietà, intesa come supporto reciproco all'interno della rete relazionale e comunitaria.



All'interno dei servizi socioassistenziali dell'area, operatori qualificati – OSS, educatori, infermieri – si impegnano quotidianamente a creare ambienti accoglienti e inclusivi, dove le PcD possano sentirsi riconosciute, sostenute e valorizzate nella propria unicità.

Attraverso programmi personalizzati e attività mirate, pensati in funzione delle potenzialità, inclinazioni e desideri delle PcD, viene favorito lo sviluppo delle abilità e dell'autonomia, con l'obiettivo di consentire a ciascun individuo di realizzare appieno il proprio potenziale.

Il protagonismo della PcD è un pilastro dei servizi: promuoviamo la partecipazione attiva, il rispetto della dignità e l'empowerment come elementi essenziali di ogni percorso.

La valutazione multidimensionale della persona garantisce interventi su misura, pensati per rispondere in modo integrato e mirato alla complessità delle esigenze individuali, promuovendo il benessere in ogni sua dimensione. Fondamentale è anche il coinvolgimento della famiglia, delle figure significative, dei volontari e della rete territoriale, per costruire insieme un sistema di supporto solido, condiviso e duraturo. In quest'ottica, la collaborazione con tutti gli attori istituzionali è centrale per assicurare qualità, efficacia e rispetto delle normative, in un contesto professionale attento ai diritti e alla dignità delle persone.

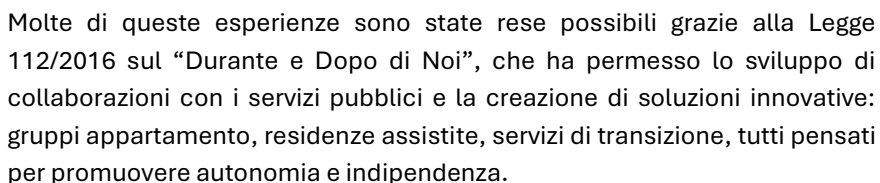


Per noi progettare significa accompagnare e sostenere un processo di cambiamento nella quotidianità delle persone, a partire da un'attenta analisi delle risorse, dei bisogni, delle capacità e dei desideri individuali. Costruire la quotidianità, renderla significativa e viva, è un impegno che richiede cura, attenzione, pazienza e la creazione continua di opportunità di relazione.

Oggi più che mai, parlare di personalizzazione dei servizi e di varietà dell'offerta significa riconoscere un cambiamento culturale già in atto anche a livello internazionale nell'approccio all'assistenza delle persone con disabilità intellettuale.

Questo cambiamento punta a costruire progetti di vita che considerino non solo ciò che è importante per il benessere della persona secondo famiglie, servizi e istituzioni ("important FOR"), ma anche ciò che per la persona stessa ha valore e significato ("important TO").

La nuova visione, frutto della sinergia tra pubblico e privato, ha favorito la nascita di percorsi di deistituzionalizzazione, grazie a progetti orientati alla progressiva riduzione dei livelli di supporto e alla valorizzazione delle competenze individuali in risposta alle nuove opportunità di vita.



area 1: 3 Comunità alloggio, 1 Gruppo Appartamento, 1 officina d'arte

area 3: 2 Centri Diurni, 1 Gruppo Appartamento

BILANCIO 2024 • Pag. | 122

Area servizi per la salute mentale Residenziali, semiresidenziali, territoriali

L'area **Salute Mentale** si impegna a mettere al centro la persona, il territorio in cui vive, il nucleo familiare e le relazioni significative che la circondano. La riabilitazione delle persone con sofferenza mentale è un percorso di recupero delle competenze, volto a migliorare la qualità di vita in ambito funzionale, fisico, sociale ed emotivo. Negli ultimi decenni, l'esperienza soggettiva, cioè ciò che la persona vive e percepisce, ha assunto un ruolo fondamentale. Il nostro approccio si ispira al concetto di **recovery**, che vede la persona come protagonista attiva del proprio percorso, capace di instaurare relazioni significative e di condurre una vita soddisfacente e produttiva. La persona ha la

possibilità di riprendersi la propria vita, di diventare soggetto attivo nella comunità, di autodeterminarsi e di partecipare attivamente ai trattamenti, valorizzando le esperienze vissute e assumendo un nuovo ruolo.

Il nostro impegno nel campo della **Salute Mentale** risale al 1993 e si radica nell'eredità culturale di Franco Basaglia, padre della **Legge 180/1978**, riconosciuta a livello mondiale come un modello innovativo. Grazie all'esperienza promossa dallo psichiatra veneziano, prima a Gorizia e poi a Trieste, la Legge Basaglia ha restituito **i diritti alle persone con sofferenza mentale**, chiudendo gli ospedali manicomiali e aprendo la strada a un nuovo modo di prendersi cura di queste persone.



Seguendo i principi basagliani come riferimento metodologico, ogni percorso riabilitativo viene costruito insieme alla persona, promuovendo la **centralità** e l'**empowerment** di quest'ultima, oltre a favorire il lavoro di rete nel territorio. L'area Salute Mentale si occupa di creare percorsi di emancipazione, che favoriscano la costruzione di reti sociali e relazioni significative, per raggiungere la migliore qualità di vita possibile.

Le attività sono organizzate in microaree, rispondendo alle caratteristiche delle persone in carico e puntando al loro reinserimento sociale, formativo e lavorativo. Le microaree sono:

Servizi residenziali ad alto carico: strutture che offrono un servizio 24 ore su 24, con un'alta intensità riabilitativa, educativa e assistenziale.

Servizi residenziali a basso carico: strutture con presenza di operatori solo in parte della giornata, dedicate a persone con bisogni di supporto meno intensi.

Servizi dell'abitare sociale: appartamenti "leggeri" con copertura oraria, pensati per persone con un livello di autonomia parziale.

Servizi delle progettualità territoriali: percorsi riabilitativi e socioeducativi sul territorio, finalizzati a sostenere le persone più fragili nel percorso di acquisizione delle proprie autonomie.

Nel 2024 l'area ha gestito **38 servizi** che hanno riguardato **1758 beneficiari complessivi** mentre **1251 sono gli utenti in carico al 31.12. Il 90% degli utenti è interessato da progettualità territoriali, in costante aumento.**

Il raggiungimento di una certa stabilità nel margine è dovuto ad un importante lavoro quotidiano dei coordinatori e degli operatori in quanto la gestione dei servizi, soprattutto a causa della mancanza di personale, è particolarmente complessa.

Ci siamo ri-aggiudicati la gara del Budget di Salute afferenti all'ASUFC che, pur trasformando alcuni servizi, ci ha permesso di dare continuità ai progetti a favore degli utenti.

In Veneto, abbiamo ottenuto l'implementazione dell'accreditamento di 2 posti letto della **Comunità Alloggio Estensiva di Campagna Lupia (Ve)**, raggiungendo così la capienza massima di 20 posti.

Si sono implementati **alcuni obiettivi sostanziali delle attività**: si registrano nei servizi residenziali **nr. 74 dimissioni di cui 28 verso percorsi di autonomia abitativa e 12 per raggiungimento degli obiettivi**. Analogamente anche nelle attività territoriali si registrano **227 nuove attivazioni e 197 dimissioni di cui 143 per raggiungimento degli obiettivi di progetto**.



Sempre di grande rilevanza il valore aggiunto nei nostri servizi: nel 2024 si contano **389 gite, 14 soggiorni, 64 iniziative organizzate e 107** quelle partecipate.

Segnaliamo che per la prima volta, in tutti i servizi in cui Itaca ha la gestione dei percorsi degli utenti, è stato attivato il **gruppo ospiti** con **640** sono state le riunioni del gruppo esistenti. Solitamente è un gruppo che si incontra settimanalmente, facilitato dal coordinatore e dagli operatori, è un luogo dove tutti gli ospiti, in modo paritetico, discutono e si confrontano su problematiche, desideri e opportunità. Ha lo scopo di essere un tempo e uno spazio strutturato nel quale raccogliere riflessioni, considerazioni e osservazioni.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui si è celebrato il centenario dalla nascita di Franco Basaglia e che ci ha visto impegnati nell'organizzazione e partecipazioni di eventi nei vari territori in cui operiamo



Area servizi per Minori e Famiglie

L'Area Minori è contraddistinta dalla convivenza, al suo interno, di una pluralità di servizi prevalentemente di natura socioeducativa, che rivolgono l'attenzione ai bisogni di cura, accompagnamento e supporto alla crescita di minori, giovani adulti e famiglie in carico, al fine di sostenerne i processi di sviluppo, di autodeterminazione, di inclusione e di promozione della qualità di vita. L'Area Minori, quotidianamente in contatto con le molteplici evoluzioni del tessuto sociale, culturale ed educativo nell'erogazione dei propri interventi, ha negli ultimi anni, intrapreso importanti attività di analisi, di rilettura e riformulazione dell'offerta educativa da proporre alle comunità, approdando a nuovi format progettuali ed aktualizando i propri modelli di servizio. Tali sviluppi hanno contribuito al fiorire di numerosi servizi con caratteristiche eterogenee per target d'utenza

(dai Nidi per l'Infanzia alle Strutture in Diurno per giovani adulti con disabilità), per modalità gestionali (dai servizi gestiti in appalto alle nuove forme di co-progettazione), per obiettivi (dallo sviluppo all'autonomia, alle diverse forme di inclusione e costruzione di reti comunitarie), per modelli pedagogici e riferimenti normativi. L'implementazione che ha coinvolto l'Area nei recenti anni trascorsi ha comportato la revisione dell'assetto produttivo su **due macrosettori tematici**: l'**area** dedicata ai servizi volti al supporto di persone in situazione di **disagio e fragilità** e l'**area** che sviluppa servizi all'**agio e alla promozione**. Le due macroaree sono state pensate accorpendo servizi e progettualità attraverso criteri di similitudine connessi ai destinatari dei servizi, agli obiettivi educativi, alle modalità di pianificazione ed erogazione delle attività.

Focus prioritario e guida di tutti i servizi gestiti dall'Area restano l'attenzione e la cura, protesi al miglioramento **della qualità della vita**, alla **soddisfazione dei bisogni**, alla **promozione dell'inclusione nelle comunità** di appartenenza, allo **sviluppo delle competenze ed abilità individuali**, rendendo **il singolo parte attiva della costruzione del proprio percorso educativo** in relazione alle preferenze, attitudini ed intenzionalità

proprie di ciascuno. È da questo punto di partenza che l'Area, quotidianamente, persegue gli obiettivi di valorizzazione e rispetto delle competenze e peculiarità di ogni persona in carico attraverso:



- **il lavoro di comunità**, che tende alla costruzione di reti di prossimità e alla creazione di opportunità per le persone in carico, oltre che all'attivazione di processi di sensibilizzazione, accoglienza e cambiamento culturale, affinché la collettività venga coinvolta nella presa in carico e nella cura dei soggetti più fragili, promuovendo esperienze comunitarie di reciprocità;
- **le esperienze di gruppo**, progettate per accompagnare il percorso di crescita dei beneficiari degli interventi, creando opportunità di inclusione, relazione e socializzazione, esperienze di crescita, confronto tra pari e sviluppo delle autonomie personali;

- **il sostegno alla genitorialità**, volto ad offrire a tutte le famiglie, che a noi affidano i loro figli, sostegno emotivo e a promuovere la competenza del ruolo genitoriale nel difficile compito educativo. imposto dal. Attraverso l'organizzazione e l'attivazione di esperienze laboratoriali, percorsi formativi e confronti tematici, le figure genitoriali possono usufruire di supporti concreti in risposta alle emergenti fragilità, connesse alla complessità del tempo attuale;





▪ **l'orientamento all'innovazione e alla co-progettazione** costruendo partenariati ed alleanza con l'Associazione e la rete informale presente nei contesti locali. Fa parte ormai del bagaglio di tutte le nostre équipe, considerare di fondamentale importanza il potenziale positivo che la costruzione di reti e legami apporta all'interno di ogni singolo intervento. Attivando reti di prossimità si attivano anche scambi significativi, si creano le condizioni per la formazione di legami che favoriscono il senso di appartenenza al proprio contesto territoriale. In ottica propositiva, l'Area riconosce l'efficacia della co-progettazione dei sostegni,

sperimentando nuove opportunità di servizi e attività che contemplino il riconoscimento del singolo e delle sue competenze come parte di un gruppo/contesto/comunità a cui rivolgere le proprie abilità e da cui apprendere altre. Valorizzare le risorse sociali presenti nelle nostre comunità, significa considerarle fonte stabile di aiuto e sostegno per la crescita dei nostri utenti e per il miglioramento della loro qualità di vita.

Di seguito le tipologie di servizi gestiti all'interno dell'Area.

SERVIZI ALL'INFANZIA: Nidi di infanzia, Nidi integrati, Servizi Integrativi (Spazi Gioco, Centri Gioco per bambini e genitori, Sportelli di orientamento e consulenza per genitori), **Sezioni Primavera**.



In particolare all'interno dei servizi di Nido, accanto alla gestione tradizionale che prevede la suddivisione in sezioni, l'Area da tempo ha adottato l'approccio ispirato alla logica **dell'OPEN SPACE**, che prevede una rinnovata organizzazione e progettazione degli spazi e delle attività, attraverso la predisposizione di **centri di interesse e di routine**, guidati da **educatrici di sistema**. La proposta educativa, incentrata su dinamicità e **flessibilità**, pone il bambino al centro, spronandone proattività,



capacità di scelta e sostenendone i processi di conoscenza di sé e dell'ambiente esterno.

E' divenuta parte integrante della proposta formativa offerta l'**EDUCAZIONE OUTDOOR**, che sviluppa e promuove

esperienze pedagogiche di contatto diretto del bambino con la natura ed il mondo reale, attraverso l'organizzazione di attività motorie ed esplorative; esperienze percettivo-sensoriali realizzate attraverso l'osservazione, la manipolazione e l'attivazione olfattiva di elementi naturali; laboratori ed attività, gestite all'interno dell'ambiente naturale vissuto come risorsa preziosa per l'apprendimento e la crescita.



SERVIZI TERRITORIALI ALLA DISABILITÀ: contemplano tutti gli interventi **socio-assistenziali ed educativi, rivolti a minori e giovani adulti con disabilità**. Sia in contesto scolastico che extra scolastico, gli interventi sono **guidati da progettualità individualizzate** che mirano al raggiungimento degli obiettivi evolutivi, di qualità di vita, di relazione e partecipazione all'interno dei contesti di appartenenza. Ogni intervento resta fedele alla metodologia educativa che tende alla valorizzazione delle risorse ed abilità di ognuno, delle attitudini e preferenze della persona, individuando strumenti e sostegni a compensazione dei limiti individuali; ancora, sostiene il lavoro di rete quale opportunità

inesauribile per offrire esperienze ed occasioni funzionali al benessere della persona.

Ogni progettualità individuale o grupale mira ad offrire **esperienze di reciprocità generativa**, nelle quali minori e adulti con disabilità possano mettersi alla prova **in una dimensione proattiva e di utilità**, in relazione alle proprie abilità.



SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE: si rivolgono a minori e famiglie vulnerabili, che attraversano temporanee situazioni **di fragilità psico-sociale**. Gli interventi perseguono l'obiettivo di **presa in carico dell'intero nucleo familiare**, supportando anche le figure genitoriali nell'esercizio del loro ruolo e di accompagnamento all'inclusione. Contemplano **servizi individuali o di gruppo, rivolti a minori a rischio, o in presenza di disagio psico-sociale, familiare e/o scolastico; interventi di tutela in favore di minori**, su mandato degli organi giudiziari competenti, quali servizi riparativi e di sostegno in situazioni d'abuso, maltrattamento e trascuratezza.

SERVIZI EDUCATIVI DI GRUPPO: interventi a matrice socio-educativa che includono **doposcuola, comunità diurne per adolescenti e centri estivi**. Propongono attività ed esperienze di sostegno agli apprendimenti, azioni di contrasto alla povertà educativa e opportunità socializzanti che promuovono e stimolano i talenti individuali ed i percorsi di crescita, sfruttando **il potenziale della dimensione grupale quale veicolo per approcciare modelli sani di relazione, confronto e cooperazione**.



Gli **83 servizi** gestiti dall'area nell'arco **del 2024** sono concentrati prevalentemente in regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto Orientale. A questi si aggiunge la gestione di **20 Centri Estivi**.

I beneficiari delle nostre attività, transitati nell'arco dell'intera annata, sono stati pari a 7461 unità, mentre i fruitori dei nostri servizi **al 31/12 si è testata su 2643 persone**, di cui il 19% è riferito ai bambini in fascia 0-3 anni frequentati i servizi di prima infanzia, il 28% è costituito da minori con disabilità; l'8% da giovani adulti disabili ed il restante 45% costituito dai minori beneficiari di servizi di gruppo e di educativa territoriale. **Target differenziati**, che richiedono competenze e conoscenze molteplici in materia di evoluzioni normative, dei bisogni, degli sviluppi metodologici in materia pedagogica.

Anche per il 2024, si rinnova il gradimento espresso dai partecipanti alle attività estive, che hanno coinvolto **1187 minori**; in aumento la partecipazione presso i servizi territoriali di gruppo (doposcuola, sorveglianza mensa, pre e post scuola) con un incremento totale di 78 unità rispetto lo scorso anno; si registra un soddisfacente incremento anche dei minori accolti nei servizi alla Prima Infanzia (+65 rispetto allo scorso anno).

Area giovani e Sviluppo di comunità

L'area Giovani e Sviluppo di Comunità progetta e gestisce servizi educativi di promozione, prevenzione universale e selettiva e intercettazione precoce del disagio evolutivo, con un ventaglio di destinatari/attori molto diversificati: prevalenti sono i preadolescenti, adolescenti e giovani a cui si aggiungono la famiglia e adulti e agenzie a responsabilità educativa.

Siamo presenti in Friuli-Venezia Giulia nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia e in Veneto nelle Province di Treviso e Venezia con servizi appartenenti a quattro tipologie principali: laboratori e servizi in ambito scolastico, progetti e servizi socio-educativi extrascolastici, educativa di strada e lavoro di comunità.



Dal punto di vista metodologico, l'approccio distintivo dell'Area è quello di gestire tutti i servizi secondo la logica e le tecniche del lavoro di rete e di comunità: partendo da una analisi del contesto e da una conseguente progettazione attuativa sartoriale, condivisa con i committenti e il territorio e basta sulla promozione di relazioni di fiducia reciproca con tutti i soggetti a corresponsabilità educativa della comunità di riferimento. E' significativo l'aumento della richiesta dei committenti di coinvolgere tutti gli

stakeholder finalizzata anche alla costruzione di Patti di Corresponsabilità educativa che coinvolga anche ragazzi/e.

Alcune tra le più rilevanti strategie di lavoro del 2024 hanno riguardato:

- Sviluppo e potenziamento delle attività di prevenzione, intercettazione precoce dei disagi evolutivi (fascia 11-18 anni) e promozione di fattori protettivi (life skills) in ambito scolastico, con laboratori educativi specifici, sia attraverso operatori esperti con funzioni di riferimento all'interno della comunità scolastica per l'analisi e la costruzione di risposte ai bisogni degli studenti e delle studentesse incluso il mentoring quale attività dedicata e i singoli studenti in situazione di fragilità.
- Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere con interventi nelle primarie, secondarie di primo e secondo grado e con gli adulti anche delle comunità aziendali profit.
- Prosegue anche il processo di evoluzione dei servizi che prevedono il lavoro di strada e di comunità, non solo come lavoro diretto con adolescenti che manifestano comportamenti a rischio, ma anche e soprattutto come un'azione sistematica di osservazione, monitoraggio e costruzione di relazioni significative con adolescenti ed adulti stakeholder nei contesti di comunità che vivono e frequentano quotidianamente.

In merito ai servizi socio-educativi extra scolastici inclusi i Cag e i laboratori espressivi, essi sono prevalentemente frequentati da preadolescenti e adolescenti con una prevalenza dei primi. È confermata la vocazione di spazi privilegiati per vivere esperienze concrete di cittadinanza attiva, scoperta e valorizzazione delle attitudini e passioni e, soprattutto, importanti palestre di relazione e socializzazione sia tra pari che con gli adulti in particolare dell'associazionismo e volontariato.

Siamo impegnati su alcuni servizi nell'affrontare i fenomeni molto complessi relativi alla dispersione scolastica e ritiro sociale. Si rileva un aumento significativo di ragazzi/e, fascia 15 -25 anni, in situazioni di grande fragilità socio-relazionale e disorientamento, nel contempo si registra che l'efficacia delle strategie e le azioni, sono condizionate dalla qualità nel fare squadra con altri soggetti pubblici e privati dei territori. Rimane un tema rilevante che necessita di ulteriori analisi e riprogettazioni sulla scorta delle esperienze.

Il lavoro con e nelle scuole rimane l'ambito di maggior intensità e si rileva un aumento delle richieste dei committenti di lavoro con la comunità in modo sistemico (aggancio, attivazione, manutenzione).

Alcuni dati: I Comuni committenti formali sono 42 ma abbiamo relazioni attive con altri 56 per un totale di **98 Amministrazioni comunali**; 2 sono le Aziende Sanitarie e 1 l'Ambito con cui ci sono appalti in gestione al 31/12/2024. Abbiamo collaborazioni con **125 Istituti Scolastici** tra Comprensivi e secondarie di secondo grado e 17 tra Associazioni, Fondazioni e altre Cooperative.

Per quanto riguarda i beneficiari dei servizi, al 31 dicembre 2024 erano **13.864**, di cui 6.832 femmine e 7.032 maschi. Interessante è anche la scomposizione per fasce d'età: 77 i beneficiari nella fascia 0-6 (rispetto alla quale l'Area offre servizi solamente nell'ambito dei progetti genitore-bambino); 2.680 i bambini della scuola primaria, prevalentemente incontrati nell'ambito dei laboratori scolastici. Maggiori sono i numeri legati alla fascia della scuola secondaria di primo grado, i cui 7.636 beneficiari vengono incontrati sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico, anche per effetto dell'abbassamento dell'età media nei fruitori dei servizi aggregativi.

Ultimo dato è quello che riguarda gli adolescenti nella fascia delle scuole secondarie di secondo grado (2.164) e oltre (1.307).



I territori

La Cooperativa Itaca affonda le sue radici e si è sviluppata in un contesto territoriale specifico: il Friuli-Venezia Giulia, regione di confine caratterizzata da pluralismo linguistico, bassa densità abitativa e significativa presenza montana. Fin dalle origini, coerenti con la nostra attenzione alle comunità locali, abbiamo scelto di operare in tutte le aree del benessere e del disagio, rispondendo a ogni necessità del territorio, anche laddove ciò comportasse un notevole impegno economico e gestionale o una scarsa convenienza. Questa scelta di offrire una gamma completa di servizi territoriali, domiciliari e residenziali per anziani, minori, disabili e giovani, pur incidendo sulla nostra organizzazione interna e sui costi di gestione, evidenzia la rilevanza dei dati occupazionali ed economici generati e la capacità propulsiva dei nostri servizi.

Per meglio illustrare questo impatto, da alcuni anni forniamo una rappresentazione provinciale, con un'ulteriore suddivisione per macro-aree territoriali nella vasta provincia di Udine. La concentrazione maggiore delle nostre attività si riscontra nelle province di Pordenone e Udine, che insieme assorbono il 67,6% delle attività e impiegano il 66,8% dei nostri lavoratori. Tuttavia, anche le attività economiche realizzate nelle altre aree regionali ed extraregionali mostrano una notevole linearità.

Territorio	Lavoratori		Lavoratori (dati)		Utenti/Beneficiari 2024	Nr. Servizi 2024
	(dati 31/12/23)	31/12/24)	Fatturato 2023	Fatturato 2024		
PN	569	573	€ 15.810.923	€16.087.085	4.227	74
UDINE	617	582	€ 18.704.473	€ 18.392.303	3395	80
GO			€ 4.294.801	€ 4.440.549		
TS	225	224	€ € 1.844.619	€ 1.934.549	1049	18
BL	63	61	€ 1.853.722	€ 2.148.438	134	10
TV	78	83	€ 2.007.407	€ 1.140.204	11078	69
VE	146	147	€ 2.485.790	€ 4.138.687	2.714	29
PD	17	16	€ 104.644	€ 141.156	20	1
BZ	7	8	€ 198.331	€ 182.241	48	1
MI-BS	39	40	€ 1.841.315	€ 1.924.945	118	1

Per una valutazione più compiuta circa l'impatto della nostra presenza sul territorio, abbiamo voluto rappresentare, declinate nelle singole province, anche gli investimenti patrimoniali realizzati negli anni. In tutti i territori sono presenti uffici di coordinamento delle attività.

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO

Dei 573 lavoratori (+4 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio della Provincia di Pordenone, **518 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 64,74 % è socio della Cooperativa.**

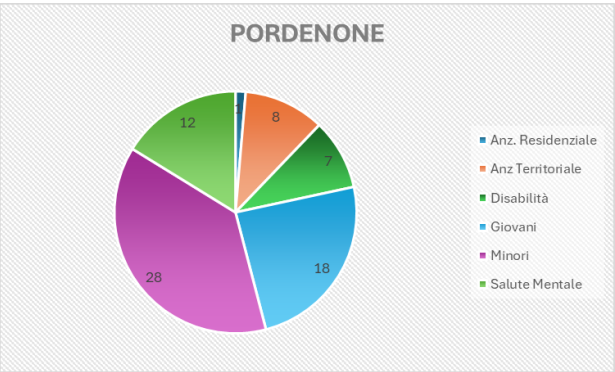
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	%2024
Part time fino a 12 ore	4,4	29	5,06
Part time da 13 a 24 ore	21,6	116	20,24
Part time da 25 a 36 ore	53,9	307	53,57
Contratti full time	20	121	21,11

Circa le tipologie contrattuali, rimane stabile la maggioranza di inquadramenti con contratto a part-time tra 25 e 36 ore. Cresce il numero di lavoratori con monte ore inferiore a 12, ma cresce di oltre un punto percentuale il numero di contratti full time anche a fronte dell'impegno a garantire ai lavoratori contratti sostenibili e non frammentati. L'incidenza di part time è legata alla numerosità di lavoratori impiegati in servizi territoriali e domiciliari a minori e anziani.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI Gli utenti beneficiari dei servizi sono complessivamente 4227

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La provincia di Pordenone si conferma un polo operativo centrale per la Cooperativa, ospitando servizi in ogni ambito di attività e generando il 31,58% del nostro fatturato complessivo. Oltre ai consolidati servizi in appalto, il territorio si distingue per una vivace progettualità finanziata da fondi europei (Interreg), nazionali (Con i bambini, Fondazione Intesa San Paolo) e regionali (Fondazione Friuli, Invecchiamento attivo).

Analizzando i servizi in appalto nei cinque ambiti provinciali, l'Ambito Noncello spicca per dinamicità con l'inaugurazione del Centro Famiglie, l'efficace progetto RIO BO a sostegno delle famiglie vulnerabili tramite il Patto Educativo Familiare e l'avvio dello spazio Back on Track per giovani con problematiche di dipendenza, potenziato da fondi ministeriali e caratterizzato da una sinergia con la salute mentale, facilitata dall'unione dei dipartimenti DSM e Dipendenze in ASFO sotto la guida della Dott.ssa Meneguzzi. Prosegue inoltre l'impegno sui moduli autismo con lo sviluppo di un progetto di residenzialità.

Nell'Ambito Cansiglio Cavallo si rafforza il piano per la domiciliarità attraverso la Coprogettazione, alimentato dal Patto di Comunità tra servizi e territorio grazie al progetto Cross Care. L'Ambito Valli e Dolomiti Friulane si distingue per l'integrazione tra diverse aree, resa possibile da progetti trasversali come l'Officina Creativa.

A livello provinciale, la presenza di ASFO riveste un ruolo cruciale, con un fatturato annuo che supera i 3 milioni di euro per la disabilità e circa 1,7 milioni di euro per la salute mentale, testimoniando l'impegno trasversale della Cooperativa in questi settori.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 2.266.972,95	€ 2.307.168,75
Anziani Territoriale	€ 1.506.838,59	€ 1.627.786,96
Disabilità	€ 1.960.500,21	€ 2.104.239,42
Giovani e Sviluppo di Comunità	€ 808.793,3	€ 824.140,93
Minori	€ 7.460.751,89	€ 7.417.942,29
Salute Mentale	€ 1.793.271,85	€ 1.799.508,49
Progetti speciali	€ 13.794,46	€ 6.298,46
Totale	€ 15.810.923,25	€ 16.087.085,3

Coerentemente con la distribuzione dei servizi, il fatturato più consistente riguarda i servizi educativi a minori, seguita dall'area residenziale anziani e disabilità.

Significativa sul territorio la procedura della coprogettazione che in particolar modo nell'Ambito Cansiglio Cavallo risulta virtuosa e generativa e riguarda servizi precedentemente in appalto ed ora ripensati con lo strumento dell'amministrazione condivisa (Coprogettazione), che ha moltiplicato le risorse sul territorio.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 2005
LA NOSTRA SEDE
SOCIALE
Pordenone

La nostra (prima e unica) **sede sociale** è nella zona centrale della città. I lavori di adeguamento si sono conclusi nel 2005 con una spesa totale di circa 1 milione di euro e negli anni sono state apportate migliorie su impianti e spazi (compresi nr. 3 parcheggi scoperti acquistati nel 2011) per complessivi € 102.335. Nel 2017 è stato acquistato un appartamento ristrutturato e collegato agli uffici con un investimento di € 206.474.

Anno 2005
NIDO D'INFANZIA
"FARFABRUCA"
Pordenone
Anno 2014
Terreno

La struttura è adibita a **nido d'infanzia (il Farfabruco)** con accoglienza fino a 28 bambini. Il servizio è accreditato presso il Comune. L'investimento iniziale è stato di € 760mila oltre ad ulteriori € 60.500 per migliorie ed efficientamenti di cui più della metà per l'installazione dell'impianto fotovoltaico. Nel 2014 abbiamo acquistato dal Comune di Pordenone un terreno adiacente la struttura (con vincolo di destinazione ad attività sociali) e successivamente recintato con una spesa complessiva di € 215.453. Nel 2024 si sono avviati i lavori di ampliamento sostenuto anche da bando regionale (320.000 di contributo su 877.000 preventivati) per portare il nido a una capienza di 60 bambini dove si immaginano anche attività laboratoriali e altri servizi legati all'infanzia.

Anno 2015
MAGAZZINO
Pordenone

Abbiamo riscattato l'immobile, in zona artigianale Paradiso, dalla posizione di leasing (già attivata dalla Cooperativa L'Agorà) e acquistato in proprietà per € 194.500.

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 1997
CASA ALBERGO
Cimolais (PN)

La struttura - concessaci in comodato dal **Comune di Cimolais (Pn)** con destinazione **Casa Albergo per anziani**, ha visto investimenti per complessivi € 133.302. Si sta lavorando per convertire la struttura in una dimensione più familiare con la forma dell'abitare possibile

Anno 1999
COMUNITÀ
ALLOGGIO "CASA
RICCHIERI"
Pordenone

Attivato a Pordenone per l'accoglimento di utenti psichiatrici, l'immobile è in locazione con investimenti iniziali per impianti e per arredi di tre appartamenti e adiacenze. Negli anni sono stati realizzati consistenti lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione per complessivi € 200mila ca.

Anno 2005
COMUNITÀ PER
DISABILI "CASA
CARLI" Maniago

Nel 2004 a seguito dell'aggiudicazione di gara con il Comune di Maniago (Pn), abbiamo adeguato e completamente rinnovato l'immobile destinato a servizi a disabili. La spesa complessiva è stata superiore a 290mila euro.

Nel territorio abbiamo anche in locazione uffici, a Pordenone, Sacile e Spilimbergo, che ospitano sia le attività di coordinamento sia alcune attività laboratoriali di supporto ai numerosi servizi.

FVG | Provincia di Udine 1 – Aree territoriali di Tolmezzo, Gemona, Tarcento, San Daniele: 249 lavoratori

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO

Dei 249 lavoratori (-19 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio dei Distretti di Tolmezzo, Gemona, Tarcento, San Daniele, **234 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 69,5% è socio della Cooperativa (+1,17%)**.

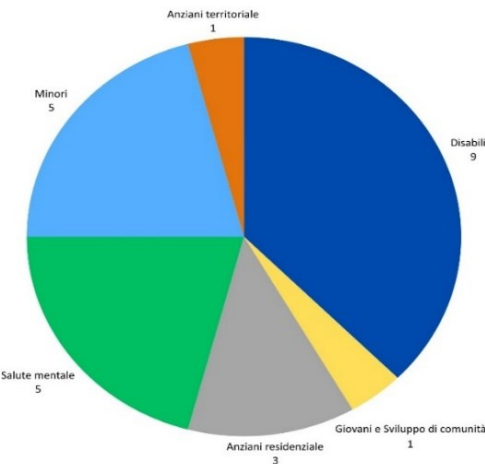
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

	% 2023	Lavoratori	%2024
Part time fino a 12 ore	2,2	4	1,60
Part time da 13 a 24 ore	15,2	41	16,46
Part time da 25 a 36 ore	69,7	172	69,07
Contratti full time	12,6	32	12,85

In termini di tipologia contrattuale, rimane prevalente il part-time, spesso legato alle esigenze di servizio e alla territorialità. Lievemente in crescita i contratti full time, stabili le altre tipologie contrattuali.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI Gli utenti beneficiari nell'area Udine 1 sono 1.766

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Si constata, anche in questo contesto territoriale, una presenza consolidata di servizi afferenti a tutte le aree produttive. L'organizzazione del territorio, imperniata su un'unica figura referente coadiuvata da coordinatori di servizio, determina ottimizzazioni e scambi reciprocamente vantaggiosi tra le diverse unità operative. Le relazioni con la committenza si mantengono su livelli di eccellenza ed efficacia, analogamente alla gestione di un raggruppamento cooperativo di significativa complessità. Pur in un periodo caratterizzato da una diffusa carenza di personale, il territorio continua a manifestare una intrinseca capacità generativa. Si specifica, infine, che nel corso dell'anno 2024 si è registrato un avvicendamento nella responsabilità dell'ambito territoriale di Gemona.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 1.741.251,36	1.617.301,99
Anziani Territoriale	€ 642.407,36	673.667,49
Disabilità	€ 1.521.325,34	1.641.749,87
Giovani e S. di C.	€ 232.699,96	269.797,93
Minori	€ 987.628,42	999.524,64
Salute Mentale	€ 1.507.405,12	976.684,89
Totale	€ 6.632.717,56	€ 6.178.726,81

La distribuzione del fatturato è pressoché uniforme tra le aree produttive (compattando giovani e minori): Anziani residenziali, Disabilità e Salute mentale si attestano tra 1,5 e 2mln; le aree Anziani Territoriale (rappresentate entrambe da un solo servizio) giovani e minori sono invece sotto la soglia del milione di euro. Diminuiscono i fatturati di anziani residenziale e più significativamente la salute mentale per la chiusura del servizio residenziale sulle 24 ore.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dall'ufficio di Tolmezzo.

FVG | Provincia di Udine 2 – Aree Territoriale di Udine, Codroipo, Cividale

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO

Dei 185 lavoratori (-5 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio dei Distretti di Udine, Codroipo e Cividale, **162 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 61,08% è socio della Cooperativa**. Cresce quindi il dato percentuale relativo al tempo indeterminato, mentre decresce la proporzione dei soci sul personale.

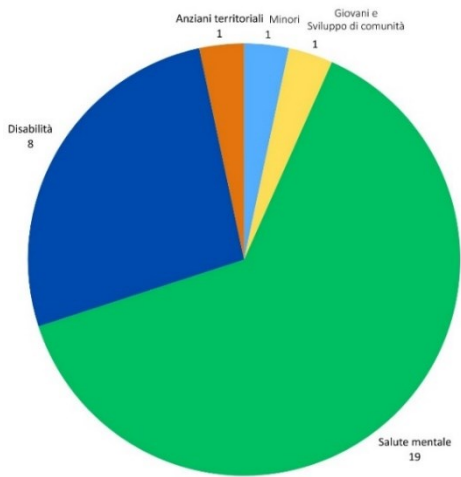
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	%2024
Part time fino a 12 ore	6,8	2	1,08
Part time da 13 a 24 ore	14,2	28	15,13
Part time da 25 a 36 ore	68,4	136	73,51
Contratti full time	10,5	19	10,27

Stabili i contratti part time da 13 a 36 ore, mentre aumentano i part time sopra le 25 ore.

G LI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI: Gli utenti beneficiari dei servizi sono 325.

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La Salute Mentale si conferma l'area con il maggior numero di servizi gestiti seguita dalla Disabilità.

Il 2024 ha rappresentato un anno difficile per la Salute Mentale a causa del nuovo appalto, meno vantaggioso per i servizi territoriali, che ha comportato una riduzione delle ore di servizio e una riorganizzazione di progetti e attività. Anche il processo di coprogettazione per l'inclusione in quest'area è stato lungo, complesso e poco produttivo, mantenendo di fatto la situazione precedente nonostante un significativo impiego di tempo e risorse. Per la Disabilità, si evidenzia la positiva collaborazione con l'ambito di Udine sui progetti di vita indipendente e sulla coprogettazione per l'abitare. Il nido di Udine ha vissuto qualche momento critico causa la carenza di personale e le dimissioni di

alcune educatrici.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	/	
Anziani Territoriale	€ 136.196,86	€ 131.710,87
Disabilità	€ 3.570.728,14	€ 3.733.077,72
Giovani e S. di C.	/	€ 14.418
Minori	€ 532.551,71	€ 560.312,37
Salute Mentale	€ 2.242.875,76	€ 2.817.383,80
Totale	€ 6.482.352,47	€ 7.256.902,76

Coerentemente con i dati sulla numerosità dei servizi, il fatturato è quasi esclusivamente riconducibile alle Aree produttive Disabilità e Salute Mentale. Ne consegue un'elevata presenza di servizi afferenti alla macrocategoria dei servizi residenziali, mentre il restante fatturato afferente alle aree Minori e Anziani Territoriali, portano i servizi territoriali al 7% e quelli semiresidenziali al 25%. Un piccolo servizio anche nell'area giovani relativo al lavoro di strada nel codroipese

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 2001 COMUNITÀ “CJASE NESTRE” Udine	Abbiamo acquistato un immobile nel comune di Udine e attivato una Comunità per disabili psicofisici. L’investimento, al netto degli arredi e comprensivo delle migliorie realizzate negli anni, è stato di € 465.365.
Anno 2002 COMUNITÀ “CALICANTUS” Pasian di Prato (UD)	L’acquisto nel 2003 ha comportato un investimento complessivo, al netto di arredi, di € 368.559 per l’avvio della comunità per persone con disabilità. La struttura nel 2019 è oggetto di importanti lavori di ampliamento ed efficientamento con una spesa complessiva di € 241.669.
Anno 2011 - 2013 COMUNITÀ “CASA E PIAZZA” Bertiolo (UD)	Dopo l’acquisto di un terreno a Bertiolo, è stata avviata la realizzazione della struttura destinata a utenza con disabilità psico fisica. La comunità ha ereditato la storica gestione di ‘Casa e Piazza’ il cui primo insediamento era localizzato a Ronchis (ed ha rappresentato il nostro primo investimento realizzato nel 1995), oggi destinato ad altra attività. L’investimento complessivo è stato di circa un milione di euro comprensivo del terreno.
Anno 2018- 2019 Comunità per Adolescenti - Colugna di Tavagnacco (UD)	Nel 2018 abbiamo acquistato una casa da destinare a comunità educativa per giovani e minori che è stata attivata nell’agosto 2020. L’investimento complessivo, tra acquisto e ristrutturazione (al netto di arredi) è stato di € 498. 292.
Anno 2019 Domiciliarità innovativa per anziani - ‘Cjase me’ Pozzuolo del Friuli (UD)	Nel 2019 abbiamo concluso l’acquisto dell’immobile per € 449.653 che attraverso una innovativa partnership con l’Associazione Vicini di Casa ha consentito la costituzione di un’Associazione di Promozione Sociale , che insieme agli abitanti – anziani – e alle loro famiglie, gestisce il funzionamento della Casa dove convivono 10 anziani autosufficienti. Trattasi di una sperimentazione di domiciliarità innovativa che ha avuto l’approvazione della Regione Fvg.

FVG | Provincia di Udine 3 – Aree Territoriali di Cervignano, Latisana

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO

Dei 148 lavoratori (-11 rispetto al 2023) residenti all’interno del territorio dei Distretti di Cervignano e Latisana, **132 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 77,02% è socio della Cooperativa.**

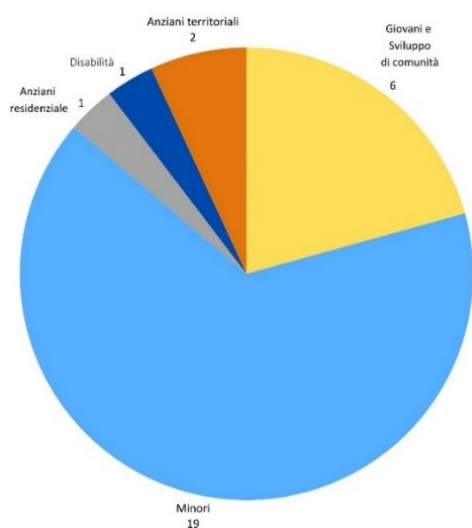
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	% 2024
Part time fino a 12 ore	8	12	8,1%
Part time da 13 a 24 ore	13,2	21	14,18
Part time da 25 a 36 ore	67,2	92	62,16
Contratti full time	11,3	23	15,54

Da segnalare l’aumento dei full time di 4 punti percentuale

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI Gli utenti beneficiari dei servizi sono 1304

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio si caratterizza per un'alta intensità di servizi rivolti a minori e giovani - rispettivamente 19 (+3 dallo scorso anno) e 6 - che rappresentano l'86% dei servizi gestiti).

In questo territorio, sia nel latisanese che nel cervignanese, la nostra presenza è molto consolidata e risale al 1995. Nell'arco del 2024 abbiamo consolidato alcuni servizi come il Centro di aggregazione giovanile a Latisana e a fine anno i servizi territoriali a minori e anziani. Permane significativo il lavoro di Tal Grim, modello che vorremmo replicare nei territori.

Importante la nascita di Casa Gandin sul territorio di Gonars che replica il modello di domiciliarità innovativa di Cjase me e afferma un nuovo modello di vivere l'età fragile alternativo all'istituzionalizzazione.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 1.685.305,62	€ 1.813.005,15
Anziani Territoriale	€ 642.025,57	€ 568.640,06
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	€ 112.365,34	€ 125.624,83
Minori	€ 2.734.172,55	€ 2.042.181,96
Salute Mentale	€ 380.922,70	€ 406.368
Progetti speciali	€ 34.611,76	€ 853,68
Totale	€5.589.403,54	€ 4.956.673,68

Coerentemente con la numerosità dei servizi gestiti, la quota maggioritaria dei ricavi afferisce all'area Minori (3 mln), seguita dall'area Anziani Residenziale, che gestisce nel territorio un solo rilevante servizio a Cervignano. La distribuzione del fatturato per macrocategorie vede la prevalenza di servizi territoriali.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 1995
COMUNITÀ
TAL GRIM
Ronchis (UD)

È stato il nostro primo investimento nel '95 (più di 250mila euro) l'acquisto dell'immobile in Ronchis (UD) già destinato, per i successivi 14 anni, ad accogliere persone con disagio psichico. Dopo il trasferimento del servizio e importanti lavori di sistemazione per circa 100mila euro, nel 2014 sono stati realizzati di uffici la **Comunità educante per adolescenti Tal Grim**.

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 2002
NIDO D'INFANZIA
"L'ARCA DI NOÈ"
Latisana (UD)

Con un contratto di comodato (oggi in concessione) stipulato con il Comune di Latisana, abbiamo realizzato opere di adeguato su una struttura pubblica inutilizzata nella frazione di Gorgo per soddisfare il bisogno del territorio di attivare un servizio alla prima infanzia: **il nido L'Arca di Noè**. L'investimento è stato superiore ai 200mila euro.

Anno 2024
Casa Gandin
Gonars

Con un contratto di comodato stipulato con il Comune di Gonars e attraverso una coprogettazione, si è avviata la sperimentazione di abitare possibile a Gonars e nell'arco di 6 mesi la casa si è riempita con i 10 abitanti previsti. Partiti il 18/04/2024 con 3 ospiti, il 18/12/2024 è stata accolta Teresa, la decima abitante della casa!

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Ronchis.

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO: 224

Dei 224 lavoratori (-1 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio delle province di Gorizia e Trieste, **184 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 72% è socio della Cooperativa**. La percentuale di contratti a tempo indeterminato sale di 4 punti percentuali, mentre scende lievemente (-1,4%) la percentuale di soci.

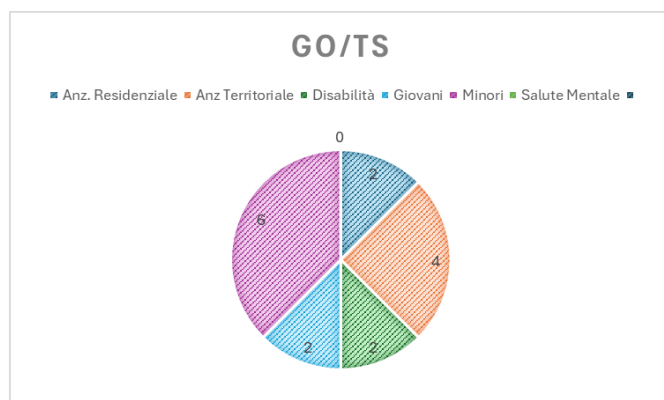
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	% 2024
Part time fino a 12 ore	5,7	8	3,57
Part time da 13 a 24 ore	21,7	32	14,29
Part time da 25 a 36 ore	62,2	162	72,32
Contratti full time	10,2	22	9,82

Circa le tipologie contrattuali, i dati sono vedono una diminuzione dei contratti inferiori alle 12 ore (+2,13%), mentre salgono i part-time tra le 25 e le 36 ore (+10,1%), decrescono lievemente (-0,38%) i contratti full time.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI I beneficiari dei servizi nelle Province di Gorizia e Trieste sono 1049

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Nel territorio, l'Area Anziani Territoriali detiene il primato per numero di servizi (5, inclusi i consolidati assistenza domiciliare e consegna pasti nel goriziano), seguita dall'Area Minori. Tuttavia, il panorama si presenta fortemente disomogeneo.

I servizi territoriali in accreditamento versano in una situazione critica, caratterizzata da una persistente perdita economica. L'Ambito dell'Alto Isontino ha reagito rinnovando l'accreditamento del SAD fino al 31/12/2028 e adeguando la tariffa al CCNL. Al contrario, l'Ambito Basso Isontino ha indetto una gara d'appalto per il SAD che evidenzia gravi carenze

economiche e operative, scoraggiando la partecipazione delle cooperative accreditate. È inoltre in scadenza (31/06/2025) il servizio di consegna pasti di Monfalcone, gestito in RTI con Camst, per il quale sarà necessario ridefinire le possibili rotte.

La residenza San Giusto di Gorizia gode di una stabilità fino al 2026 e di un buon margine, sebbene la solidità e la continuità dell'Ente Committente non offrano certezze assolute.

Sul fronte opposto, i servizi per la prima infanzia a Monfalcone, Ronchi e Fogliano si confermano solidi e redditizi, nonostante la perdita del nido di Grado.

Infine, si segnala la stabilità dei servizi residenziali per anziani a Muggia (TS) e dei servizi dedicati a persone con disabilità gestiti per conto dell'AIMS di Trieste e del CISI, risultato di un efficace processo di co-progettazione.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 2.069.590,89	€ 2.141.014,84
Anziani Territoriale	€ 1.640.013	€ 1.479.783,31
Disabilità	€ 1.310.974,96	€ 1.552.229,70
Giovani e S. di C.	€ 946	€ 38.998,23
Minori	€ 1.111.354	€ 1.154.617,04
Salute Mentale	/	
Totale	€ 6.139.420,95	€ 6.375.097,91

L'area produttiva maggiormente rappresentata dal punto di vista del fatturato, è l'Area Anziani Residenziale, per l'entrata a regime del servizio residenziale per anziani San Giusto. Seguono le aree Anziani Territoriale, Disabilità e Minori tutte in aumento.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Turriaco (Go), dove Itaca ha in passato realizzato importanti lavori di adeguamento per un importo di ca. 38mila euro.

VENETO | Provincia di Belluno

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO: 61

Dei 61 lavoratori residenti all'interno del territorio della provincia di Belluno, **54 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 36,06% è socio della Cooperativa.**

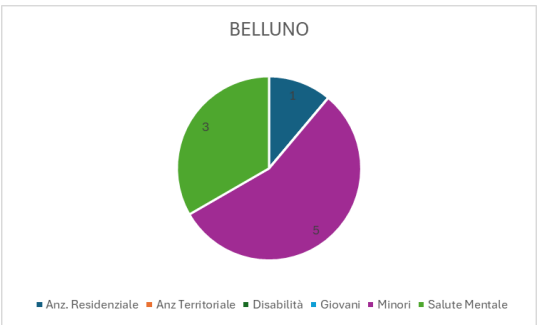
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	% 2024
Part time fino a 12 ore	7,9	13	21,31
Part time da 13 a 24 ore	20,6	8	13,11
Part time da 25 a 36 ore	39,6	19	31,15
Contratti full time	31,7	21	34,43

In termini di tipologie contrattuali, aumentano in modo rilevante i contratti sotto le 12 ore (+13,41%) diminuiscono considerevolmente i part time da 13 a 24 ore (-7,49%) e da 25 a 36 ore (-8,45%). mentre aumentano di quasi 3 punti percentuale i full-time.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI: Gli utenti/beneficiari dei servizi nella provincia di Belluno sono: **129**

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La cronica carenza di personale, un problema diffuso che affligge ogni settore e area geografica, si acuisce in modo particolare in questo territorio prevalentemente montano. Nonostante gli sforzi compiuti, come l'offerta di buoni pasto e alloggi, la gestione dei servizi rimane estremamente ardua. Questa situazione critica ha già portato alla disdetta della convenzione con la Casa di Riposo di Puos D'Alpago, con scadenza ad aprile 2025, e ha generato serie difficoltà nei servizi di salute mentale, compromettendo il mantenimento degli

standard necessari per l'accreditamento. Anche i servizi dedicati ai minori operano al limite delle proprie capacità, con una drammatica scarsità di educatori, figura professionale particolarmente richiesta per i programmi P.I.P.P.I.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 1.175.171	€ 1.392.668,71
Anziani Territoriale	€ 46.545	€ 56.830,06
Disabilità	/	
Giovani e S. di C.	/	
Minori	€ 219.592	€ 256.380,18
Salute Mentale	€ 411.049,09	€ 436.879,03
Privati	€ 9.125,48	€ 5.680,50
Totale	€1.853.721,26	€ 2.148.438,48

In leggero aumento tutti i fatturati
NB – il fatturato relativo all'area Anziani Territoriale riguarda un progetto sperimentale in essere nel territorio.

VENETO | Provincia di Treviso

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO: 83

Degli 83 lavoratori (+5 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio della provincia di Treviso, **69 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 57,83% è socio della Cooperativa.**

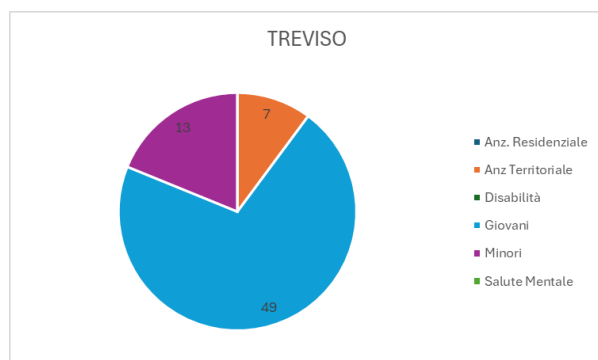
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

	% 2023	Lavoratori	%2024
Part time fino a 12 ore	12,8	12	14,46
Part time da 13 a 24 ore	17,9	21	25,30
Part time da 25 a 36 ore	51,2	37	44,58
Contratti full time	17,9	13	15,66

In termini di tipologie contrattuali, aumentano i monte ore contrattuali relativi al part time 13-24 ore (+7,4%), in lieve diminuzione i full time (-2,24%)

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI: I beneficiari dei servizi sono 11.078

LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO



Analogamente a Belluno, anche la provincia di Treviso vede l'operatività di tre delle sei aree produttive della Cooperativa, con una netta prevalenza dell'Area Giovani e Sviluppo di Comunità, che gestisce ben 49 servizi. L'incremento dei bisogni complessi tra preadolescenti, adolescenti e giovani, manifestati in particolare attraverso linguaggi e comportamenti ostili e aggressivi, genera una crescente domanda da parte di enti e scuole. Questa si traduce in richieste di interventi di servizio e proposte formative mirate sia ai ragazzi che a insegnanti e genitori.

Di conseguenza, si assiste a una proliferazione di committenze, che spaziano dall'ULSS a una miriade di piccoli comuni e istituti scolastici. Se da un lato ciò garantisce una forte presenza e un radicamento nel territorio, dall'altro comporta un notevole carico amministrativo e gestionale.

I servizi dell'Area Anziani Territoriale si concentrano su servizi di SAD e sulla gestione del Centro Diurno di Gaiarine. L'Area Minori, invece, è rappresentata principalmente da servizi post-scolastici.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	/	
Anziani Territoriale	€ 280.821	€ 400.346,20
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	€ 472.087	€ 469.541,99
Minori	€ 235.561	€ 270.316,20
Salute Mentale	/	
Totale	€ 988.469	€1.140.204,39

Guardando ai dati economici, nel territorio trevigiano la maggior intensità di servizi è rivolta a giovani (il 41,18%) mentre il rimanente 58,82% si divide tra minori e domiciliarità per gli anziani. Ne consegue un peso rilevante dei servizi territoriali e semiresidenziali. Non sono presenti servizi residenziali.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

CENTRO DIURNO
“AL CENTRO GLI
ANZIANI”
Francenigo di
Gaiarine (TV)

Nel 2000 ci siamo aggiudicati l'appalto per la gestione in concessione del Centro Diurno per Anziani; operazione che ha comportato interventi – per circa 60mila euro - per terminare le opere di ristrutturazione e per dotare la struttura degli arredi necessari.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dall'ufficio di San Vendemiano (Tv).

VENETO | Provincia di Venezia/Padova

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO: 163

Dei 163 lavoratori (+17 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio della provincia di Venezia (147) e Padova (16), **145 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 65,03 è socio della Cooperativa.**

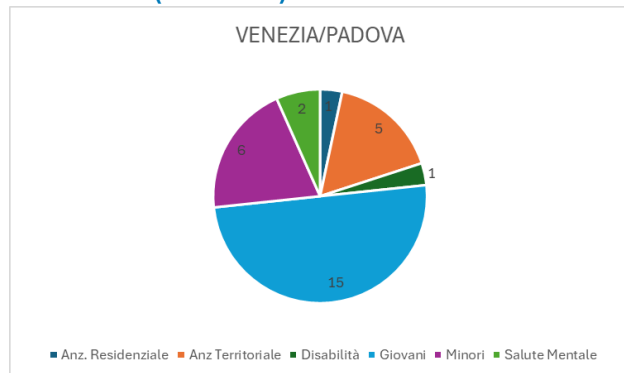
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2024)

	% 2023	Lavoratori	% 2024
Part time fino a 12 ore	5,4	18	11,04
Part time da 13 a 24 ore	16,4	20	12,27
Part time da 25 a 36 ore	45,8	76	46,63
Contratti full time	32,1	49	30,06

Il territorio si caratterizza per una buona prevalenza di contratti ad alto numero di ore; oltre il 46% dei contratti ha un monte ore superiore alle 25 ore settimanali, anche se sono sensibilmente aumentati i lavoratori con contratti sotto le 12 ore.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI; I beneficiari dei servizi sono 2.734

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



In questo territorio, la Cooperativa è attiva in tutte le sue aree produttive, con una netta prevalenza dei servizi rivolti a minori e giovani, che costituiscono il 70% delle nostre attività locali. Prosegue con successo la collaborazione con Save The Children, è stata riprogettata e avviata la nuova iniziativa per i giovani del Comune di San Donà di Piave, e si è registrato un significativo ampliamento (quasi il doppio) del servizio dedicato alle comunità Rom Sinti Camminanti.

Significativi i servizi dedicati agli anziani, con una presenza consolidata nel Veneto Orientale grazie al consolidato servizio presso la Residenza Francescon e al rinnovato affidamento del servizio territoriale di Portogruaro. Sempre solidi i servizi di Salute Mentale, nella Comunità Estensiva di Campagna Lupia. Stabile, infine, l'attività del Centro Diurno AISM di Padova.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	€ 1.018.938	€ 1.153.954,77
Anziani Territoriale	€ 845.835	€ 967.022,85
Disabilità	€ 104.644	€ 141.155,98
Giovani e S. di C.	472.087,57 €	€ 654.870,94
Minori	222.643,88 €	€ 407.684,52
Salute Mentale	€ 893.710,44	€ 899.743,87
Progetti speciali	€ 53.569,67	€ 55.410,51
Totale	€ 3.609.373,66	€ 4.279.843,44

Il territorio veneziano/padovano ha visto, nel 2024, un ulteriore incremento del fatturato, legato soprattutto ai servizi dedicati agli anziani, ma con un trend positivo di tutte le aree produttive.

Per il territorio del Veneto, si segnala la presenza di un servizio anche nel territorio della provincia di Padova che appartiene all'area Disabilità: impiega **16 lavoratori**, per un fatturato territoriale di € 141.155,98 (contro i 104.644 € del 2023).

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Anno 2019 - 2020 COMUNITÀ PER LA SALUTE MENTALE Campagna Lupia (VE)

Da un'idea progettuale risalente a molti anni fa, attraverso una Srl (IP Immobiliare) oggi partecipata al 100%, abbiamo realizzato – con un investimento complessivo di 1,9 milioni di euro, una struttura destinata ad accogliere fino a 20 persone con problemi di Salute Mentale. **Nel 2020 abbiamo concluso l'iter di autorizzazione al funzionamento e successivamente di accreditamento che ci ha consentito, seppur nel contesto emergenziale di avviare il servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale.**

TRENTINO - ALTO ADIGE: Provincia di Bolzano

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO: 9

Tra i 9 lavoratori (+2 rispetto al 2023) residenti all'interno del territorio della provincia di Bolzano 6 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 44,44% è socio della Cooperativa.

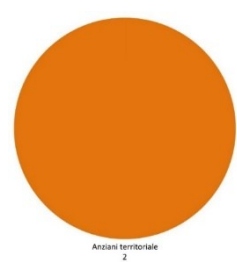
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

	% 2023	Lavoratori	%2024
Part time fino a 12 ore	14,2	2	22,22
Part time da 13 a 24 ore	28,5	1	11,11
Part time da 25 a 36 ore	57,1	5	55,55
Contratti full time	/	1	11,11

Circa le tipologie contrattuali, i dati relativi al territorio della provincia di Bolzano si discostano leggermente dalle medie della Cooperativa soprattutto per l'esiguo numero di lavoratori impiegati nel territorio, di cui solo 1 con contratto a full time. La maggior parte dei contratti si attesta quindi tra le 25 e le 36 ore settimanali.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI: Gli utenti beneficiari dei servizi sono 48

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La nostra presenza storica nella provincia autonoma di Bolzano si limita ormai a un piccolo servizio nell'ambito dell'Area Anziani Territoriali, caratterizzato, come spesso accade nei servizi domiciliari, da numerosi contratti privati. Negli anni, questa attività non ha generato sviluppi significativi e, in assenza di nuove prospettive, si renderà necessario valutare l'abbandono del territorio, anche a causa di richieste orientate verso servizi di pulizia che risultano demotivanti per il personale. Tuttavia, stiamo esplorando con la committenza, con cui vantiamo ottimi rapporti, la possibilità di una co-progettazione con altri attori.

L'obiettivo è di considerare l'intera filiera della domiciliarità, includendo per noi servizi diversificati come le dimissioni protette o altre opportunità.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	/	
Anziani Territoriale	198.331,19 €	182.240,93 €
Disabilità	/	
Giovani e S. di C.	/	
Minori	/	
Salute Mentale		
Totale	198.331,19 €	182.240,93 €

Nel territorio è presente un solo servizio e l'intero fatturato territoriale è relativo all'Area Anziani Territoriale e anche in leggera decrescita.

LOMBARDIA | Provincia di Milano

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO

Dei 39 lavoratori residenti all'interno del territorio delle province di Milano, **33 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 35,89% è socio della Cooperativa.**

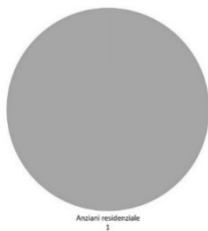
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

	% 2023	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	/	/	/
Part time da 13 a 24 ore	5,1	2	5,1
Part time da 25 a 36 ore	2,5	1	2,5
Contratti full time	92,3	36	92,3

I dati relativi ai contratti dei lavoratori vedono una prevalenza importante di contratti a full-time (92,3%, il dato in assoluto più alto della Cooperativa), mentre sono assenti i contratti sotto le 12 ore.

GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI Gli utenti beneficiari dei servizi sono 118

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio ci vede presenti nella provincia di Milano con una struttura residenziale per persone anziane; pertanto, il territorio si è caratterizzato per la presenza di servizi gestiti da una sola area produttiva della Cooperativa. L'adesione al Consorzio Parsifal e i progetti di sviluppo dovrebbero portarci a implementare l'area geografica aumentando il fatturato su servizi diversi

IL FATTURATO SUL TERRITORIO

Ricavi per area

Area	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Anziani Residenziale	1.841.315,32 €	1.924.945,09 €
Anziani Territoriale		
Disabilità	/	
Giovani e S. di C.	/	
Minori	/	
Salute Mentale	/	
Totale	1.841.315,32 €	1.924.945,09 €

A seguito della cessazione del servizio bresciano, il territorio vede la sola presenza di servizi gestiti dall'area Anziani Residenziale, con il conseguente 100% di servizi rientranti nella macrocategoria dei servizi residenziali. La RSA Gerosa Brichetto ha Andamento stabile, con un aumento del fatturato del 4.5% grazie all'adeguamento delle rette per indice ISTAT. Il servizio è stato prorogato fino al 30/06/2025. Il destino del servizio è incerto

9



Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Valutazione dei rischi, analisi della situazione, il valore aggiunto, gli investimenti, la struttura informatica, il parco macchine, situazione finanziaria

Valutazione dei rischi di tipo economico-finanziario cui la Cooperativa è potenzialmente esposta

Di seguito diamo conto dei rischi di tipo economico-finanziario cui può essere esposta la cooperativa.

Il panorama globale continua a essere caratterizzato da una considerevole incertezza, con molteplici variabili che potrebbero condizionare le nostre attività. Per il 2025, le principali aree di potenziale esposizione che stiamo monitorando comprendono:

- **Precarietà del contesto economico internazionale:** Le tensioni geopolitiche, le oscillazioni dei mercati monetari e le eventuali fasi recessive dell'economia potrebbero avere ripercussioni sulla richiesta dei nostri servizi e sulla stabilità dei finanziamenti.
- **Incremento dei costi e pressioni inflazionistiche:** L'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia e del lavoro potrebbe comprimere i margini di redditività.
- **Mutamenti demografici e carenza di risorse umane:** L'invecchiamento della popolazione (24% in FVG/Veneto è over 65) e la difficoltà nel reperire professionisti qualificati nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari rappresentano una sfida rilevante (7.000 ca. tra OSS e infermieri richiesti nel FVG/Veneto).
- **Evoluzione del digitale e progresso tecnologico:** La rapida trasformazione delle tecnologie digitali richiede investimenti costanti e capacità di adattamento, con il rischio di obsolescenza in caso di mancato adeguamento.
- **Basi d'asta inadeguate:** L'analisi delle basi d'asta relative a potenziali gare d'appalto evidenzia in alcuni casi valori giudicati insufficienti a coprire i costi operativi e a garantire una marginalità economica sostenibile. In tali circostanze, la Cooperativa potrebbe optare per non presentare offerte, al fine di preservare la propria solidità finanziaria e la redditività. Questa scelta, sebbene prudente, comporta il rischio di non cogliere opportunità di crescita del volume d'affari.
- **Modifiche normative e politiche di welfare:** Le possibili variazioni delle normative nel settore dei

servizi sociali e socio-sanitari potrebbero incidere sui nostri modelli operativi e sui fondi disponibili.

- **Sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa:** rimangono temi cruciali, nonostante alcune tendenze d'oltreoceano sembrino voler smorzare l'urgenza. Tuttavia, noi continuiamo a credere che sia fondamentale impegnarsi costantemente nel ridurre l'impatto ambientale e nel promuovere la responsabilità sociale. In pratica, il nostro obiettivo è operare con integrità, assumendoci pienamente le nostre responsabilità e promuovendo una visione di futuro sostenibile, che trascende le dinamiche di mercato del momento.

L'esercizio 2024 è stato contraddistinto dall'importante evento rappresentato dal **rinnovo del contratto collettivo nazionale della cooperazione sociale**: nel febbraio 2024, è stato siglato il nuovo contratto (il precedente era scaduto nel 2019), con considerevoli ripercussioni sui conti della Cooperativa, in buona parte già nel 2024, e poi negli esercizi successivi, andando a regime da Gennaio 2026. Ci siamo attrezzati per tempo per affrontare l'evento riducendo al massimo le conseguenze sul piano economico: ricordiamo sempre che la nostra specificità, è quella di essere un'azienda di servizi "labour intensive", e dunque un incremento complessivo del costo del lavoro, pari al 15,6% a regime, rappresenta un vero scossone.

Per assorbire l'impatto finanziario del rinnovo del CCNL, si è proceduto al parziale utilizzo del preesistente Fondo oneri CCNL nel 2024. In aggiunta, è stato ritenuto necessario accantonare € 600.000 per far fronte agli oneri generati dall'introduzione dell'istituto della **vestizione** – demandata alla contrattazione di secondo livello, e non ancora regolamentata. Questa previsione di spesa si è resa indispensabile per garantire la sostenibilità economica, considerando anche la possibilità di ulteriori oneri legati a potenziali arretrati derivanti dall'applicazione retroattiva della suddetta clausola contrattuale.

Itaca quindi si trova ad affrontare il rinnovo del CCNL in una posizione di relativa solidità economica; la Cooperativa ha dimostrato una spiccata capacità di gestione prudentiale, come testimoniato dall'accantonamento negli anni precedenti di 2.750.000 relativi al Fondo Oneri in vista del rinnovo.

Uno dei principali fattori di mitigazione del rischio economico finanziario è la diversificazione del portafoglio servizi di Itaca. Con oltre 275 centri di costo – distribuiti in tutte le aree della “fragilità” -, la Cooperativa non è esposta a rischi di concentrazione settoriale. Questa varietà di attività garantisce una certa resilienza di fronte a eventuali fluttuazioni del mercato o eventi avversi in specifici settori.

Itaca si distingue per la sua abilità nel gestire i flussi di cassa, con particolare attenzione alla puntualità dei pagamenti da parte dei committenti pubblici, che rappresentano la stragrande maggioranza del fatturato (circa il 94%). Si registrano **tempi di incasso** medi rapidissimi - tralasciando alcuni rallentamenti burocratici - attestati a soli 62 giorni nel 2024 (67 nel 2023), a testimonianza dell'efficienza del sistema di riscossione. Grazie a questa oculata gestione, Itaca è in grado di affrontare spese mensili superiori ai 4 milioni di euro senza ricorrere al credito, garantendo così una solida stabilità finanziaria.

Nonostante un aumento del valore della produzione (€ 53.666.147 nel 2024 contro € 52.392.043 nel 2023) sia i crediti verso clienti (€ 8.911.959 nel 2024 contro i € 10.773.938 del 2023) che il rischio di liquidità rimangono dati estremamente bassi, come dimostrano gli 8,8 milioni di euro di disponibilità liquide a fronte di un leggero aumento dei debiti verso fornitori (+5%).

Itaca si conferma un pagatore affidabile, con fatture dei fornitori saldate puntualmente e dilazioni di pagamento che si attestano mediamente intorno ai 40 giorni.

L'analisi complessiva conferma un rischio di liquidità contenuto, nonostante un leggero incremento degli oneri finanziari. Tale aumento, quantificato in € 25.898 rispetto ai € 15.850 del 2023 per gli oneri sui mutui, è coerente con la strategia di investimenti intrapresa. Parallelamente, si osserva un incremento degli interessi passivi sul prestito sociale, attestatosi a circa € 24.000, risultato

dell'adeguamento del tasso di remunerazione dal 1,5% al 2,5% nel 2024. Questi incrementi, pur determinando una variazione nei flussi di cassa, sono gestiti in modo da preservare la stabilità finanziaria.

Un'attenta analisi rivela un fattore di rischio legato alla liquidità, rappresentato dalla progressiva diffusione di procedure di coprogettazione. La transizione da un modello di fatturazione a un sistema basato su contributi vincolati a rendicontazione periodica, determina un allungamento dei cicli di incasso, richiedendo un'adeguata pianificazione finanziaria per mitigare i potenziali impatti, oltre all'onere gestionale.

Il rischio di credito continua ad essere sotto controllo e limitato alle rare situazioni insolventi: si segnala nel corso dell'esercizio il Fondo rischi su crediti verso clienti è stato utilizzato per un importo di € 36.804, per coprire lo stralcio di piccole posizioni debitorie relative a clienti divenuti insolventi e non più recuperabili, finalizzato alla riduzione degli insoluti. In considerazione di tale utilizzo, si è proceduto ad un contestuale accantonamento di € 50.000, e ora il Fondo ha una consistenza di € 165.950.

A completare il quadro economico descritto sopra, Itaca può contare su un rapporto contratti/gare d'appalto in scadenza che rientrano nella normale fisiologia.

In altre parole, Itaca non solo vanta una gestione economica finanziaria minuziosa e attenta, ma è anche pronta ad affrontare le sfide future con fiducia, grazie alla sua solidità finanziaria, alla sua efficienza operativa e alla sua visione strategica lungimirante.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

I risultati di Itaca superano le attese, confermando il successo del rilancio e del consolidamento.

Tuttavia, è importante non limitarsi a una lettura superficiale dei numeri, ma analizzarli con attenzione su diverse dimensioni:

- **Ricavi e marginalità:** i dati relativi ai ricavi e alla marginalità offrono una comprensione di come l'azienda stia generando valore e ottimizzando i propri processi.
- **Solidità patrimoniale,** indicatore della capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e di resistere a eventuali imprevisti.
- **Il numero dei lavoratori** che fornisce informazioni sulla crescita e sul suo impegno nella creazione di posti di lavoro.

Un'analisi approfondita di questi aspetti, incrociata con i dati relativi al contesto di mercato e alle strategie aziendali, permetterà di comprendere a pieno il valore dei risultati ottenuti da Itaca e di valutare le sue prospettive future.

RICAVI. Itaca chiude l'anno con un valore della produzione significativo, attestandosi sopra i 54 milioni di euro. Un traguardo ancora più significativo se si considera il contesto caratterizzato dalla rinegoziazione prezzi per il già citato rinnovo del contratto e da cessazioni di importanti servizi e acquisizioni di nuovi.

Nonostante questi cambiamenti, Itaca è riuscita a consolidare la propria posizione sul mercato, grazie all'ottimizzazione dei servizi esistenti.

Come ampiamente spiegato nella Nota Integrativa, la rinegoziazione dei contratti ha riguardato tutte le aree di attività della cooperativa, seppur in misura diversificata e con esiti diversi.

Questo risultato dimostra la capacità di Itaca di adattarsi alle sfide del mercato e di cogliere nuove opportunità, pur mantenendo una solida base di clienti e un posizionamento strategico di rilievo.

MARGINALITÀ. Analizzando la marginalità, emerge chiaramente come l'incremento dei costi del personale abbia avuto un ruolo determinante. Infatti, nonostante si sia registrato un aumento del fatturato, quest'ultimo non ha generato un aumento proporzionale dei margini. Questo è dovuto principalmente all'aumento di 1.547.000 euro nei costi del personale, a parità di ore lavorate tra il 2023 e il 2024.

Tuttavia, è importante sottolineare che alcune aree di attività hanno risentito maggiormente dell'incremento dei costi di produzione. In particolare, l'influenza dell'aumento dei costi della gestione automezzi nei servizi in cui vi è richiesta, mentre i servizi a Gestione Propria di Itaca sono stati influenzati dall'aumento dei costi energetici, delle materie prime e delle manutenzioni straordinarie.

Inoltre, è stato effettuato un accantonamento di 225.000 euro nel fondo oneri, destinato al pagamento futuro dell'IRAP relativa al 2024. Infine, è stato istituito un fondo CCNL per la parte relativa alla vestizione, la cui definizione è stata rimandata alla contrattazione di secondo livello. In sintesi, l'aumento dei costi del personale e di produzione, insieme agli accantonamenti effettuati, ha pesato sulla marginalità, nonostante l'aumento del fatturato.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE. Si conferma l'eccellente situazione patrimoniale, con numeri ancora più positivi rispetto all'anno precedente. Il patrimonio netto raggiunge infatti i 9.513.689 euro, con un incremento del 6.6% rispetto al 2023.

Un dato particolarmente significativo è il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, che risulta essere molto favorevole e indica una totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Questo a dimostrazione della solidità patrimoniale di Itaca, ulteriormente rafforzata dall'equilibrio tra debiti e crediti, come già evidenziato in precedenza.

PERSONALE IMPIEGATO. È un punto su cui sempre ci soffermiamo, poiché tutelare e garantire il lavoro dei propri soci e dei lavoratori, soprattutto garantendone i redditi e la qualità, è una delle finalità più importanti dell'essere Cooperativa. Così il 2024 è stato caratterizzato da un'opera di stabilizzazione dei lavoratori e di graduale "riempimento" dei contratti part time, ovviamente, per quanto possibile. Rimane sempre alta la percentuale di

turn over, specificità sia del periodo storico che del settore. Da segnalare la riduzione dell'incidenza dei contratti a tempo determinato (che nel 2024 sono stati 236 contro i 316 del 2023). A parità di ore lavorate nel 2024 (n. 2.220.543,24 ore contro 2.217.718,20 del 2023) rileviamo che il numero medio dei lavoratori del 2024 è di 1.734 unità, leggermente diminuito rispetto al 2023 (erano 1761): significa che gli stessi lavoratori hanno lavorato più ore, con un aumento dunque della consistenza oraria dei contratti P.T. – soprattutto nella fascia da 25 ore a tempo pieno. E questa è un'ottima notizia. Noi parliamo di numeri dunque, ma, come abbiamo visto, i numeri sono persone – cioè le nostre risorse più preziose.

Poiché la Cooperativa Itaca non ha scopo di lucro, gli avanzi di gestione che produce sono utilizzati per ampliare ulteriori investimenti sociali. Per prudenziali ragioni di patrimonializzazione, si è scelto di non erogare alcun ristoro – del resto ampliamento compensato dal già più volte citato rinnovo del CCNL.

Il patrimonio di Itaca è un patrimonio collettivo, di proprietà di tutti; non potrà mai essere distribuito e rimarrà a disposizione per le future generazioni di operatori sociali. Ed anche l'entità del patrimonio di Itaca, e con questo la sua solidità, va inserito senz'altro nell'elenco dei numeri positivi.

IL PATRIMONIO SOCIALE

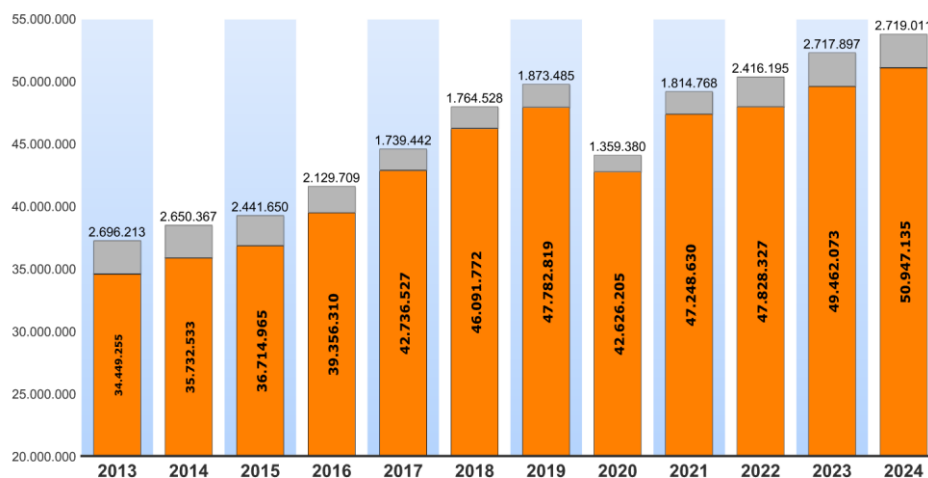


Il patrimonio netto, per effetto dell'aumento delle riserve, legali e statuarie, si attesta a 9,5mln di euro, segnalando una significativa solidità aziendale. Di questi, anche se in lieve diminuzione rispetto al 2023, 1,495 mln è rappresentato dalle quote dei soci. Ancora in incremento, quindi, il trend dell'ammontare delle

riserve, per effetto dell'accantonamento degli utili. Dal grafico risulta la consistenza del patrimonio e la stabilità dello stesso. Il capitale sociale è composto da azioni del valore nominale di € 50 ciascuna. All'atto dell'ammissione ogni socio lavoratore sottoscrive una quota sociale in azioni per un valore complessivo di 700 euro.

ANALISI ENTRATE E PROVENTI: IL FATTURATO

Come mostra chiaramente il grafico a lato, i ricavi di Itaca sono in crescita rispetto al 2023, raggiungendo il valore assoluto più alto di sempre nella storia della cooperativa: 53,6 milioni di fatturato – di cui 2,7 in ATI. L'aumento di fatturato è dovuto principalmente all'incremento di servizi in essere e a nuove attivazioni sulla base delle nuove tabelle contrattuali – oltre alla rinegoziazione dei prezzi

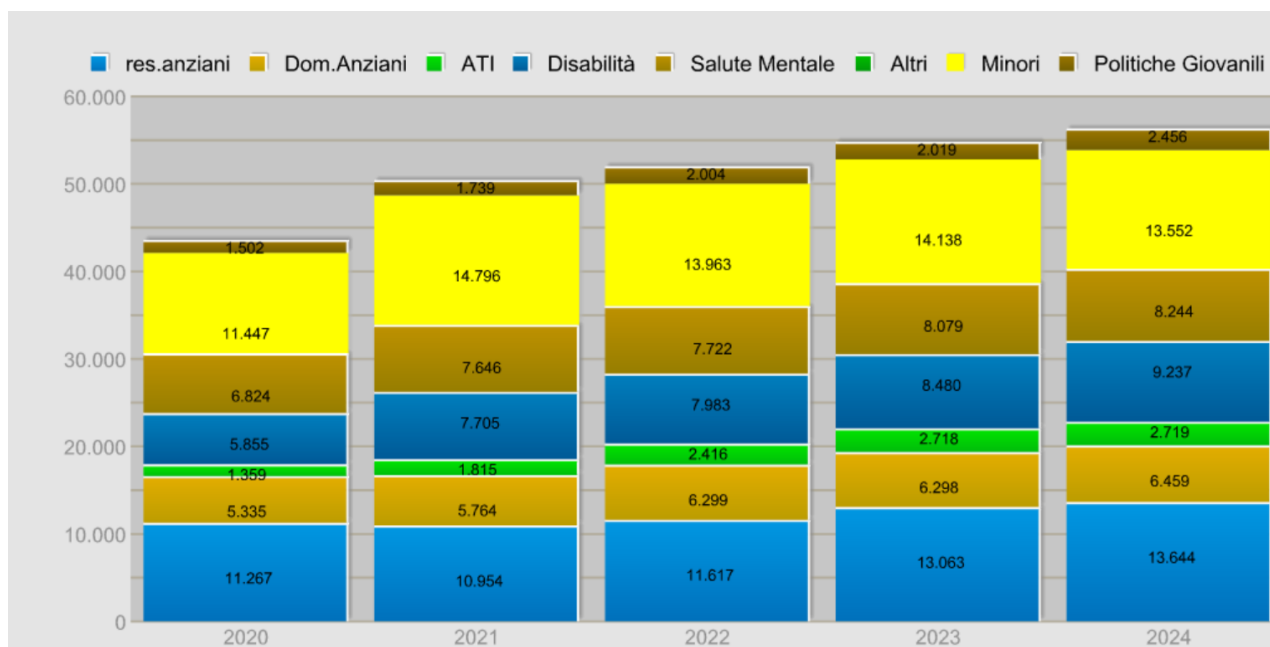


	2024	2023	2022	2021	2020
area serv.res.anziani	13.644.019	13.063.412	11.617.195	10.954.017	11.266.510
area serv.dom. e terr.anziani	6.459.327	6.297.995	6.299.057	5.764.897	5.334.586
area servizi minori, ecc.	13.552.512	14.138.029	13.962.865	14.795.883	11.447.308
area politiche giovanili	2.456.743	2.019.388	2.003.914	1.738.920	1.502.717
area servizi disabilità	9.237.316	8.480.247	7.983.113	7.645.932	6.823.870
area serv.salute mentale	8.244.375	8.078.923	7.721.987	7.705.303	5.855.969
area progetti speciali	62.562	101.976	267.949	448.700	378.195
altri ricavi per servizi	9.293	28.930	29.443	9.746	17.049
totale aree servizi	53.666.147	52.208.901	49.885.524	49.063.397	42.626.205
di cui servizi da terzi (ATI)	2.719.011	2.717.898	2.416.195	1.814.768	1.359.380

Come mostrato nella tabella qui sopra, il fatturato si distribuisce tra le diverse aree produttive, includendo anche i servizi a privati correlati, che si aggirano intorno a 1 milione di euro annui. Confrontando i dati con l'anno precedente, si osserva una crescita costante in tutte le aree (vedi in particolare l'area anziani), con eccezione per l'area minori – che ha una leggera flessione dovuta alla cessazione di un importante servizio. Questo andamento positivo evidenzia un aspetto fondamentale del successo della Cooperativa: l'equa distribuzione dei ricavi. Infatti, anche nei periodi più difficili, questa caratteristica ha permesso di mantenere una solida stabilità finanziaria.

Dunque, si conferma che il valore aggiunto dell'attività di Itaca, e la sua ricchezza, hanno a che fare con la varietà e la numerosità dei servizi erogati – che abbraccia tutti i settori: non solo quelli assistenziali riferiti in generale al disagio, ma anche quelli verso l'agio (si pensi ai nidi, ai centri estivi, ai centri di aggregazione giovanili, allo sviluppo di comunità). Un'attività, inoltre, che si realizza dentro i territori ed è ad essi legata, contribuendo ad attivare fruttuose sinergie con i committenti.

Questo modo di lavorare è un tratto per noi caratterizzante, che certamente costa fatica ma che ripaga.

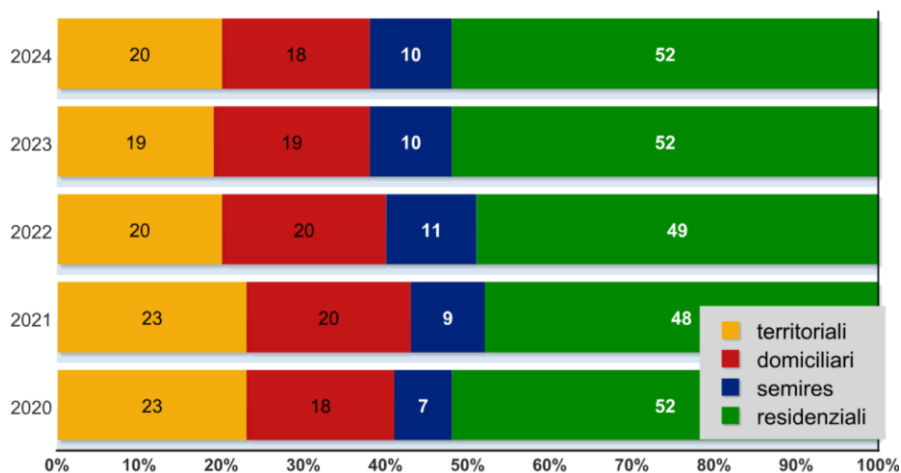


Quanto sopra risulta graficamente comprovato dall'istogramma riportato, che mette a confronto, per ogni esercizio, l'evoluzione dei ricavi, nella loro totalità e divisi nelle singole aree produttive. L'istogramma evidenzia una costante e continuativa crescita raggiungendo il picco massimo nel 2024.

tabella espressa in percentuali

tipologia di servizio	2024	2023	2022	2021	2020
residenziali	51,97%	51,88%	48,73%	47,96%	52,31%
area anziani	25,43%	25,04%	23,30%	22,33%	26,44%
area disabilità	15,06%	14,29%	14,03%	13,88%	14,45%
area salute mentale	11,48%	12,56%	11,40%	11,75%	11,42%
semiresidenziali	10,36%	9,59%	10,82%	9,37%	6,66%
area anziani	1,17%	1,16%	1,16%	0,69%	0,47%
area minori	5,74%	5,60%	5,73%	5,34%	3,63%
area disabilità	2,06%	1,86%	1,90%	1,63%	1,50%
area salute mentale	1,39%	0,96%	2,04%	1,71%	1,06%
domiciliari	17,81%	19,04%	20,41%	19,52%	18,42%
area anziani	10,86%	10,91%	11,48%	11,06%	12,05%
area minori	4,36%	6,07%	6,80%	6,14%	5,05%
area disabilità	0,10%	0,10%	0,09%	0,08%	0,07%
area salute mentale	2,50%	1,97%	2,05%	2,24%	1,26%
territoriali	19,86%	19,49%	20,03%	23,15%	22,60%
area minori	15,16%	15,42%	15,48%	18,69%	18,19%
area prog.speciali	0,12%	0,20%	0,54%	0,91%	0,89%
area pol.giovanili	4,58%	3,87%	4,02%	3,54%	3,53%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

L'analisi percentuale del fatturato per tipologia di servizio evidenzia una sostanziale stabilità nella ripartizione percentuale tra i diversi settori. Si osserva una riconferma delle quote di fatturato per la maggior parte dei servizi. Unica eccezione è rappresentata da una leggera diminuzione nel peso percentuale dei servizi domiciliari nel settore minori per la citata cessazione di un servizio con volumi significativi.



Un semplice sguardo all'istogramma accanto conferma pienamente le considerazioni precedenti, mostrando con chiarezza la diversificazione equilibrata dei servizi proposti da Itaca

ANALISI USCITE E ONERI: I COSTI DI PRODUZIONE

L'analisi dei costi di produzione evidenzia una sostanziale coerenza con l'andamento dei ricavi, confermando la positiva marginalità dell'azienda. Infatti, come già sottolineato, l'avanzo gestionale di € 1.002.856 si traduce in un **Margine sul valore della produzione dell'1,86%** rispetto all'1,45% del 2023. Come già evidenziato, il mantenimento di questa marginalità è stato possibile grazie sia all'aumento del valore della produzione che ad un'attenta politica di contenimento dei costi, che ha permesso di compensare la natura labour-intensive dell'attività di Itaca e di generare i positivi risultati registrati.

i costi di produzione					
	2024	2023	2022	2021	2020
valore della produzione	€ 54.007.510	€ 52.392.043	€ 50.217.775	49.934.315 €	44.460.091 €
costi della produzione	€ 53.004.654	€ 51.630.445	€ 49.647.028	49.093.801 €	44.411.017 €
differenza	€ 1.002.856	€ 761.598	€ 570.747	€ 840.514	€ 49.074
marginale sul valore p.	1,86%	1,45%	1,14%	1,68%	0,11%
avanzo	726.918	703.830	519.284	776.114	10.332
return on sales	1,35%	1,34%	1,03%	1,55%	0,02%
costi / fatturato	98,14%	98,55%	98,86%	98,32%	99,89%

Questa affermazione è confermata dalla tabella qui sotto riportata che evidenzia l'incidenza del costo del lavoro rispetto agli altri costi, tra cui quelli dei liberi professionisti. È importante sottolineare che la carenza di personale ha determinato una leggera ma continua riduzione dell'incidenza dei relativi costi, passati in 5 anni dall'85% al 81% rispetto ai costi totali.

incidenza % del costo del personale e degli altri costi sul totale dei costi della produzione al netto dei servizi in ATI

	2024	2023	2022	2021	2020
Costo del personale	81,17%	81,39%	83,06%	85,22%	85,64%
Altri costi	18,83%	18,61%	16,94%	14,78%	14,36%
Totale costi di produzione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

I dati contenuti nella tabella qui sotto riportata offrono una rappresentazione chiara e dettagliata delle dinamiche economiche. L'aumento dei costi per servizi, dovuto alla traslazione di alcune spese e all'utilizzo di liberi professionisti per i servizi infermieristici, insieme all'incremento dei costi per materie prime a causa dell'inflazione, rappresentano i principali fattori che hanno influenzato la situazione economica.

	2024	2023	2022	2021	2020
costi della produzione	53.004.654 €	51.630.445 €	49.647.028 €	49.093.801 €	44.411.017 €
a detrarre servizi in ati	2.719.011 €	2.717.898 €	2.416.195 €	1.814.768 €	1.359.380 €
variazione % dei servizi in ATI	0,04%	12,49%	33,14%	33,50%	-27,44%
totale costi netti	50.285.642,65 €	48.912.547,08 €	47.230.832,97 €	47.279.033,35 €	43.051.636,67 €
di cui					
costi del personale	40.818.007 €	39.809.507 €	39.228.386 €	40.289.776 €	36.871.140 €
	2,53%	1,48%	-2,63%	9,27%	-9,20%
	81,17%	81,39%	83,06%	85,22%	85,64%
costi per servizi (al netto dei servizi da ATI)	5.476.142 €	5.016.980 €	4.551.048 €	3.754.647 €	3.573.092 €
	9,15%	10,24%	21,21%	5,08%	-17,93%
	10,89%	10,26%	9,64%	7,94%	8,30%
costi per materie prime	1.723.819 €	1.616.418 €	1.447.446 €	1.382.285 €	1.510.905 €
	6,64%	11,67%	4,71%	-8,51%	17,80%
	3,43%	3,30%	3,06%	2,92%	3,51%
costi per godimento beni di terzi e oneri di gestione	544.455 €	549.300 €	495.879 €	483.771 €	439.304 €
	-0,88%	10,77%	2,50%	10,12%	-18,59%
	1,08%	1,12%	1,05%	1,02%	1,02%
ammortamenti, svalutazioni e altri oneri	1.723.219 €	1.920.342 €	1.508.074 €	1.368.554 €	657.196 €
	-10,26%	27,34%	10,19%	108,24%	-61,80%
	3,43%	3,93%	3,19%	2,89%	1,53%

IL BILANCIO LETTO ATTRAVERSO GLI INDICI

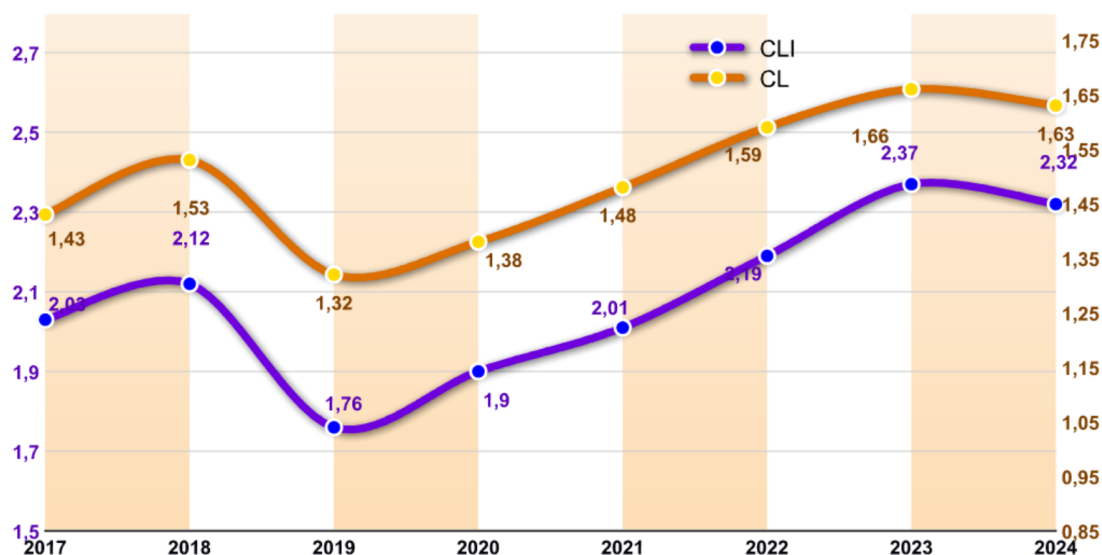
Gli indici di bilancio forniscono informazioni sintetiche e immediate sull'andamento economico dell'impresa, sugli equilibri finanziari e sulla struttura del patrimonio.

Gli **indici di struttura** forniscono informazioni sulla composizione del patrimonio aziendale e sugli equilibri tra fonti di finanziamento e impieghi.

Gli **indici di copertura delle immobilizzazioni** e di **copertura lorda** (che aggiunge al calcolo anche le passività consolidate, come i mutui a lungo termine), indicano la capacità dell'impresa di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio e con l'intervento di terzi a medio lungo termine. Un valore del primo indice prossimo a 1 significa che gli investimenti sono finanziati interamente con capitale proprio. In Itaca questo valore è come si vede costantemente superiore a 1 (nel 2024 tocca l'1,63), significa che tutte le immobilizzazioni sono interamente finanziate dal patrimonio netto (pari a € 9.513.689).

Gli altri indici (**elasticità dell'attivo e del passivo**) ci dicono degli equilibri nella composizione degli impieghi (attivo di stato patrimoniale) e delle fonti (passivo).

indici di struttura e liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Copertura delle immobilizzazioni	1,63	1,66	1,59	1,48	1,38
Copertura lorda delle immob.	2,32	2,37	2,19	2,01	1,90
Elasticità dell'attivo:					
elasticità	77,56%	78,36%	77,97%	76,29%	75,25%
rigidità	22,44%	21,64%	22,03%	23,71%	24,75%
Elasticità del passivo:					
elasticità	47,95%	48,67%	51,69%	52,37%	53,01%
rigidità	52,05%	51,33%	48,31%	47,63%	46,99%

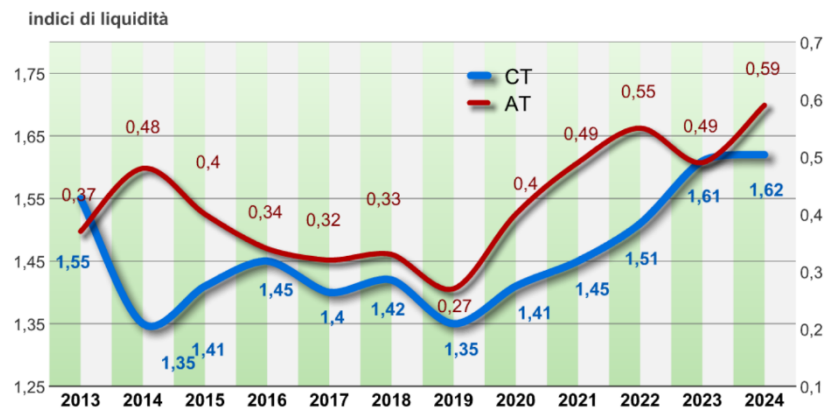


Gli **indici di copertura delle immobilizzazioni** (CL, copertura netta, e CLI, copertura lorda) sono sempre stabilmente positivi, con valori costantemente superiori alle medie di settore. L'indice di copertura lorda (o grado di autofinanziamento delle immobilizzazioni) è l'indicatore che ci dice con quanti euro di patrimonio proprio copriamo gli investimenti in attività fisse. Ad oggi il nostro patrimonio netto (9.5mln di euro) "copre" ampiamente il valore delle attività fisse

Gli indicatori di elasticità confermano questa tendenza: l'elasticità dell'attivo (capitale circolante) – al 77.5% - è un dato molto positivo, così come il dato di rigidità del passivo, che si mantiene anch'esso costantemente attorno al 52%: d'altro canto, questo tipo di analisi acquista senso solo se calato nella specifica realtà aziendale esaminata.

Elasticità dell'attivo	2024	2023	2022	2021	2020
Attività correnti	€ 20.188.703	€ 19.459.413	€ 18.633.601	€ 17.201.607	€ 15.882.170
Attività fisse	€ 5.840.130	€ 5.372.362	€ 5.263.958	€ 5.347.282	€ 5.224.106
Attività totali	€ 26.028.833	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889	€ 21.106.276
Indice di elasticità	77,56%	78,36%	77,97%	76,29%	75,25%
Indice di rigidità	22,44%	21,64%	22,03%	23,71%	24,75%

Elasticità del passivo	2024	2023	2022	2021	2020
Passività correnti	€ 12.480.618	€ 12.085.552	€ 12.353.480	€ 11.808.922	€ 11.187.520
Passività fisse + patrimonio netto	€ 13.548.215	€ 12.746.223	€ 11.544.079	€ 10.739.967	€ 9.918.756
Passività totali	€ 26.028.833	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889	€ 21.106.276
Indice di elasticità	47,95%	48,67%	51,69%	52,37%	53,01%
Indice di rigidità	52,05%	51,33%	48,31%	47,63%	46,99%



La **solvibilità** è la capacità di un'impresa di far fronte ai propri obblighi finanziari in tempo utile. Gli **indici di liquidità** sono strumenti utilizzati per valutare la solvibilità di un'impresa, misurando la sua capacità di generare flussi di cassa sufficienti per coprire i suoi debiti a breve termine. Essi evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni con le disponibilità dell'attivo patrimoniale: l'**indice di**

liquidità secondaria (current test, linea blu) mette in relazione attivo circolante e passività correnti, e ci dice con quale rapporto l'azienda può far fronte ai propri debiti a breve termine: tale rapporto nell'ultimo anno ha toccato l'**1,62**; l'**indice di liquidità primaria** (acid test, linea rossa), detto anche indice di tesoreria, evidenzia quanti euro o frazioni di euro di denaro liquido sono disponibili a pronti per far fronte ad un euro di debiti: si evidenzia un sostanziale mantenimento del valore negli anni.

Negli **indici reddituali** più tradizionali, **ROE, ROA e ROS**, che dipendono direttamente dal risultato operativo dell'esercizio, le cooperative sociali non esprimono tradizionalmente valori elevati. Ciò nonostante, Itaca presenta da sempre numeri ampiamente positivi. Una lettura attenta del 2024 consente di affermare la stabilità rispetto all'anno precedente (l'unica altalenanza risiede nel ritorno in favore dei soci in conto retribuzioni nel 2022).

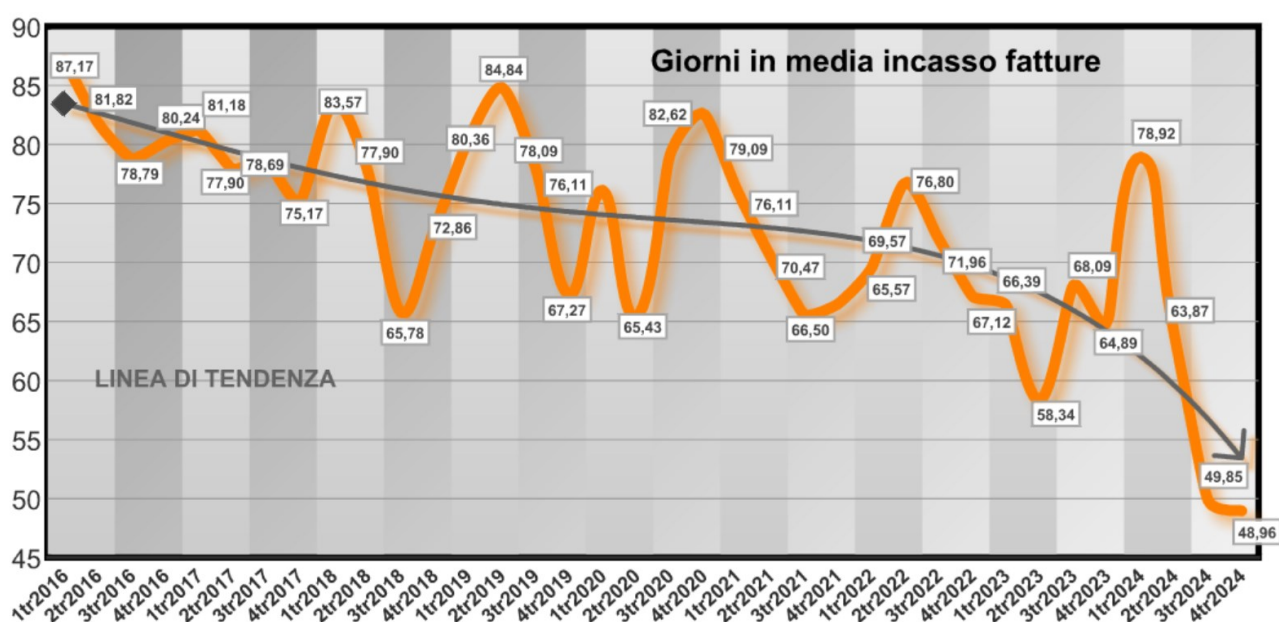
	2024	2023	2022	2021	2020
ROE	7,64%	7,89%	6,22%	9,80%	0,14%
ROA	3,85%	3,07%	2,39%	3,73%	0,23%
ROS	1,87%	1,46%	1,14%	1,71%	0,11%

Il **ROE (return on equity)**, importante indicatore del grado di autofinanziamento dell'impresa che indica la redditività % del capitale proprio (dei soci più le riserve) investito in Cooperativa mettendolo in rapporto con l'utile netto sul patrimonio, è in linea con gli anni precedenti; invece il **ROA (return on assets)**, indicatore più preciso della redditività della gestione caratteristica perché si calcola sul totale delle attività, è in miglioramento rispetto all'intera serie storica qui considerata; così come il **ROS (return on sales)**, che si attesta sul **1.87%**, forse tra i tre quello più significativo, che esprime la redditività lorda delle vendite e fornisce una rappresentazione più reale

del “margine” operativo sui ricavi (e dimostra quanto poco margine di manovra possono avere le cooperative sociali che gestiscono servizi a basso tasso di redditività, sempre tendenzialmente in pareggio).

Per l’equilibrio finanziario aziendale è importante prestare attenzione agli **indici di rotazione** dei crediti e debiti commerciali, che forniscono informazioni sul ciclo che si origina dall’incasso delle fatture di vendita al pagamento delle fatture di acquisto.

L'indice di **rotazione dei crediti**, presentato qui, rappresenta un indicatore finanziario chiave per valutare l'efficienza della gestione creditizia di Itaca. Esprime la velocità con cui l'azienda incassa le proprie fatture, misurando il numero medio di giorni impiegati per trasformare i crediti commerciali in liquidità. Si osserva un trend positivo e costante: la linea di tendenza discendente evidenzia un miglioramento continuo della gestione creditizia dell'azienda nel corso degli anni.



In particolare, il 2024 si distingue per aver raggiunto il minimo storico dell'indice, attestandosi a 62 giorni. Questo dato eccezionale rappresenta un traguardo significativo e sottolinea l'efficacia delle strategie di incasso implementate da Itaca. Il confronto con i valori del 2023 (67 giorni) e del 2022 (73 giorni) evidenzia ulteriormente il miglioramento ottenuto. Un indice di rotazione dei crediti in calo indica che l'impresa sta incassando le proprie fatture più velocemente. Ciò si traduce in un minor rischio di insolvenza dei clienti e in un miglior flusso di cassa, con importanti benefici per la stabilità finanziaria di Itaca.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Cooperativa Itaca **non ha un settore dedicato alla ricerca e raccolta di fondi** ritenendola un’attività più adatta ad organizzazioni assistenziali o scientifiche che basano gran parte delle loro entrate sui versamenti volontari dei donatori e che intervengono in campi quali la ricerca scientifica, le calamità naturali, gli aiuti umanitari, la beneficenza, eccetera.

Pur non escludendo la possibilità di poterci attivare per obiettivi e progetti specifici, oggi Itaca è una Cooperativa di lavoro organizzata in forma di impresa ed è attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriale giustamente retribuita che svolge la sua funzione sociale nella comunità di riferimento.

Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Ogni impresa consuma risorse e questo “costo energetico aziendale” viene sostenuto per generare prodotti e servizi creando così nuovo valore. In economia questa energia si definisce “valore aggiunto” e misura contabilmente la quantità di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per gli impieghi finali. Nel cuore della nostra filosofia cooperativa risiede un principio fondamentale: la condivisione del valore creato. Il Valore Aggiunto (VA) generato dalla nostra attività viene suddiviso equamente tra tutti coloro che hanno contribuito al suo conseguimento.

Nel 2024, questa virtuosa pratica si è tradotta in numeri concreti: quasi 41 milioni di euro di VA dei 43,7 generati - sono stati distribuiti ai nostri lavoratori, rappresentando il 93,5% del totale. Un dato che testimonia la centralità del fattore umano nel nostro modello di business e il nostro impegno a valorizzare il contributo di ogni singolo individuo. Ma la nostra attenzione non si ferma qui. La ricchezza generata viene distribuita anche alle altre categorie di prestatori di lavoro e professionisti che collaborano con la Cooperativa, per un totale di 1,3 milioni di euro. Un modo concreto per riconoscere il valore del loro impegno e per rafforzare le relazioni con tutti gli stakeholder. Infine, il restante VA viene distribuito agli altri stakeholder, compresi gli istituti di credito sotto forma di oneri finanziari.

ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

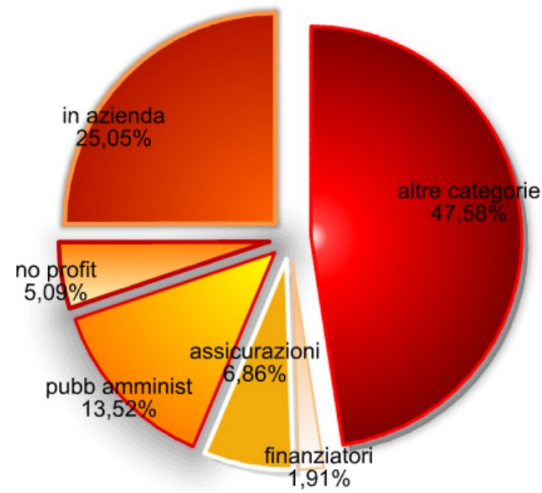
<u>prospetto di produzione e distribuzione del valore aggiunto</u>	2024	2023
a enti pubblici e a privati	50.947.136 €	45.881.505 €
ricavi da servizi gestiti in ATI (a enti pubblici e privati)	2.719.011 €	2.717.898 €
ricavi da gestioni autonome	- €	3.609.498 €
ricavi da contributi ricevuti		
altri ricavi e proventi	395.710 €	189.668 €
totale valore della produzione	54.061.858 €	52.398.569 €
costi da servizi gestiti in ATI	2.719.011 €	2.717.898 €
costi per acquisti di beni e servizi	6.077.700 €	5.613.577 €
totale costi intermedi di produzione e gestione	8.796.711 €	8.331.475 €
valore aggiunto della gestione caratteristica	45.265.146 €	44.067.094 €
risultato della gestione finanziaria		
risultato della gestione straordinaria	- 284.779 €	- 179.237 €
valore aggiunto globale lordo	44.980.367 €	43.887.857 €
ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	1.180.704 €	1.423.458 €
valore aggiunto netto = ricchezza prodotta e distribuita	€ 43.799.663	€ 42.464.399
ricchezza distribuita	2024	2023
ai soci e lavoratori	€ 29.001.110	€ 28.419.419
ai dipendenti	€ 11.983.334	€ 11.497.653
a collaboratori a vario titolo	€ 0	€ 0
ricchezza distribuita a soci lavoratori e dipendenti	€ 40.984.444	€ 39.917.072
a lavoratori professionisti e lavoratori autonomi	€ 186.885	€ 155.739
a prestatori d'opera coordinati e a progetto	€ 106.372	€ 69.856
a prestatori e collaboratori occasionali e non dipendenti	€ 1.046.138	€ 1.089.495
ricchezza distribuita a altre categorie	€ 1.339.394	€ 1.315.090
interessi passivi finanziari e oneri bancari	€ 53.822	€ 30.938
premi a istituti assicurativi	€ 193.144	€ 147.552
alla pubblica amministrazione	€ 380.518	€ 230.458
al movimento cooperativo e al nonprofit	€ 121.423	€ 119.459
ricchezza distribuita ad altri stakeholder	€ 748.907	€ 528.407
ricchezza trattenuta in azienda per il rifinanziamento dell'attività sociale	€ 726.918	€ 703.830

nota bene: alcuni importi potrebbero leggermente differire per effetto degli arrotondamenti alle unità di euro

Possiamo definire il valore aggiunto in termini economici e finanziari come la capacità di produrre e distribuire ricchezza, nel territorio dove opera la Cooperativa, alle persone e ai soggetti che con il loro lavoro hanno contribuito a crearla.

Il valore aggiunto dell'anno 2024 è di quasi 45mln.

Riguardo alla distribuzione ai diversi portatori di interessi, **nel 2024 ai lavoratori è stato destinato il 93,5% del totale**, mentre alle altre categorie è spettato complessivamente il 6,5% netto.



Qui accanto troviamo rappresentato il dettaglio del valore aggiunto distribuito ai portatori di interessi diversi dai lavoratori: terzi collaboratori, assicurazioni e sistema bancario, movimento cooperativo e realtà no-profit, pubblica amministrazione (con il pagamento di imposte e tasse dirette e indirette).

Gli Investimenti

Le cooperative, in particolare quelle sociali, sono spesso considerate entità finanziariamente fragili a causa della natura intrinsecamente non lucrativa delle loro attività e della conseguente bassa marginalità. Tuttavia, questa analisi evidenzia come Itaca abbia adottato un approccio proattivo per superare queste sfide strutturali, investendo strategicamente nel proprio futuro.

investimenti lordi in immobilizzazioni materiali e immateriali

1995-2000	808.041
2001-2005	3.956.923
2006-2010	2.543.686
2011-2015	2.535.836
2016-2020	2.271.590
2021-2024	2.023.375
TOTALE	14.139.452

Investimenti Strategici per una Sostenibilità Duratura e Rendicontata (1995-2024)

Dal 1995, la Cooperativa ha intrapreso un percorso di investimenti oculati e lungimiranti, superando i 14 milioni di euro, con l'obiettivo intrinseco di costruire una crescita solida e sostenibile nel tempo. Sebbene l'orientamento verso investimenti sostenibili sia sempre stato un principio guida della nostra azione, negli ultimi anni abbiamo intensificato l'impegno nel formalizzare e rendicontare queste pratiche. Questa strategia si è focalizzata su aree chiave che integrano efficienza economica, responsabilità

ambientale e benessere sociale:

- **Rinnovamento del parco macchine per un'operatività efficiente e a minor impatto:** L'ammodernamento delle attrezzature e dei mezzi di produzione non solo ha incrementato l'efficienza operativa e ridotto i costi di manutenzione, ma ha anche permesso di adottare tecnologie più avanzate e potenzialmente meno energivore. Stiamo ora attivamente monitorando e rendicontando indicatori chiave relativi al consumo energetico e alle emissioni, al fine di misurare concretamente la riduzione del nostro impatto ambientale e comunicare i progressi compiuti.
- **Potenziamento delle infrastrutture informatiche:** Gli investimenti in tecnologia hanno ottimizzato l'integrazione dei processi informativi, supportando una gestione più efficiente delle risorse, una migliore tracciabilità delle attività e decisioni più informate. Oltre ai benefici operativi, stiamo sviluppando sistemi per tracciare e quantificare i vantaggi ambientali derivanti da questa digitalizzazione, come la riduzione del consumo di carta e l'ottimizzazione dei flussi logistici.

- **Acquisizione e ristrutturazione di fabbricati funzionali all'attività principale con un occhio all'efficienza e alla durabilità:** L'investimento in immobili strumentali, attraverso acquisizioni mirate e ristrutturazioni attente, mira a creare spazi di lavoro funzionali, sicuri e potenzialmente più efficienti dal punto di vista energetico. Abbiamo iniziato a implementare e rendicontare iniziative specifiche volte a migliorare la performance ambientale dei nostri edifici, come l'installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo e la valutazione di fonti di energia rinnovabile.

Un Patrimonio Immobiliare Solido come Base per la Sostenibilità a Lungo Termine

Oltre agli investimenti in beni strumentali, la Cooperativa vanta un patrimonio immobiliare e attività proprie significative, stimate a bilancio per un valore di 10,2 milioni di euro (al lordo dei fondi di ammortamento). Questo asset rappresenta non solo una garanzia di solidità patrimoniale e una fonte di rendimento, ma anche un'opportunità per implementare pratiche di gestione sostenibile degli edifici. Ci impegniamo a rendere trasparenti le nostre iniziative in questo ambito, monitorando e comunicando i progressi relativi all'efficientamento energetico e all'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

Itaca ha dimostrato la capacità di superare le fragilità strutturali del settore attraverso investimenti strategici orientati al rinnovamento e all'ottimizzazione. Questo approccio lungimirante non solo ha rafforzato la nostra solidità finanziaria e migliorato l'efficienza delle nostre operazioni, ma ci ha anche spinto a formalizzare il nostro impegno verso la sostenibilità. Stiamo ora integrando la rendicontazione delle nostre performance ambientali e sociali nei nostri processi di gestione, gettando solide fondamenta per una crescita sostenibile nel lungo periodo e comunicando in modo trasparente il nostro impatto positivo sul territorio e sulla comunità.

La struttura logistica

LA STRUTTURA INFORMATICA

Nel corso del 2024, si è proseguito nel potenziamento dell'infrastruttura operativa e nella modernizzazione dei sistemi informativi. Le attività principali dell'anno si sono concentrate sull'attivazione di ulteriori moduli del nuovo software gestionale, un'iniziativa strategica volta a integrare e ottimizzare la gestione delle diverse aree aziendali.

Parallelamente, un'attenzione particolare è stata dedicata al miglioramento dei processi di lavoro esistenti con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa e la produttività complessiva.

In particolare, nel corso dell'anno si è lavorato all'ottimizzazione dei processi di lavoro in ambiti specifici e cruciali come la sorveglianza sanitaria e la gestione della formazione obbligatoria per il personale. L'implementazione di flussi di lavoro più efficienti in queste aree ha contribuito a migliorare la conformità normativa, la gestione del benessere dei dipendenti e lo sviluppo professionale.

Un altro aspetto chiave è stato l'upgrade delle infrastrutture tecnologiche, con l'introduzione di nuove soluzioni per la trasmissione dati. Questo aggiornamento ha permesso di aumentare la velocità, la stabilità e l'affidabilità delle comunicazioni interne, rendendo i processi più efficienti. L'adozione di tecnologie all'avanguardia ha rafforzato l'infrastruttura digitale, garantendo prestazioni superiori e una maggiore protezione delle informazioni aziendali.

UN PO' DI NUMERI PER CAPIRNE DI PIÙ:

- **37** server tra fisici e virtuali.
- **297** postazioni di lavoro (pc e portatili).
- **83** le sedi periferiche connesse utilizzando varie tecnologie (ADSL, VDSL, UMTS, MPLS, ecc.).
- **923** dispositivi mobili (smartphone, tablet, router 4G)
- **2176** gli utenti attivi con relativa casella di posta elettronica, di cui 232 con licenza completa

IL PARCO MACCHINE – Nell’anno 2024 l’investimento sul comparto automezzi della cooperativa è stato di circa € 380.250: sono stati acquistati **16** nuovi mezzi per lo svolgimento delle attività e per sostituzioni di mezzi obsoleti, **4** automezzi acquisiti con la formula del noleggio a lungo termine sono stati riscattati in quanto i costi di noleggio influivano maggiormente sui costi di gestione, **18** sono stati gli automezzi venduti e rottamati. Al 31/12/2024 il parco macchine è così composto: **161 gli automezzi** in proprietà, ai quali va aggiunto 1 mezzo in comodato: dunque una flotta complessiva di **162** unità che circolano sul territorio regionale e oltre.

UN PO' DI NUMERI

- 27 automobili Ibride
- 109 le automobili che circolano sul territorio
- 33 i furgoni per trasporto persone
- 17 gli autocarri, anche attrezzati per consegna pasti
- 2 autocarri per servizio manutenzioni
- 11 i veicoli a GPL + 2 a metano
- 19 i veicoli per gli uffici di sede e territoriali
- 29 autoveicoli attrezzati
- 3 i veicoli dei servizi nell’area Anziani Residenziali
- 73 i veicoli dei servizi nell’area Anziani Domiciliare
- 16 i veicoli dei servizi nell’area Minori
- 23 i veicoli dei servizi dell’Area Salute Mentale
- 21 i veicoli dei servizi nell’area Disabilità

Situazione Finanziaria

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN ATTO: L'INDEBITAMENTO E LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'equilibrio finanziario, o patrimoniale, rappresenta un concetto chiave per la stabilità e la sostenibilità di qualsiasi impresa. Esso si raggiunge quando vi è una corrispondenza tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. In parole semplici, le scadenze dei debiti contratti (fonti) devono coincidere con il periodo di maturazione degli investimenti realizzati (impieghi).

Le fonti di finanziamento si suddividono in due categorie: le fonti proprie che provengono da risorse interne

	ATTIVO	PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	Immobilizzazioni 22,44%	Patrimonio Netto 36,55%	PASSIVO CONSOLIDATO
		Passivo Consolidato 15,50%	
ATTIVO CORRENTE	Credit 49,38%	Passivo Corrente 47,95%	PASSIVO CORRENTE
	Liquidità 28,18%		

all'azienda, come il capitale dei soci o gli utili accantonati e le fonti di terzi che derivano da finanziamenti esterni, come mutui o prestiti da banche o altri istituti di credito.

Per garantire un equilibrio duraturo, è fondamentale che gli investimenti in immobilizzazioni (beni durevoli con durata pluriennale) siano finanziati con fonti proprie e fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

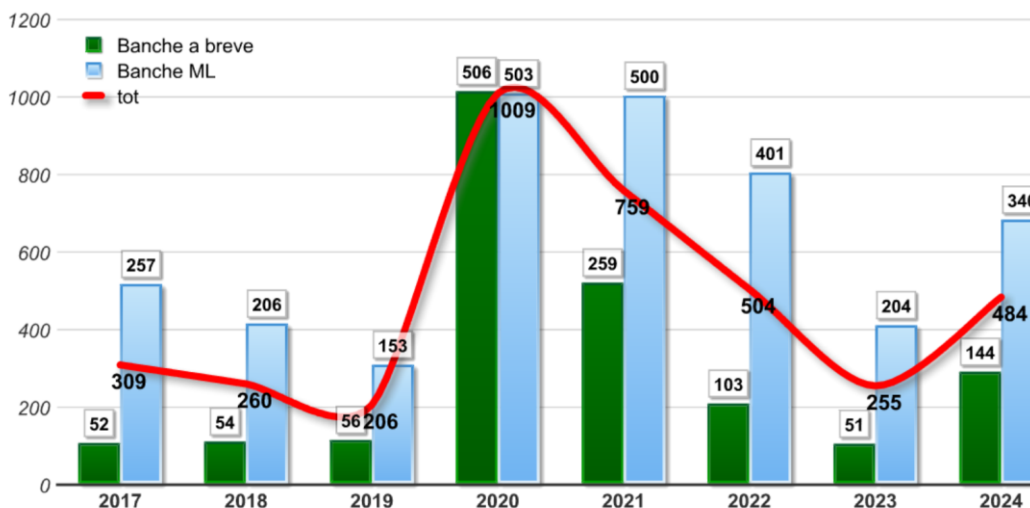
Qui si evidenzia una solida struttura finanziaria con un'elevata quota di fonti proprie e di finanziamento a medio-lungo termine. Il 52% del passivo (debiti) è rappresentato da patrimonio netto (fonti proprie) e passività consolidate (finanziamenti a medio-lungo termine). Questo dato indica una notevole indipendenza da fonti di finanziamento esterne e, di conseguenza, una minore esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse; **un basso livello di**

immobilizzazioni, il 22.44% dell'attivo (impieghi) è rappresentato da immobilizzazioni, in costante riduzione - ciò dimostra una gestione efficiente delle risorse e un'attenzione al contenimento degli investimenti a lungo termine; **il finanziamento delle attività correnti con passività consolidate**: che non solo finanziano le immobilizzazioni, ma contribuiscono anche al finanziamento delle attività correnti (ad esempio, scorte e crediti)

Le organizzazioni non profit, pur non avendo come obiettivo primario la massimizzazione del profitto, possono generare utili in modo etico e responsabile. Questi utili rappresentano una risorsa preziosa per finanziare le attività sociali e perseguire gli obiettivi dell'organizzazione.

LA SITUAZIONE DEBITORIA NEL DETTAGLIO

Il grafico evidenzia un leggero aumento della situazione finanziaria dovuto all'accensione del mutuo chirografario riferite all'ampliamento del Nido Farfabruco - di originarie € 500.000 di capitale acceso a marzo 2024 con scad. 2029. Questo evento ha comportato un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'indebitamento complessivo, comunque in linea con l'acquisizione immobiliare effettuate.



Rimane in ammortamento il mutuo chirografario acceso nel marzo 2020 con scad. 2025 di € 1.000.000 di capitale, contratto per far fronte alle esigenze di liquidità determinate dall'emergenza Covid-19.

L'indebitamento a breve si riferisce alle rate in scadenza entro il 2025 dei due mutui sopra citati, mentre nei debiti a medio lungo termine ricadono le rate in scadenza oltre il 2025

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, sostanzialmente irrilevanti, in coerenza con l'indebitamento risultano in un leggero e fisiologico aumento - toccando complessivamente lo 0,14% del valore della produzione; l'entità dell'aumento è giustificabile da due fattori: oneri legati agli interessi passivi pagati ai **prestatori sociali** – che ricordiamo essere aumentato di 1 punto percentuale rispetto al 2023 - e quelli pagati a fronte di interessi passivi maturati su **passività finanziarie** costituite da mutui e finanziamenti - incidenza considerata coerente con la strategia di bilanciamento tra la **generazione di flussi di cassa operativi** e la solidità della **struttura patrimoniale**, in una prospettiva di **equilibrio finanziario sostenibile**.

composizione oneri finanziari	2024	2023	2022	2021
commissioni a istituti bancari	€ 17.620	€ 14.699	€ 11.200	€ 10.833
a erario e istituti previdenziali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
interessi a prestatori sociali	€ 24.040	€ 15.987	€ 16.172	€ 16.335
interessi a terzi finanziatori per mutui passivi	€ 36.202	€ 16.238	€ 14.344	€ 12.821
totale generale	€ 77.862	€ 46.924	€ 41.716	€ 39.989

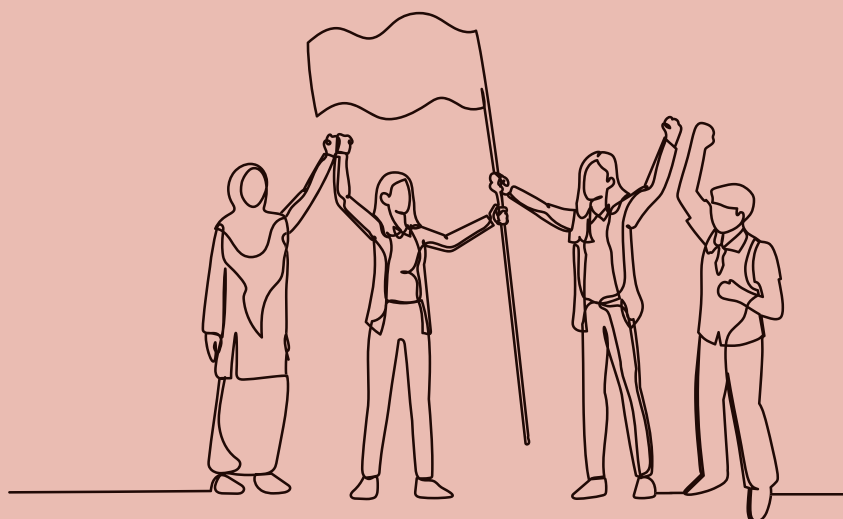
Itaca intrattiene rapporti con sei istituti di credito (oltre Poste Italiane).

giacenza media giornaliera in conto corrente anno 2024			€ 6.806.114
BCC PORDENONESE		€ 2.450.862	
CREDIT AGRICOLE		€ 1.961.828	
BANCA DELLA MARCA		€ 271.096	
BANCA ETICA		€ 85.383	
POSTE ITALIANE		€ 57.375	
UNICREDIT BANCA SPA		€ 1.014.158	
INTESA SAN PAOLO		€ 965.412	

È un numero di Istituti che riteniamo sufficiente, ma anche necessario in considerazione delle dimensioni della cooperativa e delle consistenti giacenze che è comunque utile non concentrare su un numero inferiore di conti correnti.

COOPERATIVA ITACA
 Società Cooperativa Sociale onlus
 V.leo Selvatico 16
 33170 BORDENONE
 Cod.fisc. e Part.IVA: 01220590937
 Tel. 0434504000 - Fax 0434504100

10



Conclusioni

Evoluzione della gestione, proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Evoluzione della gestione



Ci siamo lasciati l'anno scorso con il grande punto di domanda, appena annunciato, del **rinnovo del CCNL**. Nel 2024 ha rappresentato un onere significativo e un fattore che ha impattato sulla nostra pianificazione economica, estendendosi oltre l'esercizio corrente. Nonostante i risultati operativi positivi conseguiti, la potenziale erosione della marginalità futura a causa dell'incremento dei costi del lavoro genera una cautela marcata nelle nostre valutazioni prospettiche.

L'ulteriore aumento salariale del 7% previsto per l'esercizio 2025 costituisce una sfida diretta alla sostenibilità economica dell'organizzazione, richiedendo un attento bilanciamento tra la nostra missione sociale e la necessità di mantenere un equilibrio finanziario. Questo incremento metterà alla prova la resilienza economica della cooperativa.

Le azioni correttive intraprese per mitigare l'impatto economico del rinnovo del CCNL, quantificato in un aumento complessivo del 15.6% del costo del lavoro nel biennio 2024/2025, si sono a volte rivelate insufficienti. In questo scenario, la revisione dei contratti in essere e la riapertura dei negoziati con i committenti diventano operazioni strategiche cruciali per riallineare i termini economici delle collaborazioni, tenuto conto del nuovo quadro dei costi del lavoro. Questo dialogo è fondamentale per preservare la qualità dei servizi erogati e la gestione ottimale delle risorse umane.

In linea con una gestione finanziaria prudente, è imperativo analizzare approfonditamente le dinamiche di mercato e le tendenze del settore per trasformare le sfide in opportunità di crescita economica. **L'apertura al mercato privato** rappresenta una strategia di diversificazione delle fonti di ricavo volta a rafforzare la nostra solidità finanziaria e sociale, pur mantenendo il settore pubblico come principale committente.

Nonostante le difficoltà nel contesto della finanza pubblica, il nostro impegno verso la missione sociale rimane prioritario. L'esplorazione di sinergie innovative con la pubblica amministrazione, attraverso strumenti di co-programmazione e partenariati pubblico-privato, rappresenta una leva strategica per massimizzare l'impatto sociale e ottimizzare l'allocazione delle risorse.

E, all'interno dell'organizzazione, l'esperienza positiva del recente evento "Generators" – finalizzata al coinvolgimento delle nuove generazioni nel modello cooperativo – sottolinea l'importanza di investire nel capitale umano futuro.

Per affrontare le sfide future, adotteremo le seguenti prospettive, orientate a una gestione sostenibile:

- Esplorare modelli di economia sociale e strumenti di finanza sociale per rafforzare la nostra capacità di generare ritorno sociale sull'investimento (SROI) e diversificare le fonti di finanziamento.
- Investire in tecnologie assistive al fine di migliorare l'efficienza operativa e rispondere ai nuovi bisogni sociali, potenzialmente aprendo nuovi mercati.
- Integrare la sostenibilità come driver strategico per la creazione di valore economico a lungo termine, superando la mera rendicontazione.

- Concentrarsi sulla formazione continua e lo sviluppo professionale del personale per adeguare le competenze alle esigenze del mercato e migliorare la produttività.
- Promuovere l'engagement degli stakeholder per costruire relazioni collaborative che possano generare benefici economici e sociali reciproci.

Pur riconoscendo i risultati economici positivi del 2024, inclusa la pubblicazione del Bilancio Integrato - un evento che ha riscosso notevole attenzione e plauso, il nostro sguardo è già focalizzato sul 2025, un anno che richiederà massima attenzione e rigore. La gestione prudentiale guiderà le nostre decisioni economiche per navigare le incertezze future e garantire la sostenibilità finanziaria dell'organizzazione e il suo impatto sociale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio 2024 si chiude con un utile netto di € 726.918, cosicché la proposta di destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

	Utile anno 2024	Utile anno 2023	2024	2023
	€ 726.918	€ 703.830		
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione, ai sensi della L. 59/92	€ 21.808	€ 21.115	3,00%	3,00%
il 30% a riserva legale	€ 218.075	€ 211.149	30,00%	30,00%
per una quota ad aumento gratuito del c.s. a titolo di ristorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 487.035	€ 471.566	67,00%	67,00%

Pordenone, lì 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

F. to Il Presidente

Paolo Castagna

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

COOPERATIVA ITACA – Società Cooperativa Sociale Onlus - Servizi socio sanitari ed educativi
Sede legale e fiscale: vicolo R. Selvatico, 16 - 33170 Pordenone - Tel. 0434/504000 – Fax 0434/504100
Codice fiscale e partita Iva n° 01220590937, R.E.A. n° 51044 Iscr. Reg. Imprese CCIAA Pordenone
 Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative n° A117040 Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto – Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali n° 38 Sez. A. Iscr. RUNTS repertorio n° 5391 del 21.03.2022

esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2024	31 dic 2023
A) CREDITI VERSO SOCI già richiamati		€ 42.294	€ 70.544
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I° Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		€ 0	€ 0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		€ 0	€ 0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		€ 0	€ 0
4) Concessioni licenze marchi e diritti simili		€ 34.663	€ 67.906
5) Avviamento		€ 0	€ 0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		€ 0	€ 0
7) Altre		€ 23.766	€ 33.762
TOTALE		€ 58.429	€ 101.668
II° Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati		€ 4.335.279	€ 3.982.767
2) Impianti e macchinari		€ 61.069	€ 62.807
3) Attrezzature industriali e commerciali		€ 0	€ 0
4) Altri beni		€ 574.890	€ 426.552
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		€ 0	€ 0
TOTALE		€ 4.971.238	€ 4.472.126
III° Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		€ 335.923	€ 335.923
b) imprese collegate		€ 3.400	€ 23.400
c) imprese controllanti		€ 0	€ 0
d) altre imprese		€ 153.271	€ 117.287
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
a) verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 250.000	€ 250.000
b) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
b) verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
c) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
c) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
d) verso altri		€ 67.869	€ 71.958
d) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
3) Altri titoli		€ 0	€ 0
4) Azioni proprie		€ 0	€ 0
TOTALE		€ 810.463	€ 798.568
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 5.840.130	€ 5.372.362

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2024	31 dic 2023
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I°	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0	€ 108.482
2)	Prodotti in lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3)	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4)	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5)	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 0	€ 108.482
II°	Crediti		
1)	verso clienti	€ 8.911.959	€ 10.773.938
1)	verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.660	€ 4.138
3)	verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) bis	crediti tributari	€ 851.279	€ 852.201
4) bis	crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
5)	verso altri	€ 1.261.773	€ 463.223
5)	verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 11.028.671	€ 12.093.500
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	€ 0	€ 0
4)	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5)	Azioni proprie	€ 0	€ 0
6)	Altri titoli	€ 1.645.487	€ 1.150.000
	TOTALE	€ 1.645.487	€ 1.150.000
IV°	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	€ 7.287.598	€ 5.829.504
2)	Assegni	€ 0	€ 0
3)	Denaro e valori in cassa	€ 48.504	€ 38.566
	TOTALE	€ 7.336.102	€ 5.868.070
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 20.010.260	€ 19.220.052
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	€ 136.149	€ 168.817
	Disaggio su prestiti	€ 0	€ 0
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 136.149	€ 168.817
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 26.028.833	€ 24.831.775

Stato patrimoniale – PASSIVO		31 dic 2024	31 dic 2023
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Capitale	€ 1.495.111	€ 1.608.532
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		€ 0
III	Riserve di rivalutazione	€ 532.000	€ 532.000
IV	Riserva legale	€ 2.483.986	€ 2.272.837
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI	Riserve statutarie	€ 0	€ 0
VII	Altre riserve distintamente indicate	€ 0	€ 0
VII	riserva indivisibile	€ 4.275.673	€ 3.804.110
VII	riserve da arrotondamento	€ 0	€ 0
VIII	Utili portati a nuovo	€ 0	€ 0
VIII	Perdite portate a nuovo	€ 0	€ 0
IX	Utile d'esercizio	€ 726.918	€ 703.830
IX	Perdita d'esercizio	€ 0	€ 0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 9.513.688	€ 8.921.309
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2)	per imposte, anche differite	€ 225.000	€ 0
3)	altri	€ 2.869.102	€ 2.817.982
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	€ 3.094.102	€ 2.817.982
C)	TRATT.FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 940.425	€ 1.006.932
D)	DEBITI		
1)	obbligazioni	€ 0	€ 0
1)	obbligazioni esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	obbligazioni convertibili	€ 0	€ 0
2)	obbligazioni convertibili esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	debiti verso soci per finanziamenti	€ 910.729	€ 1.017.936
3)	debiti verso soci per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio succ.	€ 0	€ 0
4)	debiti verso banche	€ 485.023	€ 256.031
4)	debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
5)	debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
5)	debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
6)	acconti	€ 162.381	€ 326.630
6)	acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
7)	debiti verso fornitori	€ 2.270.002	€ 2.148.834
7)	debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	€ 0	€ 0
8)	debiti rappresentati da titoli di credito esigibili oltre l'es.succ.	€ 0	€ 0
9)	debiti verso imprese controllate	€ 0	€ 0
9)	debiti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
10)	debiti verso imprese collegate	€ 0	€ 0
10)	debiti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
11)	debiti verso controllanti	€ 0	€ 0
11)	debiti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
12)	debiti tributari	€ 689.441	€ 744.735
12)	debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 1.601.021	€ 1.419.605
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale es.oltre l'es.su	€ 0	€ 0
14)	altri debiti	€ 6.328.761	€ 6.122.040
14)	altri debiti esig. oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	TOTALE DEBITI	€ 12.447.358	€ 12.035.811
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	€ 33.260	€ 49.741
	Aggio su prestiti	€ 0	€ 0
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 33.260	€ 49.741
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 26.028.833	€ 24.831.775

CONTO ECONOMICO		31 dic 2024	31 dic 2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 53.666.147	€ 52.208.901
2)	variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 0
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	€ 60.140	€ 1.735
	altri ricavi e proventi	€ 281.223	€ 181.407
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 54.007.510	€ 52.392.043
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime sussidiarie di consumo	€ 1.723.820	€ 1.589.330
7)	per servizi	€ 8.195.153	€ 7.734.878
8)	per godimento di beni di terzi	€ 544.456	€ 549.300
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	€ 29.554.747	€ 28.920.899
b)	oneri sociali	€ 8.185.854	€ 7.818.175
c)	trattamento di fine rapporto	€ 2.075.736	€ 2.016.718
d)	trattamento di quiescenza e simili	€ 6.131	€ 6.468
e)	altri costi	€ 995.539	€ 1.047.247
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 52.406	€ 49.137
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 433.040	€ 356.339
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 50.000	€ 0
d)	svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disp.liquide	€ 0	€ 0
11)	variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di m	€ 0	€ 27.088
12)	accantonamenti per rischi	€ 26.156	€ 0
13)	altri accantonamenti	€ 619.102	€ 1.017.982
14)	oneri diversi di gestione	€ 542.514	€ 496.884
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 53.004.654	€ 51.630.445
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI D.PRODUZIONE (A-B)	€ 1.002.856	€ 761.598

CONTO ECONOMICO		31 dic 2024	31 dic 2023
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	proventi da partecipazioni:		
	relativi ad imprese controllate	€ 0	€ 0
	relativi ad imprese collegate	€ 0	€ 0
	relativi ad altre imprese	€ 0	€ 0
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 0	€ 0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 54.347	€ 6.526
17)	interessi ed altri oneri finanziari:		
	verso imprese controllate	€ 0	€ 0
	verso imprese collegate	€ 0	€ 0
	verso controllanti	€ 0	€ 0
	verso altre imprese	-€ 60.286	-€ 32.268
17) bis	utile e perdite su cambi	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-€ 5.939	-€ 25.742
D)	RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	-€ 20.000	€ 0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-€ 20.000	€ 0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi straordinari		
a)	plusvalenze da alien. (non rientranti al n.5)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	altri proventi straord. (non rientr. N.5)	€ 1	€ 1,00
21)	Oneri straordinari		
a)	minusv. da alienazioni (non rientr. N.14)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	imposte relative a esercizi precedenti	€ 0	€ 0
d)	altri oneri straordinari	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 976.918	€ 735.857
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
22) a	imposte correnti	-€ 250.000	-€ 32.027
22) b	imposte differite	€ 0	€ 0
26)	Utile dell'esercizio	€ 726.918	€ 703.830

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	ANNO 2024	ANNO 2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	726.918,27 €	703.830,00 €
Imposte sul reddito	250.000,00 €	32.027,00 €
Interessi passivi/(attivi)	5.939,00 €	25.742,00 €
(Dividendi)	0,00 €	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.139,00 €	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	989.996,27 €	761.599,00 €
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0,00 €	
Accantonamenti ai fondi	4.026.343,52 €	3.041.168,00 €
Ammortamenti delle immobilizzazioni	485.446,00 €	405.476,00 €
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.000,00 €	0,00 €
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0,00 €	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0,00 €	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.531.789,52 €	3.446.644,00 €
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.521.785,79 €	4.208.243,00 €
Variazioni del capitale circolante netto	0,00 €	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	108.482,00 €	27.088,00 €
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.861.979,00 €	-829.354,00 €
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	121.168,00 €	255.241,00 €
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.668,00 €	-91.530,00 €
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-16.481,00 €	15.543,00 €
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	45.932,16 €	-281.197,00 €
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.153.748,16 €	-904.209,00 €
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.675.533,95 €	3.304.034,00 €
Altre rettifiche	0,00 €	
Interessi incassati/(pagati)	-5.939,00 €	-25.742,00 €
(Imposte sul reddito pagate)	-250.000,00 €	-32.027,00 €
Dividendi incassati	0,00 €	
(Utilizzo dei fondi)	-4.028.534,94 €	-1.751.915,00 €
Altri incassi/(pagamenti)	-21.115,00 €	-415.579,00 €
Totale altre rettifiche	-4.305.588,94 €	-2.225.263,00 €
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.369.945,01 €	1.078.771,00 €
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	0,00 €	
(Investimenti)	-940.092,62 €	-467.221,00 €
Disinvestimenti	800,00 €	0,00 €
Immobilizzazioni immateriali	0,00 €	
(Investimenti)	0,00 €	25.987,00 €
Disinvestimenti	-13.868,00 €	0,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	0,00 €	
(Investimenti)	-31.895,00 €	-75.053,00 €
Disinvestimenti	0,00 €	
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00 €	
(Investimenti)	0,00 €	-1.000.000,00 €
Disinvestimenti	-495.487,00 €	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0,00 €	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00 €	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.480.542,62 €	-1.516.287,00 €
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0,00 €	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0,00 €	
Accensione finanziamenti	0,00 €	0,00 €
(Rimborso finanziamenti)	-228.992,00 €	-247.629,00 €
Incremento/(Decremento) debiti vs soci	-78.957,00 €	-88.088,00 €
Accensione finanziamenti	0,00 €	
(Rimborso finanziamenti)	0,00 €	
Mezzi propri	0,00 €	
Aumento di capitale a pagamento	249.177,51 €	320.410,00 €
(Rimborso di capitale)	-362.598,74 €	-436.597,00 €
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0,00 €	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0,00 €	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-421.370,23 €	-451.904,00 €
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.468.032,16 €	-889.420,00 €
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0,00 €	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	0,00 €	
Depositi bancari e postali	5.829.504,00 €	6.720.104,00 €
Assegni	0,00 €	
Danaro e valori in cassa	38.566,00 €	37.386,00 €
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.868.070,00 €	6.757.490,00 €
Di cui non liberamente utilizzabili	0,00 €	
Disponibilità liquide a fine esercizio	0,00 €	
Depositi bancari e postali	7.287.598,00 €	5.829.504,00 €
Assegni	0,00 €	
Danaro e valori in cassa	48.504,00 €	38.566,00 €
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.336.102,00 €	5.868.070,00 €
Di cui non liberamente utilizzabili	0,00 €	
INCREMENTO/ (DECREMENTO) DELLA LIQUIDITA'	1.468.032,00 €	-889.420,00 €

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La presente nota integrativa, compilata ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, ha la funzione di integrare e illustrare i dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 e redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dei criteri di valutazione del valore della produzione.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2024 sono i medesimi degli anni precedenti. Le voci di bilancio sono state redatte seguendo i principi di rilevanza, di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come di seguito riportato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste di bilancio più significative. Il Collegio Sindacale è stato sempre consultato per le scelte di legge da adottare rispetto a specifiche poste di bilancio.

Si precisa che l'andamento della gestione, la sua evoluzione e l'evidenziazione del conseguimento degli scopi statuari, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, sono illustrati nella Relazione sulla Gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione. La proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio è riportata anche in nota integrativa.

L'esercizio 2024 si è caratterizzato per l'apertura in un contesto economico impegnativo, segnato principalmente dagli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), opportunamente affrontato dalla Cooperativa

I risultati si sono concretizzati, in particolare, in un aumento dei ricavi, derivante dall'incremento dei servizi e dalla quota di revisione prezzi ottenuta.

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio in questione è stato il primo in cui si sono dispiegati parzialmente gli effetti economici del rinnovo del CCNL – approvato con decorrenza 01/02/2024: si ricorda che l'aumento complessivo a regime è pari al 15,18%, di cui l'incidenza sull'esercizio in corso è stata dell'8,66%.

La destinazione dell'utile sarà deliberata in base alle future esigenze di sviluppo e consolidamento della Cooperativa.

Il bilancio si chiude con un utile civilistico di € 726.918,07

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo storico di acquisto, al netto dei fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti. Nell'anno 2024 non sono state operate rettifiche di valore di attività iscritte nello stato patrimoniale.

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando coefficienti che riflettono la residua possibilità di utilizzazione e la durata tecnico-economica.

Negli anni precedenti sono stati concessi contributi a fondo perduto in base alla L.R. 7/92 per l'acquisto di alcune immobilizzazioni. Tali contributi sono stati portati in diminuzione dei beni stessi e gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore residuo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi pluriennali e le spese di manutenzione sono relativi a strutture nelle quali operiamo con contratti di locazione, comodato o concessione.

Tali spese sono iscritte al costo storico diminuito della quota di ammortamento (calcolata sulla base della durata dei contratti di locazione e/o gestione) e dei contributi ricevuti.

Le spese per acquisto di software sono iscritte al netto delle relative quote di ammortamento. Annualmente si procede con la rilevazione in conto economico delle quote di ammortamento di tutte le attività immateriali iscritte a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo delle spese accessorie direttamente imputabili, rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento e dai contributi stanziati per l'acquisto di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate con le aliquote previste dalla normativa fiscale, che rispecchiano il grado di utilizzo e la residua durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento nell'esercizio ai fondi di ammortamento è quindi commisurato all'effettivo utilizzo delle varie categorie di beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'anno sono stati utilizzati i coefficienti ordinari al 50%.

RIVALUTAZIONE VOLONTARIA DEGLI IMMOBILI

Negli esercizi 2005 e 2008 sono state operate rivalutazioni volontarie di alcune proprietà rientranti nella categoria degli immobili strumentali per destinazione all'attività di impresa. L'immobile di Ronchis è stato rivalutato di € 150.000 nel rispetto delle previsioni normative di cui alla legge 266/2005, l'immobile di Pordenone che accoglie la sede amministrativa è stato rivalutato di € 400.000 ai sensi del D.L. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti. Tale evidenza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni o ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse.

Il fondo svalutazione crediti è stato alimentato con uno stanziamento adeguato a far fronte ai rischi di insolvenza

I crediti e i debiti sono tutti riferiti al territorio nazionale; non è stato pertanto indicato, in quanto non significativo, il riparto degli stessi per aree geografiche.

RIMANENZE

Finora le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo FIFO, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, dal 2024 si è valutato che le rimanenze, essendo costituite principalmente da beni deperibili e non destinate alla produzione o allo scambio nell'ambito dell'attività ordinaria, non presentano più un valore significativo. Pertanto, si è deciso di non esporle separatamente in bilancio, in conformità al Principio di Rilevanza (Significatività) e alle indicazioni fornite dall'OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio) e dall'OIC 13 (Rimanenze di magazzino).

Si precisa che tale decisione è stata presa in considerazione della natura dei beni e del loro valore complessivo, che risulta al di sotto della soglia di significatività per la Cooperativa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale e consistono in depositi bancari e postali esigibili a vista e denaro e valori equivalenti in cassa.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono determinati secondo il principio temporale della competenza economica di costi e ricavi comuni a più esercizi, seguendo i criteri previsti dall'art. 2426 c.c.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie, nel rispetto dei principi economici della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire debiti di natura certa o probabile, il cui ammontare e la cui data di sopravvenienza è tuttavia indeterminata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli soci lavoratori al 31.12.2024 dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alle leggi e al contratto di lavoro delle cooperative sociali vigente.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Ricavi e proventi, costi ed oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In ottemperanza a quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 2545 *sexies* del c.c., in nota integrativa il costo del lavoro è indicato separatamente in relazione all'attività svolta dai soci. Il prezzo complessivo è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34. , ove ritenuto necessario in quanto rilevante. In particolare, in base alle analisi effettuate si ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio 2024 e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare e di contabilizzazione. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

MUTUALITA' PREVALENTE

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art 111 *septies* 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Eventuali differenze riscontrabili nei numeri riportati nelle tabelle che si presentano nella nota integrativa sono interamente imputabili agli arrotondamenti all'unità di euro.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- A) - CREDITI V/SOCI** per versamenti ancora dovuti: la voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto e non ancora versato. Si precisa che il versamento delle quote sottoscritte dai soci lavoratori è effettuato, di regola, mediante trattenuta mensile in busta paga, tranne che per coloro che optano per il versamento in un'unica soluzione.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	70.544	0	70.544
Variazioni nell'esercizio	-28.250	0	-28.250
Valore di fine esercizio	42.294	0	42.294

B) - IMMOBILIZZAZIONI

1° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 punto 2 c.c., si riassumono nella tabella seguente le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				166.214			91.008	257.222
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				98.308			61.947	160.255
Svalutazioni								0
Valore di bilancio				67.906			33.761	101.667
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				0			13.868	13.868
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio				33.243			19.163	52.406
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni				-33.243	0	0	-5.295	-38.538
Valore di fine esercizio								
Costo				166.214			104.876	271.090
Rivalutazioni				0			0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				131.551			81.110	212.661
Svalutazioni				0			0	0
Valore di bilancio				34.663			23.766	58.430

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

Nella tabella sottostante si dà evidenza alle voci che compongono le immobilizzazioni. Si precisa che l'ammortamento delle manutenzioni e dei costi pluriennali è stato effettuato utilizzando il medesimo criterio degli anni precedenti, in funzione della durata residua dei contratti di locazione e/o gestione e/o comodato, che si prevede comunque minore rispetto alla loro utilità economica. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati solo piccoli incrementi riferiti ai servizi gestiti a Cimolais, Campania Lupia e Casa Carli.

Si precisa che il costo storico e valore iniziale esposto è depurato dall'ammortamento totale accumulato negli esercizi precedenti. Di conseguenza, per alcune categorie di beni rientranti in questa casistica, il valore iniziale non riflette il valore finale riportato nel bilancio dell'esercizio precedente.

Questa situazione deriva dal completo ammortamento dei suddetti beni nel corso degli esercizi passati, pur rimanendo gli stessi ancora in uso o in attesa di dismissione alla data di inizio dell'esercizio corrente.

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	valore iniziale	incrementi 2024	amm.ti 2024	valore finale
conc. licenze e diritti software	166.214	98.308	67.906	0	33.243	34.663
7. altre immobilizzazioni immateriali:					0	0
costi pluriennali CDR Cimolais	2.000	2.000	0	5.748	719	5.030
costi pluriennali ufficio Sacile	5.500	4.716	784	0	784	0
costi pluriennali cdr Cervignano	38.895	24.310	14.586	0	4.862	9.724
costi pluriennali Via Roma Pordenone	36.800	24.538	12.261	0	6.134	6.127
costi pluriennali Campania Lupia	7.813	6.383	6.130	4.700	4.954	1.176
costi pluriennali Casa carli	0	0	0	3.420	1.710	1.710
7. totale altre imm.immateriali	91.008	61.947	33.761	13.868	19.163	23.767
Totale immobilizzazioni immateriali	257.222	160.255	101.667	13.868	52.406	58.430

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementato dalle rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche leggi

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.832.666	434.347	3.266.831	9.533.843
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.399.897	371.540	2.840.280	5.611.716
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	3.982.766	62.807	426.551	4.472.124
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	535.394	19.548	384.351	939.293
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	7.139	7.139
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	182.881	21.285	228.873	433.040
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	352.513	-1.737	148.338	499.114
Valore di fine esercizio				
Costo	6.368.059	453.895	3.644.042	10.465.997
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.582.778	392.825	3.069.153	6.044.756
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.335.279	61.069	574.890	4.971.238

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

Sempre in ottemperanza al disposto dell'art. 2427, punto 2 del C.C., presentiamo un prospetto dal quale risultano movimentazioni della voce:

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	incrementi 2024	am m.ti 2024	valore finale
terreni e fabbricati					
<i>Ronchis (Ud) ex Casa e Piazza</i>	376.159	233.179	0	11.285	131.695
<i>Udine Cjase Nestre</i>	465.365	278.968	0	13.961	172.437
<i>Pasian di Prato (Ud) Calicantus</i>	618.463	265.853	0	18.554	334.056
<i>Pordenone sede vicolo Selvatico</i>	1.435.792	734.980	12.020	43.434	669.398
<i>Pordenone app.to vicolo Selvatico</i>	206.474	37.068	6.502	6.389	169.519
<i>Pordenone nido Farfabruco</i>	780.008	395.746	678	23.421	361.520
<i>Pordenone nido Farfabruco terreno</i>	160.304	0	0	0	160.304
<i>Bertiolo (Ud) terreno</i>	155.170	0	-800	0	154.370
<i>Bertiolo (Ud) Casa e Piazza</i>	859.917	266.317	0	25.798	567.803
<i>Casa di Ardea - Colugna (Ud)</i>	498.272	74.741	0	14.948	408.583
<i>Pozzuolo del Friuli - Cjase Me</i>	449.653	60.703	9.650	13.779	384.821
<i>Terreno e fabbricato Z.i. Paradiso</i>	194.519	49.603	0	5.836	139.080
<i>Tolmezzo - Via della Cooperativa 11</i>	182.568	2.739	0	5.477	174.352
Buja - Via Codesto 27	0	0	187.358	0	187.358
Nido farfabruco - scuola materna	0	0	181.986	0	181.986
Gemona - Via Cella	0	0	138.000	0	138.000
impianti e macchinari	434.347	371.540	19.548	21.285	61.069
automezzi	2.477.060	2.079.803	377.211	215.100	559.368
mobili e macchine ufficio	441.343	439.316	0	327	1.701
arredamenti	215.800	192.595	0	12.459	10.745
macchine ufficio elettroniche	132.629	128.566	0	988	3.075
totale generale	10.083.843	5.611.716	932.153	433.040	4.971.238

Conformemente ai principi contabili, il valore dei terreni non è soggetto ad ammortamento, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. L'immobile situato in Ronchis è stato oggetto di rivalutazione nell'anno 2005, in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/2005, e la sede legale di Vicolo Selvatico è stata rivalutata nell'anno 2008, in applicazione del Decreto Legge n. 185/2008. Si conferma che i valori risultanti da tali rivalutazioni sono considerati congrui rispetto ai valori di mercato correnti.

Nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti immobiliari – tutti strumentali all'attività: l'acquisto di un immobile a Buja, destinato a servizi riferiti all'area della salute mentale; l'avvio dei lavori di ampliamento dell'asilo nido Farfabruco, finalizzati all'incremento della capacità (quasi raddoppiata, da 32 a 60 posti) e alla realizzazione di una adiacente struttura polivalente con la medesima destinazione infanzia/famiglie; e l'acquisto di una struttura in Gemona, destinata a nuova residenza per ospiti legati all'appalto afferente ai servizi di salute mentale nell'area udinese. A fronte di questi investimenti pianificati e realizzati dalla cooperativa nel corso del 2024, per mantenere un corretto rapporto tra fonti e impieghi a M/L termine, è stato stipulato un contratto di mutuo chirografario con Credit Agricole, per un importo di € 500.000, con scadenza a marzo 2029;

Altri beni:

Nella voce significativo risulta l'incremento del parco auto strumentale all'attività di Itaca: registriamo l'acquisizione di 19 nuovi mezzi riferiti a nuovi servizi e contestuale dismissione di 18 funzionali allo svecchiamento del parco macchine.

Gli ammortamenti dell'esercizio, specificati nello schema di conto economico alla voce B10, sono stati calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei beni, ridotte del 50% per tutti quei beni entrati in funzione nel corso dell'anno.

Gli importi dei contributi in c/capitale ricevuti sulle immobilizzazioni materiali sono stati portati in diminuzione del costo ammortizzabile e il relativo ammortamento è stato calcolato sull'importo residuo.

III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione nei casi in cui tale valore non risulti superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:						
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	335.923	23.400		117.287	476.610	
Rivalutazioni					0	
Svalutazioni					0	
Valore di bilancio	335.923	23.400		117.287	476.610	
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0		35.984	35.984	
Decrementi per alienazioni				0	0	
Svalutazioni		20.000			20.000	
Rivalutazioni					0	
Riclassifiche					0	
Altre variazioni					0	
Totale variazioni	0	-20.000		35.984	15.984	
Valore di fine esercizio						
Costo	335.923	3.400		153.271	492.594	
Rivalutazioni		0		0	0	
Svalutazioni		20.000		0	20.000	
Valore di bilancio	335.923	-16.600		153.271	472.594	

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Cooperativa Maciao dal 2009. La partecipazione, in quel tempo sottoscritta per un importo di € 20.000,00 nella forma di socio sovventore per supportare una piccola ma importante cooperativa che agisce in un territorio oggettivamente fragile e complesso, è stata svalutata per l'intero importo: tutto ciò in considerazione delle attuali difficoltà economiche della Cooperativa Maciao e in previsione dell'avvio di un processo di fusione, pianificato per l'esercizio 2025. La svalutazione è stata effettuata in conformità ai principi contabili dettati dall'OIC 9, che disciplina il trattamento contabile delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Di seguito presentiamo il prospetto dettagliato delle partecipazioni in imprese collegate: i valori di bilancio delle imprese collegate riportati in tabella si riferiscono all'anno 2023 in quanto il bilancio di esercizio 2024 non è ancora stato approvato.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate	
partecipazioni in impresa collegata	
Denominazione	Gruppo Ottima Senior srl
Città o Stato	Pordenone
Capitale in euro	€ 10.200
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	€ 4.519
Patrimonio netto in euro	€ 14.828
Quota posseduta in %	33,33%
Valore a bilancio o corrispondente credito	€ 3.400

I rapporti intercorrenti con le collegate sono relativi alla partecipazione al capitale della Srl **Gruppo Ottima Senior** risalente all'anno 2005;

Presentiamo il prospetto delle partecipazioni nelle imprese controllate:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate	
partecipazioni in impresa controllata	
Denominazione	I.P. Immobiliare
Città o Stato	Pordenone
Capitale in euro	€ 340.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in eu	€ 4.796
Patrimonio netto in euro	€ 342.700
Quota posseduta in euro	€ 340.000
Quota posseduta in %	100,00%
Valore a bilancio o corrispondente	€ 335.923

La partecipazione nella società I.P. Immobiliare Srl è pari al 100% del c.s. della stessa. La Srl è stata costituita nel 2015 con quota di Itaca pari al 50%, integrata al citato 100% nell'esercizio 2020: da allora Itaca è dunque socio unico di I.P. Immobiliare Srl. Il valore a bilancio di € 335.923 corrisponde al valore di acquisto della partecipazione, mentre il patrimonio netto è attualmente di € 342.700: tale riduzione è dovuta alle perdite collegate alla fase di avvio della società con la costruzione ed il completamento dell'immobile e l'attivazione dei servizi in esso erogati da parte di Itaca. Infine, non si procede alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto il consolidamento della controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 27 comma 3bis Dlgs n. 127/91.

Presentiamo il prospetto delle partecipazioni in altre imprese, con i rapporti intercorrenti:

Dettaglio del valore delle partecipazioni in

dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore contabile
COSM Udine	€ 5.165
FIN.RE.CO	€ 16.371
Banca Popolare Etica	€ 52.271
Cooperativa Futura	€ 2.582
Consorzio Hand	€ 1.000
Cooperativa Sociale Cadore	€ 500
BCC Pordenonese	€ 77
Azienda Serv.Formazione Europe	€ 1.000
Banca della Marca	€ 1.177
Consorzio TECLA	€ 21.500
ISFID Prisma	€ 516
CCFS - Cons.Coop.Fin.Svil.Coop	€ 50
Consorzio Fiber Scarl	€ 8.000
Assicoop fvg	€ 1.000
Consorzio Parsifal	€ 42.062
TOTALE	€ 153.271

- **C.O.S.M – Consorzio Operativo per la Salute Mentale Società Coop. Sociale** di cui siamo soci fondatori dal 1993 sul progetto di “de istituzionalizzazione” dell'ospedale psichiatrico di Udine. Oggi il Consorzio ha ben consolidato i suoi obiettivi di inclusione sociale e lavorativa in tutta la regione;

- **Fin.re.co.** è riconducibile all'utilizzo di servizi finanziari in anni precedenti;

- **Banca Popolare Etica**, che ci annovera tra i soci fondatori, partecipazione iscritta il 07.02.1997 e incrementata nel corso dell'esercizio 2016 e 2023 per un totale di € 52.271
- i rapporti con **Cooperativa Futura**, coop. sociale b), si sono avviati a fronte di un servizio gestito alcuni anni fa presso la struttura di Cordenons;
- nel 2008 la Cooperativa Itaca ha acquisito una partecipazione nel **Consorzio Hand**, con sede a Pagnacco (Ud), che integra più cooperative sociali e di lavoro promuovendo la cultura e la comunicazione;
- la partecipazione, avvenuta nel 2009 nella **Cooperativa Sociale Cadore**, si inserisce nell'ambito dell'integrazione con la cooperazione sociali di inserimento lavorativo dell'area bellunese;
- nel 2011 Itaca è diventata socia della **Banca di Credito Cooperativo Pordenonese**, consentendo così ai soci di poter usufruire di vantaggiose condizioni bancarie;
- nel 2012 Itaca ha acquistato dall'Istituto Antonio Provolo per l'educazione dei sordomuti una quota di partecipazione, del valore di 1.000 €, nella società **ASFE - Azienda Servizi Formazione in Europa Società Consortile a r.l.**, con lo scopo di rafforzare la nostra presenza nella Regione Veneto;
- nel 2016 Itaca ha acquisito la partecipazione in **Banca della Marca**, Credito cooperativo del Trevigiano giunta in dote a seguito dell'incorporazione della Cooperativa Thaumà.
- **Consorzio TECLA Società Cooperativa sociale**, con sede a Bologna. Itaca è uno dei soci fondatori di questo consorzio, costituito con l'intento di valorizzare le competenze delle associate soprattutto nell'ambito della consulenza, formazione, selezione del personale e di attività di studio ed analisi del mercato del lavoro. La quota di partecipazione di Itaca ammonta a € 21.500, interamente versati. Nel corso dell'anno, è stata effettuata una copertura della perdita per un importo di € 5.000.
- **ISFID PRISMA Società Cooperativa**, con sede a Marghera Venezia. Trattasi di una società di formazione e consulenza promossa da Legacoop Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, con cui da anni Itaca collabora. Con l'adesione come socio cooperatore si intende rafforzare la sinergia già in essere per una collaborazione ancora più proficua. È stata sottoscritta una partecipazione pari a € 516,40.
- **Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo soc. coop. (CCFS)**, con sede a Reggio Emilia: Itaca ha ritenuto importante l'adesione a questo strumento finanziario del sistema cooperativo, per la significativa funzione che esso svolge in questo campo, attraverso la sottoscrizione di n. 50 azioni del valore di € 1,00 cadauna. Valore complessivo della partecipazione € 50,00;
- **Consorzio Fiber Scarl**, sottoscritta in data 22/01/2020. Il Consorzio nasce quale sviluppo del lavoro iniziato in Rete ComeTe, di cui Itaca è elemento costitutivo, come risposta alla crescente domanda di servizi di Welfare aziendale, soprattutto di grandi dimensioni e operanti nell'intero contesto nazionale; e dell'intero territorio nazionale sono le numerose cooperative che hanno aderito all'iniziativa. La quota di partecipazione indicata, € 8.000, è pari all'1,6% del c.s. del Consorzio.
- **Assicoop FVG**, è una società cooperativa di sistema in ambito assicurativo. Rappresenta l'evoluzione cooperativa di Assicoop srl, nata nel 1999 su iniziativa di Legacoop FVG e UnipolSai Assicurazioni. La sua mission è quella di offrire prodotti e servizi assicurativi a condizioni vantaggiose alle cooperative aderenti a Legacoop FVG, ai loro soci e ai loro familiari. A dicembre 2023, Itaca ha sottoscritto una quota di partecipazione in Assicoop FVG per un valore di 1.000 euro.
- **Consorzio Parsifal**, con sede a Frosinone, è un consorzio di cooperative sociali nato nel 1975 che opera nel centro-sud Italia. E' stata sottoscritta una partecipazione per un valore di 11.078 euro, con l'obiettivo di rafforzare il proprio peso anche a livello nazionale, e nel corso del 2024, sono state acquisite ulteriori 40 quote sociali. Pertanto, la partecipazione complessiva di Itaca nel Consorzio Parsifal ammonta attualmente a € 42.062.

La voce **Crediti** contiene il finanziamento soci verso la società I.P. IMMOBILIARE Srl, di cui Itaca è socio unico, con apporto al 31/12 pari a 250.000.

Poi nel raggruppamento Crediti v/altri, il conto delle **cauzioni attive**, di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Dettaglio del valore dei crediti verso altri (prospetto)

dettaglio crediti verso altri				
Descrizione	cauzioni utenze e somministrazioni (acquedotto,	cauzioni su locazioni immobili sedi	cauzioni per appalti di servizi	TOTALE
Valore contabile	€ 400	€ 65.558	€ 1.911	€ 67.869
fair value				

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'anno precedente come da prospetto. In particolare, segnaliamo l'aumento delle attività finanziarie per investimento di disponibilità liquide, e l'aumento dei crediti.

Attivo circolante

voci dell'attivo	valore al 31.12.2024	valore 31.12.2023	variazione	in %
I° Rimanenze	0	108.482	-108.482	-100,00%
II° Crediti	11.028.671	12.093.500	-1.064.829	-8,80%
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.645.487	1.150.000	495.487	
IV° Disponibilità liquide	7.336.102	5.868.071	1.468.031	25,02%
Totali	€ 20.010.259	€ 19.220.053	€ 790.207	4,11%

II° Crediti

Il valore contabile dei crediti, rettificato per eventuali perdite future, costituisce una ragionevole stima del valore corrente alla data di fine periodo. I crediti verso clienti hanno registrato un decremento segno di un miglioramento dei tempi di incasso.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	10.773.938	0	4.138	852.201	463.223	12.093.500
Variazione nell'esercizio	-1.861.979	0	-478	-922	798.550	-1.064.829
Valore di fine esercizio	8.911.959	0	3.660	851.279	1.261.773	11.028.671
Quota scadente oltre 5 anni						

CII 1 - Crediti v/clienti

Da un'analisi dettagliata dei crediti verso clienti al 31.12.2024 si rileva come il 82% ca. dei crediti sia di natura certa, in quanto riferiti a contratti con enti pubblici o ad essi riconducibili, per i quali potrebbero eventualmente sussistere ritardi negli incassi ma non insussistenze. Sui crediti al 31.12.2024 non vi sono contestazioni in atto.

Composizione dei crediti verso clienti			
	al 31.12.2024	in %	nel 2023
crediti verso enti pubblici	4.752.197	53,3%	58,1%
crediti v/coop e consorzi ric.a contr.attivi enti pubblici	1.867.427	20,9%	13,7%
crediti verso società ed associazioni	356.919	4,0%	11,7%
crediti verso persone fisiche	248.182	2,8%	2,5%
crediti verso persone fisiche (importi < 500 €)	72.040	0,8%	0,8%
parziale crediti verso clienti	7.296.765	81,8%	86,8%
crediti verso imprese collegate	3.660	0,0%	0,0%
parziale compreso imprese collegate	7.300.425	0,0%	0,0%
crediti verso clienti conto fatture da emettere	1.927.091	21,6%	14,1%
debiti verso clienti per note credito da emettere	-251.900	-2,8%	-0,6%
fondo rischi su crediti verso clienti	-165.951	-1,9%	-1,4%
clienti c/ritenute di garanzia 0,5%	105.954	1,2%	1,1%
Totale dei crediti verso clienti	8.915.619	100%	100%

I crediti verso collegate si riferiscono alle partecipate Gruppo Ottima Senior Srl .

Fondo svalutazione dei crediti Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo di € 36.804, per coprire lo stralcio di piccole posizioni debitorie relative a clienti divenuti insolventi e non più recuperabili, nonché l'accordo transattivo con la Provincia Lombardo Veneta, finalizzato alla riduzione degli insoluti. In considerazione di tale utilizzo, si è proceduto ad un contestuale accantonamento di € 50.000.

4-bis) **Crediti tributari**: la voce accoglie crediti tributari certi per complessivi € 851.279.

- Erario c/Iva: comprende il credito Iva pari ad € 808.595 maturato nel 2024 per effetto della scissione dei pagamenti, credito che verrà compensato nei primi mesi del 2025 con altri tributi, come previsto dalla normativa;
- Erario c/Irap: sono iscritti i versamenti rateali in acconto;
- Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per complessivi € 4.493 verrà recuperata con il DM 10 del mese di febbraio 2025;
- € 1.707 sono relativi a ritenute subite a titolo di acconto d'imposta che verranno recuperate nel 2025;

Composizione dei crediti tributari		
	al 31.12.2024	nel 2023
Erario c/IVA	808.595	684.158
Erario c/IVA 6013 acconto sull'Iva di dicembre	0	0
Erario c/acconti Irap Regioni	36.484	29.774
Erario c/Irpef su rivalutazione TFR	4.493	131.786
Crediti verso Erario per bonus famiglie	0	0
Erario c/ritenute subite	1.707	2.066
Altri crediti tributari	0	4.416
Totale crediti tributari	851.279	852.201

5) **Crediti V/altri** - (scadenti entro 12 mesi). Vedi tabella allegata

Da segnalare i crediti verso Enti per contributi da incassare: comprendono principalmente crediti derivanti dall'erogazione di servizi in co-progettazione (per circa € 831.000) e progetti speciali a rendicontazione (per ulteriori € 300.000). Il riconoscimento di tali crediti da parte degli Enti è subordinato alla presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti, il che può influire sui tempi di incasso a causa della dipendenza dai tempi di approvazione della rendicontazione.

Composizione degli altri crediti		
	al 31.12.2024	nel 2023
Crediti verso Enti per contributi da incassare	1.132.329	325.537
Crediti verso FONCOOP per progetti finanziati	0	0
Altri crediti per contributi da ricevere	18.763	16.937
Crediti verso Inail per anticipi infortuni	13.331	25.279
Cred /soci ritenute anticipate	35.513	39.113
Inal c/contributi a credito	0	1.670
Crediti per addizionali locali (regionali e comunali)	6.449	7.700
Altri crediti v/ist previdenziali		
Altri crediti diversi	55.389	46.988
Totale altri crediti	1.261.773	463.223

III° Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni:

Nel corso del 2021, in presenza di una consistente disponibilità finanziaria, la cooperativa ha attivato, in un'ottica di investimento, una polizza assicurativa, con capitale garantito e a gestione separata, per un valore di euro 150.000 scadente nel 2028

Nel corso dell'anno 2023, la società ha acquisito titoli del Tesoro Poliennale (BTPS) presso Intesa Sanpaolo per un valore nominale di 1.000.000 di euro. In corso d'anno sono stati acquistati ulteriori euro 500.000. Al 31 dicembre 2024, il rendimento non contabilizzato ma riscuotibile al riscatto del titolo ammontava a 59.881,27 euro.

IV° Disponibilità Liquide: sono iscritte al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e si riferiscono essenzialmente a disponibilità di liquidità in cassa e conto corrente bancari e postali.

L'elevato valore disponibile in cassa è riferito alle molte piccole disponibilità liquide presso le strutture e/o servizi da noi gestiti ed utilizzate per far fronte alle esigenze quotidiane.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.829.504		38.566	5.868.070
Variazioni nell'esercizio	1.458.094		9.938	1.468.032
Valore di fine esercizio	7.287.598		48.504	7.336.102

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi passano dai € 168.816 del 2023 a € 136.149 del 2024. Sono determinati secondo i criteri di proporzionalità temporale e si riferiscono a polizze fideiussorie, fitti, abbonamenti, aggiornamento software, tasse di possesso, spese contrattuali i cui costi sono di competenza del prossimo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto totale di € 9.513.689 è incrementato per l'aumento delle riserve – legale e statutaria - da € 6.608mila a € 7.291mila, per effetto dell'accantonamento dell'utile 2023 mentre il capitale sociale è sceso da € 1.608mila a € 1.495mila (al lordo dei soci receduti),

Presentiamo di seguito il dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva straordinaria	Totale altre riserve
Valore di inizio esercizio	1.608.532		532.000	2.272.837	3.804.108		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni					2		
Altre variazioni							
Incrementi	249.178		0	211.149	471.566		
Decrementi	-362.599		0	0	0		
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio							
Valore di fine esercizio	1.495.111	0	532.000	2.483.986	4.275.676	0	0
al netto dei soci receduti ex art 25	1.328.996						

** le poste relative all'importo del capitale sociale dei soci receduti - per € 171.946 - sono collocate all'interno del capitale sociale poiché, ai sensi dell'art. 2535 c.c., rimangono a garanzia delle obbligazioni contratte dalla società fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio .*

I - Il Capitale non versato è iscritto alla Voce A dell'attivo patrimoniale

Composizione capitale sociale soci iscritti al 31.12.2024

	sottoscritto	rivalut/risorni	Totale
Soci ordinari	1.327.896	0	1.327.896
Soci sovventori	0	0	0
Soci volontari	1.100	0	1.100
Totale	1.328.996	0	1.328.996
Soci receduti ex art 2535 c.c.	166.115		166.115
Valore di fine esercizio			1.495.111

A seguire una tabella riportante le movimentazioni del capitale sociale

Variazioni del capitale sociale

	totale azioni sottoscritte al 01.01.2024	aumenti per rivalutazioni	aumenti per nuovi ingressi	diminuzioni per dimissioni / rimborsi/ritenute	Totale al 31.12.2024
Soci ordinari	1.606.882	0	248.628	-361.499	1.494.011
Soci sovventori	0	0	0	0	0
Soci volontari	1.650	0	550	-1.100	1.100
Totale	1.608.532	0	249.178	-362.599	1.495.111

Gli aumenti sono riconducibili alle sottoscrizioni da parte di nuovi soci, la diminuzione è dovuta per € 362.599 al recesso di soci ordinari e volontari nel corso dell'anno.

In relazione ai recessi di soci ordinari, si precisa che gli importi sottoscritti ed effettivamente versati, saranno restituiti entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2535 del Codice civile.

Presentiamo il prospetto della variazione della compagine sociale nel corso dell'anno 2024:

Variazioni della compagine sociale

	al 01.01.2024	ammissioni	dimissioni	al 31.12.2024
Soci ordinari	1.196	112	177	1.131
Soci sovventori	0	0	0	0
Soci volontari	33	11	22	22
Totale	1.229	123	199	1.153

I soci ordinari al 31.12.2024 sono 1131; di questi, 1.119 lavoravano al 31.12.2024, i restanti 12 soci hanno iniziato l'attività lavorativa nel 2025. I soci volontari sono 22.

III - IV - VII - Riserve

Le riserve da rivalutazione, iscritte per € 532.000, rappresentano rispettivamente:

- rivalutazione immobile di Ronchis pari a € 132.000 rivalutato ai sensi della legge 266/2005;
- rivalutazione sede di vicolo Selvatico di Pordenone pari a € 400.000 rivalutato ai sensi del d.l. 185/2008 convertito in legge 2/2009.

Tali riserve sono indivisibili e possono essere destinate solo ad eventuali coperture di perdite future.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	importo	origine/natura	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.495.111	sottoscriz.soci	copertura perdite	1.495.111		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	532.000	riserve di capitale	copertura perdite	532.000		
Riserva legale	2.483.986	riserve di utili	copertura perdite	2.483.986		
Riserve statutarie	4.275.674	riserve di utili	copertura perdite	4.275.674		
Altre riserve	0					
Riserva straordinaria o facoltativa	0					
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	0					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	8.786.771			8.786.771		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Risultato d'esercizio	726.918					
Valore di fine esercizio*	9.513.689					

* Il valore di fine esercizio comprende il 3% dell'utile da destinare al fondo mutualistico.

La **riserva legale e la riserva indivisibile** per effetto della destinazione dell'utile 2023 si incrementano rispettivamente di € 211.149 e € 471.566, raggiungendo il valore a fine esercizio rispettivamente di € 2.483.985 e € 4.275.674. Al 31.12.2024 le riserve legale e indivisibile risultano

costituite da utili accantonati a far data dall'anno 1992; **in base all'art. 14 dello Statuto Sociale, ed in ottemperanza all'art. 2514 del c.c., tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento. Ai sensi dell'art. 2545 ter c.c., tali riserve possono essere utilizzate solo per la copertura di perdite.**

B) FONDI RISCHI ED ONERI.

Il dettaglio di cui alla tabella sottostante comprende:

analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri				
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		0	2.817.982	2.817.982
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio		225.000	645.258	870.258
Utilizzo nell'esercizio		0	-594.138	-594.138
Altre variazioni				0
Totale variazioni		225.000	51.120	276.120
Valore di fine esercizio		225.000	2.869.102	3.094.102

- il **fondo per imposte differite**, pari a € 225.000 e si riferisce all'imposta calcolata sull'anno 2024 nella regione Friuli-Venezia Giulia, come specificato nel capitolo riferito al calcolo delle imposte.

- il **fondo specifico per i costi della formazione del personale** utilizzato nel 2024 per € 17.892 per i costi della formazione erogata nel corso dell'anno, è stato ricostituito per complessivi € 19.102 con riferimento al personale assunto nel mese di dicembre 2024 a cui non si è potuto erogare, per ovvie ragioni temporali, la formazione prevista entro l'esercizio;

- il **fondo oneri rinnovo CCNL**, Il fondo per oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria è stato costituito per far fronte ai maggiori costi conseguenti al rinnovo del CCNL, scaduto a dicembre 2019 e rinnovato con decorrenza gennaio 2023 e scadenza dicembre 2025. Gli effetti economici del rinnovo decorrono da gennaio 2024 e si completeranno con l'ultimo elemento previsto (il passaggio definitivo al livello D2 delle fasce educative) a gennaio 2026. Nel corso del 2023, l'organo amministrativo della Cooperativa aveva stimato l'onere complessivo derivante dal rinnovo del CCNL, incrementando l'accantonamento di € 1.000.000. Nel 2024, dal fondo originario di € 2.750.000, sono stati utilizzati € 550.000 per coprire le prime tranches di aumento retributivo previste dal rinnovo, applicate in due tranches a febbraio e ottobre 2024.

Contemporaneamente, è stata effettuata una stima degli oneri arretrati concernenti la vestizione, oggetto di contrattazione di secondo livello. Tali oneri, già stimati in € 600.000, dovranno essere erogati in futuro. Per tale motivo, il saldo del fondo è stato portato a € 2.800.000.

- il **fondo controversie legali** che ammonta ad euro € 50.000; è stato movimentato in corso d'anno e contestualmente ripristinato, e comunque ritenuto congruo per coprire cause legali.

Dettaglio dei fondi per rischi e oneri

	saldo iniziale	utilizzi	accantonamenti	saldo finale
fondo formazione del personale	17.982	17.982	19.102	19.102
fondo futuri oneri contrattuali	2.750.000	550.000	600.000	2.800.000
fondo contratti onerosi	0	0	0	0
fondo controversie legali in corso	50.000	26.156	26.156	50.000
fondo per imposte differite	0	0	225.000	225.000
Totale dei fondi per rischi e oneri	2.817.982	594.138	870.258	3.094.102

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
	T.F.R.
Valore di inizio esercizio	1.006.932
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.331.086
Utilizzo nell'esercizio	-3.397.593
Altre variazioni	
Totale variazioni	-66.507
Valore di fine esercizio	940.425

Dall'anno 2007, con l'entrata in vigore della riforma della previdenza (L. 296/2007), il fondo è stato affiancato dal "fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 c.c." (cosiddetto Fondo di tesoreria) istituito presso l'INPS e alimentato dai versamenti mensili dei datori di lavoro non destinati ad altre forme pensionistiche complementari. Di conseguenza il fondo è destinato a registrare quasi esclusivamente operazioni in decremento, a seguito delle competenze maturate negli anni pregressi e liquidate ai lavoratori dimissionari. Gli incrementi, residuali, sono esclusivamente dovuti alle rivalutazioni del Fondo previsto per legge, ed agli accantonamenti delle quote di TFR dei lavoratori a termine con contratto inferiore a tre mesi

D) DEBITI

Procediamo qui di seguito ad un commento alle singole voci:

D-3 - **Debiti v/soci per finanziamenti** – si tratta del **prestito sociale** accordato alla cooperativa dai soci persone fisiche, tramite l'apporto di capitali a fronte del quale viene riconosciuto un interesse. La disciplina relativa al prestito sociale e i tassi di interesse riconosciuti sui versamenti sono regolati dalla normativa vigente (legge 127/1991, DPR 601/1973, L. 59/1992), e da un apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei soci. Il prestito sociale è allocato tra i "debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo" in considerazione del fatto che si tratta di importi non vincolati ed esigibili nel breve volgere di pochi giorni.

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci

	Totale
Quota finanziamento effettuato da soci	910.729
Scadenza (gg/mm/aaaa)	2 giorni
Quota in scadenza	910.729
Quota con clausola di postergazione in scadenza	

Qui è opportuno evidenziare che la Direttiva di Banca d'Italia n. 584 del 2016 ha ritenuto necessario precisare quali siano le informazioni da inserire in nota integrativa ai fini di una maggior certezza e tutela dei soci prestatori.

In particolare:

- *l'ammontare della raccolta presso i soci in essere alla data di riferimento, anche in rapporto al patrimonio della società:* e per noi è agevole affermare che **l'ammontare complessivo raggiunto dal prestito si assesta ampiamente al di sotto del limite del triplo del patrimonio sociale**, previsto dalla normativa attualmente vigente;
- *l'indice di struttura finanziaria - dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine, e attivo immobilizzato*, evidenziando il fatto che "un indice di struttura finanziaria <

1 evidenza situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della società”, al 31.12.2024 si consolida a **2,34** - valore positivo in quanto evidenza che le fonti a medio lungo termine sono quasi il doppio degli investimenti immobilizzati

indice di copertura lorda delle immobilizzazioni

	nel 2024	nel 2023	nel 2022
patrimonio netto + passività fisse	13.647.163	12.950.113	11.529.608
attività fisse	5.840.131	5.372.360	5.263.957
copertura lorda delle immobilizzazioni	2,34	2,41	2,19

Come ulteriori informazioni segnaliamo che i soci aderenti al prestito sociale sono 83, con una raccolta complessiva di € 910.729 e una raccolta media pro-capite di € 10.972.

D-4: **Debiti v/banche** - I **debiti verso banche, entro e oltre l'esercizio successivo**, sono costituiti:

- € 834 per esposizioni da carte di credito;
- € 51.316 dal mutuo chirografario: trattasi di un mutuo di originari € 1.000.000 con Fondi BEI sociali erogato da UBI Banca nel febbraio 2020, della durata di 5 anni, richiesto per far fronte, con una corretta dinamica temporale, alle necessità finanziarie determinate dal rinnovo del CCNL
- € 432.872 rappresenta la quota di debito residuo relativa al mutuo chirografario erogato da Crédit Agricole Italia. Il piano di ammortamento del mutuo è di tipo francese, a tasso variabile. Conseguentemente, la quota capitale inclusa in ciascuna rata è soggetta a variazioni in funzione dell'andamento del tasso di interesse.

Mutuo UBI banca

valori al 31.12.2024	importi
Importo originario del mutuo	1.000.000
Scadenza mutuo	marzo 2025
Capitale residuo al 31.12.2024	51.317
Capitale residuo al 05.03.2025	51.317
scade entro l'anno 2025	0
debito ipotizzato oltre i 5 anni	0

Mutuo Credit Agricole

valori al 31.12.2024	importi
Importo originario del mutuo	500.000
Scadenza mutuo	marzo 2029
Capitale residuo al 31.12.2024	432.872
Capitale residuo al 31/12/25	337.924
scade entro l'anno 2025	94.948
debito ipotizzato oltre i 5 anni	0

D-6: **Acconti**

Al 31.12.2024 sono € 162.381: trattasi di anticipi da clienti per servizi che verranno erogati nel 2025.

D-7: **Debiti v/fornitori**

Al 31.12.2024 i debiti verso fornitori ammontano a € 2.270.001 in aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Nel totale è ricompresa anche la voce “fornitori c/fatture da ricevere”, per € 949.675 dell'anno in corso (962.515 nel 2023)

D-12: **Debiti tributari**

I debiti tributari al 31.12.2024 ammontano a 689.441 contro i 774.735 dell'anno precedente. La voce Erario c/Irap è pari a € 25.000 e si riferisce al saldo di imposta calcolata sulla base imponibile dell'anno 2024 maturata sul fatturato effettuato nella regione Veneto, come specificato nel capitolo riferito al calcolo delle imposte.

D-13: **Debiti v/Istituti Previdenziali** - La voce passa da € 1.419.605 del 2023 a € 1.601.021; i debiti verso l'INPS ammontano a € 1.343.119 per contributi previdenziali sulla mensilità di dicembre e sulla tredicesima.

D-14: La voce **Altri Debiti** ricomprende sostanzialmente le retribuzioni del mese di dicembre, il rateo ferie maturato al 31 dicembre, le ore da recuperare in banca ore alla stessa data.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non esiste la fattispecie.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce di complessivi € 33.260 è costituita da importi iscritti seguendo il principio di proporzionalità temporale. E' composta da ratei (euro 27.848) per competenze 2024 riferite principalmente a interessi bancari, spese condominiali, telefonia, assicurazione e abbonamenti e risconti passivi per euro 5.411 relativi al residuo del credito d'imposta del programma Infinity di Zucchetti.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	ricavi per prestazioni socio sanitarie ed educative ed altre prestazioni	contributi in conto esercizio	altri ricavi e proventi
valore esercizio corrente	53.666.147	60.140	281.223

Le variazioni del valore della produzione rispetto all'anno precedente sono le seguenti:

Valore della produzione			
voce	2024	2023	var %
ricavi per prestazioni sociosanitarie, educative e altre prestazioni inerenti l'oggetto sociale	53.666.147	52.208.901	2,79%
contributi in conto esercizio	60.140	1.735	3366,73%
altri ricavi e proventi	281.223	181.407	55,02%
Totale	54.007.510	52.392.043	3,08%

L'esercizio 2024 si chiude con risultati positivi, evidenziando una crescita sostenuta dei ricavi rispetto all'anno precedente. Nonostante le preoccupazioni iniziali relative all'impatto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), si è osservato che l'incremento di tali costi è stato adeguatamente compensato dall'acquisizione di nuovi servizi a valere sulle nuove Tabelle Ministeriali, e dal parziale riconoscimento dei maggiori oneri da parte dei committenti. È importante notare che queste revisioni hanno avuto accoglimenti disparati: alcune sono state retroattive, altre

hanno previsto meccanismi di una tantum, altre ancora hanno portato a una revisione della tariffa oraria o sono state posticipate al 2025.

In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un incremento di 1,6 milioni di euro, portando il fatturato complessivo a superare la soglia dei 54 milioni di euro. Tale aumento riflette la capacità dell'azienda di adattarsi e rispondere efficacemente alle variazioni del contesto economico, mantenendo al contempo la propria competitività.

Si segnala, inoltre, una nota positiva in termini di ricavi derivanti dalle coprogettazioni. Queste attività, sebbene presentino una notevole complessità gestionale e amministrativa, sono state gestite efficacemente grazie a una rendicontazione dei costi del personale, che ha permesso di incorporare sin da subito il nuovo costo orario.

Nella tabella sottostante il raggruppamento dei servizi per aree produttive.

Ricordando le premesse, procediamo ad una breve analisi del fatturato per aree di attività – evidenziando come il lavoro di Itaca si conferma distribuito in maniera omogenea in tutti gli ambiti dei servizi di assistenza alla persona in cui è declinato il nostro welfare: e questa è stata, e continua ad essere garanzia di continuità e solidità - non essendoci rischiose concentrazioni di mercato.

Fatturato per aree di attività

voce	2024	2023	var %
servizi residenziali agli anziani	12.360.963	11.809.548	4,67%
servizi domiciliari e centri diurni	6.088.934	5.809.685	4,81%
servizi educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi	12.811.086	13.170.226	-2,73%
giovani e sviluppo di comunità	2.456.743	2.147.980	14,37%
servizi residenziali e semi-residenziali disabilità	9.126.643	8.419.393	8,40%
servizi residenziali e semi-residenziali salute mentale	7.035.274	6.975.602	0,86%
progetti speciali	62.563	101.976	-38,65%
servizi a privati	991.790	1.027.662	-3,49%
spese generali	13.141		
parziale	50.947.137	49.491.002	2,94%
ricavi per altri servizi a terzi	0	0	
totale ricavi per servizi svolti direttamente	50.947.137	49.491.002	2,94%
ricavi per servizi svolti da terzi	2.719.011	2.717.898	0,04%
totale ricavi delle prestazioni di servizi	53.666.147	52.208.900	2,79%

Residenziale Anziani.

L'area residenziale anziani ha mostrato una crescita del fatturato di 550.000 euro (+4,7%), chiudendo a € 12.360.963. Questo è dovuto all'adeguamento delle tariffe in linea con le variazioni CCNL e ISTAT. In alcune CDR, come Cervignano e Sacile, i ricavi sono aumentati grazie all'una tantum concessa per il rinnovo del CCNL.

Territoriale Anziani.

In quest'area, i ricavi sono aumentati di € 280.000 (+4,8%). I servizi SAD sono incrementati complessivamente, ma con situazioni altalenanti derivanti da appalti in scadenza rinnovati con valori economici differenziati – come è successo in un SAD del veneziano dove abbiamo registrato una riduzione dei ricavi di 82.000 euro, ma dove l'appalto è stato rivinto con le nuove tariffe CCNL.

Servizi Educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi all'agio

L'area minori ha subito una diminuzione di ricavi pari a 400.000 euro. Questa perdita è dovuta principalmente alla cessazione di due servizi nel corso dell'esercizio 2023-Tuttavia, sono stati acquisiti nuovi servizi per 180.000 euro e c'è stata attività di revisione dei prezzi. I servizi educativi e assistenziali rappresentano la principale micro-area, quella che però ha subito la perdita di ricavi sopracitata. Nella prima infanzia, i ricavi sono migliorati ma è stato perso un servizio nel goriziano.

Giovani e sviluppo di comunità

L'area in esame ha registrato un incremento di ricavi pari a 430.000 euro. Tale crescita è attribuibile principalmente alla natura annuale dei contratti, che hanno permesso l'applicazione delle nuove

tariffe CCNL sin dalla loro stipula, evitando la necessità di rinegoziazioni parziali come avvenuto in altre aree. I progetti di maggiore entità, quali l'operativa di comunità e l'area benessere dell'Azienda 3, contribuiscono per un quarto al fatturato totale. Questo incremento è direttamente legato all'adozione delle nuove tariffe CCNL, implementate all'inizio del periodo contrattuale.

Residenziali e semiresidenziali Disabilità

Anche in quest'area si osserva un trend positivo nei ricavi, che superano i 9 milioni di euro. L'andamento generale è positivo, ma è necessario monitorare l'incidenza del costo del personale. Le co-progettazioni hanno raggiunto un equilibrio stabile, mentre i servizi ASFO e il CRHGG di Sacile mostrano ricavi in aumento

Servizi Residenziali, semiresidenziali e domiciliari nell'area Salute Mentale

L'area in esame presenta una sostanziale stabilità del fatturato. Il fatturato dell'area è fortemente influenzato dal tasso di occupazione delle strutture, fattore determinante per la generazione dei ricavi, e anche dalle persistenti difficoltà nel reperimento di personale infermieristico e socioassistenziale.

Progetti speciali.

Per quest'area abbiamo ricollocato, come da tempo richiesto, – con i tempi sostenibili sul piano procedurale - i progetti nelle diverse aree su cui converge la gestione.

Servizi a privati

Nel 2024 per i servizi a privati si segnalano ricavi in flessione, dovuti alla contrazione della disponibilità del personale educativo.

Ricavi per servizi svolti da terzi

È una partita "di giro" che si attesta attorno la soglia di 2,7 milioni di euro. L'importo di tali attività trova corrispondenza tra i costi della produzione nella voce B7 per servizi.

Distribuzione geografica

Lo scenario, a livello di distribuzione geografica, rimane sostanzialmente invariato.

Distribuzione geografica del fatturat	NEL 2024				NEL 2023			
	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza ATI	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza
Friuli-Venezia Giulia	43.860.541	41.271.464	81,7%	81,0%	43.580.780	40.999.793	83,5%	82,8%
Veneto	7.698.421	7.568.487	14,3%	14,9%	6.588.474	6.451.564	12,6%	13,0%
Alto Adige	182.241	182.241	0,3%	0,4%	198.331	198.331	0,4%	0,4%
Lombardia	1.924.945	1.924.945	3,6%	3,8%	1.841.315	1.841.315	3,5%	3,7%
Totale	53.666.147	50.947.136	100%	100%	52.208.901	49.491.003	100%	100%

Nella voce **Altri ricavi e proventi** si segnalano:

voce a) – € 60.140 contributi in conto esercizio registra principalmente i contributi erogati a sostegno della gestione dei nidi d'infanzia di cui alla L.R. 30/2007 art. 2; e altri contributi a fronte di specifiche progettazioni

voce b) – € 281.223 altri ricavi e proventi.

Tra le voci più significative:

- € 85.399 rimborsi da parte di istituti assicurativi per sinistri ed altri risarcimenti assicurativi;
- € 113.045 le sopravvenienze ordinarie relative a ricavi di servizi anni precedenti;
- € 7.708 altri ricavi e proventi vari;
- € 6.143 i contributi GSE relativi agli impianti fotovoltaici installati e alle attività di efficientamento energetico realizzate in alcune strutture di proprietà (il nido d'infanzia Farfabruco, e la struttura per la salute mentale di Bertiole).
- € 49.969 contributi e liberalità
- € 14.389 plusvalenze patrimoniali
- € 1.925 entrate 5x1000

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
B6 per acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	1.723.820	1.589.330	8,46%
B7 per servizi	8.195.153	7.734.878	5,95%
B8 per godimento beni di terzi	544.456	549.300	-0,88%
B9 per il personale	40.818.007	39.809.507	2,53%
B10 ammortamenti e svalutazioni	535.446	405.476	32,05%
B11 variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	27.088	-100,00%
B12 accantonamenti per rischi	26.156	0	-
B13 altri accantonamenti	619.102	1.017.982	-39,18%
B14 oneri diversi di gestione	542.514	496.884	9,18%
totale	53.004.654	51.630.447	2,66%

I costi della produzione meritano un'attenta analisi, che faremo commentando le singole voci di costo. Qui rileviamo solo che, in presenza di ricavi in incremento, abbiamo complessivamente un proporzionale incremento dei costi.

Procediamo nell'analisi di dettaglio:

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI.

Materie prime sussidiarie di consumo e merci			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
generi alimentari	615.157	609.113	0,99%
materiali di pulizia, igienico sanitari e biancheria	294.189	332.917	-11,63%
indumenti di lavoro	41.830	39.559	5,74%
carburanti e lubrificanti (anche riscaldamento)	290.118	294.742	-1,57%
materiale ludico, cancelleria e consumabili stampanti e fotoco	75.808	69.394	9,24%
stoviglie casalinghi beni inf. 516 € e altri beni di consumo	336.462	211.603	59,01%
acquisto materiali sicurezza L.626	70.255	32.003	119,53%
totale	1.723.820	1.589.330	8,46%

La voce B6 fornisce una panoramica sull'andamento del mercato delle materie prime. I dati evidenziano l'impatto di diversi fattori, tra cui l'inflazione, la ripresa della domanda e la fine dell'emergenza pandemica, che si evidenziano rispettivamente nell'aumento dei costi dei generi alimentari, materiali igienico sanitari e nella diminuzione negli acquisti dei DPI (compensata dall'aumento dei materiali relativi alla sicurezza).

7) COSTI PER SERVIZI

Costi per servizi			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
prestazioni assistenziali e sanitarie ausiliarie di terzi e aggiornamento	3.613.602	3.626.376	-0,35%
somministrazione pasti, servizi ludici e di intrattenimento, soggiorni	1.238.740	1.118.853	10,72%
servizi di pulizia, lavanderia e guardaroba	1.497.559	1.389.406	7,78%
utenze, telefonia, acquedotto gas e riscaldamento	421.905	359.825	17,25%
manutenzioni e riparazioni, contratti di assistenza	647.506	551.500	17,41%
consulenze legali, amministrative, tecniche e altre prest.di terzi	400.285	320.909	24,73%
assicurazioni fidejussioni e spese contrattuali	198.230	170.343	16,37%
altri costi per servizi di terzi	177.327	197.666	-10,29%
totale	8.195.153	7.734.878	5,95%

La voce B7, relativa ai costi per servizi, richiede un'analisi precisa. I dati evidenziano una conferma dell'aumento, già osservato nel 2023, in diverse aree. In continuità con l'anno precedente, segnaliamo, nella voce delle prestazioni assistenziali e sanitarie una stabilizzazione rispetto al 2023; in rialzo notevole la voce somministrazione pasti per alcune esternalizzazioni del servizio di cucina e in aumento anche la voce servizi di pulizie – in seguito agli incrementi dei servizi. Segnaliamo anche un aumento delle utenze e delle manutenzioni legate principalmente alla complessa e onerosa gestione degli automezzi e degli immobili di proprietà.

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

	compensi ad amministratori	compensi a sindaci	compensi certificazione di bilancio	totale
valore	24.000	22.022	26.017	72.039

Diamo evidenza ai compensi amministratori e società di revisione (nulla è variato rispetto al precedente anno)

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento di beni di terzi			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
fitti passivi	489.677	487.044	0,54%
spese condominiali	22.619	20.290	11,48%
canoni di leasing	0	0	-
noleggi e provvigioni	32.160	41.966	-23,37%
totale	544.456	549.300	-0,88%

La voce B8 è riferita ai canoni di locazione (e relative spese condominiali) su immobili strumentali all'attività. Si osserva una stabilizzazione delle locazioni. Registriamo una riduzione dei costi di

noleggio, conseguente all'acquisizione di quattro autovetture nel parco auto della cooperativa, precedentemente in regime di noleggio.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale			
dettaglio delle voci	2024	2023	var %
salari e stipendi	29.554.747	28.920.899	2,19%
oneri sociali	8.185.854	7.818.175	4,70%
trattamento di fine rapporto	2.075.736	2.016.718	2,93%
trattamento di quiescenza e simili	6.131	6.468	-5,22%
altri costi	995.539	1.047.247	-4,94%
totale	40.818.007	39.809.507	2,53%

La voce B9, rappresentando l'77% del totale dei costi sostenuti dalla cooperativa, è la voce di costo fondamentale. L'aumento riflette i costi derivanti dal rinnovo contrattuale, che, ricordiamo, ancora non contempla i costi derivanti dall'istituto della vestizione – rimandato alla contrattazione di secondo livello.

Il personale mediamente impiegato è così costituito:

Personale mediamente impiegato		
	2024	2023
media annua personale iscritto a libro paga	1.797	1.860
di cui: soci lavoratori	1.164	1.227
di cui: dipendenti	633	633

e ha avuto la seguente movimentazione:

Turn over del personale			
	soci	dipendenti	totale
lavoratori al 01.01.2024	1.068	693	1.761
lavoratori assunti nell'anno*	39	501	540
lavoratori dimessi nell'anno*	174	393	567
lavoratori al 31.12.2023	933	801	1.734

Il numero dei lavoratori è rimasto sostanzialmente stabile durante l'esercizio. Le variazioni riscontrate sono direttamente correlate alle acquisizioni e alle cessazioni degli appalti.

Itaca è una cooperativa a mutualità prevalente iscritta all'apposito Albo previsto dall'art. 2512 del Codice civile e si avvale prevalentemente della prestazione lavorativa dei propri soci. Per quanto riguarda i requisiti di prevalenza, si precisa ancora che la Cooperativa Itaca, cooperativa sociale di cui alla L. 381/91 ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie (R.D. 318/1942 e successive modifiche), è un soggetto che, per sua natura, è sempre considerato cooperativa a mutualità prevalente e non è, quindi, tenuto al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c.

In merito all'automatismo sopra enunciato, comunque, si precisa che:

- tra gli scopi statuari della cooperativa Itaca c'è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c. sono richiamati nel nostro statuto sociale;

- la Cooperativa Itaca è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ed all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente.

La Cooperativa Itaca realizza lo scambio mutualistico, coerentemente a quanto previsto all'art. 3 dello Statuto Sociale, instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente, e tale scambio trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B 9 - Costi per il personale.

Numero e costo medio lavoratori

	soci	in %	dipendenti	in %
numero medio annuo lavoratori	1.164	64,8%	633	35,2%
costo complessivo del lavoro	28.871.365	70,9%	11.827.701	29,1%
costo medio pro capite	24.804		18.685	

I soci lavoratori mediamente occupati nell'anno 2024 sono stati il 64,5% dei lavoratori totali (dato invariato rispetto al 2023), mentre in relazione al costo del lavoro, la parte che ha interessato i soci è pari al 70,9% del costo complessivo (dato invariato rispetto al precedente esercizio)

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dei beni acquistati nell'anno sono calcolati con aliquote ridotte del 50% e sono conteggiati sul costo di acquisto diminuito dei contributi concessi per tali investimenti. Per altre informazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni.

10) a - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali (effettuati direttamente in conto) sono stati calcolati secondo le aliquote di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0,00%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0,00%
Diritti di brevetto ind.e di util.opere dell'ingegno	0	0	0,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.243	33.243	0,00%
Avviamento	0	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	19.163	15.894	20,57%
Totale immobilizzazioni immateriali	52.406	49.137	6,65%

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali ricompriamo ammortamenti (proporzionali alla durata della locazione e/o gestione e/o comodato delle singole strutture) principalmente della Cdr di Cervignano, di Campania Lupia, degli uffici di Via Roma e il decremento relativo a Villa Serena. In rilievo l'avvio dell'ammortamento delle licenze relative all'aggiornamento ed integrazione tecnologica intrapresa dalla Cooperativa.

10) b - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni sono stati calcolati sul valore storico delle stesse diminuito degli eventuali contributi in c/capitale ricevuti ai sensi della L. R. 7/92.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
Terreni e fabbricato	182.881	179.277	2,01%
Impianti e macchinario	21.285	20.136	5,71%
Altre immobilizzazioni materiali	228.873	156.925	45,85%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0,00%
Totale immobilizzazioni materiali	433.040	356.339	21,52%

Le aliquote utilizzate sono quelle fiscalmente previste in quanto ritenute congrue alla durata economico tecnica. Per i beni entrati in funzione nell'anno in corso le aliquote sono ridotte al 50%.

10) d - Svalutazione dei Crediti - Al 31.12.2024 abbiamo accantonato euro 50.000, dopo aver utilizzato € 36.440, come sopra riportato

11) Variazione delle Rimanenze - Al 31.12.2024 il magazzino presenta un saldo di € 0 a seguito dell'azzeramento dello stesso, per le motivazioni citate nei criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

12) Accantonamenti per rischi – Al 31.12.2024 abbiamo accantonato euro 26.156

13) Altri Accantonamenti – Nell'esercizio si è proceduto ad accantonamenti per complessivi € 619.102: € 19.102 è l'accantonamento effettuato sul Fondo Formazione del Personale, utilizzato nel corso dell'esercizio e ricostituito in relazione ai costi del personale impegnato nei corsi di formazione previsti dal piano formativo aziendale; l'importo di € 600.000 è relativo all'accantonamento al Fondo oneri per rinnovo del CCNL di categoria – con riferimento in particolare all'istituto della vestizione.

14) Oneri diversi di gestione – in aumento dell'8% rispetto al precedente esercizio: tale aumento, pari a circa 40.000 euro, è riconducibile principalmente alla contabilizzazione di sopravvenienze passive relative a costi dell'anno precedente, ricevuti tardivamente. Si tratta di oneri non ricorrenti, legati alla ricezione posticipata di fatture e documenti contabili, che hanno comportato una rettifica dei costi nel presente esercizio.

Oneri diversi di gestione			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
quote associative	104.420	99.770	4,66%
imposte e tasse	93.011	78.120	19,06%
donazioni e contributi a organizzazioni non profit	17.003	19.689	-13,64%
altri oneri vari e diversi di gestione (di cui sopravv. ordinarie passive)	328.081	299.305	9,61%
totale	542.514	496.884	9,18%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C 16) – Altri proventi finanziari:

per complessivi € 54.347, rappresentano principalmente gli interessi attivi maturati sulla liquidità bancaria. L'incremento di tali proventi è attribuibile a un'efficiente politica di gestione della liquidità, che ha permesso di ottimizzare la remunerazione delle giacenze sul conto corrente. Tale gestione ha consentito di massimizzare i rendimenti finanziari in linea con la strategia di prudente amministrazione delle risorse aziendali.

C 17) - Interessi ed altri Oneri Finanziari:

come si vede nella tabella sottostante si rileva un aumento degli interessi pagati dalla cooperativa ai propri soci per il Prestito sociale (con un tasso di remunerazione al 2,5%); il resto, sono gli interessi passivi sui mutui - in scadenza nel 2025 e 2028.

Interessi e altri oneri finanziari			
dettaglio delle categorie	2024	2023	var %
interessi attivi verso banche e titoli a reddito fisso	46.111	6.526	606,61%
interessi passivi verso banche e su mutui	-17.664	-15.893	11,14%
interessi passivi verso soci per prestito sociale	-24.040	-15.987	50,37%
altri interessi passivi	-10.262	-389	2540,38%
totale	-5.854	-25.742	-77,26%

Dunque, una situazione debitoria complessiva sempre molto contenuta, cosicché la cooperativa è in costante equilibrio finanziario, senza alcuna necessità di dover ricorrere a strumenti bancari di indebitamento a breve.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

D18) b – rettifiche di immobilizzazioni finanziarie. Nulla da segnalare sul punto.

D19) a – svalutazioni di partecipazioni. Come descritto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2024, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta in Cooperativa Maciao per un importo di € 20.000.

□ □ □ □ □

CALCOLO DELLE IMPOSTE

Imposte sul reddito dell'esercizio – A partire dal periodo d'imposta 2023, l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive per le cooperative sociali è subordinata all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in conformità al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e alle conseguenti modifiche apportate dalle leggi regionali. Si precisa che l'applicazione di tale esenzione è soggetta ai limiti previsti dal regime "de minimis", in conformità alle normative europee sugli aiuti di Stato. A partire dal 2024, la soglia massima "de minimis" è stata portata a 300.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Valutando il complesso degli aiuti "de minimis" ricevuti negli ultimi tre esercizi, e considerando l'IRAP precedentemente calcolato nell'esercizio 2023 di € 247.000 (anche se ancora non recepito nell'RNA), si ritiene che il plafond "de minimis" per l'anno 2024 e 2025 sarà completamente utilizzato. Per tale ragione, si ritiene prudente accantonare un importo di **225.000** euro, a copertura dell'IRAP potenzialmente dovuta per l'esercizio 2024.

Resta salva l'applicazione dell'imposta per il fatturato realizzato nelle altre regioni: nella fattispecie nella Regione Veneto, che nel 2024 ha rappresentato circa il 14% del valore totale; di conseguenza l'IRAP di competenza è stata ricalcolata in € 25.000

IRES: la cooperativa è esente da Ires ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 601/73, come previsto dal D.Lgs. 63 del 15.04.2002, art. 6 punto 6.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Nel corso dell'anno 2024 gli amministratori, tutti lavoratori, per la partecipazione ai consigli di amministrazione hanno percepito regolare retribuzione delle ore effettuate, come previsto da delibera assembleare. Il presidente e i vicepresidenti ricevono un'indennità di funzione pari a € 24.000 lordi annui, mentre i compensi per il Collegio sindacale ammontano a € 22.022, e i compensi per la società di revisione per la certificazione di bilancio a € 26.017.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2427 c.1 n.9 del Codice civile, si precisa che il valore degli impegni a favore di terzi, su contratti con Enti Pubblici, sono prestati tramite primarie compagnie assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ove esistenti, sono state concluse alle normali condizioni di mercato e si rinvia a quanto già esposto con riferimento alle società collegate e controllate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo particolare

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Mutualità prevalente

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art 111 septies 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente". A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

In relazione all'attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice civile si rinvia a quanto già esposto nella voce B9 Costo del personale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito all'obbligo (art. 1, co. 125, L. 124/2017) di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro superiori ad euro 10.000 eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al medesimo articolo a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, la Società:

- 1 per quanto concerne gli aiuti oggetto di pubblicazione nel registro nazionale degli aiuti di stato, rinvia a quest'ultimo se ricevuti;
- 2 per quanto concerne le altre somme, ad esclusione delle operazioni svolte nell'ambito della propria attività laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato, attesta di aver ricevuto, nell'esercizio 2023.

Ente erogatore	Importo	Denominazione	note
COMUNE DI VENEZIA	33.459,48 €	Avviso pubblico per la selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione WELFARE GIOVANI con il Comune di Venezia.	CONCESSO IL 10/07/2024
REGIONE FRIULI V.G.	5.875,00 €	Incasso acconto contributo per il Progetto "Storie in Città" - Comune di Udine	incassato il 15/10/24
REGIONE FRIULI V.G.	20.552,13 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Arca di Noè Gorgo anno scolastico 2023/2024	incassato 09/12/2024
REGIONE FRIULI V.G.	33.712,71 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Farfabruco anno scolastico 2023/2024	incassato 09/12/2024
GSE	111,84 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 02/01/2024
GSE	515,82 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 02/01/2024
GSE	1.032,75 €	Incasso contributo GSE V° rata "Casa Ardea"	incassato 31/01/2024
GSE	3.369,63 €	Incasso contributo GSE IV° rata Comunità Calicantus	incassato 31/01/2024
GSE	353,57 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 29/03/24
GSE	377,91 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 01/07/2024
GSE	225,71 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 01/07/2024
GSE	111,09 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 01/07/2024
GSE	380,55 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 30/09/2024
GSE	185,33 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 31/12/24
	100.263,52 €	TOTALE	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un risultato d'esercizio per euro 726.918 di cui si propone la seguente destinazione:

	Utile anno 2024	Utile anno 2023		
	€ 726.918	€ 703.830	2024	2023
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione , ai sensi della L. 59/92	€ 21.808	€ 21.115	3,00%	3,00%
il 30% a riserva legale	€ 218.075	€ 211.149	30,00%	30,00%
per una quota ad aumento gratuito del c.s. a titolo di ristorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 487.035	€ 471.566	67,00%	67,00%

Per altre informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

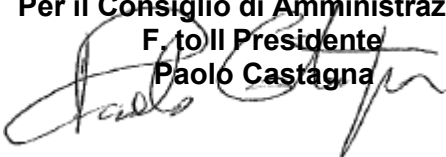
□ □ □ □ □

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili.

□ □ □ □ □

Pordenone, lì 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to Il Presidente
Paolo Castagna



Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S.

Sede legale e fiscale: Vicolo Selvatico, 16 - 33170 PORDENONE
P.I. 01220590937 – Iscrizioni: Reg. Imprese CCIAA PN e Udine, Rea n. 51044,
Reg. Reg.le Coop. A117040 Sez. Coop.ve a mutualità prevalente di diritto –
Albo Reg. Coop. Soc. n.38 Sez. A

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci Bilancio di esercizio 31.12.2024 redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

Ai Soci della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 726.918. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 15.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e

dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

2.1) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l., ha redatto relazione datata 15.04.2025 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e della l. n. 381/91 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c.

3) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio, coerentemente con l'art. 3 dello Statuto Sociale, instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "Costi per il personale".

Il costo del lavoro dei soci è stato pari al 70,9% del costo complessivo. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta;

- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

3.1) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa. Il Collegio Sindacale inoltre attesta di avere effettuato i controlli previsti dal

regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative – Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m. 04.07.2019;
- il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pordenone, 15.04.2025

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Dott. Renato Cinelli



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.Lu.s.
Vicolo R. Selvatico 16
Pordenone*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 14 Aprile 2025

Aleph Auditing S.r.l.


Giuseppe Ceol
Socio



Indice dei contenuti GRI e nota metodologica per l'inventario GHG

Cooperativa Sociale Onlus Itaca ha rendicontato le informazioni citate nel seguente indice dei contenuti GRI per il periodo "1° Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2024", con riferimento agli Standard GRI.

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
Principi Fondamentali	Versione 2021		
GRI 1 - 3.	Reportistica in conformità agli Standard GRI	PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME	-
GRI 1 - 4.	Principi di rendicontazione		-
Informativa generale	Versione 2021		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
GRI 2-7	Dipendenti	SOCI E LAVORO	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti		S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCI E MUTUALITA'	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo		
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
GRI 2-15	Conflitti d'interesse		G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità		G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
GRI 2-30	Contratti collettivi	SOCI E LAVORO	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
Temi materiali	Versione 2021		

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
GRI 3-2	Elenco di temi materiali		SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Prassi di approvvigionamento	Versione 2016		
GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	-
Materiali	Versione 2016		
GRI 301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E5-4 – Flussi di risorse in entrata
Energia	Versione 2016		
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
Acqua ed effluenti	Versione 2018		
GRI 303-3	Prelievo idrico	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E3-4 – Consumo idrico
Emissioni	Versione 2016		
GRI 305-1	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		
Rifiuti	Versione 2020		
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
GRI 306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti		E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
GRI 306-3	Rifiuti generati		E5-5 – Flussi di risorse in uscita
Occupazione	Versione 2016		
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	SOCI E LAVORO	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
Salute e sicurezza sul lavoro	Versione 2018		
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	SICUREZZA DEI LAVORATORI E FORMAZIONE	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti		
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale		
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza		
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro		
GRI 403-10	Malattia professionale		
Formazione e istruzione	Versione 2016		
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	SICUREZZA DEI LAVORATORI E FORMAZIONE	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
Diversità e pari opportunità	Versione 2016		

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA; SOCI E LAVORO	S1-9 – Metriche della diversità
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	SOCI E MUTUALITÀ	S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
Non discriminazione	Versione 2016		
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2024 non sono stati registrati episodi di discriminazione	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nota metodologica per il calcolo delle emissioni GHG

Il presente inventario GHG è stato redatto nel 2025 per Cooperativa Itaca, prendendo in considerazione il periodo dal 2023 al 2024, tramite l'utilizzo di un Toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Si precisa che i valori 2024* sono stati ricalcolati sulla base degli aggiornamenti dei fattori di emissione (consultabili nel foglio accanto).

La stesura dell'inventario GHG è allineata ai seguenti standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale per la valutazione della CFO: - The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, revised edition - Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard, v.2015 - Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, v.2011 - Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions - Supplement to the Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting & Reporting Standard, v.2013. Nel processo di predisposizione dell'inventario GHG di Cooperativa Itaca sono state considerate, come previsto dagli standard sopra menzionati, le seguenti tipologie di emissioni:

Emissioni Scope 1: si riferiscono alle emissioni dirette di gas serra di Cooperativa Itaca, cioè quelle emissioni generate all'interno dei suoi confini da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione.

Emissioni Scope 2: si riferiscono alle emissioni di gas serra di Cooperativa Itaca associate alla produzione di elettricità acquistata per il proprio consumo. Le emissioni relative all'elettricità acquistata sono calcolate con due diversi metodi:

- *Location-based:* riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "location-based") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione;
- *Market-based:* considera l'intensità media delle emissioni derivanti dal mix energetico del fornitore di riferimento; se l'energia elettrica acquistata non è coperta da GO, le emissioni GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "residual mix") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale al netto di tutta l'energia coperta da specifici strumenti contrattuali; se l'energia elettrica è invece coperta parzialmente o integralmente da GO, la quota di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per il fattore "residual mix".

Emissioni Scope 3: si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra riferite a Cooperativa Itaca, che sono quindi una conseguenza delle attività dell'azienda, ma che derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da Cooperativa Itaca.

Per quanto riguarda le emissioni indirette Scope 3, è stata considerata la categoria 6 - Viaggi di lavoro

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
Scope 1 Emissioni dirette GHG	Combustione stazionaria: Combustione di combustibili in apparecchiature fisse (es. gas naturale in impianti di riscaldamento) relative a beni di proprietà o controllati dall'azienda (siti produttivi e uffici).	DEFRA, 2024 kgCO ₂ e/SMC	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
	Combustione mobile: Combustione del carburante della flotta di veicoli (sia di proprietà che in leasing).	DEFRA, 2024 e 2023 kgCO ₂ e/l	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
Scope 2 Emissioni indirette GHG	Consumo di elettricità: Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale relativa ai beni posseduti o controllati dall'azienda (siti produttivi e uffici).	ISPRA, 2022 (location-based) kgCO ₂ /kWh AIB, 2023 (market-based) kgCO ₂ /kWh	È stata considerata solo la CO ₂
Scope 3 Altre emissioni indirette di GHG	Viaggi di lavoro: trasporto dei dipendenti per attività legate al business (trasporti inclusi: auto personale), con rimborso degli spostamenti per finalità di servizio da parte di Itaca.	DEFRA, 2023 e 2024 kgCO ₂ e/l	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente

Cooperativa Itaca

Società Cooperativa Sociale Onlus

Vicolo R. Selvatico, 16 – 33170 Pordenone

Tel 0434 504000 – itaca@itaca.coopsoc.it

www.itaca.coopsoc.it

